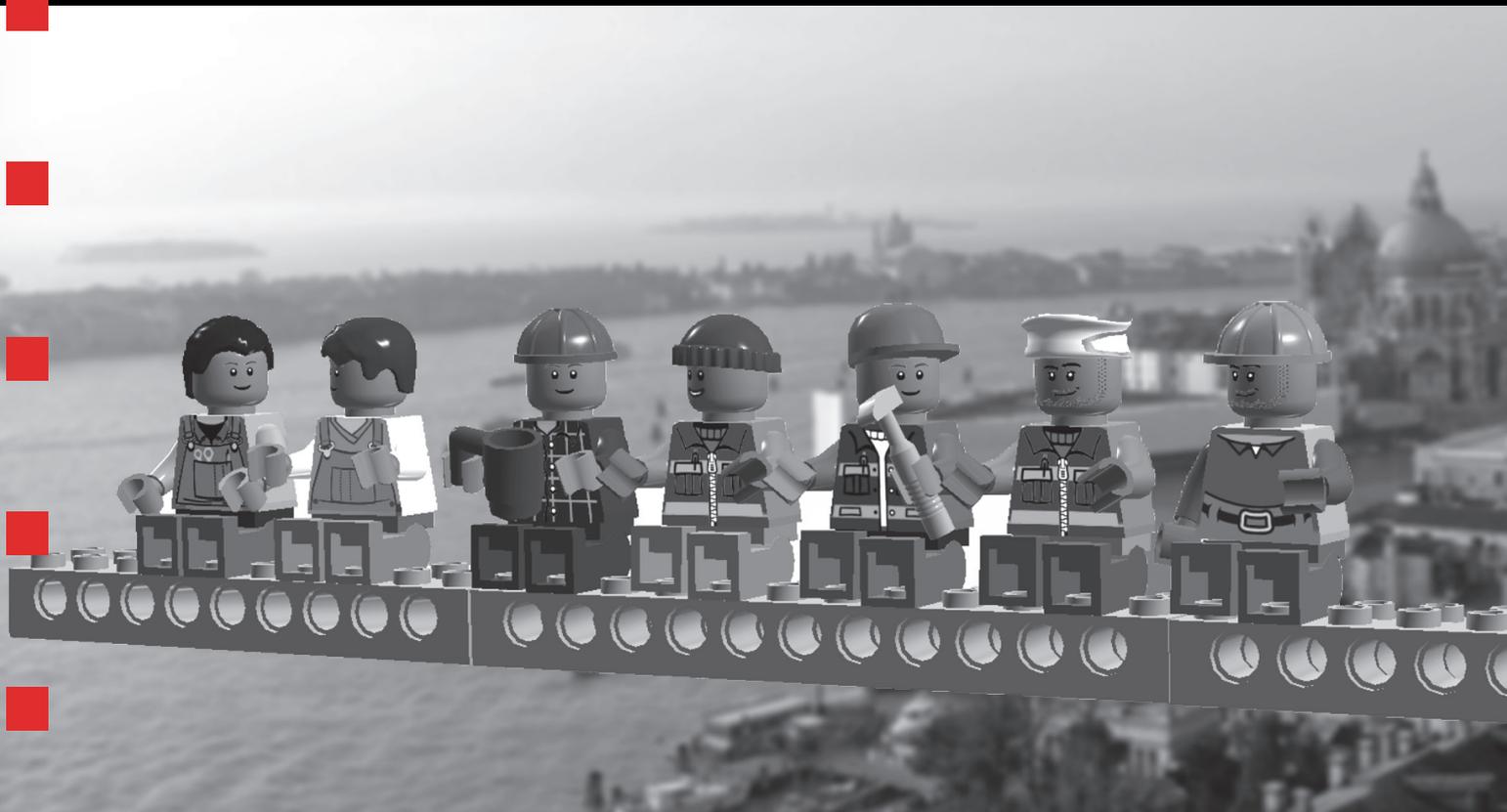




REGIONE DEL VENETO



IL MERCATO  
DEGLI  
APPALTI  
IN VENETO  
■ ■ ■ ■ ■  
2012



REGIONE DEL VENETO



IL MERCATO  
DEGLI  
APPALTI  
IN VENETO  
■ ■ ■ ■ ■  
2012

*Il Rapporto è stato realizzato dalla Regione del Veneto  
Assessorato ai Lavori Pubblici, all'Energia, alla Polizia Locale e alla Sicurezza  
e da Promo P.A. Fondazione*

**REGIONE DEL VENETO***Assessore ai Lavori Pubblici*

Massimo Giorgetti

*Segretario Regionale per l'Ambiente*

Mariano Carraro

*Dirigente vicario della Direzione Lavori Pubblici e**Dirigente dell'U.C. Osservatorio Regionale Appalti*

Stefano Talato

*Direzione*

Stefano Talato e Morena Quaresimin

*Coordinamento*

Morena Quaresimin

*Fornitura dati e grafica copertina*

Claudio Grassi

Con la collaborazione della Direzione Sistema Statistico Regionale

*Dirigente della Direzione Sistema Statistico Regionale*

Maria Teresa Coronella

*Dirigente del Servizio Sistema Informativo Statistico*

Pierantonio Belcaro

*Gruppo di Lavoro*

Nicola Di Blasi

Diego Gasparini

Lorenzo Mengotti

**PROMO P.A. FONDAZIONE***Supervisione scientifica*

Gaetano Scognamiglio

*Coordinamento e project management*

Annalisa Giachi

*Gruppo di Lavoro*

Francesca Vannucci

Elisa Pasqualetti

Simone Borra

Cristina Bedini

Si ringraziano per il supporto fornito e la collaborazione all'indagine qualitativa:

AZIENDA U.L.S.S. DI VICENZA

AZIENDA U.L.S.S. DI ROVIGO

COMUNE DI VERONA

COMUNE DI PADOVA

COMUNE DI VENEZIA

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

ETRA SPA

**INDICE**

1. EXECUTIVE SUMMARY	5
2. GLI APPALTI PUBBLICI IN VENETO NEL 2012	9
2.1. Gli obiettivi del Rapporto e i destinatari	9
2.2. Gli elementi innovativi del Rapporto 2012 e i focus di approfondimento	9
2.3. La struttura del Rapporto 2012	10
2.4. Le dinamiche economico-produttive del Veneto	11
2.4.1. L'andamento del mercato dell'edilizia e delle costruzioni in Italia e in Veneto	13
2.4.2. Il mercato immobiliare residenziale in Italia e in Veneto	16
2.5. La dinamica della domanda pubblica di lavori, beni e servizi nel Veneto: i contratti secondo i Codici identificativi di gara (CIG)	17
2.5.1. Il quadro generale: la riduzione dei contratti nel 2012	17
2.5.2. L'andamento della domanda per tipologia di committente	23
2.5.3. L'andamento territoriale della domanda	25
2.5.4. Gli Enti e le amministrazioni comunali più dinamiche nella richiesta di CIG	26
<i>Focus - L'andamento mensile dei CIG</i>	30
3. L'INDAGINE QUALITATIVA SULLE STAZIONI APPALTANTI	31
3.1. Gli obiettivi dell'indagine	31
3.2. La metodologia di indagine e il questionario	31
3.3. L'individuazione e la selezione del target	32
3.4. I risultati	32
3.4.1. Organizzazione e competenze degli Uffici	32
3.4.2. Gli approvvigionamenti nei tempi della "spending review"	33
3.4.3. E-procurement e centralizzazione degli acquisti	34
3.4.4. Criticità e problematiche in fase di gara e di esecuzione del contratto	35
3.4.5. Il ruolo delle imprese venete	37
4. IL MERCATO DEI BANDI DI GARA	39
4.1. Il mercato delle opere pubbliche: lo scenario nazionale	39
4.1.1. Le dinamiche del Partenariato Pubblico-Privato (PPP) in Italia	42
4.2. Il mercato dei bandi in Veneto	44
4.2.1. Il quadro di insieme	44
4.2.2. L'integrazione con i bandi pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture (Servizio Contratti Pubblici)	44
4.2.3. I lavori pubblici	47
4.2.4. Le forniture	56
4.2.5. I servizi	62
5. IL MERCATO DEI LAVORI PUBBLICI	69
5.1. La programmazione triennale delle OO.PP.	69
5.1.1. Il quadro di insieme	69
5.1.2. I programmi e le risorse per la loro attuazione	70
5.1.3. Gli elenchi annuali e gli interventi dell'annualità 2012	75
5.2. L'andamento dei CIG	82
5.3. Le aggiudicazioni	88
5.3.1. Le caratteristiche della domanda	90
<i>Focus - Le grandi committenze nazionali</i>	97
5.3.3. Le caratteristiche dell'offerta: le imprese fornitrici	104

<i>Focus - Le aggiudicazioni delle imprese venete sul territorio nazionale</i>	107
<i>Focus - L'importo per l'attuazione dei piani di sicurezza</i>	121
5.4. L'esecuzione	123
5.4.1. Le varianti in corso d'opera	123
5.4.2. I lavori conclusi: scostamenti di tempo e di costo	126
<b>6. GLI APPALTI MISTI E GLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE</b>	<b>132</b>
6.1. Gli appalti misti aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €	132
6.2. La progettazione	133
6.3. I servizi architettonici e di ingegneria	137
<b>7. IL MERCATO DELLE FORNITURE</b>	<b>142</b>
7.1. L'andamento dei CIG	142
7.2. Le aggiudicazioni	149
7.2.1. Le forniture: lo scenario generale	149
7.2.2. Le caratteristiche della domanda	151
7.2.3. Le caratteristiche dell'offerta: le imprese fornitrici	161
<b>8. IL MERCATO DEI SERVIZI</b>	<b>169</b>
8.1. L'andamento dei CIG	169
8.2. Le aggiudicazioni	176
8.2.1. I servizi: lo scenario generale	176
8.2.2. Le caratteristiche della domanda	178
8.2.3. Le caratteristiche dell'offerta	188
<b>9. ALCUNE TEMATICHE TRASVERSALI DI APPROFONDIMENTO COMUNI AI TRE SETTORI</b>	<b>197</b>
9.1. Il partenariato Pubblico-Privato in Veneto	197
9.1.1. L'apporto di capitale privato alla realizzazione degli interventi programmati	198
9.1.2. Le procedure di affidamento avviate: project financing e concessioni di lavori e servizi	201
9.2. Gli accordi quadro, le convenzioni e le relative adesioni	202
9.2.1. Gli accordi quadro: l'analisi dei CIG richiesti	202
9.2.2. Gli accordi quadro: l'analisi delle aggiudicazioni	203
9.2.3. Le adesioni	205
9.3. L'asta elettronica	207
9.4. L'offerta economicamente più vantaggiosa	208
9.5. I tempi della fase amministrativa e dell'esecuzione del contratto	211
9.6. Le gare annullate e deserte	213
<b>10. I MERCATI PROVINCIALI DEGLI APPALTI</b>	<b>216</b>
10.1. La provincia di Belluno	216
10.2. La provincia di Padova	218
10.3. La provincia di Rovigo	220
10.4. La provincia di Treviso	222
10.5. La provincia di Venezia	224
10.6. La provincia di Verona	226
10.7. La provincia di Vicenza	228

## 1. EXECUTIVE SUMMARY

### ***Andamento complessivo del mercato negli anni della crisi***

1. Nonostante la congiuntura economica internazionale sfavorevole e il clima di incertezza che avversa i mercati nazionali e oltre frontiera, il **Veneto è e rimane la terza regione italiana dopo Lombardia e Lazio**: il 9,3% del PIL nazionale nel 2012 è prodotto in Veneto e nel 2012 si registra una flessione dell'1,9% rispetto al 2011, più contenuta rispetto a quella prevista a livello nazionale.

2. Il **mercato veneto dei contratti pubblici subisce tuttavia nel 2012 gli effetti della crisi economica** e delle crescenti restrizioni ai budget delle pubbliche amministrazioni, determinando una significativa flessione nel **numero dei contratti** (-19% nei lavori, -24% nelle forniture, -20% nei servizi, secondo le richieste di Codici Identificativi di Gara - CIG - arrivati all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici) e nel loro **importo** (-31% nelle forniture, -46% nei servizi, mentre **nei lavori si registra una notevole crescita**, tuttavia resa possibile da alcuni maxi bandi di project financing e concessioni che possono contare su un apporto di capitale privato). Cala inoltre diffusamente il **valore delle aggiudicazioni** (-45% per lavori, -9% per le forniture, -50% nei servizi).

3. Focalizzandosi sul settore dei lavori e, in particolare, sugli **interventi programmati nel triennio 2012-2014**, si ha una fotografia interessante dell'andamento delle intenzioni di investimento negli anni, fotografia che conferma la notevole riduzione delle risorse pubbliche da destinare alla programmazione degli investimenti. L'ammontare complessivo delle risorse a disposizione degli Enti per la realizzazione dei 250 programmi analizzati arriva **8,6 miliardi con una concentrazione della spesa programmata che premia principalmente Verona** (4,6 miliardi di €). Concentrando l'attenzione sui soli elenchi annuali, più ricchi di informazioni di dettaglio e con valori in qualche modo più "certi", trattandosi di progetti approvati e per i quali si è già individuata una copertura finanziaria, nel 2012 ci troviamo davanti a **2.599 interventi per un ammontare di risorse pari a 6,5 miliardi di €**. L'analisi della **tipologia di intervento** conferma la crisi dell'edilizia nell'ultimo biennio, che ha determinato una riconfigurazione delle tipologie di investimento da parte delle amministrazioni. Gli **interventi di ampliamento, completamento e manutenzione** sono le uniche tre tipologie che crescono di valore, ma in un quadro di complessiva contrazione.

4. Nel contesto sopra descritto anche gli **appalti di progettazione ed esecuzione** subiscono un rallentamento dal punto di vista degli importi delle aggiudicazioni, che passano da una incidenza del 36% nel 2011 ad una del 21,4% nel 2012. Nel complesso i contratti aggiudicati di progettazione ed esecuzione (per importi pari o superiori a 150 mila €) nel 2012 sono 1.054 (il 7,3% del totale dei lavori aggiudicati), per un importo complessivo di 687 milioni di €.

5. Per quanto riguarda lo specifico osservatorio dei **bandi di gara pubblicati ai sensi dell'art. 66 del Codice dei Contratti Pubblici**, il quadro che emerge dall'analisi integrata degli archivi dell'Osservatorio Regionale Appalti e del Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture vede un **trend positivo, dal punto di vista del numero di bandi pubblicati, per quanto concerne i servizi e le forniture** (+9% nei servizi e +117% nelle forniture, grazie all'incidenza degli approvvigionamenti delle Aziende U.L.S.S. tramite convenzioni e accordi quadro). Buono anche l'andamento degli importi dei bandi pubblicati per le forniture e i lavori, dove il "rimbalzo" del 2012 è dovuto principalmente all'impatto di alcuni maxi bandi della Regione Veneto e, in particolare, quello di project financing relativo alla progettazione, realizzazione e gestione dell'autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico, che da solo vale 1,9 miliardi.

6. Le **Aziende U.L.S.S.** sono i soggetti che hanno richiesto più CIG nel 2012, con 3.774 richieste per un valore di circa 1,3 miliardi di €. Seguono, con 2.788 CIG, i **Comuni**, che devono l'elevato numero di contratti alla frammentazione ed eterogeneità dei loro acquisti. In termini di importo, la posizione dominante spetta alla **Regione Veneto**, che, con appena 223 contratti, raggiun-

ge un importo di 2,3 miliardi di €, grazie alla maxi gara in PPP, già precedentemente citata, che da sola vale 1,9 miliardi.

7. Si conferma nel 2012 il processo di **graduale sostituzione delle procedure aperte con quelle ristrette e negoziate (58,3% degli importi totali)**, processo determinato dai successivi interventi normativi di innalzamento delle soglie minime consentite per le seconde che interessa l'intero Paese e che, se da un lato, determina una riduzione dei tempi medi di aggiudicazione, dall'altro comporta un minor numero di concorrenti e dunque, nel complesso, una riduzione della competizione. Dall'altra parte, è anche vero che la complessità del mercato e il livello di specializzazione di alcuni bandi (anche di forniture e servizi) richiedono sempre di più un **processo di "negoziare e confronto" tra domanda e offerta** che deve avvenire con la massima trasparenza ed essere finalizzato alla qualità complessiva del capitolato.

8. Quanto alla **ripartizione territoriale della spesa**, la maggior parte delle richieste CIG proviene dalle province di **Venezia, Verona, Vicenza**, rispettivamente con **2.277, 2.163 e 2.066** CIG richiesti. In generale la spesa riconducibile a specifici ambiti provinciali, ovvero al netto di quella, relativa ad esempio a infrastrutture di rete che insistono su più province se non anche su più regioni, si dimostra negli anni abbastanza regolarmente equidistribuita sul territorio.

9. Dal punto di vista della **tipologia della spesa pubblica**, gli **interventi infrastrutturali** prevalgono nel caso dei lavori (464 aggiudicazioni dell'importo complessivo di 171 milioni di €), le **apparecchiature mediche e i prodotti farmaceutici** nel caso delle forniture (589 aggiudicazioni dell'importo complessivo di circa 300 milioni di €) e i **servizi ambientali** (362 aggiudicazioni per circa 199 milioni di €) per quanto riguarda i servizi.

10. Il settore degli appalti presenta nel 2012 un **livello di concentrazione del mercato piuttosto elevato**, soprattutto nei servizi e nelle forniture sanitarie, dove hanno un ruolo prioritario i "big player" dell'industria farmaceutica e dove il 10% delle imprese aggiudicatrici gestisce il 75% della spesa complessiva. Nel settore dei lavori il fenomeno è leggermente attenuato e si conferma un quadro di migliore accesso al mercato e ampia concorrenza.

### ***Organizzazione degli approvvigionamenti e strumenti di negoziazione***

1. Nonostante l'**impatto delle norme sulla spending review** e il ridimensionamento complessivo della domanda pubblica, le stazioni appaltanti venete hanno cercato di garantire una certa continuità degli approvvigionamenti e di dotarsi di una struttura organizzativa adeguata e di competenze necessarie a gestire un settore sempre più complesso e in continuo cambiamento, nella consapevolezza che i risultati positivi si possono raggiungere solo **affiancando alle competenze giuridico-normative**, che sono fondamentali, **competenze di carattere economico-gestionale** e **competenze "trasversali"**, legate alla capacità di gestire gruppi di lavoro complessi e interagire con il mondo delle imprese. In particolare gli Enti pubblici più dinamici stanno puntando su quattro fattori chiave: forte specializzazione delle competenze, rapporto di fiducia con i fornitori, razionalizzazione e contenimento delle spese, uso delle tecnologie di e-procurement e degli strumenti di negoziazione telematici.

2. Il ricorso a **strumenti centralizzati di acquisto**, come le **convenzioni e gli accordi quadro**, è tuttavia ancora poco diffuso (**633 aggiudicazioni, per un valore di 1,2 miliardi di €**) e interessa in primis le grandi forniture sanitarie. Lo stesso vale per le **1.333 adesioni** sottoscritte nel 2012, concentrate quasi esclusivamente sull'attività del Coordinamento Regionale per gli acquisti in sanità. Si registra inoltre **una generale difficoltà a far decollare la pratica degli acquisti Consip** (se si esclude qualche fornitura per ufficio e per carburanti), nonostante lo sforzo compiuto dal legislatore negli ultimi anni per incentivare il ricorso agli strumenti della società del Tesoro. La stessa **obbligatorietà del ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di Consip**, pur essendo ritenuta un'opportunità sia per le imprese del territorio che per le stazioni appaltanti, sta tuttavia creando un po' di disorientamento presso le imprese locali, che non sono preparate all'utilizzo di questo strumento e rischiano di essere così tagliate fuori da importanti appalti.

3. In generale **gli strumenti di e-procurement** sono conosciuti dalle stazioni appaltanti venete (soprattutto le Aziende U.L.S.S.), anche se si ha l'impressione che l'utilizzo sia per il momento limitato ad aspetti più propriamente operativi e non ai fini di un effettivo miglioramento della qualità della performance degli approvvigionamenti. Questo vale anche per le **aste elettroniche** che stentano a decollare in Veneto, come d'altra parte nel resto del Paese (solo 25 aste nel 2012, con un valore complessivo intorno ai 50 milioni di €).

### ***Efficienza del mercato***

1. **L'efficienza del mercato degli appalti** dal punto di vista della durata delle diverse fasi di aggiudicazione e realizzazione degli interventi, presenta, in Veneto come nel resto del Paese, qualche margine di miglioramento. Per quanto riguarda l'**aggiudicazione**, dal momento in cui si manifesta il fabbisogno di un determinato intervento e l'inizio dell'esecuzione trascorrono circa **206 giorni per i lavori, 335 giorni per le forniture e 263 giorni per i servizi**. Se passiamo invece ai tempi dell'**esecuzione** e ci concentriamo sui soli lavori pubblici, nel 2012 sono il 29,6% i lavori conclusi con tempi minori rispetto al previsto, mentre i casi di ritardo arrivano al 51% del totale. Il dato è in miglioramento rispetto al 2011 dove i lavori conclusi in ritardo rappresentavano il 67% del totale.

2. **L'efficienza del mercato veneto dal punto di vista finanziario** è stata invece analizzata prendendo in considerazione, in fase di aggiudicazione, l'andamento dei ribassi e, in fase di esecuzione, il costo effettivo dell'opera. In fase di **aggiudicazione**, si conferma il **trade off tra dimensione temporale e finanziaria**: con riferimento ai soli lavori pubblici, il ricorso a procedure ristrette e negoziate, più snelle dal punto di vista dei tempi amministrativi, comporta una riduzione anche sensibile del ribasso (media del 16,8%), mentre la scelta della procedura aperta, che implica tempi più lunghi, consente di ottenere, in virtù di un numero medio maggiore di partecipanti, **ribassi medi più alti** (26,3% nel 2012) e quindi risparmi maggiori per la stazione appaltante. Al di fuori dei lavori, nel 2012, i **ribassi più alti si registrano**, per quanto concerne le forniture, nel settore dei **trasporti** (16%) e, per quanto riguarda i servizi, nei **servizi architettonici e d'ingegneria** (24,4%).

3. Per quanto riguarda invece gli **scostamenti di costo in fase di esecuzione**, derivanti dall'analisi dei lavori collaudati, **nel 2012 il mercato si divide in maniera piuttosto omogenea tra un 46,5% dei lavori terminati con costi minori rispetto al previsto e un altro 46,5% di lavori conclusi invece con costi superiori**. Il dato migliora notevolmente rispetto al 2011 quando i lavori conclusi con costi minori erano stati il 34,5%.

4. **Le gare non aggiudicate in Veneto risultano in numero assolutamente marginale soprattutto nel caso degli appalti di lavori**, che sono caratterizzati dalla più bassa incidenza di gare deserte, annullate e senza esito (rispettivamente lo 0,9%, 0,6% e 0,2%): il dato è assai significativo e dimostra come in un settore complesso come quello dei lavori, il **processo di appalto sia nel complesso efficiente e caratterizzato da basso livello di criticità nel rapporto con i fornitori**. Ciò si ricollega evidentemente alle competenze delle stazioni appaltanti, che sono in grado di approntare capitolati tecnici adeguati e appetibili per le imprese fornitrici.

### ***Guardando al futuro: le sfide***

1. Nel Veneto il **partenariato pubblico-privato**, dopo il trend di crescita degli ultimi anni, cerca di consolidarsi, in un periodo in cui non può che incontrare un serio ostacolo alla sua concreta realizzazione. Stando alle procedure di affidamento di project financing e concessioni avviate, rilevate attraverso i CIG perfezionati, si rileva una discreta flessione del numero (-27%), mentre la crescita degli importi è essenzialmente dovuta al maxi-project della Regione Veneto per la progettazione e realizzazione dell'autostrada Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico. Il **capitale privato incide per l'11% negli interventi presenti negli Elenchi annuali** (previsti nella programmazione triennale) e **apporta risorse aggiuntive per 1,8 miliardi**. Il maggior tentativo di attrazione di capitali privati si registra in **provincia di Verona**, con 103 interventi programmati

negli elenchi annuali 2012.

2. **L'offerta economicamente più vantaggiosa** viene utilizzata come criterio di aggiudicazione nel 26,7% dei contratti aggiudicati in Veneto nel 2012 e incide per il 51,4% sul totale degli importi. Il ricorso all'OEPV si riduce a partire dal 2009, deludendo le aspettative circa una loro sempre maggiore diffusione a garanzia della maggiore qualità dei prodotti, da più parti sollecitata ed auspicata.

3. **Semplificazione normativa e burocratica:** la predisposizione della documentazione nel rispetto e nel rigoroso dettaglio della normativa vigente è fonte di continue preoccupazioni per le stazioni appaltanti. Dall'indagine qualitativa emerge con chiarezza che l'**"ipertrofia" normativa a cui sono soggette le stazioni appaltanti induce il responsabile della funzione a concentrarsi sulla formalità dei processi piuttosto che sulla qualità delle forniture**, con conseguenze negative ai fini dell'effettiva valorizzazione del ruolo del buyer pubblico. Le questioni legate al continuo aggiornamento della normativa (basti pensare che lo stesso Codice dei Contratti Pubblici è stato oggetto di ben 44 modifiche, la prima a distanza di soli tre mesi dalla sua entrata in vigore e l'ultima nel novembre 2012 con la cosiddetta Legge Anticorruzione) rappresentano una criticità quotidiana principalmente negli enti piccoli e meno strutturati, in cui non vi è un vero e proprio Ufficio appalti e gare e in cui la preparazione di gare rappresenta un'attività secondaria e non abituale rispetto al settore di riferimento principale. In questo senso le **stazioni uniche appaltanti a livello regionale**, rese obbligatorie per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, potrebbero rappresentare uno strumento utile per affrontare un settore sempre più complesso come quello degli approvvigionamenti.

4. **Partenariato e reti di imprese:** le imprese venete partecipano alle gare principalmente da sole (le aggiudicazioni a RTI e Consorzi si riducono nel 2012 del 47% per i lavori e di circa il 50% per le forniture). In generale si registra una generale difficoltà a costruire reti e partenariati con altre imprese, che invece potrebbero rappresentare un elemento di grande vantaggio competitivo, per la possibilità di partecipare a un numero maggiore di gare, aumentare le competenze e lo scambio di conoscenze, offrire prodotti e servizi di maggiore qualità.

## 2. GLI APPALTI PUBBLICI IN VENETO NEL 2012

### 2.1. Gli obiettivi del Rapporto e i destinatari

L'Osservatorio Regionale degli Appalti Pubblici, istituito presso la Direzione Lavori Pubblici della Regione Veneto, in collaborazione con Promo PA Fondazione, presenta il **nono Rapporto sull'andamento del mercato degli appalti in Veneto nel 2012**.

Il Rapporto si pone i seguenti **obiettivi strategici** ed **operativi**:

- **consolidare le serie storiche maturate con i precedenti Rapporti annuali**, che rappresentano un'esperienza quasi unica (affiancata con altrettanta attenzione al rispetto della periodicità annuale forse solo dalle Regioni Piemonte ed Emilia Romagna) nel sistema degli Osservatori Regionali dei Contratti Pubblici;
- **valorizzare l'attività e il ruolo dell'Osservatorio Regionale**, attraverso una serie di indagini che non abbiano soltanto un valore descrittivo ma che siano **strumento conoscitivo a supporto del policy maker nella definizione di scelte** di intervento (normativo, regolamentare o più semplicemente di indirizzo) volte a migliorare il mercato veneto degli appalti pubblici;
- **restituire una informazione utile agli operatori del sistema, e dunque alle imprese e alle stazioni appaltanti**. Rispetto a quest'ultime un tale servizio è dovuto anche in considerazione dell'impegno loro richiesto nel rispetto degli obblighi informativi verso l'Osservatorio stesso e l'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici (AVCP);
- rispondere non solo ad un obbligo di trasparenza verso i cittadini ma anche ad un **fabbisogno informativo** che interessa una pluralità di soggetti a vario titolo coinvolti nel mercato degli appalti (imprese, PA, professionisti, lavoratori, cittadini) e che può aver ricadute ed effetti su una altrettanto ampia serie di ambiti: dalla congiuntura economica ai livelli di occupazione; dalla disponibilità di infrastrutture per le imprese a quella dei servizi per i cittadini; dall'efficienza dell'azione della PA alla legalità.

A queste finalità generali si aggiunge un obiettivo più specifico, ovvero affiancare ad un'analisi propriamente descrittiva del mercato veneto degli appalti, una **riflessione sulle conseguenze e sull'impatto che sta avendo su questo mercato l'attuale crisi economica nazionale ed internazionale**, che ha determinato un generalizzato rallentamento dell'economia italiana e ha portato all'adozione di strumenti di contrasto al debito pubblico (spending review, patto di stabilità) che hanno avuto un impatto diretto con il mercato della PA. Anche a questo scopo si sono voluti introdurre nel Rapporto del 2012 alcuni elementi innovativi che arricchiscono e completano la consueta analisi degli archivi statistici e che vengono descritti nel dettaglio nel paragrafo successivo.

### 2.2. Gli elementi innovativi del Rapporto 2012 e i focus di approfondimento

Pur mantenendo l'impostazione metodologica e la base informativa degli anni precedenti, il Rapporto 2012 rappresenta una discontinuità rispetto alle precedenti edizioni, discontinuità che riguarda tre aspetti essenziali: il serbatoio informativo, il campo di indagine, la metodologia di analisi.

Per quanto riguarda il **primo aspetto**, il serbatoio informativo relativo al mercato degli appalti pubblici, dopo anni di continua messa a punto e successiva estensione del sistema di rilevazioni che fanno capo all'Autorità di Vigilanza ed all'Osservatorio Regionale, può finalmente dirsi esaustivo, pur conservando forti elementi di complessità che impongono una attenta valutazione della qualità del dato. In particolare la disponibilità degli archivi relativi ai **Codici Identificativi di Gara (CIG)**, che sono richiesti all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), per tutte le fattispecie contrattuali di cui al D.Lgs. 163/2006 e per tutte le procedure di affidamento di importo superiore ai 40 mila € ha consentito quest'anno di avere a disposizione una ingente quantità di informazioni e dati che riguardano le diverse tipologie di contratti e le fasi dell'iter

di affidamento ed esecuzione. Grazie alla disponibilità degli archivi CIG-SIMOG si è potuto disporre di un set informativo estremamente ampio e variegato, che è stato affiancato a quello consueto, derivante dagli archivi dell'**Albo Pretorio on line della Regione Veneto**, che rimane una fonte preziosa per l'analisi di tutte le procedure che prevedono la pubblicazione del bando di gara.

Le nuove basi informative rinviano al **secondo elemento innovativo** del Rapporto 2012, che riguarda il campo di indagine: se nelle scorse edizioni, il focus di attenzione era principalmente rivolto al settore dei lavori pubblici e delle opere, oggetto dell'attività istituzionale specifica dell'Osservatorio Regionale, quest'anno le analisi si sono maggiormente estese anche al comparto delle forniture e dei servizi, sulle quali sono state approfondite le diverse fasi della filiera dell'approvvigionamento. Non a caso si è voluto dare un titolo più ampio al Rapporto 2012, enfatizzando lo sguardo sull'intero mercato degli appalti e non soltanto sul comparto delle opere pubbliche, che pur resta prioritario e strategico.

Dal punto di vista della **metodologia di analisi**, nel 2012 per la prima volta si è voluto supportare e rafforzare i risultati derivanti dall'analisi quantitativa degli archivi con una **prima indagine qualitativa presso le stazioni appaltanti**, che è stata realizzata allo scopo di far emergere criticità, problematiche, strategie di intervento che possono avere una rilevanza per qualificare e connotare il mercato veneto degli appalti pubblici. L'indagine qualitativa, che ha coinvolto nel 2012 un numero ristretto di interlocutori ma che sarà ampliata e sviluppata nelle prossime edizioni, è fondamentale alla ricostruzione complessiva del mercato di riferimento, in specie in relazione ad **alcune evidenze** che difficilmente possono essere colte con l'analisi degli archivi:

- le problematiche legate alla partecipazione delle micro e piccole imprese al mercato degli appalti;
- la questione degli oneri amministrativi e informativi nella filiera, sia a carico delle imprese che delle stazioni appaltanti;
- le tematiche dell'e-procurement e, in generale, l'accesso alle tecnologie nella gestione del processo di gara;
- l'impatto delle recenti normative in materia di centralizzazione degli acquisti e ricorso al mercato elettronico;
- le esperienze di partenariato o di networking maturate dalle aziende dentro e fuori regione.

### **2.3. La struttura del Rapporto 2012**

Il Rapporto 2012 è strutturato in 10 Capitoli.

Nel **Capitolo 2** viene descritto il contesto macroeconomico di riferimento e sono ricostruite sinteticamente le dinamiche economiche produttive nel Veneto. Segue una prima fotografia del mercato degli appalti secondo la dinamica dei CIG, con una particolare enfasi sulle amministrazioni che si sono rivelate più dinamiche e proattive nell'avvio di nuove procedure di gara. Il **Capitolo 3**, completamente nuovo rispetto alle precedenti edizioni, contiene i risultati dell'indagine qualitativa rivolta alle stazioni appaltanti.

Il **Capitolo 4** è invece interamente dedicato al mercato dei bandi secondo l'osservatorio privilegiato dell'Albo Pretorio on line della Regione Veneto. Le dinamiche territoriali sono precedute dalla ricostruzione dell'andamento della domanda a livello nazionale.

I Capitoli **5,6,7 e 8** sono dedicati all'analisi dei singoli settori: lavori ed opere, appalti misti e incarichi di progettazione, forniture e servizi. Ciascun macro settore è analizzato in logica di filiera, cioè partendo dalla decisione di avviare una procedura di gara (analisi CIG) per poi procedere con il momento delle aggiudicazioni e dell'esecuzione. Nel caso dei lavori, il capitolo parte ovviamente dall'analisi della programmazione triennale, che, analogamente agli anni precedenti, ricostruisce i processi e le problematiche legate alla programmazione delle opere pubbliche.

Il **Capitolo 9** è anch'esso completamente nuovo rispetto alle precedenti edizioni e contiene alcuni approfondimenti mirati di particolare interesse rispetto alla recente evoluzione normativa e tenendo conto del nuovo scenario che va configurandosi nel mercato degli appalti. I

temi trattati sono: le dinamiche del Partenariato pubblico privato; l'evoluzione dei processi di centralizzazione degli acquisti tramite accordi quadro e convenzioni; l'asta elettronica; l'utilizzo del criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa - OEPV; l'analisi dei tempi della fase amministrativa e dell'esecuzione del contratto e, infine, le gare annullate e deserte.

Il **Capitolo 10** presenta l'analisi provinciale estesa al settore dei lavori, dei servizi e delle forniture e ricostruisce in modo sintetico le performance delle aree territoriali rispetto ai diversi momenti della procedura di appalto.

## 2.4. Le dinamiche economico-produttive del Veneto

Dopo una crescita dell'1,6% nel 2011, per il Pil veneto nel 2012 si stima una variazione pari a -1,9%. La domanda interna della regione, come nel resto del Paese, risulta piuttosto contratta e su di essa influisce la politica fiscale sui redditi, unita alle difficili condizioni economiche del mercato del lavoro. Nelle previsioni l'**economia veneta lascia intravedere una performance migliore rispetto a quella italiana**. A fare la differenza è il tessuto imprenditoriale locale che si contraddistingue per un alto livello di produttività manifatturiera concentrata soprattutto sull'export. Le previsioni per il 2013 sono positive per quanto attiene alla componente estera e si stima una crescita delle esportazioni pari al 3,7% e delle importazioni pari all'1,2%<sup>1</sup>. La ripresa è infatti auspicata a partire dalla seconda metà del 2013, sia a livello nazionale che regionale, anche se per il Veneto ci si aspettano ritmi più sostenuti, per arrivare al 2014 ad una crescita dell'1,7%. Nonostante la congiuntura economica internazionale sfavorevole e il clima di incertezza che avversa i mercati nazionali e oltre frontiera, il **Veneto è e rimane la terza regione italiana dopo Lombardia e Lazio**: il 9,3% del PIL nazionale nel 2012 è prodotto in Veneto e nel 2012 si registra una flessione, rispetto al 2011, più contenuta rispetto a quella prevista a livello nazionale.

**Tab. 2.4.1. - Quadro macroeconomico, Veneto e Italia: variazioni percentuali su valori concatenati (con anno di riferimento 2000) - 2009-2012**

	2009		2010		2011		2012	
	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto
<b>Prodotto interno lordo</b>	-5,5	-5,9	1,8	3,2	0,6	1,6	-2,1	-1,9
<b>Spesa per consumi finali delle famiglie</b>	-1,6	-1,8	1,2	1,4	0,1	0,4	-4,0	-4,0
<b>Spese per consumi finali della PA</b>	0,8	3,9	-0,6	-0,6	-0,8	-0,6	-1,0	-1,0
<b>Investimenti fissi lordi</b>	-11,7	-16,4	1,7	3,3	-1,3	-1,8	-9,0	-8,5

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale

Lo stesso **mercato del lavoro** ha performance migliori rispetto a quello nazionale, con un **tasso di disoccupazione** del 6,5% nel 2012, uno dei più bassi in Italia, e un **tasso di occupazione** stabile negli anni, pari al 50,7% nel 2012.

1 Previsioni Prometeia, febbraio 2013.

**Graf. 2.4.1. - Tasso di occupazione e di disoccupazione (popolazione 15 anni ed oltre), Veneto - 2004-2012**



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Infocamere

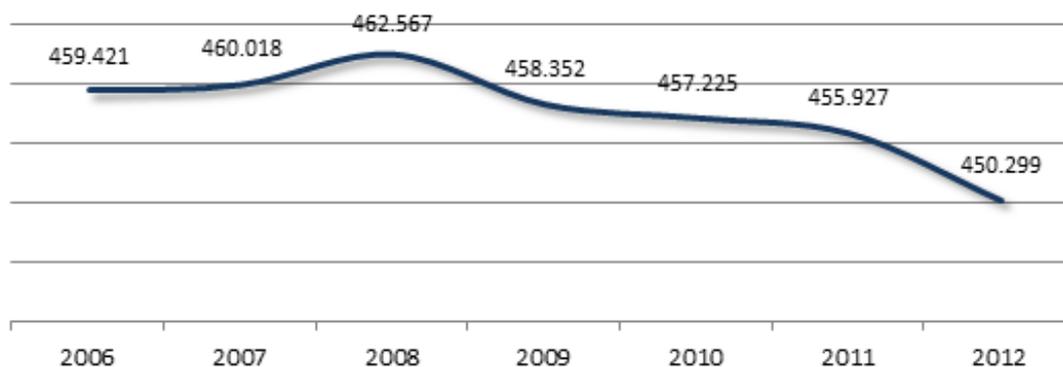
**Tab. 2.4.2. - Indicatori del mercato del lavoro, Veneto e Italia - 2009-2012**

	2009		2010		2011		2012	
	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto
Occupati (milioni)	23.492	2.112	23.342	2.112	23.439	2.134	23.375	2.136
Tasso di occupazione (15 anni ed oltre)	44,9	50,8	44,4	50,6	44,3	50,8	44,0	50,7
Tasso di disoccupazione (15 anni ed oltre)	7,8	4,8	8,4	5,8	8,4	5,0	10,7	6,6
Cassa Integrazione (variazione annua)	301,3	392,2	31,1	54,0	-18,9	-30,1	12,1	18,2

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Istat e Inps

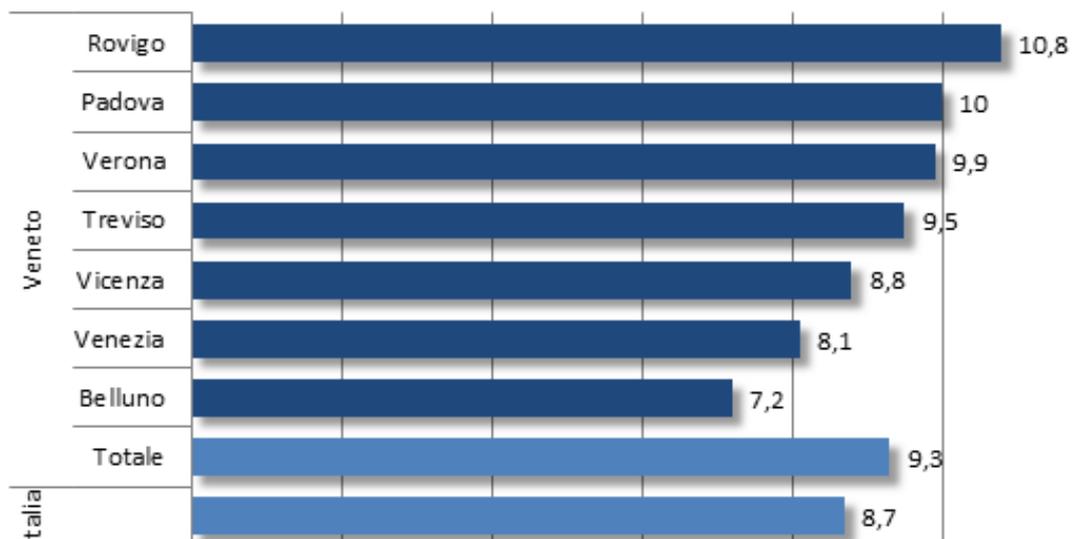
In totale le **imprese attive** registrate nel 2012 nel Veneto sono 450.299, in calo del -1,2% rispetto al 2011. Se rapportiamo il numero di imprese alla popolazione, le province più dinamiche sono Rovigo, Padova, Verona e Treviso, con un numero di imprese ogni 100 abitanti più alta rispetto al resto del territorio.

**Graf. 2.4.2. - Numero imprese attive, Veneto - 2006-2012**



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Infocamere

**Graf. 2.4.3. - Imprese attive per 100 abitanti, province venete e Italia - 2012**



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Infocamere

L'analisi del quadro generale dell'economia veneta si completa con un breve focus sull'**export**, che, come noto, rappresenta un'eccellenza e un punto di forza del sistema economico locale. Se nel 2011 l'export ha rappresentato il 34,2% del PIL regionale e si è registrato un aumento del fatturato del 10,3% rispetto al 2010, nel 2012 si registra una leggera decelerazione, anche se l'andamento resta positivo e le esportazioni si attestano su un valore di 51 miliardi di €.

**Graf. 2.4.4. - Importazioni ed esportazioni, Veneto (milioni di €) - 2006-2012**



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Infocamere

### 2.4.1. L'andamento del mercato dell'edilizia e delle costruzioni in Italia e in Veneto

#### L'andamento degli investimenti

La crisi che ha colpito il settore delle costruzioni in Italia a partire dal 2008 è tutt'oggi in corso e ha portato in Veneto, secondo le stime Ance, ad un ridimensionamento degli investimenti di oltre il 34,8% dal 2007 al 2012 e del 7,4% nel solo 2012. Confrontando le risorse destinate complessivamente agli investimenti in costruzione nel periodo 2007-2012 agli investimenti che si sarebbero potuti generare impiegando la stessa quota di risorse del 2007, si stima una perdita

di oltre 7 miliardi di €. <sup>2</sup>

La caduta degli investimenti coinvolge tutti i comparti, ad eccezione degli interventi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio, che sono cresciuti in Italia del 6,3% e in Veneto del 4,5% dal 2008 al 2012. La nuova edilizia abitativa segna i risultati più negativi con una flessione nel quinquennio 2008-2012 di circa il 40% in Italia e del 43% in Veneto. Molto significativo anche il dato relativo all'**edilizia non residenziale pubblica**, che segna in Veneto un -40,5%, a fronte di una media nazionale del -23,3%, che conferma il blocco degli investimenti pubblici sul territorio regionale in un settore strategico come quello dell'edilizia pubblica.

**Tab. 2.4.3. - Investimenti in costruzioni, Veneto e Italia (variazione percentuale) - 2008-2012**

	Veneto	Italia
	2008-2012	2008-2012
<b>Costruzioni</b>	-28,6%	-24,1%
<b>Edilizia residenziale, di cui</b>	-23,2%	-18,6%
- nuove costruzioni	-43,3%	-40,4%
- manutenzione straordinaria/recupero	4,5%	6,3%
<b>Edilizia non residenziale privata</b>	-30,4%	-29,5%
<b>Edilizia non residenziale pubblica</b>	-40,5%	-23,3%

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Istat

La perdite nell'**edilizia residenziale** sono pari allo 0,5% in valore e al 2,4% in quantità, mentre risultano positivi solo i dati relativi agli interventi di recupero edilizio e di manutenzione, cresciuti del 2,3% in termini monetari e dello 0,3% in quantità.

In un contesto di protratta debolezza del mercato immobiliare e di un'ulteriore, sia pur contenuta, discesa dei prezzi delle case, gli investimenti in costruzioni tornerebbero ad aumentare solo nel corso del 2014.

**Tab. 2.4.4. - Investimenti in costruzioni, Veneto (volume e variazioni percentuali su base annua) - 2011-2012**

	2011			2012		
	mln. €	valore (var %)	quantità (var %)	mln €	valore (var %)	quantità (var %)
<b>Edilizia residenziale, di cui</b>	7.508	-1,2	-3,1	7.473	-0,5	-2,4
- nuove costruzioni	3.336	-5,8	-7,6	3.205	-3,9	-5,8
- manutenzione/recupero	4.172	2,8	0,8	4.268	2,3	0,3
<b>Edilizia non residenziale privata</b>	4.534	-4,6	-6,5	4.417	6,0	-4,5
<b>Edilizia non residenziale pubblica</b>	2.258	-10,3	-12,0	2.096	-7,2	-9,0
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	14.300	-3,8	-5,7	13.986	-2,2	-4,1

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Istat

#### *La situazione produttiva ed occupazionale*

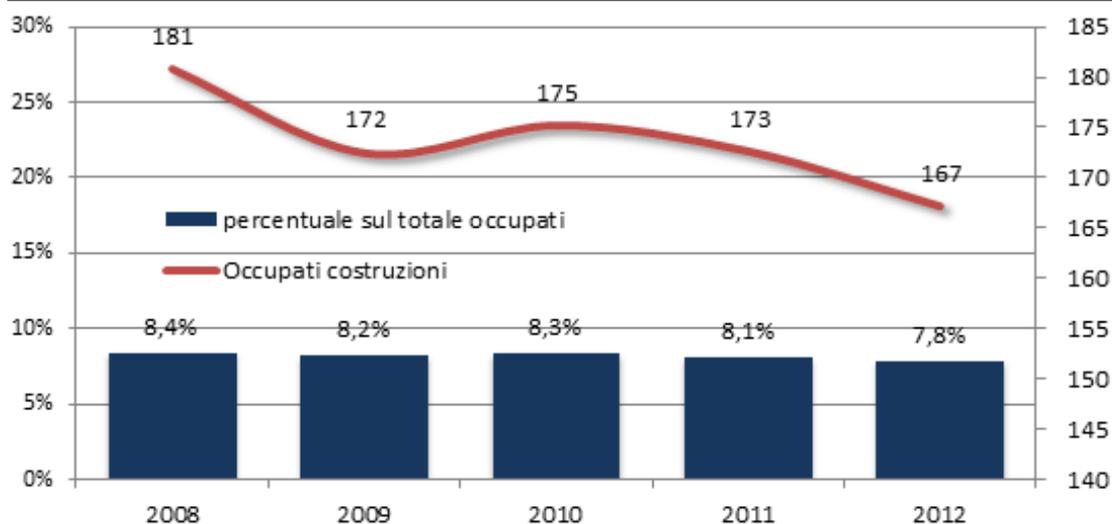
A livello nazionale, il crollo della domanda sta generando negli ultimi mesi serie preoccupazioni per la tenuta produttiva dell'intero comparto: l'Istat segnala, nella consueta indagine sulle Forze Lavoro, una perdita di oltre 200.000 posti di lavoro nelle costruzioni tra il 2010 e il 2012, che salgono di molto se si considerano anche i settori collegati.

<sup>2</sup> Cfr. Ance Veneto, "XI Rapporto congiunturale sull'industria delle costruzioni", maggio 2013.

Anche l'offerta produttiva si è fortemente ridotta con la fuoriuscita dal settore di circa 15.000 imprese solo nel 2011, con una contrazione di circa il 10% l'anno dal 2008: in particolare si nota una forte riduzione delle imprese con più di un addetto (-40.000 unità) e un incremento delle imprese con un unico addetto (+12.000), che deriva probabilmente dalla fuoriuscita di personale dipendente dalle imprese più grandi a causa della crisi e al conseguente reingresso nel mercato del lavoro come liberi professionisti o società singole.

Restando sul fronte occupazionale l'Istat registra tra il 2008 e il 2012 una perdita di 14.000 posti di lavoro in Veneto solo nel settore delle costruzioni e la percentuale di occupati del settore sul totale passa dall'8,4% del 2008 al 7,8% del 2012.

Graf. 2.4.5. - Occupati nel settore delle costruzioni, Veneto (migliaia di occupati) - 2008-2012



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Istat

Questi dati sono confermati dal ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni** che aumenta in termini di ore complessivamente tra il 2011 e il 2012 del 18% in Veneto e del 12% in Italia, e, nel solo settore dell'edilizia, del 37% in Veneto e del 28,5% in Italia. A livello territoriale, come si vede nella tabella successiva, tra il 2011 e il 2012 si registrano complessivamente aumenti nel ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni in tutte le province, in particolare Venezia, Vicenza, Verona e Rovigo.

Tab. 2.4.5. - Ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate per i lavoratori del settore edilizia, Veneto - 2009-2012					
provincia	var % 2008/2009	var % 2009/2010	var % 2010/2011	var % 2011/2012	tasso di incremento medio annuo 2009/2012
Verona	237,2	41,9	-1,9	42,5	98,3
Vicenza	179,3	37,4	-16,1	48,9	71,7
Belluno	71,3	-6,8	-4,4	7,5	-4,2
Treviso	193,1	56,7	8,1	12,5	90,6
Venezia	112,9	64,5	-6,2	115,1	231,9
Padova	205,6	56,4	55,8	12,8	174,8
Rovigo	208,7	61,2	51,5	50,4	267,1
Veneto	155,4	43,2	9,6	38,5	117,4

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Inps

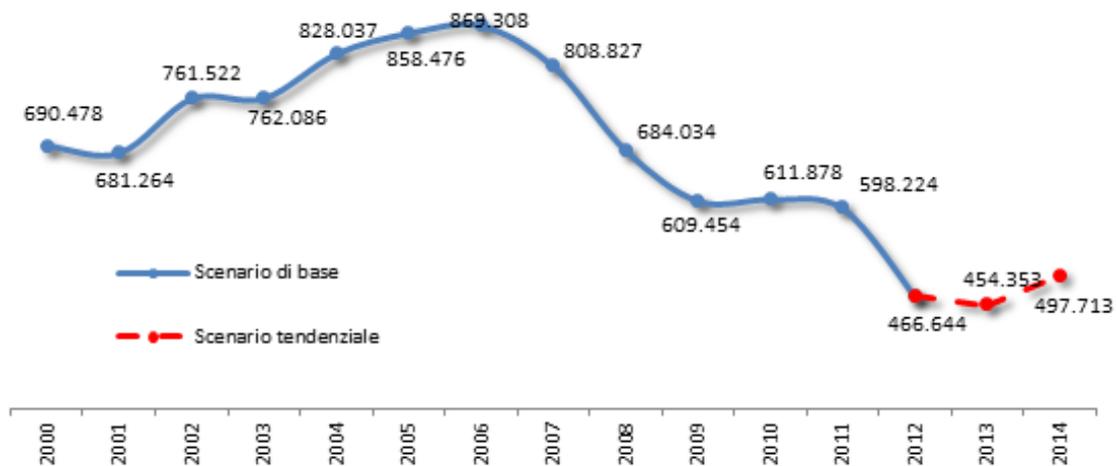
In linea con la tendenza recessiva degli investimenti in costruzioni è il dato relativo ai **consumi nazionali e regionali di cemento**. A livello nazionale, nel 2011 essi hanno fatto registrare il decremento più elevato dopo il dopoguerra (tra il -15 e il -20%) e nel 2012 si è arrivati ad un ridimensionamento del mercato di circa il 40%. L'analisi territoriale evidenzia la frenata del settore nel Centro (-27%) e del Sud (-26%). Il Nord si attesta invece sul 19,8% grazie al flusso di cantieri collegati all'Expo 2015. Secondo l'Ufficio Studi AITEC, l'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento, nel Nord Est alla fine del 2012, i consumi di cemento si sono quasi dimezzati (-46%) rispetto al picco del 2004. La contrazione coinvolge sia il settore delle opere pubbliche sia l'edilizia residenziale che è tornata ai livelli degli anni '60.

#### 2.4.2. Il mercato immobiliare residenziale in Italia e in Veneto

I dati dell'Agenzia del Territorio sull'andamento del mercato immobiliare, confermati anche dalla consueta indagine di Nomisma<sup>3</sup> e dalle previsioni della Banca d'Italia prefigurano condizioni di mercato ancora sfavorevoli dal punto di vista delle compravendite. Il calo nel numero di quelle residenziali, ormai in atto dal 2006, è destinato a proseguire e si stima il passaggio da 598.224 compravendite del 2011 a 466.644 nel 2012. Il mercato dovrebbe continuare a deteriorarsi anche nel 2013 (454.353) per poi riprendersi nel 2014 (497.713).

3 Cfr. Nomisma, "Rapporto Quadrimestrale sul mercato immobiliare", Osservatorio sul mercato immobiliare di Nomisma, novembre 2012. Nomisma è uno studio di ricerca e consulenza di Bologna che fotografa da alcuni anni l'andamento del mercato immobiliare in Italia.

Graf. 2.4.6. - Andamento del mercato immobiliare, Italia: evoluzione del numero di compravendite residenziali - 2000-2012



Fonte: Nomisma, Osservatorio sul mercato immobiliare

Tale andamento si conferma anche in Veneto, dove il numero di compravendite è sceso nel 2012 di circa 1/3 rispetto al 2011. Disarticolando il dato a livello provinciale le flessioni più pronunciate si sono verificate a Rovigo (-8,8%) e a Verona (-5,2%) ma sono generalizzate e pronunciate anche nelle altre province.

La caduta degli scambi non ha influenzato i prezzi delle abitazioni che nelle aree urbane hanno registrato una flessione abbastanza contenuta (-4,3% in termini reali nel 2011 rispetto al 2010). Con riferimento al Veneto, i cali maggiori si registrano a Venezia città (-5%), a Venezia Mestre (-5,9%), dove la flessione risulta ben maggiore rispetto alla media nazionale. La maggiore disponibilità di immobili, associata ad una ridotta capacità di spesa, ha ovviamente irrigidito la domanda, con un conseguente allungamento dei tempi di trattativa (oltre 7 mesi) ed un aumento dello sconto applicato alla compravendita (circa l'11%).

## 2.5. La dinamica della domanda pubblica di lavori, beni e servizi nel Veneto: i contratti secondo i Codici identificativi di gara (CIG)

### 2.5.1. Il quadro generale: la riduzione dei contratti nel 2012

La spesa pubblica ha assunto una rilevanza economica particolare soprattutto come strumento di intervento "anticiclico" finalizzato a sostenere la domanda interna, ma anche, nel medio periodo e quando orientata a voci di investimento - come sempre nel caso della realizzazione di opere pubbliche - come sostegno indiretto allo sviluppo ed alla competitività del territorio. Tutto ciò deve fare oggi i conti con l'esigenza di un rigore finanziario imposto dal dissesto dei conti pubblici. Ne consegue una oggettiva e crescente indisponibilità di risorse di tutti gli enti ai vari livelli dell'amministrazione della cosa pubblica.

La domanda di *public procurement*, ovvero quella voce di uscita "acquisti" all'interno dei bilanci pubblici, rappresenta un segmento assai rilevante della spesa pubblica inevitabilmente condizionata dall'andamento economico generale del Paese.

Per una misura sufficientemente precisa della domanda pubblica di lavori, forniture e servizi, possiamo contare da alcuni anni sulla fonte relativa ai **Codici Identificativi di Gara**, che sono richiesti all'AVCP, per tutte le fattispecie contrattuali di cui al D.Lgs. 163/2006, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata e dall'importo del contratto. E' su tale codice univoco - assegnato, contrariamente a quanto dice il nome, a ciascun lotto di gara che si trasformerà in un contratto - che si incardina il sistema della tracciabilità dei pagamenti delineato dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. n. 187/2010 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 e che ne dispone l'obbligatorietà. L'ar-

chivio dei CIG “perfezionati”<sup>4</sup> garantisce la completa copertura di tutte le procedure di affidamento di importo superiore ai 40 mila € e, per i motivi che richiameremo oltre, di una quota parte di quelli di importo inferiore a tale soglia, arrivando a ricomprendere in totale un campo di osservazione dal quale restano escluse rare casistiche come l'affidamento a “Società in house” ed i lavori eseguiti in amministrazione diretta (ovvero quelle che danno origine a pagamenti considerati interni all'amministrazione stessa che come tali non devono essere “tracciati”).

Secondo i dati dell'AVCP - Osservatorio dei contratti della Regione Veneto, l'ammontare dei casi in cui si sia avviata una procedura di affidamento, al lordo di quelli che non hanno avuto esito per annullamento della gara o per gara andata deserta, è stato nel Veneto pari nel 2012 a **16.223 €** per un importo complessivo di poco superiore a **7,5 miliardi di €** (7.522.931 €).

Per quanto il dato si riferisca ad una intenzione o decisione di spesa, quale è quella che si manifesta tramite un bando pubblico, e non ancora a quella spesa effettiva che si concretizzerà nel tempo a seguito dell'esecuzione del contratto, esso esprime un volume significativo anche se considerevolmente più ridotto di quello messo a segno nel 2011 quando furono “staccati” quasi 25.098 CIG per un valore di oltre 9 miliardi di € (9.187.325) e per una contrazione pari rispettivamente al 35% ed al 18%.

Gli effetti dell'abbattimento della scure sui bilanci della PA si fanno avvertire in Veneto in tutta la loro portata **riducendo la spesa dai 1.891 € per abitante del 2011 ai 1.368 € del 2012. L'importo medio per contratto** sale nel 2012 a 464.000 € contro i 366.000 € dell'anno precedente. Ad un minor numero di contratti fa dunque da contraltare un innalzamento del loro importo medio che potrebbe essere interpretato come conseguenza di un taglio delle “spese minori”, che lascerebbe presupporre un comportamento virtuoso di maggiore attenzione nella selezione degli interventi.

Ciò in accordo con la raccomandazione dell'AVCP secondo la quale *“la capacità di spesa della pubblica amministrazione sarà sempre più soggetta a vincoli e, conseguentemente, sarà fondamentale una attenta selezione dei programmi di investimento per orientare l'azione delle amministrazioni pubbliche al perseguimento di quegli obiettivi di efficienza ed efficacia sempre ampiamente dibattuti ma molto spesso irrealizzati”*.

La più recente ampia riduzione, riscontrata sia nel numero che nell'importo, pare aver dissipato gran parte dell'incremento su base annua realizzato nel 2011 rispetto al 2010 e che è dovuto con ogni probabilità all'effetto del progressivo rispetto dell'obbligo di richiesta del CIG, già disposto da AVCP in precedenza ma di fatto reso vigente dalle norme sulla “tracciabilità” solo nel corso del 2010 in particolare per i contratti di importo inferiore a 150 mila €<sup>5</sup>.

La caduta dei CIG pare tuttavia dovuta in parte a motivi meramente tecnici, alla possibilità, relativamente recente e sempre più diffusa di “staccare” per i contratti di importo inferiore a 40 mila €, un CIG secondo una procedura semplificata (cd. *SmartCIG*) che non lascia traccia negli archivi “Simog” e che pertanto sfugge dal nostro campo di osservazione compromettendo la significatività del dato relativo ai contratti di taglio più piccolo come quelli al di sotto della soglia citata.

**La sempre maggiore diffusione degli “SmartCIG” si legge in un numero di “CIG” per contratti di importo inferiore a 40 mila €, che, in un anno, risulta più che dimezzato.**

Se escludiamo la fascia di contratti di piccolo importo la flessione fra il 2011 ed il 2012 assume contorni meno marcati e forse più plausibili. Il numero scende da 15.594 a 12.078 (-22,5%) e l'importo da 8.990 a 7.442 migliaia di € (-17,2%).

---

4 I CIG si definiscono “perfezionati” nel momento in cui è stato completato l'iter formale di richiesta all'AVCP, cioè nel momento in cui l'Autorità stessa conferma la richiesta e il rilascio del Codice di Gara, rendendo il codice attivo ai fini del pagamento del contributo da parte delle imprese partecipanti alla gara.

5 Sino all'introduzione di tale norma, per i contratti di importo compreso fra 40 e 150 mila €, a fronte della richiesta CIG non era richiesto il pagamento del contributo ad AVCP.

Tab. 2.5.1. - CIG perfezionati per classe di importo, al lordo degli accordi quadro e delle convenzioni, Veneto (importi in migliaia di €) - 2008-2012										
classe di importo	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
meno di 40	2.067	53.098	2.754	63.676	5.620	121.675	9.504	196.721	4.145	80.351
40-150	4.618	382.115	4.956	411.803	7.052	575.503	9.375	752.426	6.991	569.897
150-500	3.002	780.382	3.261	852.264	3.724	987.572	4.316	1.110.111	3.455	882.074
500-1.000	625	444.461	618	438.688	724	511.668	848	603.599	785	558.245
1.000-2.500	523	805.518	472	741.036	486	749.900	582	919.615	486	745.664
2.500-5.000	190	636.868	146	519.412	192	655.945	245	844.591	193	680.906
più di 5.000	186	4.130.984	166	3.900.082	151	3.075.348	228	4.760.262	168	4.005.795
<b>totale</b>	<b>11.211</b>	<b>7.233.425</b>	<b>12.373</b>	<b>6.926.961</b>	<b>17.949</b>	<b>6.677.610</b>	<b>25.098</b>	<b>9.187.325</b>	<b>16.223</b>	<b>7.522.931</b>
di cui > 40	9.144	7.180.327	9.619	6.863.284	12.329	6.555.936	15.594	8.990.604	12.078	7.442.580
di cui > 150	4.526	6.798.213	4.663	6.451.482	5.277	5.980.433	6.219	8.238.178	5.087	6.872.684

Fonte: Elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Alla luce delle considerazioni svolte fin qui circa l'impossibilità di riconoscere una solida significatività statistica al dato relativo ai contratti di importo inferiore a 40 mila € in specie relativamente alla dinamica temporale, l'analisi si concentrerà nei capitoli successivi sull'insieme più omogeneo ed esaustivo dei contratti di importo pari o superiore a detta soglia. Si tratta, per gli stessi motivi, del medesimo insieme per il quale l'AVCP rende note le informazioni su base nazionale attraverso la propria relazione annuale al Parlamento.

Inoltre, in considerazione della caratteristica degli accordi quadro e delle convenzioni di dare luogo a successive adesioni, al fine di evitare duplicazioni nella stima del volume della spesa pubblica, le elaborazioni che seguono sono al netto degli accordi quadro e delle convenzioni del settore delle forniture e di quelli di lavori pubblici e servizi i cui CIG sono riconosciuti, tramite le successive adesioni e secondo la terminologia in uso, come "CIG padri", ovvero come quelli a cui sono legate le successive adesioni (o CIG derivati).

Le scelte metodologiche di cui sopra giustificano i parziali disallineamenti rispetto ai dati presentati nei precedenti Rapporti annuali.

In base alle selezioni sopra effettuate, la ripartizione dei CIG per classe di importo, al netto dei contratti di importo inferiore a 40 mila € e degli accordi quadro, viene pertanto così ricomposta: **nel 2012 sono stati richiesti 11.524 CIG per un valore di 6,74 miliardi di €**.

Dal punto di vista della **composizione della spesa per settore**, gli appalti di forniture e di servizi sono concentrati su importi minori di 150.000 € (rispettivamente il 79,4% e il 65,6%), mentre gli appalti di lavori su importi mediamente più elevati.

Se in termini di numero, pur conoscendo una drastica riduzione, sono gli acquisti di servizi a prevalere, **sono quest'anno i lavori pubblici ad assorbire la maggior parte della spesa**, ma si tratta di un **dato fortemente condizionato dalla presenza di un "maxi bando" di project financing della Regione Veneto**, relativo alla progettazione, costruzione e gestione dell'autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico, nonché, in lotto unico, della progettazione costruzione e gestione del collegamento con la A22 del Brennero. Intervento che da solo riporta una base d'asta di un miliardo e 900 mila € e dunque da solo copre ben il 55% dell'intero importo di lavori pubblici rilevato nel 2012 in quanto a CIG richiesti per realizzazione di lavori pubblici.

Se dunque nel 2012 sono i lavori pubblici ad assorbire oltre la metà, ovvero la maggior parte della spesa complessiva (53%) aumentando in modo significativo la loro quota rispetto all'anno precedente (30%), ciò è dovuto alla presenza eccezionale di un intervento della Regione Vene-

to che dipanerà i suoi effetti concreti per molti anni a venire e che, contando sull'impiego di capitali privati, conferma indirettamente, anche per i lavori, una forte contrazione dell'impiego di risorse pubbliche.

Più in dettaglio, i CIG richiesti per lotti ricompresi in gare di **forniture** sono pari 3.928 unità per un importo complessivo che supera di poco un miliardo di €. In termini di importo gli acquisti di beni perdono in un anno circa 470 milioni di € (da 1.502 milioni di € nel 2011 a 1.030 milioni nel 2012), praticamente per intero dovuto alla forte contrazione della spesa per acquisti in Sanità. Rispetto alle forniture, gli appalti di **servizi** sono più numerosi con 4.276 CIG richiesti nel 2012; l'importo totale risulta superiore attestandosi intorno a 2 miliardi di €.

Il numero di CIG di appalti o concessioni di **lavori** è il più basso, con 3.320, ma l'importo totale supera come detto quello degli altri due comparti, attestandosi al di sopra di 3,5 miliardi di €.

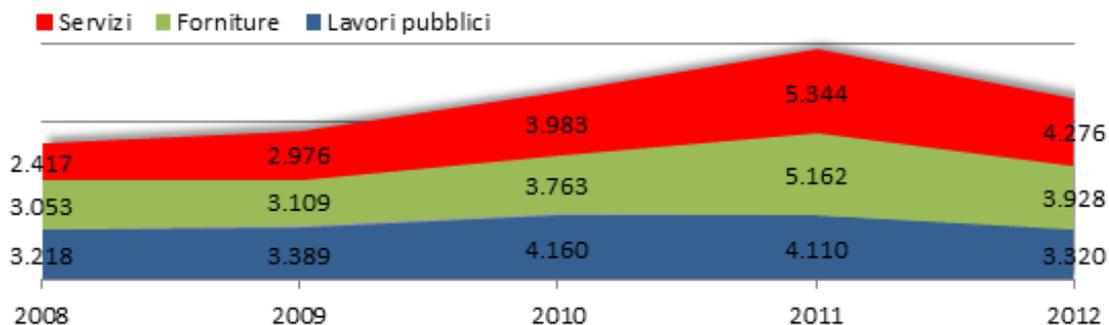
Tab. 2.5.2. - CIG perfezionati per classe di importo, Veneto (importi in migliaia di €) - 2008-2012										
classe di importo	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
<b>lavori pubblici</b>										
40-150	1.206	104.557	1.356	120.293	1.919	163.910	2.147	181.299	1.747	147.849
150 e oltre	2.012	1.834.260	2.033	1.888.822	2.241	2.096.690	1.963	2.164.860	1.573	3.391.810
<b>totale</b>	<b>3.218</b>	<b>1.938.817</b>	<b>3.389</b>	<b>2.009.115</b>	<b>4.160</b>	<b>2.260.601</b>	<b>4.110</b>	<b>2.346.159</b>	<b>3.320</b>	<b>3.539.659</b>
<b>forniture</b>										
40-150	1.924	154.863	1.953	155.928	2.585	204.006	3.549	278.093	2.628	207.591
150 e oltre	1.129	1.016.362	1.156	942.054	1.178	1.143.745	1.613	1.223.989	1.300	824.134
<b>totale</b>	<b>3.053</b>	<b>1.171.225</b>	<b>3.109</b>	<b>1.097.982</b>	<b>3.763</b>	<b>1.347.752</b>	<b>5.162</b>	<b>1.502.081</b>	<b>3.928</b>	<b>1.031.725</b>
<b>servizi</b>										
40-150	1.307	107.789	1.589	130.092	2.373	192.531	3.249	257.974	2.422	198.178
150 e oltre	1.110	2.435.424	1.387	2.890.391	1.610	2.209.106	2.095	3.777.118	1.854	1.970.914
<b>totale</b>	<b>2.417</b>	<b>2.543.213</b>	<b>2.976</b>	<b>3.020.483</b>	<b>3.983</b>	<b>2.401.637</b>	<b>5.344</b>	<b>4.035.092</b>	<b>4.276</b>	<b>2.169.091</b>
<b>totale</b>										
40-150	4.437	367.209	4.898	406.313	6.877	560.448	8.945	717.365	6.797	553.617
150 e oltre	4.251	5.286.046	4.576	5.721.267	5.029	5.449.542	5.671	7.165.967	4.727	6.186.857
<b>totale</b>	<b>8.688</b>	<b>5.653.255</b>	<b>9.474</b>	<b>6.127.580</b>	<b>11.906</b>	<b>6.009.989</b>	<b>14.616</b>	<b>7.883.332</b>	<b>11.524</b>	<b>6.740.475</b>

Fonte: Elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

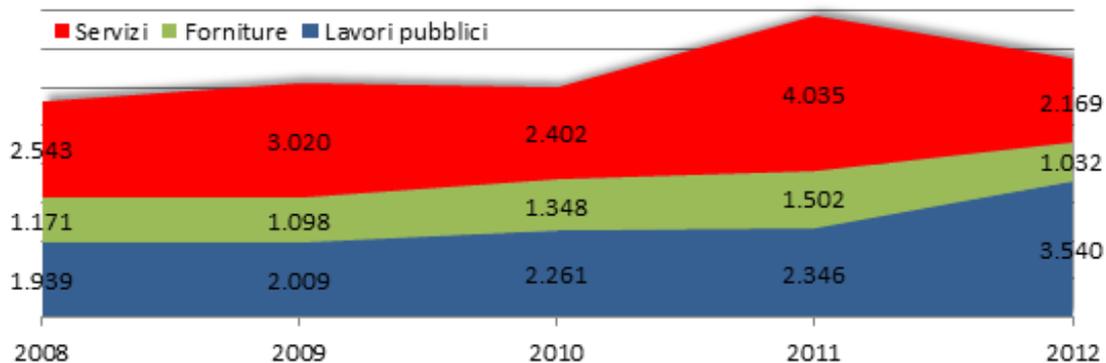
In un'ottica di tendenza, e limitandosi ai CIG di importo superiore ai 40.000 €, tutti i tre comparti, dopo aver toccato il numero massimo nel 2011, tendono a diminuire bruscamente, allineandosi a livelli simili al 2009. Dal punto di vista del valore reale dell'appalto si assiste ad una netta diminuzione dei servizi e delle forniture, mentre aumenta la domanda regionale per gli appalti di lavori.

**Graf. 2.5.1. - CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €, per settore, numero e importo, Veneto (importi in milioni di €) - 2008-2012**

Numero



Importo



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale degli Appalti

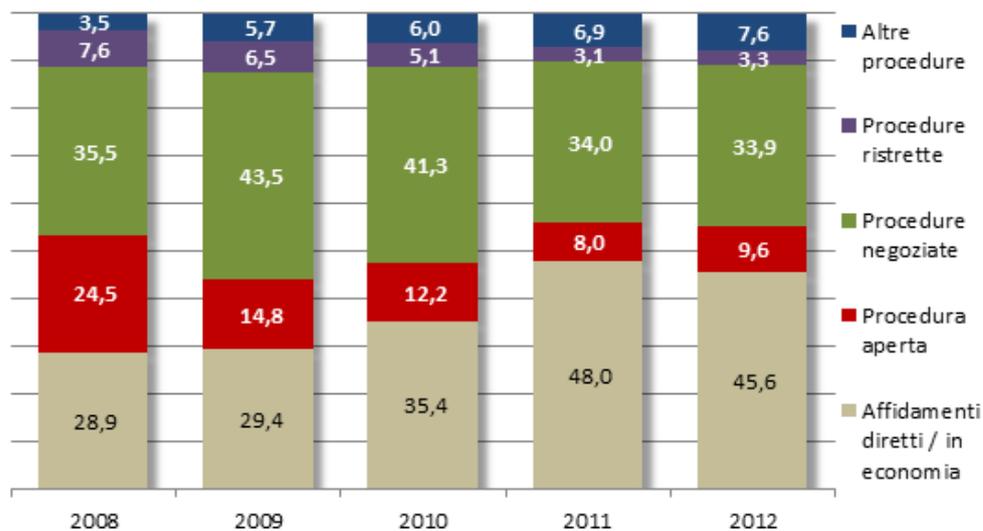
Rispetto alla **procedura di scelta del contraente, gli affidamenti in economia risultano essere i più utilizzati nel 2012** (45,6% delle richieste di CIG), seguiti dalle procedure negoziate. La procedura aperta è scelta nel 9,6% delle richieste CIG. Se guardiamo invece ai volumi di spesa, sono le procedure ristrette a guidare la graduatoria, con CIG richiesti per oltre 2,6 miliardi di € (38,9% del volume di spesa totale). Dal confronto con il volume e la ripartizione osservata nel 2011, vale la pena sottolineare il dato delle “procedure aperte”, che si riducono del 5% come numero ma del 14% come importo, a fronte dell’impennata delle procedure ristrette, pur trattandosi di un dato ancora falsato dall’aver ricompreso fra le stesse anche il bando di project dell’importo di quasi 2 miliardi già richiamato. Su questo dato incidono ovviamente anche alcuni interventi normativi che, al fine di garantire maggiore snellezza ed efficienza, anche in termini di risparmio dei tempi, alle procedure di gara, hanno progressivamente elevato la soglia minima del ricorso alle “negoziate” ed agli affidamenti diretti, così determinando un effetto di sostituzione rispetto alle procedure aperte.

Tab. 2.5.3. - CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €, per procedura di scelta del contraente, numero e importo, Veneto (importi in migliaia di €) - 2008-2012										
procedura di scelta del contraente	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
affidamenti diretti	314	159.464	359	298.805	593	412.719	1.906	1.182.606	1.512	685.352
affidamenti in economia	2.232	438.765	2.427	301.872	3.626	532.355	5.110	954.408	3.741	439.052
procedura aperta	2.413	3.292.116	1.403	2.539.418	1.448	2.173.608	1.173	1.752.442	1.110	1.505.381
procedure negoziate	2.773	934.027	4.124	1.558.827	4.916	1.692.306	4.964	2.077.071	3.905	1.304.705
procedure ristrette	658	702.938	617	1.303.365	611	1.021.318	0	1.651.149	382	2.620.992
altro	298	125.945	544	125.292	713	177.959	1.009	265.653	874	184.993
<b>totale</b>	<b>8.688</b>	<b>5.653.255</b>	<b>9.474</b>	<b>6.127.580</b>	<b>11.907</b>	<b>6.010.266</b>	<b>14.616</b>	<b>7.833.329</b>	<b>11.524</b>	<b>6.740.475</b>

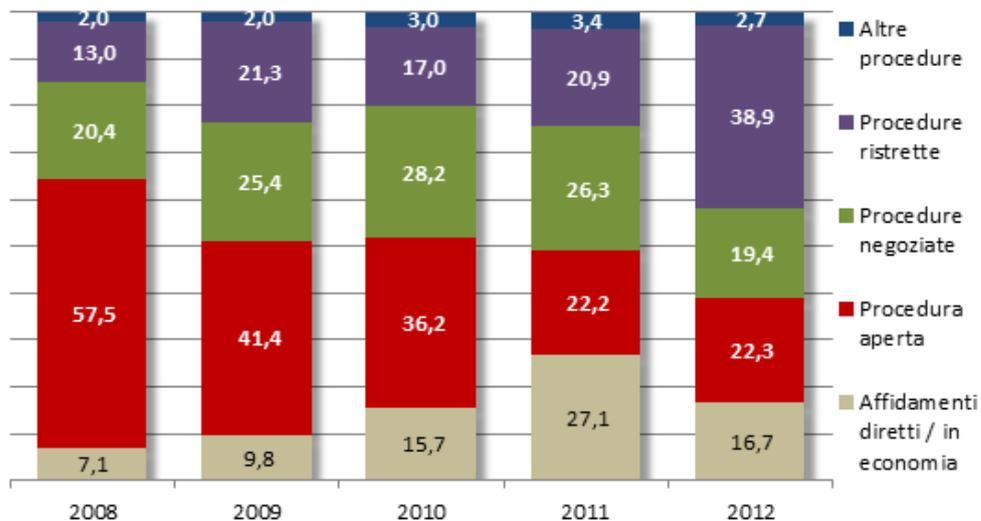
Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale degli Appalti

Graf. 2.5.2. - CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €, per procedura di scelta del contraente, numero e importo, Veneto (composizione percentuale) - 2008-2012

Numero



Importo



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale degli Appalti

### 2.5.2. L'andamento della domanda per tipologia di committente

Le **Aziende U.L.S.S.** sono i soggetti che hanno richiesto più CIG nel 2012, con 3.774 richieste per un valore di circa 1,3 miliardi di €, più che dimezzato rispetto allo scorso anno. Seguono, con 2.788 CIG, i **Comuni**, che, come noto, devono l'elevato numero di contratti all'estrema frammentazione ed eterogeneità dei loro acquisti.

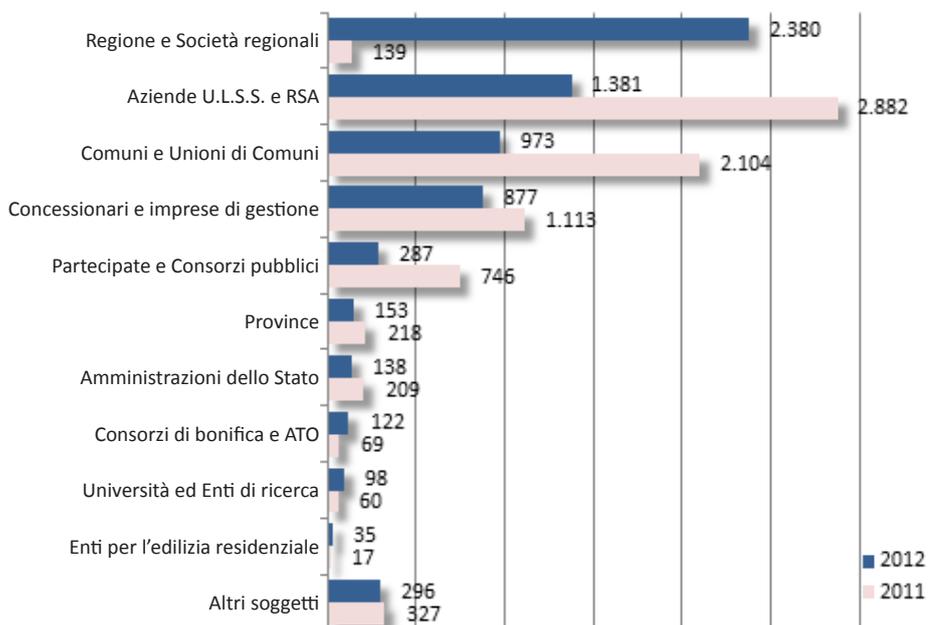
In termini di importo, la posizione dominante spetta alla **Regione Veneto**, che, con appena 223 contratti, raggiunge un importo di 2,3 miliardi di €, grazie alla maxi gara in PPP, già precedentemente citata, che da sola vale 1,9 miliardi.

Particolarmente significativo anche il dato dei **concessionari e delle imprese di gestione di servizi a rete e infrastrutture** che tra il 2011 e il 2012 vedono un certo ridimensionamento della spesa complessiva, ma che restano un importante player nel mercato locale, con una spesa di 877 milioni di €.

Tab. 2.5.4. - CIG perfezionati di importo superiore a 40 mila € per stazione appaltante, Veneto (importi in migliaia di €) - 2008-2012										
stazione appaltante	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Ministeri e agenzie fiscali	52	28.042	64	49.027	127	48.523	325	79.688	261	50.302
Forze armate e polizia	51	16.680	47	16.027	116	43.968	256	94.957	193	44.150
Scuole statali	1	168	16	2.127	41	5.452	56	5.902	53	5.803
Enti economici ed Enti di Previdenza	34	76.817	38	30.668	55	23.723	89	28.564	58	37.522
Regione	290	245.682	279	172.467	326	191.107	272	105.900	223	2.338.468
Società regionali (a)	95	82.598	117	77.365	101	17.114	131	32.663	129	41.310
Province	305	181.522	269	152.826	297	102.274	341	218.213	269	153.436
Comuni e Unioni di Comuni (b)	2.557	1.058.078	2.616	921.889	3.542	1.267.504	3.420	2.103.767	2.788	972.921
Enti per l'edilizia residenziale	126	78.672	68	31.578	101	42.715	82	16.998	141	35.480
Consorzi di bonifica e ATO (c)	123	93.891	117	67.883	133	36.107	193	68.688	245	121.910
Concessionari e imprese di gest.(d)	1136	896.433	1334	1.145.853	1685	1.398.027	2363	1.113.172	1755	877.025
Società partecipate di servizi	256	85.357	295	69.514	321	170.290	490	184.593	365	113.339
Altri Consorzi pubblici (e)	331	366.071	357	742.235	409	209.674	488	561.562	437	173.753
Aziende U.L.S.S. e RSA	2895	2.146.973	3263	2.079.327	3777	2.084.421	4974	2.882.242	3.774	1.380.501
Fondazioni e Opere pie (f)	12	5.478	28	77.499	34	38.619	125	37.808	79	22.218
Camere di Commercio	24	8.670	58	13.720	58	21.134	111	37.014	86	23.765
Università ed Enti di ricerca	49	48.129	57	66.175	108	36.722	204	59.905	139	98.157
Altri soggetti pubblici e privati	351	233.994	451	411.399	676	272.891	696	251.696	529	250.416
<b>totale complessivo</b>	<b>8.688</b>	<b>5.653.255</b>	<b>9.474</b>	<b>6.127.580</b>	<b>11.907</b>	<b>6.010.266</b>	<b>14.616</b>	<b>7.883.332</b>	<b>11.524</b>	<b>6.740.475</b>
(a) Comprende: Agenzie, enti e società regionali (b) Comprende: Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane (c) Comprende: Consorzi ed enti di bonifica e sviluppo agricolo, autorità di bacino e ATO (d) Comprende: Autorità, concessionari di imprese di gestione reti e infrastrutture (e) Comprende: Consorzi pubblici ed imprese a partecipazione pubblica (f) Comprende: Fondazioni, opere pie ed enti produttori di servizi ricreativi e religiosi										

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale degli Appalti

**Graf. 2.5.3. - CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €, per tipologia di Ente, Veneto (importi in migliaia di €) - 2011-2012**



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale degli Appalti

### 2.5.3. L'andamento territoriale della domanda

Quanto alla ripartizione **territoriale** della spesa, la maggior parte delle richieste CIG proviene dalle province di **Venezia, Verona, Vicenza**, seguite a poca distanza da Padova. In termini reali si contano **2.277 CIG** per Venezia, **2.163** per Verona e **2.066** per Vicenza. In termini di importo si segnala la performance di Venezia, cui spetta il primato per il massimo importo, con CIG richiesti per 958 milioni di €.

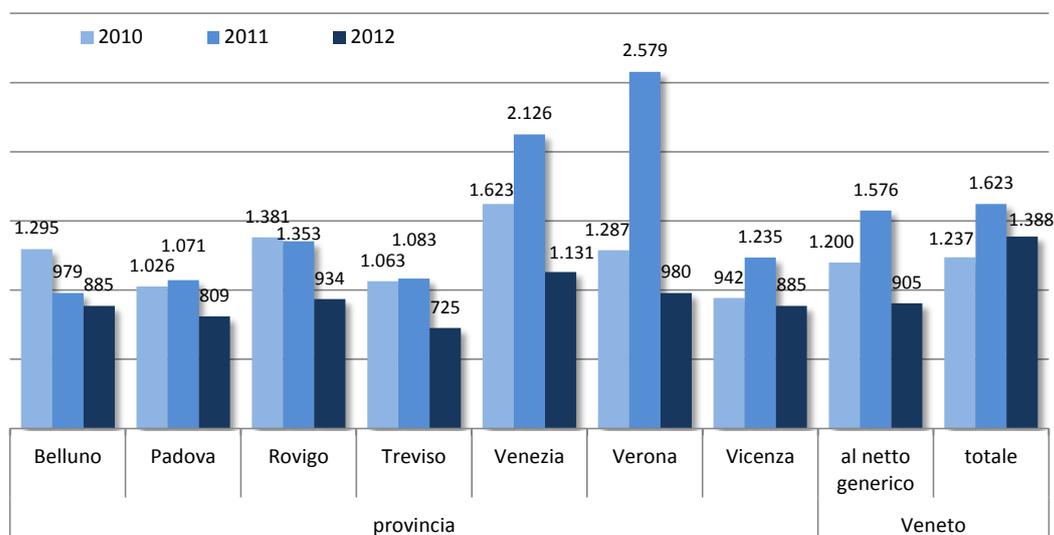
**Tab. 2.5.5. - CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €, per provincia, Veneto (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

provincia	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Belluno	577	244.661	668	262.995	833	272.051	863	205.655	734	185.873
Padova	1.539	1.105.232	1.658	1.147.397	2.028	944.879	2.582	986.874	1.975	745.091
Rovigo	342	360.026	408	260.213	553	334.643	883	327.840	649	226.380
Treviso	1.377	611.029	1.351	689.732	1.719	932.381	1.901	949.679	1.408	635.996
Venezia	1.777	1.551.319	1.911	1.803.435	2.235	1.374.417	2.999	1.800.326	2.277	958.089
Verona	1.644	879.670	1.838	1.254.820	2.223	1.159.364	2.697	2.322.651	2.163	882.103
Vicenza	1.380	732.045	1.541	600.576	2.152	809.023	2.372	1.061.014	2.066	760.402
Veneto generico	52	169.273	99	108.411	164	183.507	319	229.294	252	2.346.541
<b>Totale complessivo</b>	<b>8.688</b>	<b>5.653.255</b>	<b>9.474</b>	<b>6.127.580</b>	<b>11.907</b>	<b>6.010.266</b>	<b>14.616</b>	<b>7.883.332</b>	<b>11.524</b>	<b>6.740.475</b>

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale degli Appalti

In generale la spesa riconducibile a specifici ambiti provinciali, ovvero al netto di quella, relativa ad esempio a infrastrutture di rete che insistono su più province se non anche su più regioni, si dimostra negli anni abbastanza regolarmente equidistribuita sul territorio. Per una corretta analisi della distribuzione territoriale, più che al valore assoluto si deve guardare all'importo pro capite. **La ripartizione provinciale dei contratti rilevati attraverso la richiesta di CIG per importi superiore a 40 mila €, evidenzia come la provincia più beneficiata nel 2012, con una spesa media per abitante pari a 1.131 €, sia stata quella di Venezia, seguita da quella di Verona con 980 €.** Ancora la presenza del project condiziona il dato regionale complessivo.

Graf. 2.5.4. - CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €, per provincia, Veneto (importo pro capite in €) - 2010-2012



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale degli Appalti

#### 2.5.4. Gli Enti e le amministrazioni comunali più dinamiche nella richiesta di CIG

La fotografia degli Enti "più performanti" dal punto di vista della domanda di CIG restituisce una fotografia molto interessante della realtà veneta. **Con una domanda complessiva pari a quasi 3 miliardi di € la Regione Veneto si posiziona decisamente in prima posizione**, grazie al suo maxi bandi di project financing di quasi 2 miliardi di €, seguita dall'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso e dal Comune di Verona, che esprimono un valore di CIG richiesti rispettivamente di 168.571 e 131.463 migliaia di €.

Le Aziende U.L.S.S. "conquistano" la prima posizione per quanto concerne il numero di CIG richiesti e si confermano essere soggetti estremamente dinamici e vivaci dal punto di vista delle richieste attivate, come emerge anche dall'analisi settoriale, dove prevalgono nettamente le forniture in ambito sanitario.

Tab. 2.5.6. - CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €: classifica dei primi 20 Enti per importo complessivo e con almeno 100 CIG richiesti, Veneto (importo in migliaia di €) - 2012								
	lavori pubblici		forniture		servizi		totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
<b>primi 20 stazioni appaltanti per importo complessivo</b>								
<b>REGIONE VENETO</b>	135	2.248.394	14	9.889	74	80.185	223	2.338.468
<b>AZIENDA U.L.S.S. N.9 TREVISO</b>	2	561	237	73.192	41	94.817	280	168.571
<b>COMUNE DI VERONA</b>	71	26.159	9	811	94	104.494	174	131.463
<b>AZIENDA U.L.S.S. N.6 VICENZA</b>	17	22.052	214	56.097	34	45.881	265	124.030
<b>AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA 'ISTITUTI OSPITALIERI DI VERONA'</b>	1	107	210	72.267	38	20.258	249	92.632
<b>SOCIETA PER AZIONI AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA</b>	14	39.171	17	10.690	39	42.636	70	92.497
<b>COMUNE DI PADOVA</b>	118	17.835	8	1.008	50	65.858	176	84.702
<b>AZIENDA U.L.S.S. N.3 BASSANO</b>	5	282	147	53.005	30	29.814	182	83.101
<b>ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI ETRA SPA</b>	35	11.650	42	10.184	101	58.397	178	80.231
<b>VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA</b>	52	13.014	17	20.379	134	46.455	203	79.849
<b>RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA</b>	37	73.000	5	1.292	18	4.183	60	78.475
<b>ACTV S.P.A.</b>	7	1.313	51	34.879	90	40.583	148	76.775
<b>AZIENDA U.L.S.S. N.13 MIRANO</b>	7	1.373	50	7.468	42	63.798	99	72.639
<b>AZIENDA U.L.S.S. N.7 PIEVE DI SOLIGO</b>	2	1.015	113	21.236	28	49.784	143	72.035
<b>AZIENDA U.L.S.S. N.20 VERONA</b>	-	-	188	48.475	22	22.053	210	70.528
<b>AZIENDA U.L.S.S. N.18 ROVIGO</b>	3	785	201	27.821	75	35.838	279	64.444
<b>COMUNE DI VENEZIA</b>	54	21.437	4	832	39	41.044	97	63.313
<b>TRENITALIA SPA</b>	8	3.274	35	7.782	76	46.823	119	57.878
<b>AZIENDA U.L.S.S. N.12 VENEZIANA</b>	4	811	109	26.218	22	23.726	135	50.756
<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	8	34.338	20	2.125	22	13.671	50	50.134

altre stazioni appaltanti con almeno 100 CIG richiesti								
AZIENDA U.L.S.S. N.15 ALTA PADOVANA	9	6.950	165	21.400	27	17.841	201	46.190
AGSM VERONA S.P.A.	47	12.291	51	7.066	93	10.271	191	29.629
AZIENDA U.L.S.S. N.1 BELLUNO	8	1.452	130	23.539	42	8.024	180	33.015
ACEGAS-APS SPA	12	3.036	19	2.470	124	19.851	155	25.357
AZIENDA U.L.S.S. N.10 VENETO ORIENTALE	9	1.428	117	33.310	28	11.892	154	46.630
U.L.S.S. N. 4 ALTO VICENTINO	2	380	109	18.358	42	17.528	153	36.265
VENETO STRADE S.P.A.	107	25.882	10	938	26	3.928	143	30.748
AZIENDA U.L.S.S. N.21 REGIONE VENETO	5	1.825	96	10.926	29	6.657	130	19.408
AZIENDA U.L.S.S. N.14 CHIOGGIA	11	2.371	77	8.965	38	11.343	126	22.679
AZIENDA OSPEDALIERA PADOVA	8	3.566	60	20.821	57	12.430	125	36.818
PRES.ZA CONSIGLIO MINISTRI-DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	-	-	-	-	116	15.388	116	15.388
AZIENDA U.L.S.S. N.5 OVEST VICENTINO	2	268	83	18.014	27	21.437	112	39.719
AZIENDA U.L.S.S. N.8 ASOLO	10	1.920	80	9.589	16	18.898	106	30.407

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale degli Appalti

Focalizzando l'attenzione sulle sole amministrazioni comunali, **si segnala la performance del Comune di Verona che con 131 milioni di € di CIG perfezionati (gran parte dei quali nel comparto dei servizi) risulta essere l'Amministrazione più dinamica e attiva per volume di spesa gestito.**

In termini numerici, Verona, con 174 CIG, è seconda soltanto a Padova che registra invece 176 CIG, seguita a distanza da Venezia e Vicenza. Diversa è invece la composizione settoriale, poiché a Padova 118 CIG su 176 riguardano lavori, mentre a Verona prevalgono i servizi.

<b>Tab. 2.5.7. - CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €: classifica dei primi 10 Comuni per importo complessivo e con almeno 20 CIG richiesti, Veneto (importo in migliaia di €) - 2012</b>								
	lavori pubblici		forniture		servizi		totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
<b>Primi 10 Comuni per importo complessivo</b>								
VERONA	71	26.159	9	811	94	104.494	174	131.463
PADOVA	118	17.835	8	1.008	50	65.858	176	84.702
VENEZIA	54	21.437	4	832	39	41.044	97	63.313
TREVISO	11	4.480	5	1.751	22	29.912	38	36.143
VICENZA	40	9.843	9	1.104	30	13.003	79	23.950
BASSANO DEL GRAPPA	21	10.758	1	64	8	7.425	30	18.246
FONTANIVA	3	1.742	-	-	5	13.285	8	15.027
OCCHIOBELLO	2	2.216	2	442	7	9.822	11	12.480
VIGONZA	11	10.371	-	-	2	167	13	10.538
OPPEANO	11	10.441	-	-	1	66	12	10.507
<b>altri Comuni con almeno 20 CIG richiesti</b>								
SAN DONA' DI PIAVE	10	1.621	5	3.955	7	2.018	22	7.594
CONGLIANO	4	590	1	309	20	5.841	25	6.740
VALDAGNO	9	3.518	4	916	7	1.246	20	5.679
CAORLE	4	510	6	702	23	4.204	33	5.416
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	9	1.870	3	186	16	3.352	28	5.407
SCHIO	13	4.310	1	90	6	915	20	5.315
ROVIGO	16	3.550	-	-	4	1.600	20	5.150

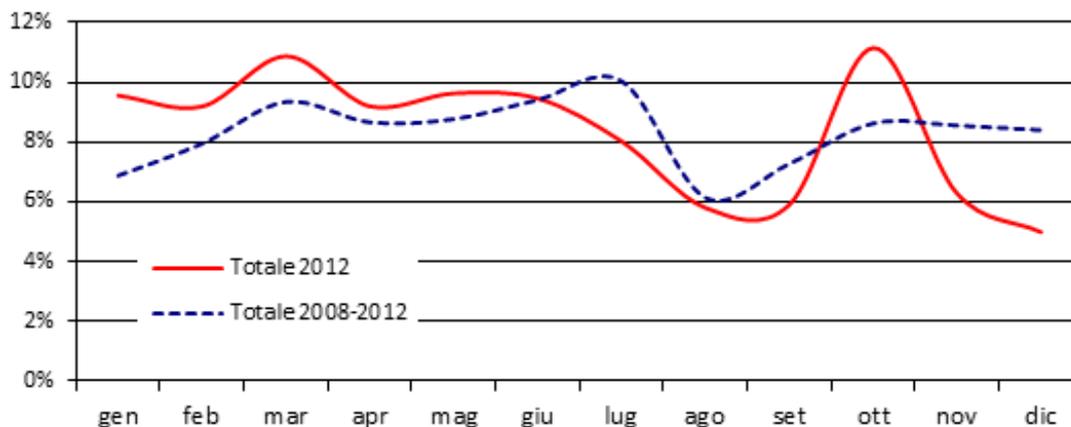
Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale degli Appalti

**Focus di approfondimento****L'ANDAMENTO MENSILE DEI CIG**

E' interessante in ultimo andare a verificare se nei "perfezionamenti" dei Codici Identificativi di Gara, ovvero nell'emissione dei bandi o degli avvisi relativi a procedure di affidamento si rilevi, dall'**andamento mensile** l'influenza di fattori di stagionalità. Dall'esame grafico di cui sotto si rileva, sull'intero periodo, un inizio d'anno solitamente in "sordina" ed una dinamica per il resto sostanzialmente regolare se si esclude il naturale picco negativo del mese di agosto anticipato tuttavia da quello positivo di luglio.

Per lo specifico del 2012 si evidenzia una forte scossa in corrispondenza del mese di ottobre, forse effetto di una corsa per evitare un possibile taglio di "residui" sul finire d'anno che in effetti si dimostra in caduta probabilmente a causa di una restrizione dei budget delle amministrazioni a fine anno.

**Graf. 2.5.5. - CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €: andamento mensile, Veneto (valori percentuali) - 2012 e 2008-2012**



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale degli Appalti

## 3. L'INDAGINE QUALITATIVA SULLE STAZIONI APPALTANTI

### 3.1. Gli obiettivi dell'indagine

Come anticipato nel cap. 2, il Rapporto 2012 introduce per la prima volta un approfondimento di tipo qualitativo come contributo alle analisi, con l'obiettivo, da un lato, di rafforzare e validare i risultati raggiunti con le elaborazioni statistiche e, dall'altra parte, supportare tali risultati con una survey diretta in grado di fornire un quadro più ampio e completo del mercato veneto degli appalti.

Questa esigenza nasce in particolare dalla volontà di approfondire **alcune evidenze** che difficilmente possono essere colte con l'analisi degli archivi, ma che sono fondamentali per capire il contesto di riferimento nel quale si colloca il presente Rapporto. Tra tali evidenze, solo a titolo esemplificativo, si ricordano:

- le problematiche legate alla scarsa partecipazione delle micro e piccole imprese al mercato degli appalti;
- la questione degli oneri amministrativi e informativi nella filiera, sia a carico delle imprese che delle stazioni appaltanti;
- le tematiche dell'e-procurement e, in generale, l'accesso alle tecnologie nella gestione del processo di gara;
- le esperienze di partenariato o di networking maturate dalle aziende venete dentro e fuori regione;
- il reale interesse delle imprese a scommettere sul mercato della PA accettando la sfida di qualificarsi in tale senso.

In questo scenario di riferimento e tenendo conto degli obiettivi sopra delineati, sono state condotte nei mesi di marzo e aprile 2012 alcune **interviste in profondità** che hanno riguardato le stazioni appaltanti venete e che rappresentano un primo test per sviluppare una vera e propria indagine qualitativa, la cui implementazione è prevista per il 2013.

### 3.2. La metodologia di indagine e il questionario

L'approfondimento qualitativo è stato realizzato attraverso **interviste singole in profondità**, sulla base di un questionario destrutturato somministrato ad un gruppo di operatori di stazioni appaltanti, selezionate sulla base dell'area geografica di appartenenza, della tipologia di Ente e della dimensione dello stesso.

Il questionario, composto da domande a risposte chiuse, semi-aperte e aperte, ha consentito la libera conversazione sui temi proposti. Le interviste, previa accettazione dell'intervistato, sono state trattate in maniera anonima ai fini esclusivi del progetto per rielaborare in maniera esaustiva e puntuale quanto emerso in sede di confronto diretto.

L'approccio è stato di tipo puramente qualitativo, finalizzato a recepire le opinioni e i punti di vista che derivano dalla percezione di chi quotidianamente opera nel settore degli appalti e quindi può fornire una visione competente ed esaustiva: tutti gli intervistati sono stati invitati a formulare apertamente le proprie opinioni analizzando le varie tematiche affrontate.

Il questionario è stato articolato in cinque aree tematiche:

1. l'organizzazione e la strutturazione degli Uffici degli Enti individuati;
2. il livello di utilizzo degli strumenti telematici per la gestione degli appalti;
3. l'impatto del processo di centralizzazione e la creazione delle stazioni uniche appaltanti;
4. l'analisi delle principali criticità legate alla fase di approvvigionamento ed esecuzione del contratto;
5. la performance delle imprese venete nel mercato regionale degli appalti.

### 3.3. L'individuazione e la selezione del target

Le interviste in profondità hanno riguardato 7 operatori di stazioni appaltanti "virtuose" che si sono distinte nel 2012 o per numero di CIG richiesti o bandi pubblicati, oppure perché hanno mostrato un atteggiamento particolarmente dinamico e proattivo, nonostante il quadro di generale contrazione della domanda pubblica.

Le interviste sono state indirizzate ai dirigenti o comunque a figure apicali degli Uffici che si occupano di approvvigionamenti di lavori, beni e servizi.

Tab. 3.3.1. - Gli enti coinvolti nell'indagine qualitativa		
ente	ufficio	n. persone componenti l'ufficio
AZIENDA U.L.S.S. VICENZA	Servizi e forniture	30
AZIENDA U.L.S.S. ROVIGO	Gestione beni e servizi	18
COMUNE DI VERONA	Gestione beni e servizi	16
COMUNE DI PADOVA	Lavori, beni e servizi	22
COMUNE DI VENEZIA	Lavori, beni e servizi	10
	Servizi e forniture	18
COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Lavori	17
ETRA SPA	Lavori, beni e servizi	20

### 3.4. I risultati

#### 3.4.1. Organizzazione e competenze degli Uffici

La prima parte dell'indagine è stata volta ad approfondire le caratteristiche salienti degli Uffici intervistati, al fine di comprenderne la struttura organizzativa, il set di competenze, l'adeguatezza del personale dedicato alla gestione delle gare. L'obiettivo è stato quello di comprendere le ragioni di tipo strutturale e organizzativo che hanno portato le stazioni appaltanti intervistate a distinguersi per dinamicità, propensione all'innovazione e numero di procedure di gara avviate. Il quadro che emerge mette chiaramente in evidenza che le **competenze e la capacità organizzativa** sono gli elementi fondamentali di successo degli Uffici intervistati: i testimoni privilegiati infatti dichiarano che un buon risultato dipende da un mix di fattori: competenze, organizzazione, interazione e tecnologia. Denominatore comune di tutte le risposte sembra essere la **formazione del personale**, aspetto diventato particolarmente rilevante viste le numerose norme che regolamentano il processo di acquisto della PA e che negli ultimi anni hanno profondamente cambiato il modo di operare degli Uffici.

Oltre a questo aspetto, è stata sottolineata l'importanza di saper gestire al meglio la **trasversalità** tipica di questa funzione, visto che l'Ufficio gare si trova a coordinare le esigenze dell'intero ente e interagire in modo costante con i tecnici delle diverse aree. Le competenze necessarie, quindi, devono essere, in una prima fase, di tipo tecnico, indispensabili per la realizzazione del capitolato e per la comprensione delle esigenze dei vari Uffici, e, in una seconda fase, di tipo amministrativo, per gestire al meglio la fase di gara e la stipula dei contratti. Per quanto riguarda gli enti sanitari, grande importanza viene data all'organizzazione delle esigenze dei vari reparti, vista la necessità di rispettare i tempi e l'importanza del fattore qualità in alcuni prodotti/servizi erogati.

Un altro elemento di efficienza che viene sottolineato da alcuni interlocutori è l'**utilizzo delle tecnologie** che supportano le stazioni appaltanti nell'automazione di alcuni processi e nell'utilizzo di alcuni strumenti di supporto, che saranno di seguito analizzati.

In generale vi è nei testimoni privilegiati la consapevolezza che la gestione degli approvvigionamenti sia una funzione sempre più complessa e articolata e che i risultati positivi si posso-

no raggiungere solo affiancando alle competenze giuridico-normative, che sono fondamentali, **competenze di carattere economico-gestionale** e **competenze “trasversali”**, legate alla capacità di gestire gruppi di lavoro complessi, interagire con il mondo delle imprese, creare sinergie con gli altri Uffici.

### **3.4.2. Gli approvvigionamenti nei tempi della “spending review”**

L'organizzazione e l'efficienza operativa delle stazioni appaltanti è strettamente collegata alle risorse economiche a disposizione degli Uffici. A questo proposito, uno dei temi affrontati nel corso delle interviste ha riguardato **l'impatto delle recenti norme sulla spending review**, che hanno portato a pesanti tagli dei budget delle amministrazioni e ad un ridimensionamento complessivo della domanda pubblica. Le stazioni appaltanti si trovano ovviamente in prima linea poiché devono garantire una certa continuità degli approvvigionamenti, pur in un quadro di crescenti ristrettezze di bilancio.

Dalle interviste vengono pienamente confermati i dati che risultano dall'analisi quantitativa. Le stazioni appaltanti hanno risposto nell'ultimo anno alle restrizioni dei budget e ai vincoli imposti dal Patto di stabilità con tre tipologie di interventi: riduzione del numero di bandi, diminuzione degli importi medi per gara, risparmio dei costi.

Gli intervistati sottolineano con fermezza di aver utilizzato tutte le armi in loro possesso e di aver lavorato su più fronti per far fronte al nuovo contesto economico e regolatorio. Si segnalano a questo proposito alcune **strategie di azione** che sono state adottate e che ci sembrano indicative di un comportamento virtuoso e orientato alla buona gestione:

- **semplificazione dei bandi:** si è cercato di lavorare sulla semplificazione normativa e tecnica dei capitolati, in modo da renderli accessibili per le micro e piccole imprese e sgravare le aziende da inutili attività burocratiche che rappresentano un costo che l'azienda, inevitabilmente, scarica sull'ente.
- **trasparenza nei rapporti tra PA e imprese:** alcuni testimoni privilegiati sottolineano di aver chiaramente indicato nei bandi i tempi di pagamento, al fine di creare un rapporto fiduciario con le imprese e fornire garanzie solide per quanto attiene ai tempi e alle modalità di pagamento, che, come noto, rappresentano uno dei maggiori ostacoli ad una maggiore partecipazione delle imprese al mercato dei bandi.
- **rinegoziazione dei contratti:** a livello operativo la diminuzione della spesa è stata ottenuta rivedendo al ribasso tutti i prezzi e rinegoziando molti contratti, con la conseguenza di chiedere ai fornitori prodotti e servizi maggiori a costi più bassi;
- **analisi accurata dei fabbisogni:** al fine di programmare in maniera efficace i fabbisogni di approvvigionamento degli Enti ed evitare sprechi inutili, gli Uffici responsabili hanno condotto un'opera meritoria di razionalizzazione delle spese, operando direttamente presso i diversi Uffici per ottimizzare le risorse e programmare la domanda;
- **competizione tra le aziende:** alcune stazioni appaltanti hanno cercato di favorire lo sviluppo di meccanismi competitivi tra aziende al fine di ottenere offerte adeguate: a tale scopo è fondamentale il meccanismo attraverso il quale viene individuato il prezzo a base d'asta, che deriva dal confronto dei prezzi on line e l'analisi dello storico delle gare.

Dal punto di vista settoriale i settori più colpiti dai tagli, secondo le opinioni dei soggetti intervistati, sono: le **opere infrastrutturali**, poiché gli Enti in media hanno avuto una riduzione degli investimenti di circa il 30% e gli **interventi di manutenzione**, che si cerca di razionalizzare il più possibile, portando avanti solo le opere strettamente necessarie. Gli Enti meno colpiti dai tagli risultano essere le Aziende U.L.S.S., che devono garantire uno standard di qualità elevato e approvvigionamenti adeguati ai fabbisogni.

In linea generale, per far fronte all'attuale situazione, gli Enti pubblici più dinamici stanno puntando su quattro fattori chiave:

- forte specializzazione delle competenze,
- rapporto di fiducia con i fornitori,

- razionalizzazione e contenimento delle spese;
- uso delle tecnologie di e-procurement e degli strumenti di negoziazione telematici.

### **3.4.3. E-procurement e centralizzazione degli acquisti**

Il tema delle tecnologie è stato ricorrente e molto dibattuto nelle interviste in profondità ed è proprio a tale questione che è stata dedicata la seconda sezione del questionario, che va a testare il livello di utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche per lo svolgimento delle gare e la gestione dei contratti. L'obiettivo è stato quello di comprendere se le tecnologie sono considerate dalle stazioni appaltanti uno strumento utile all'efficienza e all'innovazione del processo di approvvigionamento e quali sono le maggiori difficoltà riscontrate.

Le risposte fornite sono positive e delineano un quadro confortante, con notevoli potenzialità di sviluppo. La quasi totalità degli intervistati dichiara di utilizzare strumenti tecnologici e, fra questi, i più segnalati sono i mercati elettronici, le gare telematiche e gli albi fornitori on line.

In generale **gli strumenti di e-procurement sono conosciuti dalle stazioni appaltanti venete (soprattutto le Aziende U.L.S.S.), anche se si ha l'impressione che l'utilizzo sia per il momento limitato ad aspetti più propriamente operativi e non ai fini di un effettivo miglioramento della qualità della performance degli approvvigionamenti.**

Le stazioni appaltanti venete si mostrano comunque consapevoli delle opportunità derivanti dalle tecnologie e chi ha raggiunto risultati positivi lo ha fatto anche grazie all'adozione di strumenti che rendono più trasparente il processo di affidamento e la gestione dei fornitori.

Un'altra tematica che ha suscitato un notevole interesse negli interlocutori riguarda le **centrali di committenza**. Se è vero che la metà dei rispondenti dichiara di effettuare acquisti tramite centrali di committenza esclusivamente nazionali e nello specifico Consip, dall'altra parte, il tema della centralizzazione ha suscitato un'ampia varietà di opinioni tra gli interlocutori, che possono essere così sintetizzate:

- 1. tipologia di acquisti e frequenza di utilizzo:** le stazioni appaltanti che hanno dichiarato di utilizzare le centrali di committenza vi ricorrono solo per specifiche forniture e specifici servizi. Ad esempio, è stato riscontrato un maggiore utilizzo degli acquisti tramite Consip per stampanti, cartucce, carta, auto, pc, servizio di sorveglianza. Quanto alla frequenza di utilizzo, essa varia da ufficio ad ufficio, ma in generale si tratta di un impiego ancora occasionale e limitato. In linea generale, gli interlocutori veneti confermano un dato ormai chiaro anche a livello nazionale, cioè l'adeguatezza degli strumenti Consip per gli acquisti standardizzati e generici e una maggiore difficoltà di utilizzo nel caso di acquisti che hanno un livello di specificità elevato o che devono essere in qualche misura "calati" nella realtà territoriale;
- 2. costi dei servizi e delle forniture e quantitativi:** alcuni rispondenti hanno sottolineato come il **ricorso alle centrali di committenza non sempre si traduca in convenienza economica, in quanto i prezzi imposti da Consip risultano talvolta più elevati rispetto al mercato locale**. Dal punto di vista del quantitativo d'acquisto, **le centrali di committenza possono non sempre risultare idonee perché le convenzioni prevedono quantità minime che superano le necessità di acquisto del bene o del servizio da parte dell'Ente;**
- 3. obbligatorietà del ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di Consip:** il Mercato elettronico viene ritenuto un'opportunità sia per le imprese del territorio che per le stazioni appaltanti, per le imprese, poiché esse possono ottimizzare i tempi di vendita e valorizzare la propria attività, anche se di piccole dimensioni, all'interno di un mercato nazionale e per le stazioni appaltanti, che, grazie a questo strumento, possono gestire con maggior snellezza e trasparenza le procedure amministrative, favorendo in tal modo l'innovazione dei processi di approvvigionamento secondo logiche di maggior efficacia ed efficienza. Il passaggio al mercato elettronico, divenuto obbligatorio con le normative sulla spending review per tutti gli acquisti sotto soglia, sta tuttavia creando un po' di disorientamento presso le imprese locali, che non sono preparate all'utilizzo di questo strumento e rischiano di essere così tagliate fuori da importanti

appalti. Le difficoltà di adeguamento alla normativa sono state segnalate anche dalle stazioni appaltanti più piccole, che hanno difficoltà a capirne l'effettivo funzionamento, pur sottolineando la necessità e l'urgenza di acquisire queste competenze in materia. Tali criticità possono essere limitate e attenuate solo attraverso un'adeguata programmazione dei fabbisogni e percorsi formativi mirati.

- 4. stazioni uniche appaltanti a livello regionale.** I testimoni privilegiati si mostrano favorevoli alla creazione di stazioni uniche appaltanti (che sono divenute obbligatorie per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti), ritenute utili soprattutto per le piccole amministrazioni che attualmente fanno fatica a dotarsi degli organici e delle competenze necessarie per affrontare un settore sempre più complesso come quello degli approvvigionamenti.

#### **3.4.4. Criticità e problematiche in fase di gara e di esecuzione del contratto**

La terza area tematica che è stata affrontata con i testimoni privilegiati riguarda l'analisi delle criticità che quotidianamente riscontrano gli Enti in fase di predisposizione della gara e poi, successivamente, in fase di esecuzione del contratto. Anche in questo caso il quadro appare piuttosto omogeneo e conferma le buone capacità delle stazioni appaltanti di affrontare le diverse problematiche.

Nessuna criticità è stata riferita dai rispondenti in fase di progettazione della gara, sia rispetto alla selezione dei soggetti ammessi alla procedura, sia rispetto alla composizione della commissione di valutazione.

Maggiori problematiche sono state invece riscontrate nella **definizione dei requisiti di valutazione e nella redazione del capitolato tecnico**. Gli aspetti principali che sono emersi sono i seguenti:

1. la **predisposizione della documentazione nel rispetto e nel rigoroso dettaglio della normativa vigente** è fonte di continue preoccupazioni, soprattutto per i timori di ricorsi da parte delle imprese partecipanti: **emerge con chiarezza che l'“ipertrofia” normativa a cui sono soggette le stazioni appaltanti induce il responsabile della funzione a concentrarsi sulla formalità dei processi piuttosto che sulla qualità delle forniture, con conseguenze negative ai fini dell'effettiva valorizzazione del ruolo del buyer pubblico.**
2. Le stazioni appaltanti devono gestire gare in settori estremamente eterogenei e complessi. Questo determina alcune **problematiche in fase di definizione dei capitolati tecnici**, che richiedono una conoscenza dei mercati di riferimento e di fabbisogni della domanda che talvolta gli Enti non hanno. Per sopperire a tali problematiche le stazioni appaltanti utilizzano modelli di bandi e capitolati già presenti all'interno dell'Ente o disponibili on line, ma questa soluzione, se da un lato, può consentire una riduzione dei tempi di predisposizione della gara, dall'altro, può non risultare ottimale per la costruzione di capitolati adeguati e economicamente sostenibili per le imprese.
3. La **corretta definizione del bando** viene ritenuta un aspetto fondamentale per garantire il buon andamento di tutto l'appalto, anche in fase di esecuzione. E' fondamentale instaurare fin dall'inizio un rapporto fiduciario con le aziende, affinché le imprese siano consapevoli fin dall'inizio delle attività da svolgere e le esigenze delle amministrazioni siano soddisfatte. In questo senso si sottolinea la necessità di raggiungere un giusto compromesso tra il dettaglio dell'offerta tecnica, per precisare le esigenze dell'ente, e la flessibilità nell'impostazione metodologica, per ottenere un numero accettabile di partecipanti.

Le questioni legate al **continuo aggiornamento della normativa** rappresentano una criticità quotidiana principalmente negli enti piccoli e meno strutturati, in cui non vi è un vero e proprio Ufficio appalti e gare e in cui la preparazione di gare rappresenta un'attività secondaria e non abituale rispetto al settore di riferimento principale.

Basti pensare che **lo stesso Codice degli Contratti Pubblici (DLGS n.163/2006) è stato oggetto di ben 44 norme di modifica, la prima a distanza di soli 3 mesi dalla sua entrata in vigore (il**

**Decreto Bersani del luglio 2006) e l'ultima nel novembre 2012, con la cosiddetta "Legge Anticorruzione<sup>1</sup>.**

Per ridurre tale criticità, alcuni rispondenti hanno dichiarato di affidarsi a consulenti e aziende esterne per l'assolvimento degli obblighi informativi o per avere informazioni e delucidazioni in merito alla normativa.

Un secondo gruppo di problematiche riguarda la **stipula del contratto**, le modalità di **collaudo** e il **monitoraggio** post-gara. Le criticità evidenziate rispetto alla fase di esecuzione del contratto sono pressoché riconducibili ai seguenti aspetti:

- i ritardi nei tempi di esecuzione;
- la verifica del mantenimento dei requisiti previsti dalla documentazione di gara (evasione fiscale e obblighi contributivi);
- i tempi di pagamento dei SAL, che possono provocare problemi con l'impresa aggiudicatrice e gravi ricadute nel sistema imprenditoriale veneto.

Le aziende sanitarie sottolineano in fase di esecuzione del contratto le problematiche legate alla **qualità dei servizi erogati** e alla difficoltà di mantenere gli stessi standard di servizio in un quadro di risorse scarse. A causa della spending review, le stazioni appaltanti riscontrano un livello di qualità del servizio inferiore ai livelli attesi, poiché le richieste alle aziende sono sempre più numerose e spesso i fornitori non riescono a far fronte a quanto previsto nel bando. Il **collaudo** e la **verifica** dei prodotti/servizi rappresenta un altro aspetto molto complicato: il monitoraggio della fornitura viene spesso realizzato soltanto dal punto di vista normativo-procedurale, senza entrare nel merito dei risultati raggiunti e dei prodotti/servizi erogati.

Dopo aver individuato le criticità, esistenti è stato chiesto ai rispondenti di indicare quali azioni dovrebbero essere messe in campo per ridurre i problemi e indirettamente favorire una maggiore partecipazione delle imprese al mercato della PA. Le **azioni correttive** proposte sono riconducibili alla necessità di:

- **migliorare la qualità della progettazione della gara** e della preparazione degli atti, per consentire alle imprese di predisporre offerte esaustive dal punto di vista tecnico ed economico e per ovviare al problema di eventuali risoluzioni contrattuali con l'azienda aggiudicatrice;
- **nominare le commissioni che valutano le offerte** con membri aventi competenze specifiche elevate, al fine di rendere quanto più possibile trasparente e selettiva l'applicazione dei criteri di selezione delle proposte soprattutto per le componenti a più elevato contenuto innovativo e tecnologico;
- **migliorare la capacità di programmazione dei fabbisogni** e delle priorità da parte delle pubbliche amministrazioni, per consentire alle imprese di predisporre le offerte in tempi utili;
- **instaurare con le imprese un "dialogo tecnico"** che consenta di mettere a fuoco le esigenze e le problematiche di settore e ridurre così le barriere che spesso rendono difficile l'interazione. In questo senso andrebbero sviluppati alcuni strumenti che la normativa prevede ma che fino ad oggi sono stati scarsamente utilizzati, come il dialogo competitivo e l'accordo quadro, che nel pieno rispetto dei principi della trasparenza e della parità di trattamento, consentono attraverso il confronto tra aziende e tra aziende e PA, di arrivare alla formulazione di capitolati adeguati e appetibili per il sistema economico;
- **ridurre i tempi e le complicazioni delle procedure amministrativo-contabili**, attraverso la creazione di una banca dati unica per le verifiche documentali che devono essere poste in essere dalla stazione appaltante. In questa direzione va il cosiddetto **AVCPASS**, servizio innovativo realizzato dall'AVCP ed entrato in vigore il primo gennaio 2013 per la verifica on line del possesso dei requisiti di partecipazione delle imprese alle gare d'appalto. Le stazioni appaltanti valutano positivamente questa iniziativa, pur temendo le difficoltà legate

---

1 Cfr. [www.codiceappalti.it/norme\\_di\\_modifica.htm](http://www.codiceappalti.it/norme_di_modifica.htm)

all'implementazione e alla gestione delle informazioni. Il vantaggio sarà legato soprattutto alla possibilità di digitalizzare tutto il processo di richiesta della documentazione con l'effetto di ridurre molto i tempi di ricezione dei documenti richiesti ai fornitori.

In linea generale i rispondenti ritengono che le difficoltà riscontrate non siano connesse all'ineadeguatezza delle competenze interne all'ente, quanto alla carenza di dotazioni organiche e all'impossibilità di seguire percorsi formativi continuativi.

### **3.4.5. Il ruolo delle imprese venete**

L'ultima sezione del questionario affronta la questione del rapporto tra imprese venete e mercato della PA, con l'obiettivo di capire, da un lato, la presenza e il livello di performance degli operatori veneti nelle gare affidate dalle stazioni appaltanti e, dall'altro, far emergere i fattori che ostacolano una maggiore partecipazione alle gare pubbliche.

La prima domanda che è stata posta all'attenzione dei rispondenti è stata volta a capire quante gare sono state affidate nell'ultimo anno ed in quale percentuale sono state presenti le imprese venete, singole oppure in raggruppamenti temporanei. Il dato che emerge è molto variabile, infatti alcune stazioni appaltanti hanno affidato ad aziende del territorio una media di 10/20 gare, mentre altre si collocano su livelli più bassi.

In generale il **giudizio sulle imprese venete è positivo** e si apprezza lo sforzo che viene fatto dalle imprese per rispondere a gare talvolta molto complesse con budget risicati. Alcuni problemi sono stati segnalati a causa della crisi economica, poiché alcune aziende che si sono aggiudicate gare in passato e che hanno fatto investimenti notevoli attendendosi uno scenario di crescita economica hanno dovuto ridimensionarsi e anche il servizio erogato con l'appalto ha subito modifiche e ridimensionamenti. In alcuni casi, le stazioni appaltanti hanno assistito alla chiusura di imprese aggiudicatrici, con la conseguente necessità di apportare varianti al contratto e modificare l'impostazione originaria dell'appalto.

Un altro problema che viene segnalato è la **manca di liquidità**: i tempi di pagamento continuano ad essere piuttosto lunghi e le imprese non hanno la liquidità sufficiente per poter anticipare le spese: ciò oggi provoca non pochi problemi e talvolta compromette il corretto svolgimento dell'appalto.

Un secondo tema analizzato riguarda i **canali di pubblicizzazione dei bandi**: le stazioni appaltanti sono molto attente a questo tema e dichiarano di utilizzare tutti i canali previsti dalla normativa al fine di dare grande visibilità alla gara. Pochi interlocutori hanno dichiarato di utilizzare i quotidiani e la stampa, ritenuti troppo costosi.

L'obiettivo delle stazioni appaltanti intervistate è quello di **coinvolgere il più possibile le aziende del territorio** e, in particolare, le micro e piccole imprese, lavorando sui requisiti di partecipazione, che vengono ritenuti nel complesso poco rigidi al fine di non ostacolare l'ingresso di nuove imprese nel mercato della PA. Da questo punto di vista le interviste confermano quanto emerso nell'indagine quantitativa: soprattutto nei lavori, circa l'80% degli affidamenti riguardano imprese venete, principalmente di piccole e medie dimensioni. Maggiori difficoltà sono state segnalate da alcune aziende partecipate che sottolineano la mancanza da parte delle piccole imprese venete di adeguate certificazioni o di forza lavoro altamente specializzata. In questo caso, il limite alla partecipazione delle imprese venete è collegato essenzialmente alla piccola dimensione e alla difficoltà a costruire raggruppamenti con imprese provenienti da fuori regione.

A quest'ultimo aspetto è stata dedicata l'ultima sezione del questionario, che approfondisce il tema della **propensione delle imprese venete a costruire partenariati e forme di collaborazione per partecipare alle gare**. I testimoni privilegiati contattati sostengono che le imprese venete fanno fatica a costruire reti con altre imprese e auspicano che su questo aspetto possa essere fatto un lavoro di sensibilizzazione e coinvolgimento maggiore. La difficoltà a costruire partenariati non è riconducibile alla mancanza di competenze o all'incapacità di trovare partner, quanto piuttosto alla mancata traduzione delle relazioni e dei contatti consolidati sul mercato in forme di accordo stabili finalizzate alla partecipazione alle gare.

La creazione di reti di partenariato e reti di impresa per la partecipazione a gare rappresenta per tutti gli intervistati un elemento di grande vantaggio competitivo, sotto tre aspetti:

- la **possibilità di partecipare a un numero maggiore di gare**, poiché, laddove la singola azienda non abbia i requisiti richiesti, può sopperire, nel caso di raggruppamento, l'impresa partner, con il vantaggio di allargare il mercato di riferimento e aumentare il numero delle occasioni di partecipazione alle gare;
- l'**aumento di competenze e scambio di conoscenze**: i partenariati sono strumenti fondamentali per essere più competitivi nel mercato pubblico e per acquisire conoscenze e competenze più ampie e dunque per consolidare il proprio posizionamento;
- la **possibilità di offrire prodotti e servizi di maggiore qualità** con contenuti più innovativi: la singola impresa fa sempre più fatica a gestire appalti complessi mantenendo un livello di qualità elevato, mentre il partenariato può offrire lo spazio per investire in soluzioni innovative e dunque per sviluppare offerte sempre più competitive.

Con riferimento all'esecuzione del contratto, la presenza di RTI rappresenta per la stazione appaltante una garanzia di migliore e più completa esecuzione dell'appalto e viene ritenuto un elemento positivo anche ai fini della gestione complessiva dei rapporti con gli affidatari.

## 4. IL MERCATO DEI BANDI DI GARA

### 4.1. Il mercato delle opere pubbliche: lo scenario nazionale

I dati di seguito presentati fanno riferimento ai bandi di lavori pubblicati in Italia nel biennio 2011-2012 e raccolti da CRESME. Nel 2012 sono stati pubblicati a livello nazionale **16.172 bandi** di opere per un ammontare complessivo di quasi **24 miliardi di €**, **il 3,8% in meno rispetto al 2011 come numero e il 21,7% in meno come importo**. La contrazione della spesa per investimenti in opere continua dunque anche nel 2012 e conferma la difficoltà del quadro macroeconomico attuale e la situazione di disagio in cui si trovano gli Enti pubblici, costretti a far fronte ad un progressivo calo di risorse da destinare agli investimenti.

A **livello territoriale**, la regione che ha pubblicato il maggior numero di bandi nel 2012 è stata la Sicilia con 2.041 gare di lavori, seguita, a poca distanza dalla Campania e dalla Lombardia (rispettivamente 1.650 e 1.631). In termini di importo la classifica è guidata dal Veneto e dalla Lombardia con una spesa per opere che supera in entrambi i casi i 3 miliardi di €.

L'analisi comparativa del biennio 2011-2012 conferma la contrazione della spesa pubblica, che è trasversale a tutti i territori. Fanno eccezione il Veneto e la Toscana, dove tuttavia l'aumento significativo degli importi è la conseguenza di due maxi bandi emessi dalla Regione Veneto (1,9 miliardi di €) e dall'ATO Toscana Centro (1,5 miliardi di €), rispettivamente per la progettazione, realizzazione e gestione dell'autostrada Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico e per la concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che hanno rappresentato le due gare più significative in Italia nel 2012.

**Tab. 4.1.1. - Bandi pubblicati per opere pubbliche per regione, numero ed importo (importi in migliaia di €), Italia - 2011-2012**

regione	2011		2012	
	numero	importo	numero	importo
Abruzzo	409	538367	355	243366
Basilicata	327	400.835	250	192.463
Calabria	1.275	1.143.908	1.134	637.754
Campania	1.783	1.719.730	1.650	2.295.904
Emilia Romagna	793	1.446.327	820	1.332.667
Friuli Venezia Giulia	353	388.162	446	549.852
Lazio	916	5.774.446	727	1.327.460
Liguria	364	456.461	370	361.428
Lombardia	1.723	3.776.466	1.631	3.204.167
Marche	357	475.430	271	268.345
Molise	123	242.332	121	45.816
Piemonte	1.258	1.153.026	1.228	904.653
Puglia	1.271	1.391.885	1.138	1.302.760
Sardegna	1.134	1.042.361	1.546	1.459.604
Sicilia	2.075	1.934.541	2.041	1.646.916
Toscana (a)	829	1.248.940	895	2.376.020
Trentino Alto Adige	292	4.057.827	246	599.803
Umbria	261	457.106	308	141.422
Valle D'Aosta	176	301.162	146	158.307
Veneto (b)	704	1.956.433	702	3.235.406
Non ripartibili	169	775.845	147	1.713.476
<b>Totale</b>	<b>16.807</b>	<b>30.667.595</b>	<b>16.172</b>	<b>23.997.593</b>

(a) Il dato relativo alla regione Toscana comprende anche la concessione di servizi indetta dall'A.T.O. Toscana Centro di Firenze del valori di circa 1,5 miliardi di € relativa alla concessione del servizio di gestione integrata di rifiuti urbani e assimilati, comprensivo della realizzazione dei lavori strumentali.

(b) Il dato della tabella 4.1.1. si discosta da quello riportato nel paragrafo 4.2. in quanto le fonti sono diverse e, inoltre, nell'Albo Pretorio on line vengono escluse dalle elaborazioni le procedure che non prevedono pubblicazione del bando di gara, le gare deserte, le gare annullate e duplicate, gli appalti misti, le grandi committenze nazionali, ecc.

Fonte: Cresme Europa Servizi

Il calo delle risorse è trasversale a tutte le fasce di importo e interessa sia i bandi fino a 150.000 €, sia i bandi di dimensione maggiore.

**Tab. 4.1.2. - Bandi pubblicati per opere pubbliche per classi di importo, numero ed importo (importi in migliaia di €), Italia - 2011-2012**

	2011		2012	
	numero	importo	numero	importo
<b>importo non segnalato</b>	2.087	-	2.815	-
<b>fino a 150</b>	5.347	379.684.611	5.128	350630
<b>da 150 a 500</b>	4.114	1.203268.804	3.891	1.137.120
<b>da 500 a 1.000</b>	2.170	1.593.382.517	1.657	1.191.034
<b>da 1.000 a 5.000</b>	2.443	5.330.000.187	2.126	4.678.715
<b>da 5.000 a 15.000</b>	436	3.554.995.611	383	3.356.413
<b>da 15.000 a 50.000</b>	146	3.766.085.428	114	2.880.855
<b>oltre 50.000</b>	64	14.840.178.281	58	10.402.823
<b>totale</b>	16.807	30.667.595.439	16172	23.997.593

Fonte: Cresme Europa Servizi

Di seguito sono riportati i principali bandi di opere pubblicate nel 2012 in Italia. La più grande opera in termini di importo è quella bandita dalla Regione Veneto inerente la progettazione ed esecuzione dell'autostrada Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico.

Tab. 4.1.3. - I bandi per le opere di importo superiore ai 100 milioni di € pubblicati in Italia, per stazione appaltante (importi in migliaia di €) - 2012		
stazione appaltante	oggetto	importo
REGIONE DEL VENETO	Affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, della costruzione e della gestione dell'autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara - Mare Adriatico, nonché della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, della costruzione e gestione del collegamento con la A22 del Brennero	1.901.490
ATO TOSCANA CENTRO	Procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - approvazione bando di gara	1.500.000
ANAS S.P.A.	Affidamento in concessione delle attività di gestione e manutenzione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno di Km 51,6, nonché il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2009 tra l'Anas S.p.A. e la società Autostrade Meridionali S.p.A.	799.200
ANAS S.P.A.	Affidamento in Concessione delle attività di costruzione, gestione e manutenzione dell'autostrada A21 Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda (PC) di km 88,6, compreso il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella convenzione sottoscritta in data 7 novembre 2007 tra l'ANAS S.p.A. e la Società Autostrade Centro Padane S.p.A.	683.000
ANAS S.P.A.	Progettazione ed esecuzione. Accessibilità Valtellina. Lotto primo - SS 38 - Variante di Morbegno dallo svincolo di Fuentes allo svincolo del Tartano. Secondo Stralcio (dallo svincolo di Cosio allo Svincolo di Tartano)	226.198
CAPO D'ANZIO S.P.A.	Avviso per la ricezione di manifestazioni di interesse per la realizzazione e gestione commerciale del nuovo porto di Anzio	191.000
REGIONE DEL VENETO	Affidamento in concessione della progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri/località Palugana (PD), e S.Vito di Legnago (VR), oltre all'ammmodernamento delle due tratte esistenti della SR10, in prosecuzione ad est ed a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova SR10 Padana Inferiore compresa tra le SS16 Adriatica e SS434 Transpolesana	250.000
SATAP S.P.A.	Interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada Torino-Milano, tronco II, lotto 2.2 dalla pk 105+520 alla pk 121+000	155.800
RFI S.P.A.	Progettazione ed esecuzione di apparati centrali computerizzati multistazione (ACCM) e sistema di comando e controllo (SCC-M) degli impianti di stazione di linea compresi nelle tratte Roma Tiburtina - Orte, Ciampino - Colleferro, Roma Casilina - Campoleone - Nettuno	152.483
ANAS S.P.A.	Progettazione e lavori. Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari-Olbia Lotto 3 dal km 24+200 al km 36+100	117.862
AUTORITÀ PORTUALE DI SALERNO	Progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori per la realizzazione del 1 'Stralcio-2' Lotto dell'intervento denominato Salerno Porta Ovest	116.925
ANAS S.P.A.	Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia - lotto 7 dal Km 61+450 al km 68+600 - progettazione esecutiva ed esecuzione	102.966

Fonte: elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Cresme e Infoplus

#### 4.1.1. Le dinamiche del Partenariato Pubblico-Privato (PPP) in Italia

Attraverso il PPP si definiscono le forme di cooperazione tra settore pubblico e settore privato con cui le rispettive competenze e risorse si integrano per realizzare e gestire i lavori e le opere in funzione delle diverse responsabilità ed obiettivi. Il partenariato pubblico-privato appare oggi più che mai uno strumento strategico e decisivo per superare i vincoli finanziari imposti dal Patto di Stabilità agli Enti Pubblici e continuare ad investire in opere strutturali senza gravare sui bilanci. Anzi, si può arrivare a dire che senza il PPP lo scenario degli investimenti nei prossimi anni è destinato a deteriorarsi e che la possibilità di ripresa, secondo le recenti stime del CRESME e le valutazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), è legata quasi esclusivamente alla possibilità di azione dei grandi soggetti gestori di reti e al contributo decisivo dei soggetti privati.

Secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale sul Partenariato Pubblico Privato, nel decennio 2002-2012 è cresciuta in modo significativo l'incidenza del mercato del PPP sul totale del mercato delle opere pubbliche, sia in termini di numero di gare (dall'1% del 2002 al 19,8% del 2012), sia in termini di importo (dal 6% del 2002 al 36,2% nel 2012)<sup>1</sup>.

Nel 2012 il mercato delle gare di PPP è rappresentato da **3.204 interventi per un volume di affari di 8,7 miliardi**. Rispetto al 2011 la domanda si presenta in crescita per il numero delle opportunità (+1,3%), ma in forte calo per quanto riguarda gli importi (-48%), a conferma di come anche questo settore, forse per la prima volta dopo anni di continua crescita, abbia subito una forte battuta d'arresto a causa del difficile contesto economico.

Rispetto al 2011 soltanto le **concessioni di servizi** fanno registrare un saldo positivo, con una crescita del 5,5% come numero e del 1369% come importo, grazie alla maxi gara dell'ATO Toscana Centro per la gestione integrata dei rifiuti urbani, che da sola vale 1,5 miliardi di €.

Tab. 4.1.4. - Il mercato potenziale del PPP, per procedura (milioni di €) - 2011-2012

tipo di procedura	2012		variazione % 2012/2011	
	numero	importo	numero	importo
<b>Selezione di proposte</b>	44	184,9	-77%	-95,0%
<b>Concessione di lavori pubblici</b>	900	5.517,5	-4,8%	-90,3%
<b>Concessione di servizi (a)</b>	2.001	2.763,7	5,5%	1.369% (a)
<b>Leasing in costruendo</b>	36	107,0	-33,3%	-61,9%
<b>Altre gare di PPP (sponsorizzazioni, società mista, STU, altro)</b>	267	293,6	-10,5%	-94,2%
<b>Totale</b>	<b>3.204</b>	<b>8.681,8</b>	<b>1,3%</b>	<b>-48%</b>

(a) Sul dato delle concessioni di servizi incide la maxi concessione indetta dall'ATO Toscana Centro per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

Fonte: Osservatorio Nazionale sul project financing, elaborazione su dati Cresme

L'analisi per **tipologia di committente** mette in evidenza il forte ridimensionamento del ruolo dei Comuni che nel 2012 hanno attivato 1.425 interventi (nel 2011 erano 1.571) per un importo complessivo di 1.982 milioni di € (nel 2011 era di ben 5.808 milioni). A fronte della contrazione dei Comuni si registra un miglioramento della performance degli altri Enti locali, soprattutto rispetto al valore delle gare.

Passando invece all'analisi per **area geografica**, il Nord Ovest si distingue per numero di gare (431 gare) mentre il Nord Est per importi, con 10,8 milioni di € di valore medio del contratto. Rispetto al 2011 i dati sono tutti in decrescita, con l'unica eccezione delle Isole che passano da 189 a 193 gare, con un valore complessivo pressoché raddoppiato.

Per quanto concerne invece la **tipologia dimensionale degli interventi**, continuano a prevalere anche nel 2012 le gare per interventi di importo fino al milione di €, che si riducono fortemente in termini numerici (passando da 1.420 contratti a 1.250) ma che rimangono tuttavia preponderanti rispetto alle altre tipologie. Le gare per interventi medio grandi di importo superiore ai 5 milioni di € sono state 14 (erano 26 nel 2011) per un valore complessivo di oltre 6 milioni di €. Dal punto di vista infine della **tipologia di intervento**, il settore degli impianti sportivi e quello relativo alle utilities e ai servizi a rete guidano la classifica per numero di gare (rispettivamente 797 e 791), mentre dal punto di vista dell'importo spicca il dato del settore dei trasporti e dell'igiene urbana, grazie alla gara dell'ATO Toscana Centro sui rifiuti urbani, che vale da sola 1,5 miliardi di €.

<sup>1</sup> Cfr. Osservatorio nazionale sul Project Financing, "Il partenariato pubblico-privato in Italia", nota mensile dicembre 2012.

## 4.2. Il mercato dei bandi in Veneto

### 4.2.1. Il quadro di insieme

Limitandoci ai bandi di gara ed assumendo a riferimento quelli pubblicati sull'Albo Pretorio on line della Regione Veneto in adempimento all'obbligo di cui all'art.66 del Codice dei Contratti Pubblici, ed in particolare al richiamato D.M. del 2001 che dispone che la pubblicità sul sito del Ministero delle infrastrutture è assolta tramite il sito internet appositamente attivato dalla Regione, si ha una panoramica di quel più ampio insieme dei contratti per l'affidamento della realizzazione sia di lavori pubblici che di forniture e servizi, che qui è coperto per la sola quota parte:

- che prevede una procedura con pubblicazione di un vero bando di gara;
- che prevede, per i lavori pubblici, un importo a base di gara pari o superiore a 500 mila €;
- per i quali la stazione appaltante abbia ottemperato all'obbligo normativo sopra richiamato oppure, come nel caso di contratti di lavori di importo inferiore a 500 mila € abbia comunque utilizzato il canale dell'Albo Pretorio on line.

Una tale premessa appare necessaria per spiegare i **diversi ordini di grandezza dei numeri e delle cifre riportate in questo capitolo rispetto al paragrafo precedente e a quanto descritto dalla dinamica dei CIG richiesti** sullo stesso periodo per l'affidamento di contratti. Ma quanto alla dinamica le risposte che emergono non sono troppo diverse e confermano la conclamata diffusa contrazione della spesa pubblica.

### 4.2.2. L'integrazione con i bandi pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture (Servizio Contratti Pubblici)

Per quanto, come si è detto, gli obblighi di pubblicità disposti dall'art.66 del Codice dei Contratti Pubblici prevedano di ricorrere al servizio Albo Pretorio on line appositamente attivato dalla Regione Veneto, può non di meno accadere che alcuni Enti nazionali o anche stazioni appaltanti locali provvedano alla pubblicazione attraverso il Servizio Contratti Pubblici (SCP) del Ministero delle Infrastrutture per assolvere allo stesso compito.

Una puntuale verifica per il 2012 sulla banca dati fornita dall'Associazione Itaca, che cura e gestisce il SCP su incarico del Ministero, ha portato in evidenza **196 bandi di forniture e servizi per un importo totale di quasi 109 milioni di €** che, in una più completa ricostruzione dei bandi di gara pubblicati ai sensi del citato art. 66, vanno sommati a quelli dell'Albo Pretorio on line. Ad essi si aggiungono 5 bandi di lavori per un importo di 35 milioni di €, che non sono trattati in questa sede perché hanno una valenza sovregionale e per i quali si rinvia al cap. 5.

Nel prospetto che segue, si ricostruisce il dato proprio dell'Albo Pretorio on line e il risultato dell'integrazione delle due fonti cui faremo riferimento nell'analisi che segue e che è dunque da interpretare come riferito all'assolvimento degli obblighi di pubblicità on line dei bandi di gara di cui all'art.66 del Codice dei Contratti Pubblici indipendentemente dal canale utilizzato.

Tab. 4.2.1. - Bandi di gara pubblicati sull'Albo Pretorio on line, per settore, numero e importo (migliaia di €) - 2012						
settore	Albo Pretorio on line			Albo Pretorio on line e Servizio Contratti Pubblici		
	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio
Lavori pubblici	239	2.643.878	11.062	239	2.643.878	11.062
Servizi	463	720.920	1.557	510	762.505	1.495
Forniture	164	236.615	1.443	313	304.411	973
<b>Totale</b>	<b>866</b>	<b>3.601.413</b>	<b>4.159</b>	<b>1.062</b>	<b>3.710.794</b>	<b>3.494</b>

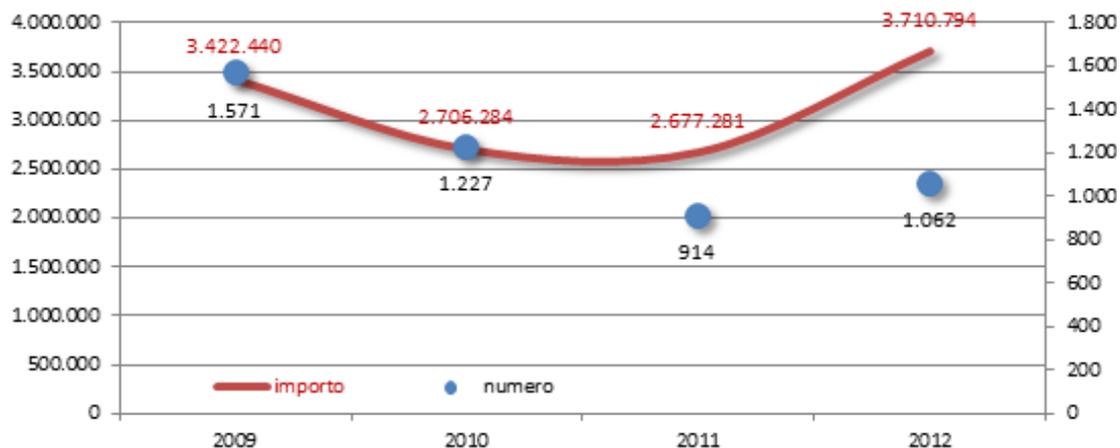
Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

Fra i bandi non conteggiati dall'Albo Pretorio on line pesano soprattutto **24 bandi di forniture**, i cui circa 65 milioni di € complessivi sono riferiti in larga prevalenza ad acquisti di Aziende U.L.S.S.

Il dato così ottenuto può essere peraltro più correttamente confrontato con quello degli anni precedenti per i quali una operazione analoga di recupero di bandi di interesse regionale non pubblicati su Albo Pretorio on line era stata operata utilizzando la banca dati Cresme.

La serie storica articolata per settore evidenzia un aumento complessivo dei bandi pubblicati, soprattutto nel settore delle forniture e dei servizi, mentre per i lavori si passa da 301 bandi nel 2011 a 239 nel 2012.

**Graf. 4.2.1. - Bandi di gara pubblicati, per numero e importo (migliaia di €) - 2009-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

**Tab. 4.2.2. - Bandi di gara pubblicati, per settore, numero e importo (migliaia di €) - 2009-2012**

	2009	2010	2011	2012
<b>numero bandi</b>				
Lavori pubblici	567	489	301	239
Servizi	598	493	469	510
Forniture	406	245	144	313
<b>Totale</b>	<b>1.571</b>	<b>1.227</b>	<b>914</b>	<b>1.062</b>
<b>importo</b>				
Lavori pubblici	1.286.845	1.221.563	1.304.262	2.643.878
Servizi	1.498.396	1.147.908	1.181.764	762.505
Forniture	637.199	336.813	191.255	304.411
<b>Totale</b>	<b>3.422.440</b>	<b>2.706.284</b>	<b>2.677.281</b>	<b>3.710.794</b>
<b>importo medio</b>				
Lavori pubblici	2.270	2.498	4.333	11.062
Servizi	2.506	2.328	2.520	1.495
Forniture	1.569	1.375	1.328	973
<b>Totale</b>	<b>2.179</b>	<b>2.206</b>	<b>2.929</b>	<b>3.494</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

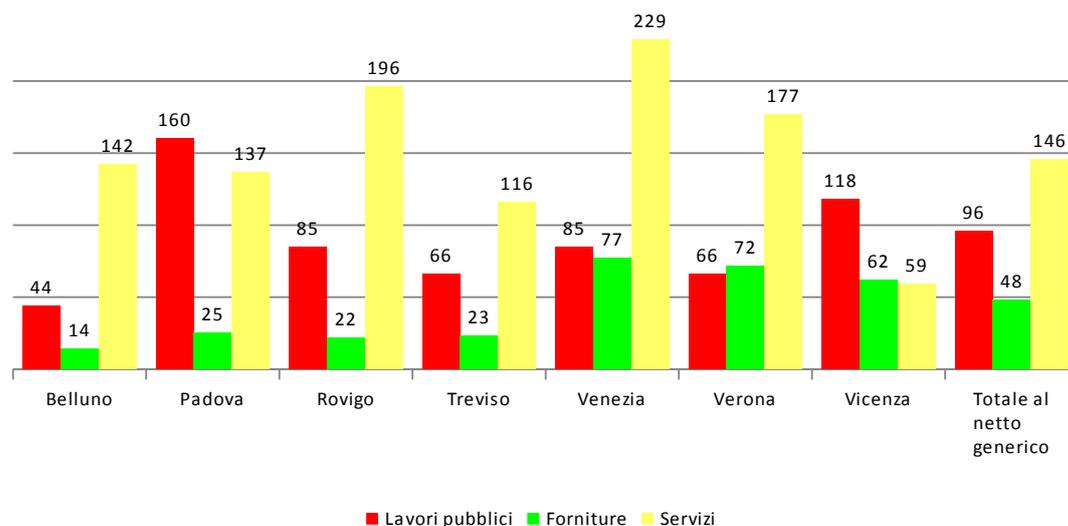
La dinamica degli importi conosce invece nel 2012, proprio grazie ai lavori pubblici, un “rimbalzo” per merito di un maxi bando di lavori della Regione Veneto per la progettazione ed esecuzione dell’autostrada Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico, sulla quale ci soffermeremo più diffusamente nel proseguo dell’analisi.

Tab. 4.2.3. - Bandi di gara pubblicati, per provincia, numero e importo (importo in migliaia di €) - 2012						
provincia	Albo Pretorio on line			Albo Pretorio on line e Servizio Contratti Pubblici		
	numero	importo	importo pro capite (€)	numero	importo	importo pro capite (€)
Belluno	29	40.279	192	30	41.872	199
Padova	150	278.577	302	184	296.650	322
Rovigo	47	73.060	301	48	73.462	303
Treviso	143	172.967	197	176	180.215	206
Venezia	179	304.415	359	192	331.051	391
Verona	138	255.115	283	233	283.274	315
Vicenza	128	204.965	239	130	205.555	239
<b>Totale al netto generico</b>	<b>814</b>	<b>1.329.377</b>	<b>274</b>	<b>993</b>	<b>1.412.080</b>	<b>291</b>
<b>Veneto generico</b>	<b>52</b>	<b>2.272.036</b>	<b>-</b>	<b>69</b>	<b>2.298.714</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>866</b>	<b>3.601.413</b>	<b>741</b>	<b>1.062</b>	<b>3.710.794</b>	<b>764</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero Infrastrutture

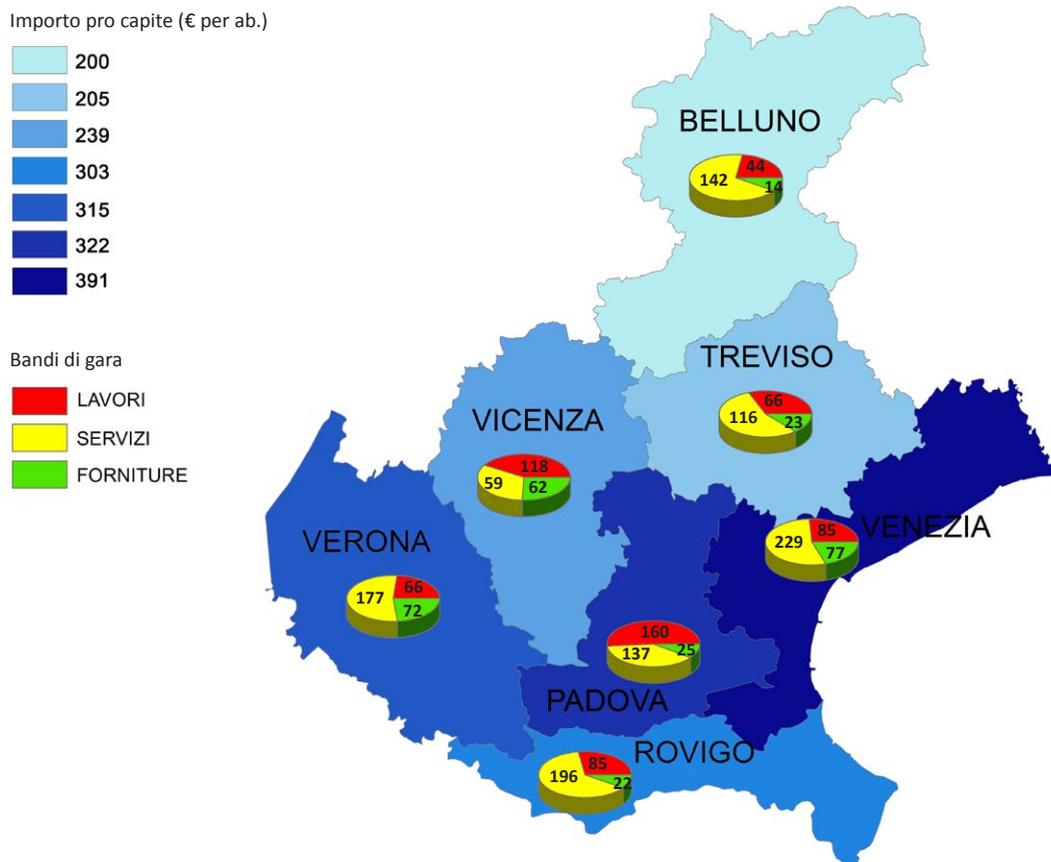
La ripartizione territoriale della spesa complessiva - riferita al luogo di esecuzione del contratto - deducibile dai bandi di gara e così ricostruita per il 2012, propone, in termini di valori per abitante, Venezia e Padova come le province più beneficiate, mentre è Padova quella più premiata per quanto attiene il solo settore dei lavori pubblici.

**Graf. 4.2.2. - Bandi di gara pubblicati, per settore e provincia di esecuzione del contratto (importo pro capite in €) - 2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero Infrastrutture

**Mappa 4.2.1. - Bandi di gara pubblicati, per settore e provincia di esecuzione del contratto (importo pro capite in €) - 2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'integrazione delle due fonti parallele è resa possibile solo relativamente al 2012 e ad un set di informazioni fondamentali e non consente pertanto quella più ampia e dettagliata disamina strutturale ed evolutiva che può essere condotta solo attraverso l'elaborazione dei dati di quella principale. Data questa considerazione di carattere metodologico, nelle analisi che seguono relative ai mercati dei servizi e delle forniture proseguiremo integrando i dati dell'anno 2012 con quanto ricavato dalle elaborazioni delle informazioni relative ai bandi pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture, con il limite del fatto che alcune delle informazioni pubblicate sull'Albo Pretorio on line non sono contenute nell'altra fonte. L'arricchimento sarà possibile solo per i dati principali quali numerosità, importi, procedura di gara e localizzazione geografica dell'intervento.

#### 4.2.3. I lavori pubblici

##### *Il quadro generale*

Prima di passare all'analisi dei bandi di gara di lavori rilevati dall'Albo Pretorio on line dell'Osservatorio Regionale degli Appalti, può essere utile ricostruire in modo sintetico le quantità e le dinamiche che hanno caratterizzato l'intero mercato delle opere pubbliche in Veneto nel 2012. L'analisi prende in considerazione i diversi segmenti di mercato, cioè i lavori pubblici in senso stretto, che saranno poi oggetto delle analisi di questo paragrafo, gli appalti misti, cioè quei bandi che integrano componenti sia di lavori che di servizi e forniture, e gli appalti promossi dalle grandi committenze nazionali che operano sul territorio del Veneto.

Nel 2012 il mercato delle opere pubbliche così composto è formato da **702 interventi per un valore di 3,2 milioni di €.**

Tab. 4.2.4. - Bandi di gara di lavori pubblicati in Veneto, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2012		
	numero	importo
Lavori in senso stretto	239	2.643.878
Grandi committenze nazionali	242	234.475
Appalti misti	26	65.067
Non rilevabili	195	291.986
<b>Totale</b>	<b>702</b>	<b>3.235.406</b>

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

Rinviando al cap. 5 per l'analisi delle grandi committenze nazionali e al cap. 6 per gli approfondimenti relativi agli appalti misti, l'analisi seguente si concentrerà sui lavori pubblici in senso stretto.

### ***I lavori pubblici in senso stretto***

La fotografia delle procedure di gara avviate dalla Pubblica amministrazione per la realizzazione di opere pubbliche a sostegno della competitività del sistema imprenditoriale regionale si può leggere, come già anticipato, tramite l'indicatore "anticipatorio"<sup>2</sup> dei bandi pubblicati attraverso l'Albo Pretorio on line della Regione Veneto, in adempimento agli obblighi di pubblicità di cui all'art.66 del D.Lgs.163/06, previsto per i soli appalti di importo superiore a 500 mila € ma che raccoglie anche bandi di importo inferiore.

Tab. 4.2.5. – Bandi di gara di lavori pubblicati, per numero, importo e importo medio (importi in migliaia di €) - 2008-2012				
anno	numero	importo	importo al netto maxibandi	importo medio
2007	1.197	1.197.930	1.197.930	1.094
2008	1.331	1.331.301	1.331.301	1.009
2009	567	1.286.845	1.286.845	2.270
2010	485	1.221.563	1.221.563	2.498
2011 (a)	301	1.304.262	502.182	4.333
2012	239	2.643.878	742.388	11.062

(a) Le leggere discrepanze rispetto ai valori pubblicati nel Rapporto annuale 2011 sono dovute a disallineamenti negli aggiornamenti degli archivi.

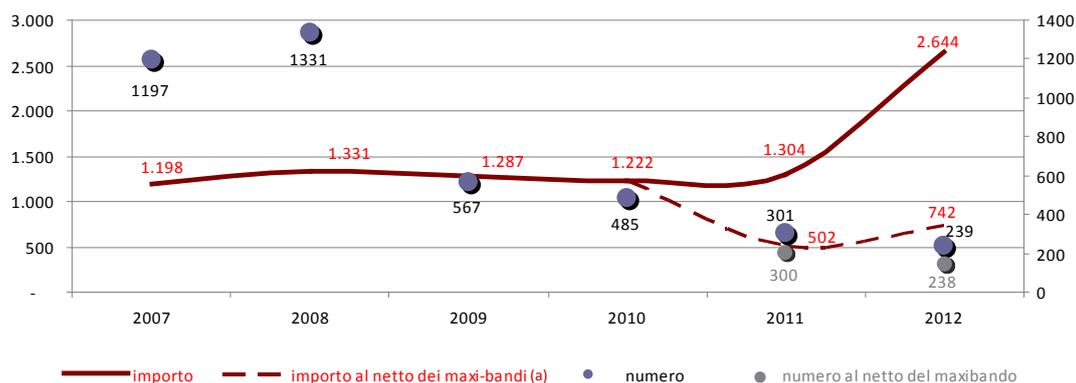
Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line

Se escludiamo dai bandi pubblicati sul servizio Albo Pretorio on line, quelli relative a gare andate successivamente deserte, annullate o duplicate (ripubblicate), si contano in complesso 239 bandi contro i 301 del 2011. Al minimo storico dell'ultimo quadriennio, raggiunto a seguito di un trend decrescente quanto mai marcato (nel 2009 i bandi erano stati 567, dunque ben più del doppio di quelli dell'ultimo anno) fa tuttavia da contraltare un aumento del valore, che trova una immediata spiegazione nella presenza nel 2011 del **maxi-bando di project financing del Comune di Verona per la progettazione e realizzazione del traforo delle Torricelle** e nel 2012 di quello bandito dalla **Regione Veneto per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova autostrada Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico**, già richiamato in precedenza. Rispettivamente con importi di 802 milioni di € e 1,9 miliardi di € di importo base, nascon-

2 Si sottolinea che attraverso i bandi e gli avvisi di gara si rileva un evento "notizia", ovvero "la volontà delle Amministrazioni Pubbliche di destinare/investire risorse nella realizzazione di un'opera pubblica rivolgendosi al mercato (per la scelta del contraente) attraverso una gara d'appalto che si concretizzerà in un momento successivo e che darà luogo ad un successivo flusso di spesa e di concreta realizzazione e dell'opera.

dono quello che si configurerebbe come un ridimensionamento rispetto ai valori del 2010. Al netto dei valori degli importi dei maxi-band, si nota una lieve crescita tra 2012 e 2011. La presenza di bandi di importo a loro modo eccezionale, determina, come da grafico, una forte apertura della forbice fra l'andamento del numero ed il corrispettivo importo dei bandi. La dinamica di medio periodo evidenzia un andamento tendenziale migliore nell'importo che evidentemente presuppone un innalzamento dell'importo medio dei bandi che si legge anche nel prospetto che segue.

**Graf. 4.2.3. - Bandi di gara di lavori pubblicati, per numero e importo (importo in migliaia di €) - 2007-2012**



(a) La linea tratteggiata comprende le quote di importo al netto, per il 2011, del project financing del Comune di Verona per la realizzazione del Traforo delle Torricelle e, per il 2012, del project financing della Regione Veneto per la progettazione, realizzazione e gestione dell'autostrada Medio Padana Veneta Nogara- Mare Adriatico.

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line

Nel confronto tra l'anno 2012 e 2011, il dettaglio dei lavori per numero mette in evidenza una crescita di quelli nella fascia di importo fino ai 150 mila € e una riduzione per i lavori di importo superiore.

Questo andamento si riflette parzialmente nell'analisi degli importi, per cui dal 2011 al 2012 aumentano i bandi di importo molto piccolo (sotto i 300 mila €) e diminuisce il valore dei bandi compresi nella fascia da 300 mila a 1 milione di €.

**Tab. 4.2.6. - Bandi di gara di lavori pubblicati, per classe di importo, numero e importo al netto del non indicato (importi in migliaia di €) - 2009-2012**

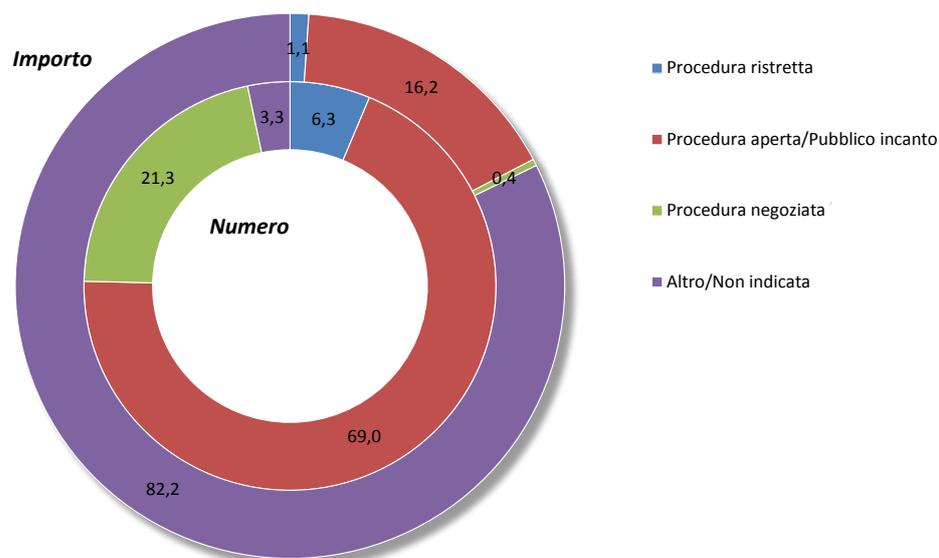
classe di importo	2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
fino a 150	62	5.225	14	1.409	21	2.014	35	2.658
150-300	77	16.916	35	8.005	26	5.528	35	7.388
300-500	67	25.755	39	15.882	33	13.794	21	7.918
500-1.000	137	103.890	136	102.211	69	53.146	25	19.506
1.000-5.000	181	345.501	127	284.958	99	224.750	106	240.901
oltre 5.000	35	789.557	21	808.615	18	1.005.032	17	2.364.899
importo non indicato	8	-	112	-	35	-	0	-
<b>Totale</b>	<b>567</b>	<b>1.286.845</b>	<b>489</b>	<b>1.221.563</b>	<b>301</b>	<b>1.304.262</b>	<b>239</b>	<b>2.643.878</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line

**Le procedure e i criteri di aggiudicazione**

La ripartizione dei bandi e degli avvisi di lavori per **procedura di gara** conferma ancora come il “maxi-project” della Regione Veneto condizioni il dato generale. In termini di importo è infatti l’intervento di “finanza di progetto” ricompreso nel grafico nella voce “altro” a fare la parte del leone, coprendo da solo l’82,2% del valore dei bandi. In termini di numero la procedura più frequente si conferma ancora, come in passato, quella aperta che raccoglie circa i due terzi dei bandi. Conviene ancora ricordare tuttavia che il dato è calcolato sulle procedure con bando ed in cui, per la sussistenza dell’obbligo di pubblicazione solo oltre la soglia dei 500 mila €, sono mediamente più rappresentati gli appalti di taglio medio-elevato.

**Graf. 4.2.4. - Bandi di gara di lavori pubblicati, per procedura di gara, numero e importo (valori percentuali) - 2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line

**Tab. 4.2.7. - Bandi di gara di lavori pubblicati, per procedura di scelta del contraente, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2012**

procedura di scelta del contraente	2012	
	numero	importo
procedura ristretta	15	29.943
procedura aperta/pubblico incanto	165	427.779
procedura negoziata	51	11.510
altro/non indicata	8	2.174.646
<b>totale</b>	<b>239</b>	<b>2.643.878</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line

La ripartizione di bandi ed avvisi per **criterio di aggiudicazione** fornisce l’interessante occasione per una prima verifica della auspicata maggior diffusione di un sistema come quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) a tutela e vantaggio della qualità della progettazione e delle opere. Anche in questo caso il dato è condizionato dal “maxi-project” della Regione Veneto che prevede appunto l’applicazione del criterio dell’OEPV: se infatti il criterio del prezzo più basso prevale nettamente rispetto al numero di gare (154 su 238), in termini di importo la situazione si rovescia e i bandi di lavori aggiudicati con l’offerta economicamente più vantaggiosa coprono i 2,4 miliardi di € su 2,6 miliardi totali, proprio per effetto dell’inclusione di un valore in qualche modo anomalo.

**Tab. 4.2.8. - Bandi di gara di lavori pubblicati, per criterio di aggiudicazione, numero e importo al netto del non indicato (importi in migliaia di €) - 2009-2012**

criterio di aggiudicazione	2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
offerta economicamente più vantaggiosa	92	766.395	141	976.268	116	1.138.658	84	2.476.880
prezzo più basso	453	478.855	228	242.193	153	164.491	154	163.035
non indicato	22	41.595	120	3.102	32	1.113	1	3.963
<b>totale</b>	<b>567</b>	<b>1.286.845</b>	<b>489</b>	<b>1.221.563</b>	<b>301</b>	<b>1.304.262</b>	<b>239</b>	<b>2.643.878</b>

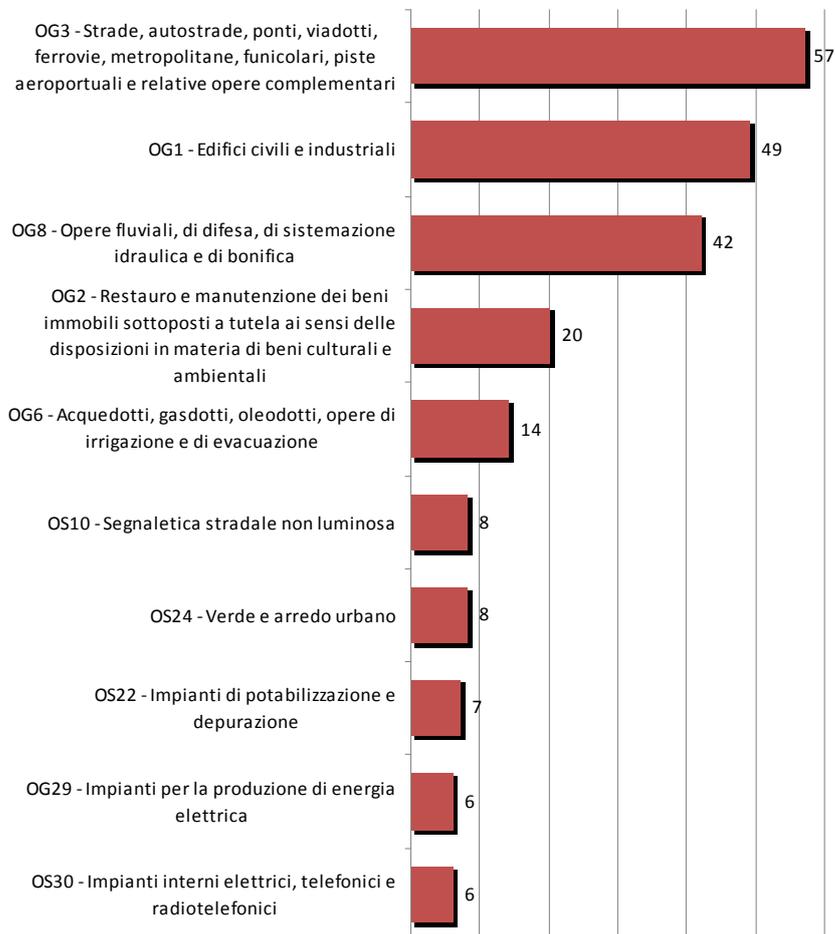
Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line

### Le tipologie di intervento

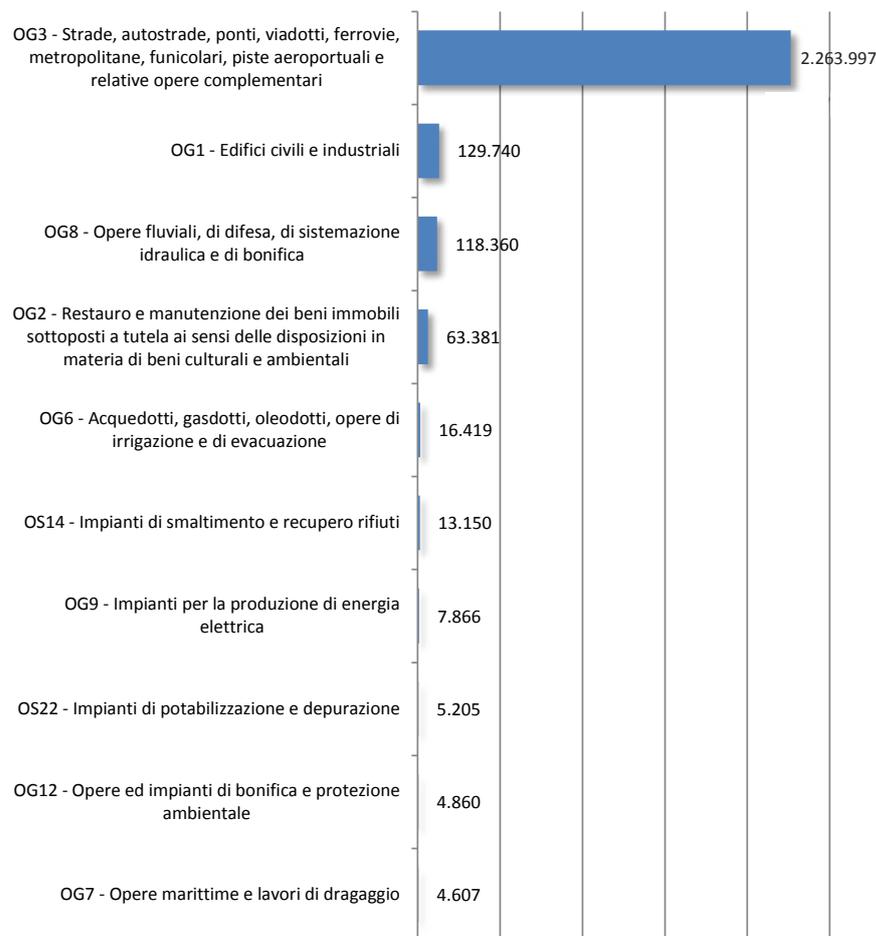
L'intervento di finanza di progetto della Regione Veneto influisce anche sulla **ripartizione per tipologia di intervento**, ricostruita con riferimento alle categorie generali e speciali. Il maxi-bando (1,9 miliardi di €) copre infatti quasi per intero la voce "strade ed autostrade" che si pone in cima alla graduatoria, seguita a distanza dal settore dell'edilizia civile e industriale (129 milioni di €). Anche in questo caso si rimanda ad analisi più approfondite da condurre in particolare sui dati delle aggiudicazioni di importo superiore a 150 mila € per i quali l'indicazione della categorie riveste anche la funzione di indicare quella di qualificazione obbligatoria per l'impresa partecipante.

**Graf. 4.2.5. - Bandi di gara di lavori pubblicati, per categoria SOA: primi dieci bandi per numero e importo (importi in migliaia di €) - 2012**

Numero



*Importo*



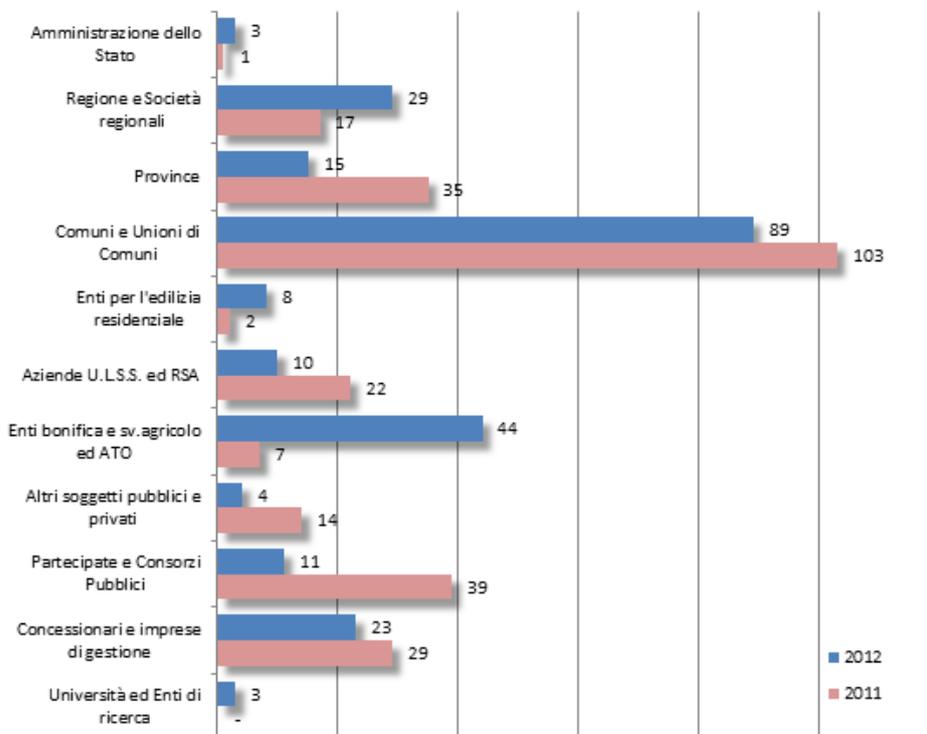
Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line

***I committenti***

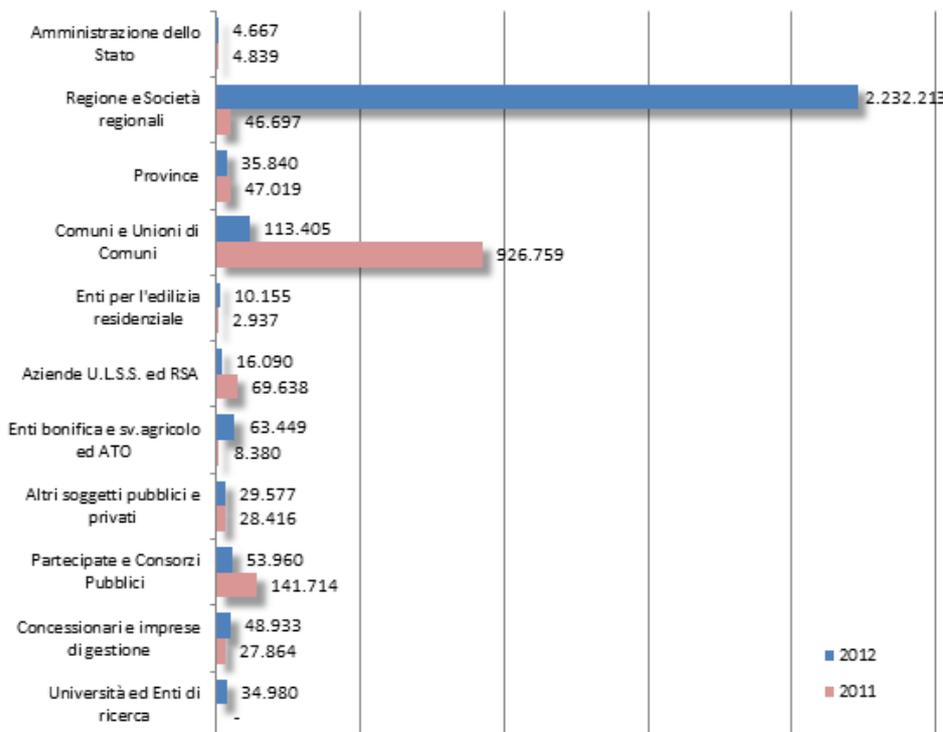
Sempre il maxi-lotto condiziona la ripartizione dell'importo per tipologia della stazione appaltante, che va dunque a concentrarsi sulla Regione Veneto. La maggior frequenza dei bandi si conferma come prevedibile quella dei Comuni seguita dai Consorzi di bonifica.

**Graf. 4.2.6. - Bandi di gara di lavori pubblicati, per tipologia di stazione appaltante, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2011-2012**

*Numero*



*Importo*



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line

**La dimensione provinciale**

Il **dettaglio provinciale** restituisce, nel quadro della generale flessione, una fotografia che vede primeggiare Padova con 63 bandi di gara di lavori di importo di 147 milioni di €.

**Tab. 4.2.9. - Bandi di gara di lavori pubblicati, per provincia, al netto del non indicato, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2011-2012**

provincia	2011			2012		
	numero	importo	importo pro capite (€)	numero	importo	importo pro capite (€)
Belluno	26	31.919	152	12	9.148	44
Padova	36	92.053	100	63	147.061	160
Rovigo	11	8.151	34	17	20.702	85
Treviso	26	56.287	64	27	57.520	66
Venezia	59	140.023	165	35	72.365	85
Verona	57	851.465	946	30	59.175	66
Vicenza	45	105.805	123	34	101.187	118
<b>Totale (a)</b>	260	1.285.703	264	208	467.159	96
<b>Veneto generico / non indicato</b>	5	6.319	-	21	2.176.719	-
<b>Totale veneto</b>	265	1.292.022	266	239	2.643.878	544

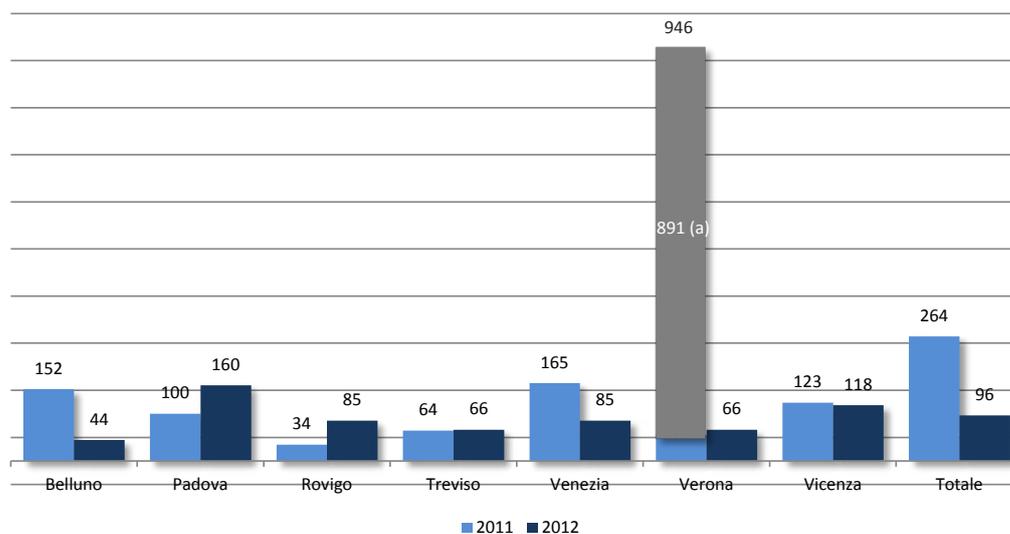
(a) Totale al netto di numeri e importi dei bandi pluriprovinciali o relativi all'intera regione

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line

Se guardiamo all'**importo pro capite**, per una comparazione che tenga correttamente conto della diversa dimensione delle province, il primato annuale della massima concentrazione di interventi di lavori pubblici va a Padova (160 € per abitante).

Il dato complessivo risente ancora del maxi bando della Regione Veneto non assegnato al territorio di alcuna provincia ma rientrato nella voce "Veneto generico".

**Graf. 4.2.7. - Bandi di gara di lavori pubblicati per provincia (importi pro capite in €) - 2011-2012**



(a) L'importo si riferisce all'appalto relativo alla realizzazione del Traforo delle Torricelle.

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line

Di seguito si elencano le prime 10 gare di lavori pubblicate nell'Albo Pretorio on line nel 2012.

**Tab. 4.2.10. - Le prime 10 gare di lavori pubblicate (importi in milioni di €) - 2012**

stazione appaltante	oggetto	importo
REGIONE DEL VENETO	Affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, della costruzione e della gestione dell'autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara - Mare Adriatico, nonché della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, della costruzione e gestione del collegamento con la A22 del Brennero	1.901
REGIONE DEL VENETO	Affidamento in concessione della progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri/località Palugana (PD), e S.Vito di Legnago (VR), oltre all'ammodernamento delle due tratte esistenti della SR10, in prosecuzione ad est ed a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova SR10 Padana Inferiore compresa tra le SS16 Adriatica e SS434 Transpolesana	250
REGIONE DEL VENETO	Bando di gara per l'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione degli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.	25
FIERA DI PADOVA IMMOBILIARE S.P.A.	Appalto di costruzione e progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza nella fase di progettazione del Palazzo dei Congressi nell'area della Fiera di Padova.	24
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	Autostrada Bologna-Padova, tratto Padova-Rovigo. Realizzazione dell'interconnessione A4-A13	21
INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.	Progettazione esecutiva, previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta, nonché la costruzione e successiva gestione di un magazzino logistico per la gestione e movimentazione merci	17
CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA	Progettazione esecutiva e realizzazione delle opere di laminazione delle piene del fiume Agno-Guà attraverso l'ammodernamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano	17
COMUNE DI VERONA	Bando di concessione di lavori pubblici n. 02/12 - Procedura aperta per la progettazione esecutiva, la realizzazione e la gestione del parcheggio interrato e di superficie nell'area denominata ex gasometro	14
ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	Appalto integrato per la progettazione esecutiva e per la realizzazione dei lavori di rifacimento del forno - caldaia, del ciclo termico e di adeguamento della sezione fumi della linea n. 1 dell'impianto di incenerimento di Alto Vicentino Ambiente s.r.l.	13
ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A.	Adeguamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella	11

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line

#### 4.2.4. Le forniture

In questo paragrafo sono presentate le dinamiche che hanno caratterizzato il mercato delle gare per forniture in Veneto con riferimento ai bandi pubblicati sull'Albo Pretorio on line, integrati con quelli pubblicati sul Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture. Nel 2012 tale mercato è costituito da **313 bandi** per un importo complessivo pari a **304 milioni di €**.

##### La dimensione del mercato degli bandi di forniture

Il comparto delle forniture ha nel biennio 2011-2012 un andamento in controtendenza rispetto agli altri settori. Rispetto al 2011 aumentano infatti i bandi pubblicati, che passano da 144 a 313, così come aumenta in maniera significativa l'importo complessivo (+59,1%) pur riducendosi l'importo medio. A differenza del biennio 2010-2011, dove si era registrato una significativa riduzione delle procedure, quest'anno la situazione appare migliorata e in decisiva ripresa.

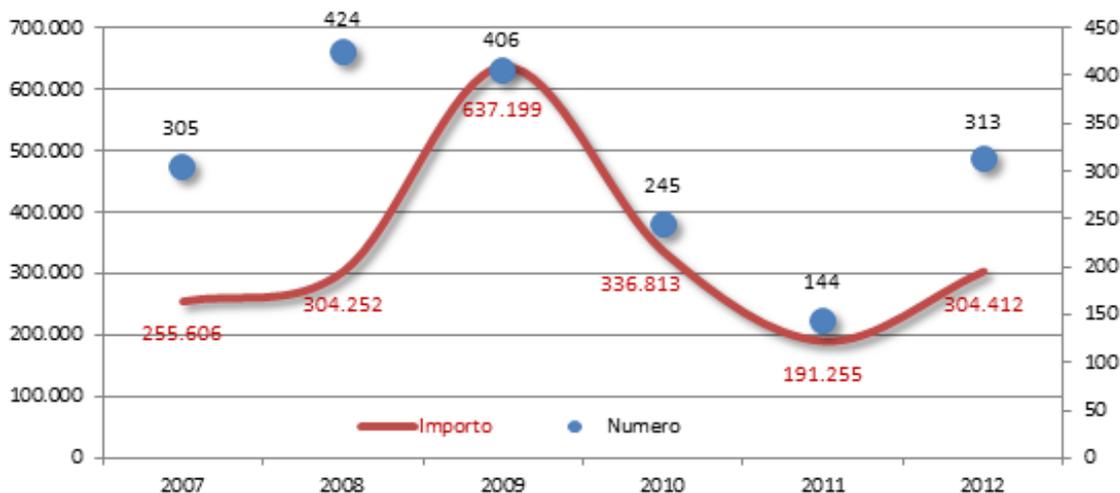
Tab. 4.2.11. - Bandi di gara di forniture pubblicati, per numero, importo e importo medio - 2007-2012 (a)

anno	numero	importo (migliaia di €)	importo medio
2007	305	255.606	838
2008	424	304.252	718
2009	406	637.199	1.569
2010	245	336.813	1.375
2011	144	191.255	1.328
2012	313	304.412	973

(a) Le leggere discrepanze rispetto ai valori pubblicati nel Rapporto annuale 2011 sono dovute a disallineamenti negli aggiornamenti degli archivi.

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

Graf. 4.2.8. - Bandi di gara di forniture pubblicati, per numero e importo (importi in migliaia di €) - 2007-2012



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

Questa dinamica interessa tutte le fasce di importo, tranne quella dai 300 mila ai 500 mila €, dove si riduce leggermente il numero di bandi ma non l'importo complessivo. I bandi fino a 150 mila €, che aumentano come numero, si riducono invece di importo.

**Tab. 4.2.12. - Bandi di gara di forniture pubblicati, per classe di importo, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

classe di importo	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
fino a 150.000	152	8.780	182	10.676	68	3.749	36	2.836	44	2.685
150.000-300.000	73	15.584	76	15.865	29	6.465	26	5.672	36	7.914
300.000-500.000	65	24.688	32	12.516	32	11.854	21	8.214	20	8.483
500.000-1.000.000	57	39.833	41	29.805	40	29.988	27	19.302	51	24.851
1.000.000-5.000.000	62	123.131	63	126.142	63	132.536	28	62.016	107	81.337
oltre 5.000.000	10	92.237	9	442.194	13	152.221	5	93.216	54	179.143
non segnalato	5		3		0		1		1	-
<b>totale</b>	<b>424</b>	<b>304.252</b>	<b>406</b>	<b>637.199</b>	<b>245</b>	<b>336.813</b>	<b>144</b>	<b>191.255</b>	<b>313</b>	<b>304.412</b>

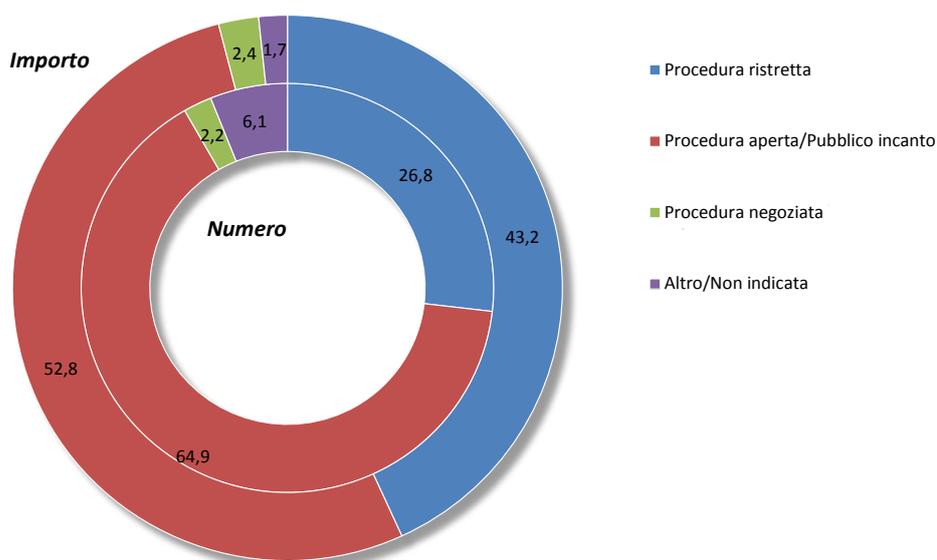
Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

**Le procedure e i criteri di aggiudicazione**

A differenza del comparto dei servizi, dove sono prevalenti le procedure negoziate, nel mondo delle forniture **la principale procedura utilizzata è quella aperta.**

Nel 2012 sono 203 i bandi pubblicati con questa formula, per un valore complessivo di 160 milioni di €. Sono invece solo 7 i bandi pubblicati con procedure negoziate, per un importo pari ad appena 7 milioni di € (anche se occorre ricordare che da questa analisi sono escluse le procedure che non prevedono, come molte negoziate, pubblicazione del bando).

**Graf. 4.2.9. - Bandi di gara di forniture pubblicati, per procedura di scelta del contraente, numero e importo (valori percentuali) - 2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

Tab. 4.2.13. - Bandi di gara di forniture pubblicati, per procedura di scelta del contraente, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2012		
procedura di scelta del contraente	2012	
	numero	importo
Procedura ristretta	84	131.412
Procedura aperta/pubblico incanto	203	160.708
Procedura negoziata	7	7.187
Altro/non indicato	19	5.105
<b>Totale</b>	<b>313</b>	<b>304.412</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

L'analisi per **criterio di aggiudicazione** mette in evidenza un significativo aumento dei bandi pubblicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che nel confronto tra 2012 e 2011 crescono del 37% in termini quantitativi e di ben il 77% in termini di importo. Si riducono conseguentemente i bandi pubblicati con il criterio del prezzo più basso, sia dal punto di vista numerico (da 58 a 45), sia per quanto riguarda l'importo (da 111 a 96 milioni).

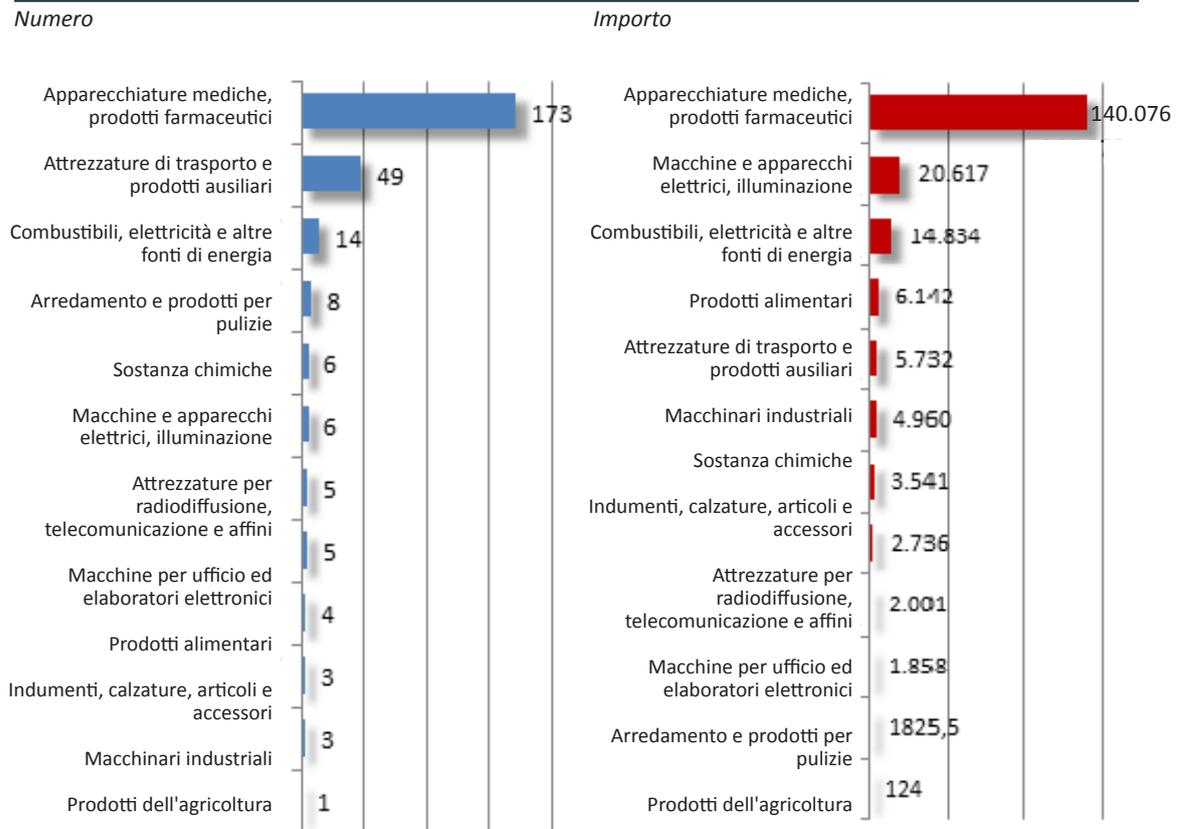
Tab. 4.2.14. - Bandi di gara di forniture pubblicati, per criterio di aggiudicazione, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2009-2012								
criterio di aggiudicazione	2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Offerta economicamente più vantaggiosa	336	582.326	184	211.710	84	74.438	115	131.836
Prezzo più basso	61	28.916	61	125.103	58	111.368	45	96.522
Non indicato	9	25.956	-	-	2	5.450	153	76.054
<b>Totale</b>	<b>406</b>	<b>637.199</b>	<b>245</b>	<b>336.813</b>	<b>144</b>	<b>191.255</b>	<b>313</b>	<b>304.412</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

### **Le tipologie di forniture**

La centralità delle Aziende U.L.S.S. è confermata anche dall'analisi delle principali tipologie di forniture. I prodotti e le apparecchiature farmaceutiche rappresentano la prima voce in graduatoria per numero di bandi pubblicati, seguiti dalle attrezzature di trasporto e dalle forniture energetiche. Le forniture sanitarie, con 140 milioni di € di bandi pubblicati, guidano la classifica anche in termini di importo, seguiti, ma a distanza, dal comparto delle apparecchiature elettriche.

**Graf. 4.2.10. - Bandi di gara di forniture pubblicati, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

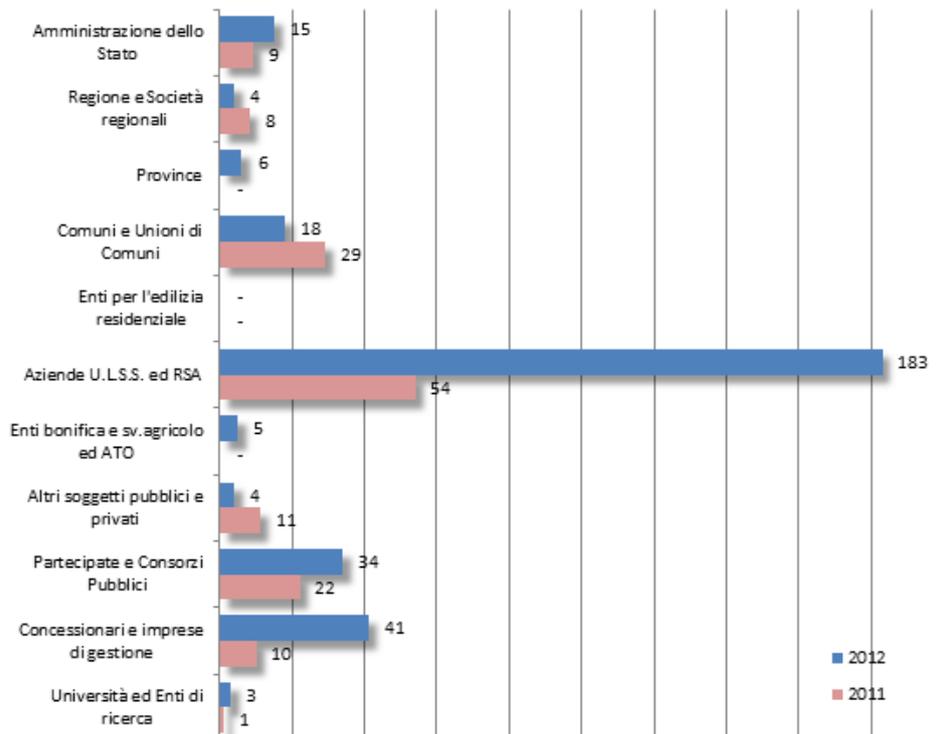
**I committenti**

L'analisi dei bandi per stazione appaltante mette in evidenza la centralità delle Aziende U.L.S.S. che hanno pubblicato nell'ultimo anno 120 bandi (nel 2011 erano 54), per un importo complessivo superiore a 132 milioni di € (nel 2011 erano circa 59 milioni).

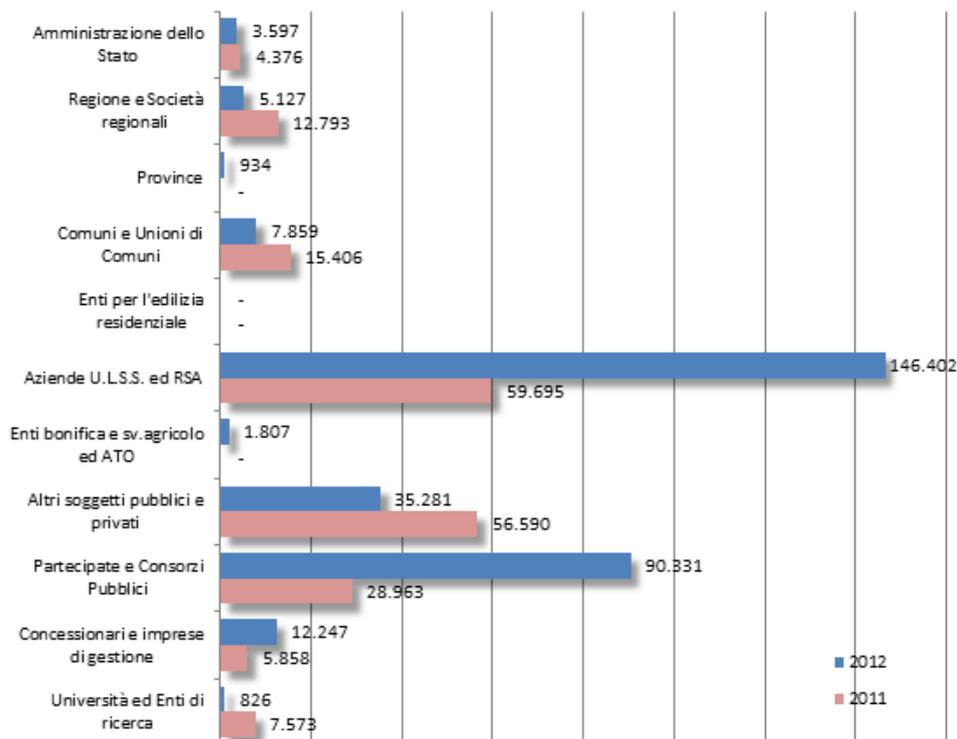
Molto inferiori gli importi delle altre tipologie di Enti, anche se vale la pena sottolineare il ruolo strategico delle aziende partecipate, dei concessionari, delle aziende di gestione di reti e di tutte le altre forme di partecipazione con capitale misto pubblico privato che, considerate complessivamente, hanno pubblicato 137 bandi per 82 milioni di €.

**Graf. 4.2.11. - Bandi di gara di forniture pubblicati, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2011-2012**

Numero



Importo



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

**La dimensione provinciale**

La distribuzione territoriale della spesa propone quello di **Venezia, Verona e Vicenza** come il triangolo più attivo nella pubblicazione di bandi di gara per acquisti di beni. Il primato del numero spetta a Verona, come quello dell'importo, anche se l'importo pro capite più elevato è quello di Venezia.

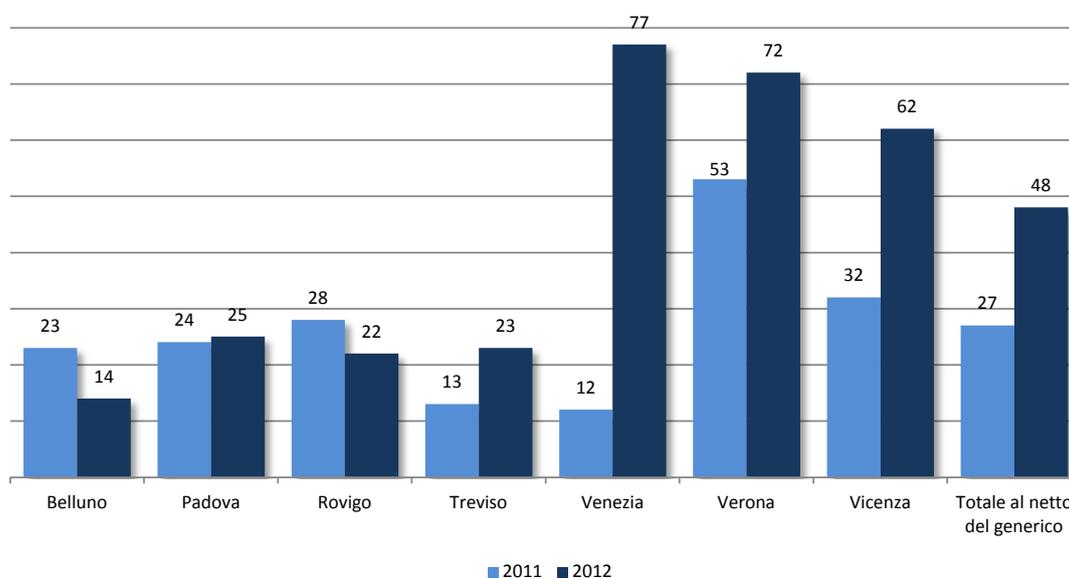
**Tab. 4.2.15. – Bandi di gara di forniture pubblicati, per provincia, al netto del non indicato, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2011-2012**

provincia	2011			2012		
	numero	importo	importo pro capite (€)	numero	importo	importo pro capite (€)
Belluno	6	4.743	23	4	3.005	14
Padova	21	22.235	24	39	23.100	25
Rovigo	8	6.670	28	6	5.246	22
Treviso	26	11.594	13	66	20.591	23
Venezia	22	10.154	12	45	64.908	77
Verona	33	47.380	53	93	64.792	72
Vicenza	24	27.290	32	33	53.687	62
<b>Totale (a)</b>	<b>140</b>	<b>130.066</b>	<b>27</b>	<b>286</b>	<b>235.330</b>	<b>48</b>
Veneto generico	4	61.189	-	27	69.082	-
<b>Totale</b>	<b>144</b>	<b>191.255</b>	<b>39</b>	<b>313</b>	<b>304.412</b>	<b>63</b>

(a) Totale al netto di numeri e importi dei bandi pluriprovinciali o relativi all'intera regione

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

**Graf. 4.2.12. - Bandi di gara di forniture pubblicati, per provincia (importi pro capite in €) - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

Focalizzando l'analisi, come nel caso dei servizi, sui bandi di forniture di importo superiore ai 5 milioni di €, emergono quali particolarmente significative le seguenti gare:

Tab. 4.2.16. - Le prime 10 gare di forniture pubblicate (importi in milioni di €) - 2012		
stazione appaltante	oggetto	importo
SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.	Fornitura chiavi in mano di convogli ferroviari a trazione elettrica e termica diesel per trasporto regionale viaggiatori	338
GLOBAL POWER S.P.A.	Fornitura di energia elettrica sul libero mercato ai sensi del D.Lgs n. 79/99 per l'anno 2012 in punti di riconsegna sul territorio nazionale in favore di Global Power s.p.a.	54
ACQUE VERONESI S.C.A.R.L.	Fornitura di energia elettrica in bassa tensione per le società così raggruppate: Acque Veronesi, Acque Vicentine, Azienda Gardesana Servizi, Alto Vicentino Servizi, Acque del Chiampo e Consorzio A.Ri.C.A. [Lotto 1 BT - CIG 4333633315]; Fornitura di energia elettrica in bassa tensione per le società così raggruppate: Alto Trevigiano Servizi, Etra, Centro Veneto Servizi e Piave Servizi [Lotto 2 BT - CIG 4333683C55]; Fornitura di energia elettrica in media tensione per tutti i soggetti facenti parte il protocollo di intesa [lotto 3 MT - CIG 43337080FA].	38
GLOBAL POWER S.P.A.	Fornitura di energia elettrica per l'anno 2013	32
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA	Dipartimento provinciale di medicina trasfusionale tra azienda ospedaliera di Verona e aziende U.L.S.S. n.20, U.L.S.S. n.21 e U.L.S.S. n.22 - n.11 gare provinciali in area vasta - acquisizione e forniture varie di sistemi completi per la diagnostica immuno-ematologica e per la produzione e la validazione di emocomponenti, con strumentazione a noleggio	25
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA	Fornitura ed installazione di apparecchiature biomedicali ed altri beni e servizi occorrenti alle UUOO del nuovo polo chirurgico e ad altre UUOO dell'azienda ospedaliera, con il contributo della Fondazione Cariverona	25
ACQUE VERONESI S.C.A.R.L.	Fornitura di Energia Elettrica per i soggetti gestori del servizio idrico integrato	24
ACTV S.P.A.	Fornitura di gasolio per autotrazione per il periodo 01/07/12 - 30/06/13	23
AMES S.P.A.	Appalto relativo alla fornitura di farmaco, parafarmaco, prodotti da farmacia e servizi connessi, alle farmacie gestite da AMES SpA	22
ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO	Fornitura di un servizio di erogazione di prestazioni radioterapiche con apparecchiatura di tomoterapia	21

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

#### 4.2.5. I servizi

In questo capitolo si approfondisce l'analisi dei bandi relativi al comparto dei servizi. Le elaborazioni che seguono prendono in considerazione i servizi nel loro complesso, comprendendo anche i servizi di progettazione.

##### **La dimensione del mercato degli appalti di servizi**

Nel 2012 risultano pubblicati sull'Albo Pretorio on line della Regione Veneto 463 bandi di servizi, per un valore complessivo di 720 milioni di € e un importo medio di circa 1,6 milioni di €. Integrando l'informazione con quanto ricavato dall'analisi dei bandi pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture si raggiungono 510 bandi pari ad un importo superiore a 762 milioni di €. Rispetto al 2011 si registra una decisa flessione non tanto nel numero di contratti, in aumento, quanto nell'importo totale e nell'importo medio, che risultano notevolmente ridotti, a conferma di una situazione di generale contrazione dei bilanci degli Enti e di un ridimensionamento della domanda pubblica in un settore cruciale come quello dei servizi ai cittadini.

**Tab. 4.2.17. - Bandi di gara di servizi pubblicati (comprensivo dei servizi di progettazione), per numero, importo e importo medio (importi in migliaia di €) - 2007-2012**

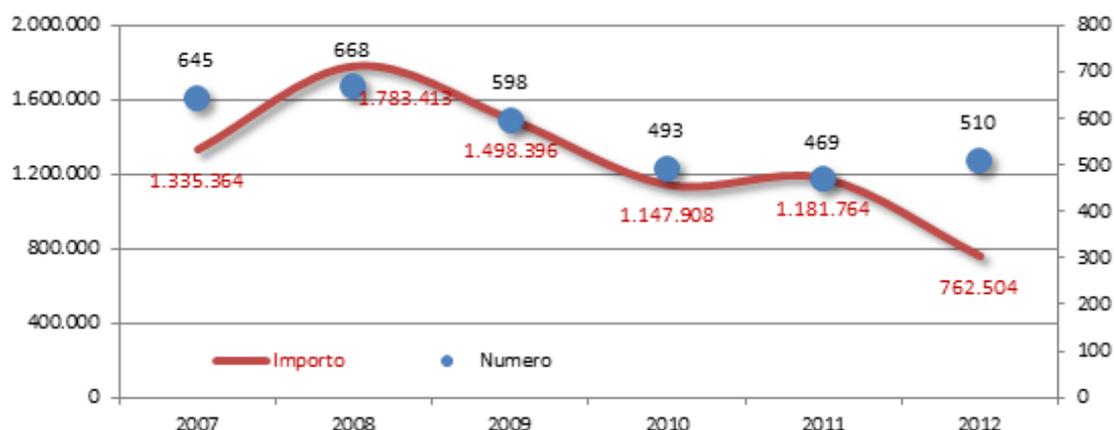
	numero	importo	importo medio
<b>2007</b>	645	1.335.364	2.070
<b>2008</b>	668	1.785.413	2.673
<b>2009</b>	598	1.498.396	2.506
<b>2010</b>	493	1.147.908	2.328
<b>2011 (a)</b>	469	1.181.764	2.520
<b>2012</b>	510	762.504	1.495

(a) Le leggere discrepanze rispetto ai valori pubblicati nel Rapporto annuale 2011 sono dovute a disallineamenti negli aggiornamenti degli archivi.

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

Tale contrazione interessa in particolare i bandi sotto i 150 mila € che rispetto al 2011, nel 2012 si riducono del 7,8% come numero e del 6,5% come valore, e i bandi più grandi, quelli oltre i 5 milioni di €, la cui contrazione arriva al 14% come numero e al 52,9% come valore.

**Graf. 4.2.13. - Bandi di gara di servizi pubblicati, per numero e importo (importi in migliaia di €) - 2007-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

**Tab. 4.2.18. - Bandi di gara di servizi pubblicati, per classe di importo, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

classe di importo	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
<b>fino a 150.000</b>	255	17.163	174	11.829	120	8.659	115	7.439	106	6.953
<b>150.000-300.000</b>	113	22.357	80	15.658	80	15.823	69	13.862	79	16.581
<b>300.000-500.000</b>	63	24.920	53	20.617	48	18.333	39	15.663	67	25.200
<b>500.000-1.000.000</b>	73	50.998	92	67.465	68	49.357	67	48.290	78	56.301
<b>1.000.000-5.000.000</b>	100	220.343	118	266.157	98	208.462	96	221.419	120	245.219
<b>oltre 5.000.000</b>	30	1.447.631	39	1.116.670	34	847.274	50	875.092	43	412.250
<b>non indicato (a)</b>	34	-	42	-	45	-	33	-	17	-
<b>totale</b>	668	1.783.413	598	1.498.396	493	1.147.908	469	1.181.764	510	762.504

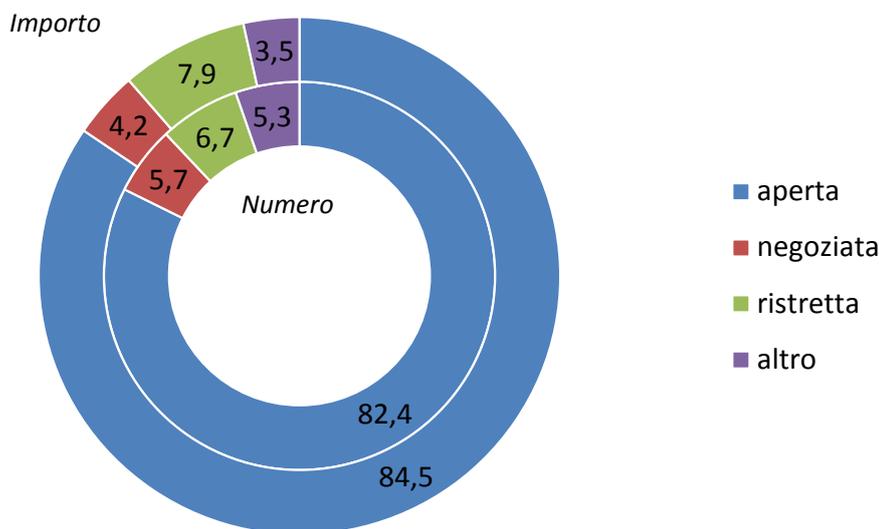
(a) Servizi di tesoreria, brokeraggio assicurativo, fornitura di energia e gas nei quali non è stato fissato un importo a base di gara (importo è fissato oppure non determinabile)

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

**Le procedure e i criteri di aggiudicazione**

Dal punto di vista delle procedure utilizzate nel 2012 sono stati pubblicati 29 bandi con procedure negoziata, 420 bandi con procedura aperta e 34 bandi a procedura ristretta. Prevale nettamente la procedura aperta sia come numero che come importo.

**Graf. 4.2.14. - Bandi di gara di servizi pubblicati, per procedura di scelta del contraente, numero e importo (valori percentuali) - 2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

**Tab. 4.2.19. - Bandi di gara di servizi pubblicati, per procedura di scelta del contraente, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2012**

Procedura di scelta del contraente	2012	
	numero	importo
Procedura ristretta	34	60.230
Procedura aperta/pubblico incanto	420	644.218
Procedura negoziata	29	31.677
Altro/non indicata	27	26.379
<b>Totale</b>	<b>510</b>	<b>762.504</b>

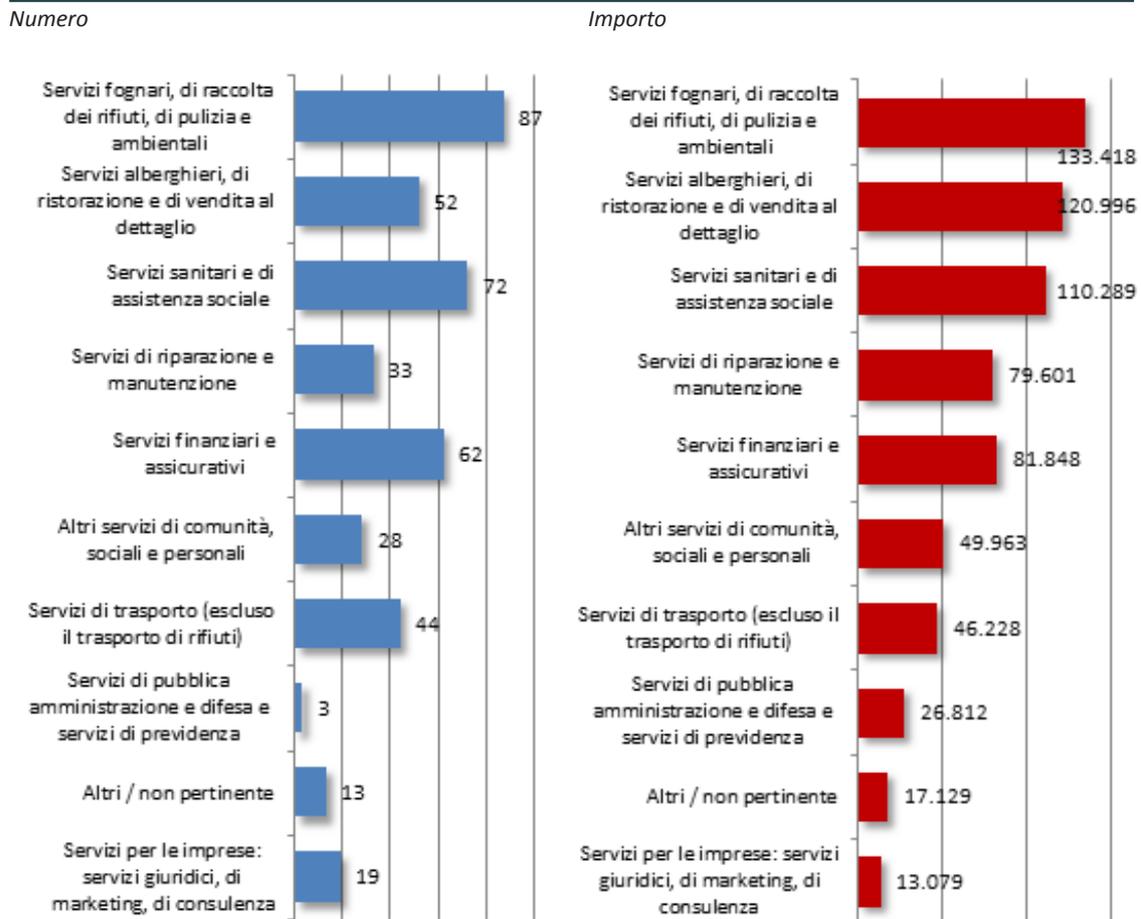
Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

Dei 510 bandi di servizi pubblicati nel 2012 sull'Albo Pretorio on line, **316 sono stati aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, per un importo complessivo pari a oltre 570 milioni di €. Residuale appare invece il criterio del prezzo più basso, che interessa comunque 136 contratti, in aumento rispetto al 2011 (erano 119), per un valore di 128 milioni, circa metà rispetto all'anno precedente. Il dato è un'ulteriore conferma della situazione di disagio in cui si trovano gli Enti che, anche in un comparto sensibile alla qualità come quello dei servizi, sono talvolta costretti a dare priorità al risparmio dei costi.

**Le tipologie di servizi**

La ripartizione della spesa programmata per tipologia di servizio, operata rispetto alla nomenclatura ufficiale "cpv", indica una domanda di servizi estremamente variegata. In termini di importo prevalgono i **servizi di ristorazione** (mensa) e quelli legati all'ambiente (raccolta rifiuti, pulizia e similari), mentre in termini di numero quelli **sanitari** e di **assistenza sociale**.

Graf. 4.2.15. - Bandi di gara di servizi pubblicati, graduatoria delle prime dieci tipologie per numero e importo (importi in migliaia di €) - 2012



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e Itaca

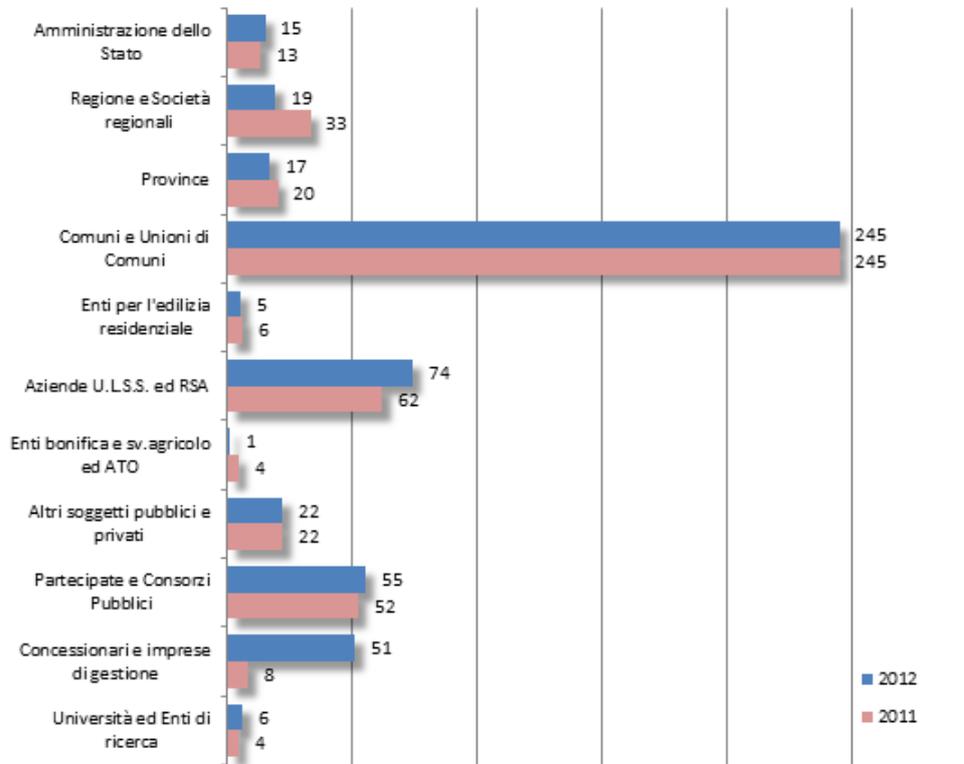
I servizi "architettonici", di costruzione, ingegneria e ispezione, raccolgono invece nel 2012 appena 21 bandi per complessivi 4 milioni di €. Rientrano fra questi anche gli incarichi di progettazione che il servizio Albo Pretorio on line tratta come un settore specifico per quanto sempre da ricondurre all'insieme dei servizi. Per un approfondimento specifico sui servizi di progettazione si rinvia al Cap. 6.

#### **I committenti**

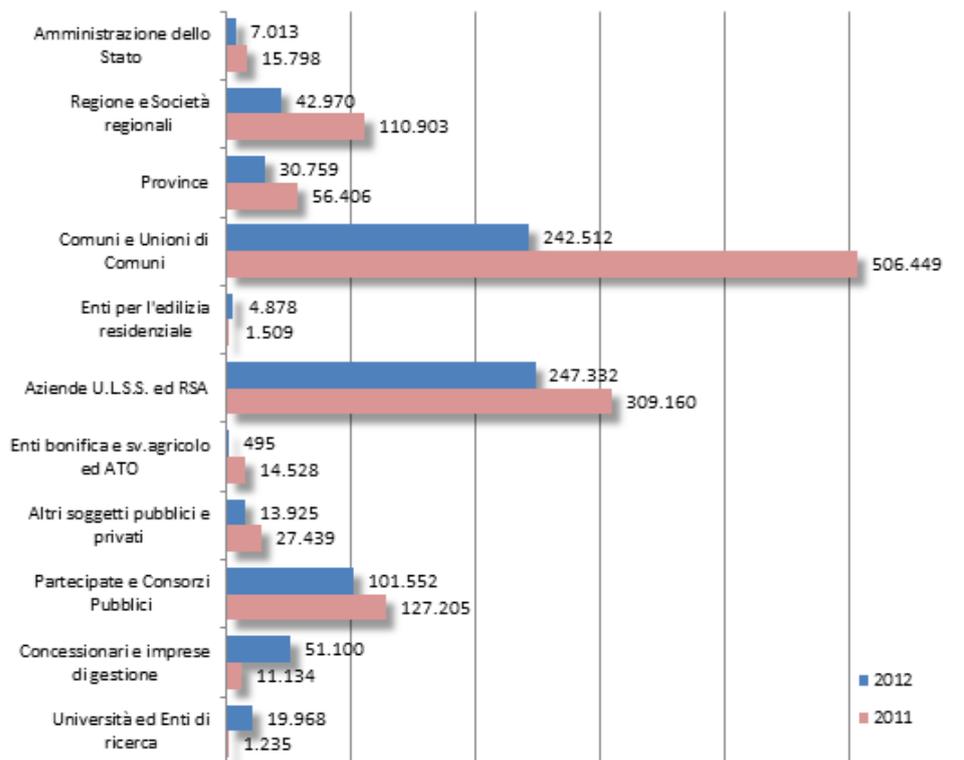
Nel settore dei servizi sono le **amministrazioni comunali e le Aziende U.L.S.S. a svolgere il ruolo di protagonisti**: le prime hanno pubblicato 245 bandi per un valore complessivo di 242 milioni di €, le seconde 74 bandi con un importo più elevato, pari a 247 milioni. Non va poi dimenticato il **contributo del mondo variegato e complesso delle aziende speciali, delle società partecipate**, delle imprese che gestiscono servizi a rete, delle camere di commercio e di tutti gli altri soggetti che hanno un assetto misto pubblico-privato, che, nel complesso, hanno pubblicato bandi per un valore di circa 160 milioni di €.

**Graf. 4.2.16. - Bandi di gara di servizi pubblicati, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2011-2012**

Numero



Importo



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

**La dimensione provinciale**

Dal punto di vista territoriale il numero più alto di bandi è stato pubblicato in provincia di Venezia (112 bandi), seguita da Verona e Treviso (110 e 83). Venezia e Verona guidano anche per importo, rispettivamente con 193 e 159 milioni di €. Ma è quello del capoluogo (229 € per abitante) il territorio ove la spesa è più concentrata in termini di valori pro capite. Da questo punto di vista, si segnala la performance positiva anche di Rovigo e Belluno, rispettivamente con 196 e 142 € pro capite.

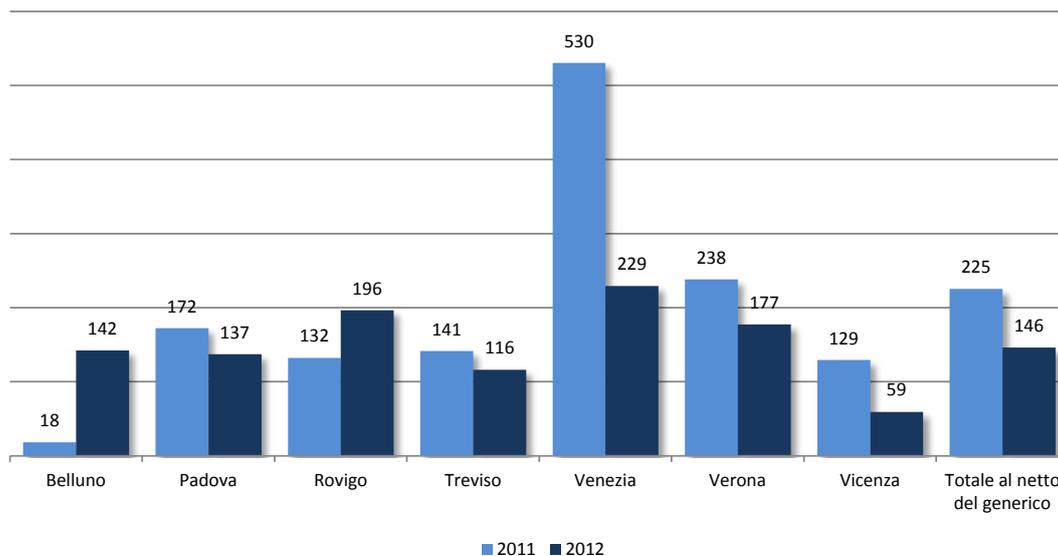
**Tab. 4.2.20. - Bandi di gara di servizi pubblicati, per provincia, numero e importo, al netto del non indicato (importi in migliaia di €) - 2011-2012**

	2011			2012		
	numero	importo	importo pro capite (€)	numero	importo	importo pro capite (€)
Belluno	13	3.729	18	14	29.718	142
Padova	66	157.977	172	82	126.489	137
Rovigo	29	31.883	132	25	47.514	196
Treviso	66	123.706	141	83	102.104	116
Venezia (a)	129	448.184	530	112	193.778	229
Verona	90	214.272	238	110	159.307	177
Vicenza	70	110.826	129	63	50.681	59
<b>Totale</b>	<b>463</b>	<b>1.090.577</b>	<b>225</b>	<b>489</b>	<b>709.591</b>	<b>146</b>
Veneto generico	6	91.187	-	21	52.913	-
<b>Totale generale</b>	<b>469</b>	<b>1.181.764</b>	<b>243</b>	<b>510</b>	<b>762.504</b>	<b>157</b>

(a) Il dato 2011 di Venezia risente di alcuni bandi rilevanti del Comune di Venezia per servizi di manutenzione di impianti termici ed elettrici e di distribuzione del gas.

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

**Graf. 4.2.17. - Bandi di gara di servizi pubblicati per provincia (importi pro capite in €) - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

Nel 2012 i bandi pubblicati di importo superiore ai 5 milioni di € sono stati 35, per un importo di 389 milioni di €. In particolare si segnala la gara del **Comune di Padova sui servizi di ristorazione scolastica, che, con un importo di oltre 46 milioni di €, è stata la più grande del 2012** e, a seguire, con importi pressoché omogenei (intorno ai 24 milioni), alcune gare dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 di Feltre, del Comune di Verona e della Regione Veneto.

Tab. 4.2.21. - Le prime 10 gare di servizi pubblicate (importi in milioni di €) - 2012		
stazione appaltante	oggetto	Importo
COMUNE DI PADOVA	Servizi di ristorazione scolastica e di preparazione e consegna pasti a domicilio a persone in condizioni di disagio, previa realizzazione opere di completamento edili ed impiantistiche e allestimento completo del nuovo Centro di cottura sito in Zona Industriale di Padova, Corso Stati Uniti, n. 18.	46
AZIENDA U.L.S.S. N. 2 FELTRE	Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto del servizio di ristorazione per degenti e dipendenti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 2 di Feltre	24
REGIONE DEL VENETO	Servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale	24
COMUNE DI VERONA	Gara n. 04/12 - Procedura aperta per l'affidamento della concessione del servizio di gestione della sosta a pagamento.	24
PROVINCIA DI VERONA	Affidamento del servizio energia e dei servizi di gestione e manutenzione dei dispositivi antincendio e degli impianti elevatori afferenti gli immobili di proprietà della Provincia di Verona, per il quinquennio 2012-2017	22
AZIENDA U.L.S.S. N. 7 PIEVE DI SOLIGO	Contrazione di leasing finanziario	15
COMUNE DI VENEZIA	Affidamento triennale del servizio a ridotto impatto ambientale di pulizia e di fornitura di prodotti per l'igiene personale degli edifici comunali, impianti sportivi, uffici ed aule giudiziarie siti nel Comune di Venezia	13
COMUNE DI VENEZIA	Affidamento dei servizi assicurativi per il periodo assicurativo dalle ore 24.00 del 31/12/2012 alle ore 24.00 del 31/12/2017. lotto n. 1: assicurazione dei danni da incendio ed eventi complementari; assicurazione dei danni da furto; assicurazione infortuni	13
COMUNE DI OCCHIOBELLO	Riqualificazione energetica e adeguamento normativo degli edifici comunali e degli impianti di illuminazione pubblica	12
ECOPROGETTO VENEZIA SRL	Servizio di gestione operativa, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di smaltimento rifiuti mediante termovalorizzazione e recupero energetico sito nel Polo Integrato di Fusina VE	12

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti-Albo Pretorio on line e SCP Ministero delle Infrastrutture

## 5. IL MERCATO DEI LAVORI PUBBLICI

In questo capitolo vengono analizzate le diverse fasi della filiera degli appalti di lavori e opere, a partire dalla fase di programmazione (paragrafo 5.1), per arrivare alla fase dell'evidenza pubblica, testimoniata dall'andamento dei CIG (paragrafo 5.2.), alle aggiudicazioni (paragrafo 5.3.) e quindi all'esecuzione dei lavori (paragrafo 5.4.).

### 5.1. La programmazione triennale delle OO.PP.

#### 5.1.1. Il quadro di insieme

Le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute, ai sensi dell'art. 128 del Codice dei Contratti Pubblici e con le modalità di cui all'art.13 del regolamento di attuazione (DPR 207/2010), a redigere il Programma triennale delle Opere Pubbliche ed a pubblicarlo, fra gli altri, ai sensi del comma 11 del citato art.128 del D.Lgs.163/2006 e del richiamato DM 20/2001, sui siti delle regioni, come nel caso dell'Osservatorio Regionale Appalti della Regione Veneto.

L'obbligo di utilizzare, per la redazione del programma, la modulistica standard indicata dallo stesso Ministero, consente una raccolta organizzata dei dati e la possibilità di una elaborazione statistica degli stessi. **Relativamente al triennio 2012-2014, l'Osservatorio Regionale Appalti ha raccolto 250 programmazioni per un ammontare di risorse complessive previste per il finanziamento degli interventi pari a 8,6 miliardi di €.** Si tratta di un numero analogo ai quello registrato nel triennio 2010-2012, anche se inferiore al triennio 2011-2013 (308 programmazioni).

L'analisi degli interventi è stata svolta, al fine di garantire la comparabilità con gli anni precedenti, su un campione selezionato di Enti più "stabili" nell'attività di programmazione, comprendendo la Regione, le società e gli enti regionali, le Province, i Comuni sopra i 5.000 abitanti e le Unioni di Comuni, gli Enti per l'edilizia residenziale, i Consorzi di bonifica, le Aziende U.L.S.S. e le RSA. Nel complesso i programmi analizzati sono il 72,3% del totale e coprono l'89,6% del numero di interventi e il 93,1% del loro importo.

Il quadro di cui sotto riepiloga i principali valori complessivi dei programmi dal 2010-2012 al 2012-2014 con il dettaglio di informazioni anche relativamente agli interventi che si prevede di realizzare nella prima annualità, ovvero quelli contenuti nell'"elenco annuale" dei principali committenti veneti. Si tratta di una **fotografia interessante dell'andamento delle intenzioni di investimento negli anni che conferma la notevole riduzione delle risorse pubbliche e la contrazione dei budget delle amministrazioni che si è verificata a partire dal 2011.**

Come si vede, tutte le cifre relative al triennio più recente flettono rispetto al precedente ed in alcuni casi anche rispetto al 2010-2012. L'ammontare complessivo delle **disponibilità finanziarie a disposizione degli Enti** per la realizzazione del programma di interventi passa dai 10,4 miliardi di € nel triennio 2011-2013 agli 8,6 miliardi di € nel triennio 2012-2014. Anche il numero degli **interventi** che si intendono realizzare subisce una notevole flessione (da 6.879 nel triennio 2011-2013 a 5.541 nel triennio 2012-2014).

Un andamento analogo si registra per il **costo complessivo degli interventi** che passa da 19,2 miliardi di € nel triennio 2011-2013 a 17,6 miliardi nel triennio 2012-2014.

Tab. 5.1.1. - Programmi triennali: quadro di riepilogo 2010-2012; 2011-2013; 2012-2014 (importi in migliaia di €)						
stazione appaltante	programmi		interventi PT		interventi elenco annuale	
	numero programmi	disponibilità finanziarie	numero interventi	stima costi	numero interventi	importo interventi
<b>triennio 2010-2012</b>						
<b>Totale</b>	250	8.018.741	6.507	15.766.631	3.186	8.327.438
<b>triennio 2011-2013</b>						
<b>Totale</b>	308	10.425.623	6.879	19.269.244	3.376	7.869.440
<b>triennio 2012-2014</b>						
<b>Regione, Società ed Enti regionali</b>	16	2.480.080	539	10.162.275	249	2.884.291
<b>Province</b>	7	465.869	351	457.779	190	248.359
<b>Comuni e Unioni di Comuni</b>	162	3.196.713	3.181	3.346.273	1.483	1.730.868
<b>- di cui con oltre 30 mila abitanti</b>	16	1.876.954	1.233	1.887.684	635	1.255.382
<b>Enti per l'edilizia residenziale</b>	7	263.821	188	342.214	70	92.826
<b>Consorzi di bonifica</b>	11	1.078.467	655	1.583.674	202	429.863
<b>Aziende U.L.S.S. e RSA</b>	47	1.132.207	627	1.784.186	405	1.162.441
<b>Totale</b>	250	8.617.157	5.541	17.676.400	2.599	6.548.648

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

### 5.1.2. I programmi e le risorse per la loro attuazione

In questo paragrafo ci soffermiamo esclusivamente sulle caratteristiche dei programmi del triennio più recente 2012-2014.

Iniziando dalla **ripartizione per tipologia di stazione appaltante della spesa programmata**, l'intervento relativo alla Superstrada Pedemontana Veneta condiziona il dato relativo alla Regione, che incide come risorse finanziarie complessive per il 43,7%, seguita dai Comuni (26,4%) e dalle Aziende U.L.S.S. (16,5%).

Tab. 5.1.2. - Programmi triennali 2012-2014: quadro di riepilogo per principali tipologie di stazioni appaltanti							
stazione appaltante	programmi	interventi PT			Interventi elenco annuale		
	disponibilità finanziarie (% sul tot.)	numero interventi (% sul tot.)	stima costi programma (% sul tot.)	importo medio intervento	numero interventi (% sul tot.)	stima costi programma (% sul tot.)	importo medio intervento
Regione	28,4	8,8	57,3	20.742	8,5	43,7	12.993
- di cui Superstrada Pedemontana	-	0,0	12,1	2.130.011	0,0	32,5	2.130.011
Società ed Enti regionali	0,4	0,9	0,2	792	1,1	0,4	889
Province	5,4	6,3	2,6	1.304	7,3	3,8	1.307
Comuni da 5 a 15 mila abitanti	11,0	22,2	6,1	883	20,5	4,7	580
Comuni da 15 a 30 mila abitanti	4,3	12,8	2,1	520	11,9	2,5	534
Comuni oltre 30 mila abitanti	21,8	22,3	10,7	1.531	24,4	19,2	1.977
Totale Comuni oltre 5 mila abitanti	37,1	57,2	18,9	1.054	56,8	26,4	1.171
Comunità Montane/ Unioni di Comuni	0,0	0,2	0,0	408	0,2	0,0	258
Enti per l'edilizia residenziale	3,1	3,4	1,9	1.820	2,7	1,4	1.326
Consorzi di bonifica	12,5	11,8	9,0	2.418	7,8	6,6	2.128
Aziende U.L.S.S.	12,2	10,6	9,5	2.866	14,5	16,5	2.881
Istituti di cura (RSA)	1,0	0,7	0,6	2.540	1,1	1,2	2.730
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>3.190</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2.520</b>

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

Focalizzando l'attenzione sulla **tipologia di risorsa** sulla quale gli enti contano per realizzare i propri programmi, si scopre che la voce di consistenza maggiore è quella relativa all'**apporto di capitale privato**. Questo copre il 37% delle risorse totali (salendo al 45% per il solo segmento dei Comuni), con una progressione crescente se si guarda alla loro distribuzione per annualità. Trattandosi di una voce tutt'altro che certa - dovendo trovare riscontro nella disponibilità delle imprese private a contribuire alla realizzazione di opere tramite gli strumenti classici del project financing e della successiva gestione, in regime di concessione, delle opere - questo pone un **interrogativo sulla concreta possibilità di realizzare parte degli interventi, viste anche le crescenti difficoltà, accentuate dalla più recente crisi economica, di attrarre, non solo da parte della PA, gli investimenti privati**. In questo senso, gli oltre 3 miliardi di € che si spera di poter drenare dal sistema privato non sono evidentemente cifra di poca rilevanza.

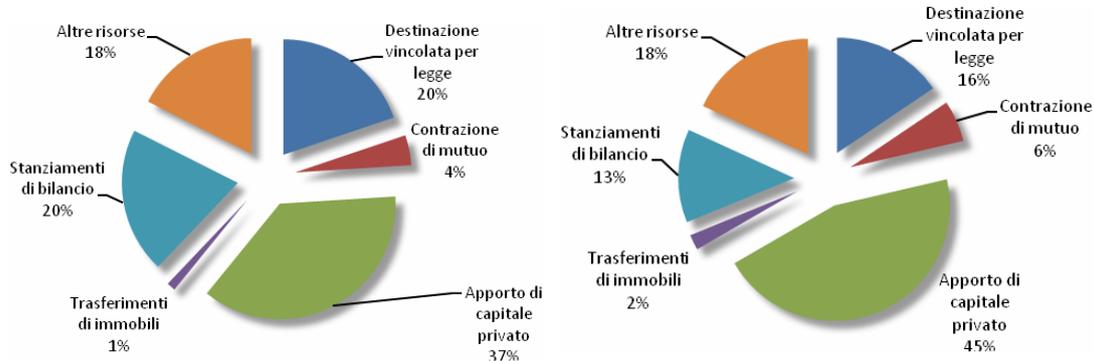
Più certo è l'**apporto delle entrate con destinazione vincolata per legge**, ovvero dei finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, che coprono una fetta rilevante delle risorse (20%, che scende al 16% per i soli Comuni), così come è anche per le risorse proprie, gli stanziamenti di bilancio (20%), molto esigui tuttavia per i Comuni (13%), a testimonianza delle particolari ristrettezze di bilancio di questi ultimi.

Contrariamente alle attese, appare ridotto il ricorso alla contrazione di **mutui** (4% in totale, 6% per i Comuni), anche in questo caso per effetto del rischio elevato, in periodi di crisi, di accollarsi il costo degli interessi, mentre marginale è quanto si ritiene di poter recuperare dall'alienazione di immobili di proprietà.

**Graf. 5.1.1. – Programmi triennali 2012-2014: disponibilità finanziaria per tipologia di risorsa**

Totale Programmi

di cui solo Comuni



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

### Gli interventi programmati

L'analisi delle caratteristiche degli interventi, sia quelli la cui realizzazione è prevista sull'intero triennio che quelli da avviare nel corso della prima annualità (elenco annuale), consente una disamina della **distribuzione territoriale degli stessi**.

Nel raffronto tra i valori pro capite, che tiene conto del diverso peso delle sette province, si scopre che **la concentrazione della spesa, come risulta dal programma triennale, premia Verona; la spesa annuale è invece maggiore nella provincia di Vicenza**. Sono Vicenza, Verona e Padova quelle che più si affidano al reperimento di capitali privati.

**Tab. 5.1.3. - Programmi triennali 2012-2014: interventi nei programmi annuali e nell'elenco annuale per provincia di localizzazione dell'intervento**

province	Interventi programma triennale				Interventi elenco annuale			
	numero interventi		stima costi		numero interventi		importo	
	Totale	di cui con capitale privato	migliaia di €	di cui capitale privato	numero interventi	di cui con capitale privato	migliaia di €	di cui con capitale privato
Belluno	278	20	2.093.895	156.997	123	8	141.887	2.815
Padova	1.004	110	2.276.148	485.018	478	45	815.766	186.152
Rovigo	441	43	1.576.215	334.586	201	22	240.355	13.501
Treviso	639	57	1.341.414	67.276	300	27	777.017	30.609
Venezia	1.190	123	1.776.937	249.113	484	48	441.223	82.674
Verona	1.059	202	4.610.615	1.134.544	515	103	1.257.726	730.835
Vicenza (a)	930	39	4.001.175	883.615	498	39	2.874.673	803.393
Vicenza (b)	929	38	1.871.164	133.615	497	38	744.662	53.393
<b>Totale</b>	<b>5.541</b>	<b>612</b>	<b>17.676.400</b>	<b>3.311.150</b>	<b>2.599</b>	<b>292</b>	<b>6.548.648</b>	<b>1.849.980</b>

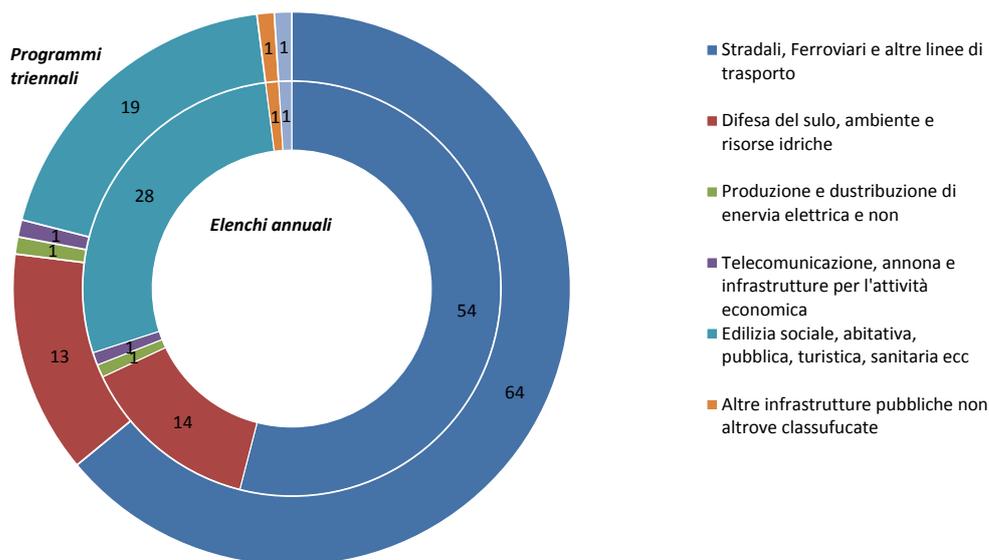
(a) L'importo di Vicenza è condizionato dall'intervento "Superstrada Pedemontana Veneta".

(b) Al netto dell'intervento "Superstrada Pedemontana Veneta".

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

Per quanto riguarda la **tipologia di interventi programmati nel triennio**, prevalgono le opere infrastrutturali, seguite dagli interventi edilizi e infine da quelli in materia di protezione dell'ambiente e del suolo. Questi tre settori rappresentano la grande maggioranza degli interventi, sia in termini numerici che di importo. La categoria **infrastrutture**, in termini di importo, copre da sola il 64% degli interventi del programma triennale ed addirittura poco oltre la metà (54%) di quelli dell'elenco annuale. Se oltre la metà della spesa è destinata alle infrastrutture, all'**edilizia** spetta circa un 28% ed all'ambiente e difesa del suolo circa un quinto degli interventi da avviare nel primo anno di realizzazione del programma.

Graf. 5.1.2. – Programmi triennali 2012-2014 per macrotipologia di intervento (percentuale sul totale degli interventi)



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

Tab. 5.1.4. - Programmi triennali 2012-2014 per macrocategoria di intervento annuale

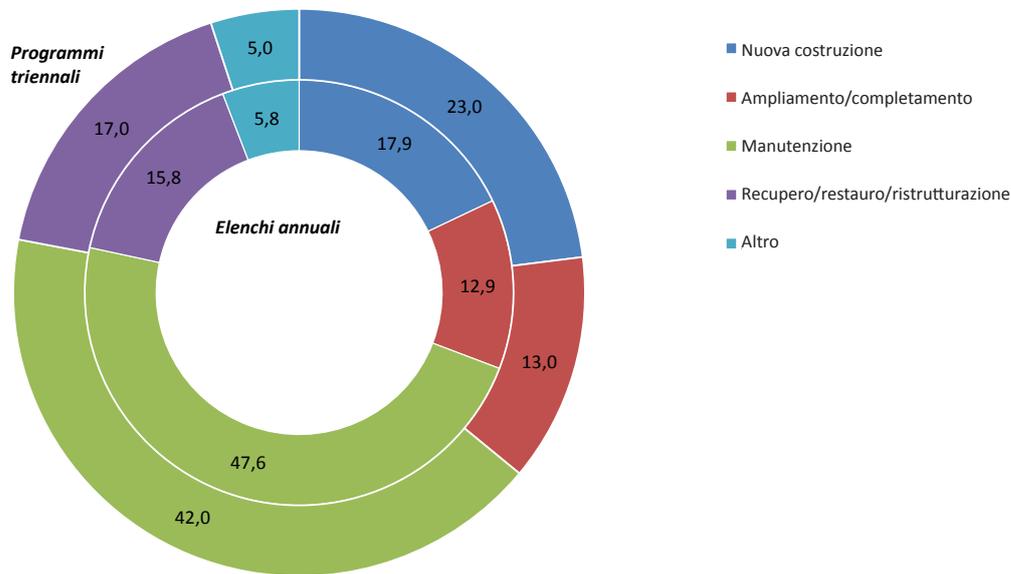
macrocategoria di intervento	Interventi programma triennale		Interventi elenco annuale			
	numero interventi	stima costi (migliaia di €)	numero interventi		importo	
			numero interventi	di cui con capitale privato	migliaia di €	di cui con capitale privato
Infrastrutture stradali, ferroviari e altre linee di trasporto	1.515	11.320.445	616	81	3.573.682	1.476.297
Difesa del suolo, ambiente e risorse idriche	1.380	2.283.288	582	51	917.506	90.859
Produzione e distribuzione di energia elettrica e non	65	130.618	35	9	40.406	18.595
Telecomunicazione e infrastrutture per l'attività economica	61	203.244	29	3	66.818	1.760
Edilizia, sociale, abitativa, pubblica, turistica, sanitaria etc.	2.209	3.432.504	1190	129	1.859.001	248.493
Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	147	214.465	70	9	50.230	11.030
Studi e progettazione, consulenza e altro	164	91.836	77	10	41.005	2.947
<b>Totale</b>	<b>5.541</b>	<b>17.676.400</b>	<b>2599</b>	<b>292</b>	<b>6.548.648</b>	<b>1.849.980</b>

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

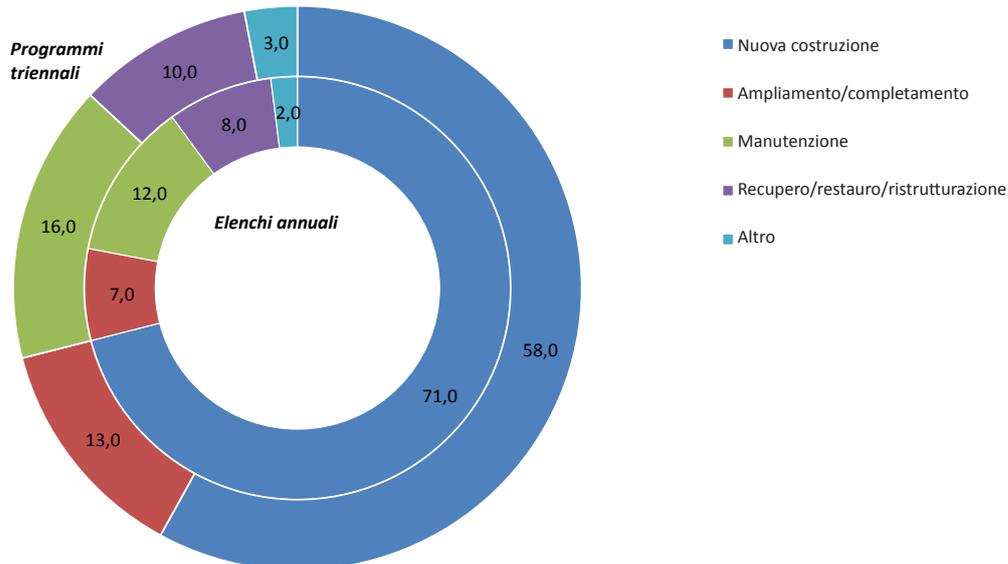
Il peso dell'edilizia si fa sentire anche nella **distribuzione per tipologia di intervento**, rispetto alla quale le opere di **manutenzione** pesano in numero per il 42% sugli interventi del triennio e per ben il 47,6% su quelli dell'elenco annuale e, in importo, per il 16% sugli interventi del triennio e per il 12% su quelli dell'elenco annuale. Per quanto riguarda la **nuova costruzione**, voce di particolare rilevanza in quanto indicativa dell'incremento netto del capitale di opere pubbliche da intendere anche quale dotazione di "ricchezza" del territorio, essa pesa per il 58% sul triennio e per il 71% nell'annuale. Si tratta di un differenziale significativo, che un po' sorprende, poiché la realizzazione di nuove opere appartiene più ai "programmi a medio lungo termine" che non alla realtà immediata nella quale tali progetti sono spesso costretti a lasciare il posto ad esigenze di recupero, manutenzione e ristrutturazione.

**Graf. 5.1.3. - Programmi triennali 2012-2014 per categoria di intervento (percentuale sul totale degli interventi)**

*Percentuale sul numero degli interventi*



*Percentuale sull'importo degli interventi*



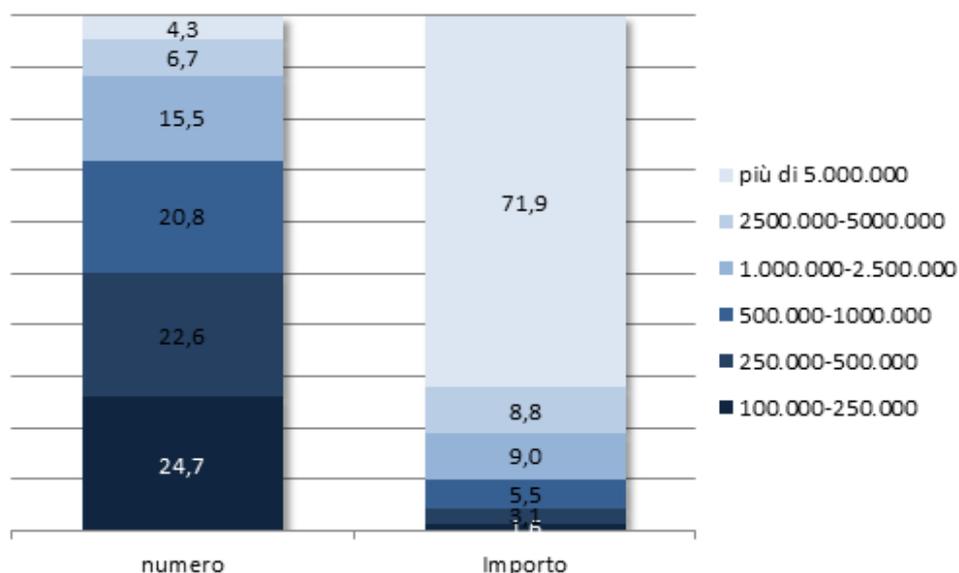
Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

**5.1.3. Gli elenchi annuali e gli interventi dell'annualità 2012**

Concentrando l'attenzione sui soli elenchi annuali, più ricchi di informazioni di dettaglio e con valori in qualche modo più "certi", trattandosi di progetti approvati e per i quali si è già individuata una copertura finanziaria, si possono condurre ulteriori approfondimenti.

In complesso nel 2012 ci troviamo davanti a **2.599 interventi per un costo previsto di 6,5 miliardi di €**. L'analisi per classe di importo conferma il calo degli interventi e delle risorse a disposizione, pur con una articolazione tra classi di importo abbastanza omogenea nel tempo. Dal punto di vista numerico, sono maggioritari gli interventi medio piccoli, dai 100.000 € ai 250.000 €, che rappresentano il 24,7% del totale, mentre dal punto di vista del valore prevalgono gli interventi nella fascia più elevata, quella superiore ai 5 milioni di €, che incidono per il 71,9% sul valore complessivo.

**Graf. 5.1.4. - Programmi triennali 2012-2014: numero e importo degli interventi degli elenchi annuali 2012 per classe di importo (importi in € e percentuale sul totale)**



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

**Il capitale privato incide per l'11,3% dal punto di vista del numero degli interventi e apporta risorse aggiuntive per 1,8 miliardi**, corrispondenti al 28% dell'importo dei lavori da realizzare. E' interessante a questo proposito la modalità con la quale si intende instaurare il rapporto con il "privato". Guardando al numero si nota così come nel 44% dei casi si intenda procacciare tale capitale attraverso bandi di project financing. Si tratta degli interventi di maggior costo se è vero che in termini di importo questi pesano per ben il 75%.

**Tab. 5.1.5 - Programmi triennali 2010-2012; 2011-2013; 2012-2014: interventi negli elenchi annuali 2010-2012 con apporto di capitale privato, numero e importo per tipo di apporto (importi in migliaia di €) – 2010-2012**

tipo di apporto di capitale privato	2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Concessione di costruzione e gestione	14	31.760	18	79.394	12	123.681
Finanza di progetto	38	707.812	56	1.841.442	37	1.390.189
- di cui Pedemontana Veneta	1	180.000	1	750.000	1	750.000
Società partecipate o di scopo	9	3.103	20	96.634	18	109.412
Sponsorizzazione	3	665	7	3.326	7	3.716
Altro / non indicato	163	538.798	230	216.329	218	222.981
<b>Totale complessivo</b>	<b>227</b>	<b>1.282.137</b>	<b>331</b>	<b>2.237.126</b>	<b>292</b>	<b>1.849.980</b>

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

L'articolazione degli interventi per provincia, evidenzia, tra il 2011 e il 2012, una flessione sia nel numero che nell'importo degli interventi in quasi tutte le province tranne Rovigo.

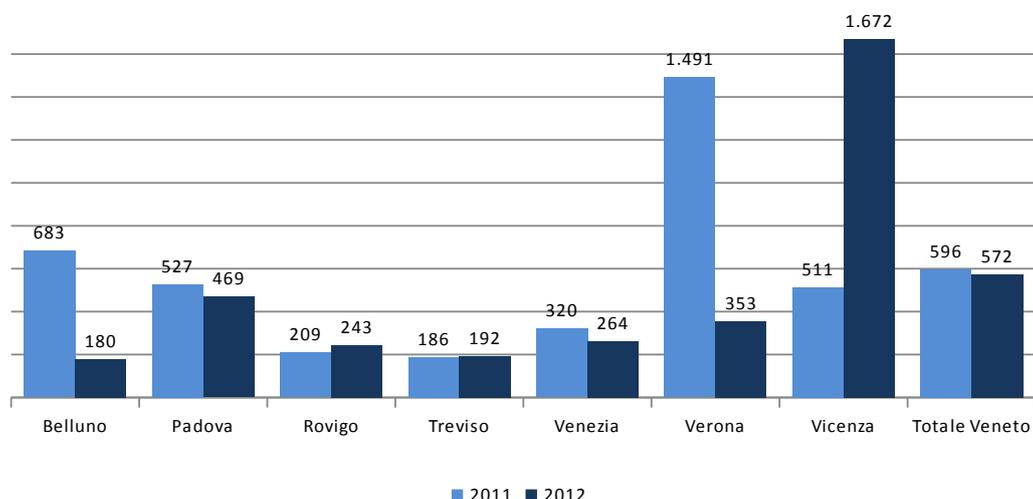
**Tab. 5.1.6. – Programmi triennali 2010-2012; 2011-2013; 2012-2014: interventi negli elenchi annuali 2010-2012 per provincia (importi in migliaia di €) - 2010-2012**

province	2010		2011		2012	
	Numero	Importo	Numero	Importo	numero	Importo
Belluno	139	107.856	146	156.275	123	141.887
Padova	617	720.871	613	898.014	478	815.766
Rovigo	156	1.241.871	176	234.155	201	240.355
Treviso	524	595.052	505	778.625	300	777.017
Venezia	837	925.947	639	652.425	484	441.223
Verona	455	2.054.442	730	2.105.732	515	1.257.726
Vicenza	458	2.681.399	567	3.044.214	498	2.874.673
- al netto Pedemontana	457	526.351	566	914.203	497	744.661
<b>Totale</b>	<b>3.186</b>	<b>8.327.438</b>	<b>3.376</b>	<b>7.869.440</b>	<b>2.599</b>	<b>6.548.648</b>
- al netto Pedemontana	3.185	6.172.390	3.375	5.739.429	2.598	4.418.636

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

Il grafico di cui sotto riporta i valori pro capite solo per i Comuni.

**Graf. 5.1.5. – Programmi triennali 2011-2013 e 2012-2014: interventi negli elenchi annuali dei Comuni con oltre 5 mila abitanti (importo pro capite in € con riferimento alla popolazione interessata)**



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

Focalizzandosi sulla sola **annualità 2012** e sui macrosettori di intervento emerge una concentrazione di risorse nell'area infrastrutturale (soprattutto da parte della Regione Veneto e degli EELL) e in quella relativa all'edilizia sociale e abitativa.

**Tab. 5.1.7. - Programmi triennali 2012-2014: interventi negli elenchi annuali 2012, importo interventi per tipologia stazione appaltante e macro categoria di intervento (percentuale sul totale)**

stazione appaltante	Strade, aeroporti, ferrovie e altre linee di trasporto	Difesa del suolo, ambiente e risorse idriche	Produzione e distribuzione di energia elettrica	Telecomunicazione e tecnologie informatiche	Edilizia, sociale, abitativa, pubblica, turistica, sanitaria etc.	Altre infrastrutture pubbliche	Studi, progettazione e consulenza	Totale
Società e enti regionali	1,8	24,5	7,4	11,5	48,0	-	6,8	100,0
Aziende U.L.S.S. e RSA	0,2	-	0,2	-	97,4	1,2	1,1	100,0
Comuni e comunità montane	53,6	12,6	1,3	0,5	28,9	1,7	1,4	100,0
Consorzi di bonifica	1,6	83,7	3,3	11,4	-	-	-	100,0
Enti per l'edilizia residenziale	-	0,4	0,1	-	99,5	-	-	100,0
Province	55,3	3,9	-	2,1	37,6	1,1	-	100,0
Regione Veneto	87,5	11,3	-	-	1,0	0,2	0,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>54,6</b>	<b>14,0</b>	<b>0,6</b>	<b>1,0</b>	<b>28,4</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

Dall'analisi della **tipologia di intervento** emergono alcuni dati significativi che confermano la crisi dell'edilizia nell'ultimo biennio, che ha determinato una riconfigurazione delle tipologie di investimento da parte delle amministrazioni e una contrazione complessiva di quasi tutte le voci. In particolare gli interventi di nuova costruzione si riducono del 45% dal 2010 al 2012

come numero e del 35,7% come importo. Gli interventi di ampliamento e completamento sono le uniche due tipologie che crescono di valore, ma in un quadro di complessiva contrazione e ridimensionamento.

Tab. 5.1.8. - Programmi triennali 2010-2012; 2011-2013; 2012-2014: gli interventi negli elenchi annuali 2010-2012 per macrocategoria di intervento (importi in migliaia di €)						
macrocategoria di intervento	2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
<b>Ampliamento</b>	135	119.939	154	170.164	125	174.278
<b>Completamento</b>	245	219.500	229	655.268	210	681.740
<b>Demolizione</b>	5	1.785	9	4.555	2	480
<b>Manutenzione ordinaria</b>	163	148.990	191	214.659	219	223.973
<b>Manutenzione straordinaria</b>	1.029	680.963	1.198	831.243	1.019	799.444
<b>Nuova costruzione</b>	851	5.916.463	789	4.901.514	466	3.801.520
<b>Recupero</b>	77	81.165	81	103.758	67	86.867
<b>Restauro</b>	82	334.368	105	131.982	66	68.327
<b>Ristrutturazione</b>	366	539.074	405	601.044	277	514.155
<b>Altro</b>	233	285.192	215	255.253	148	197.864
<b>Totale complessivo</b>	3.186	8.327.438	3.376	7.869.440	2.599	6.548.648

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

Di seguito si riportano i primi 10 interventi riportati negli elenchi annuali relativi al triennio 2010-2012. L'opera principale è quella relativa alla realizzazione del Sistema delle tangenziali venete (SI.TA.VE.), con un importo di oltre 2,2 miliardi di €, seguita dalla "Pedemontana Veneta", con un importo di poco inferiore.

Tab. 5.1.9. - I principali 10 interventi negli elenchi annuali relativi al triennio 2012-2014 (importi in migliaia di €)		
stazione appaltante	oggetto	importo intervento
Regione Veneto	Nuovo sistema delle tangenziali venete Verona-Vicenza-Padova	2.270.000
Regione Veneto	Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta	2.130.011
Regione Veneto	Passante Alpe Adria - Prolungamento A27	1.200.000
Regione Veneto	Autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico	934.520
Regione Veneto	Ammodernamento della viabilità intervalliva nell'area nord della provincia di Belluno	630.000
Regione Veneto	SS47 della Valsugana: ammodernamento in nuova sede tra Bassano del Grappa e confine regionale	600.000
Regione Veneto	Grande Raccordo Anulare di Padova (GRAP)	520.000
Comune di Verona	Mobilità/traffico - Completamento anello circonvallatorio a nord - Traforo delle Torricelle	500.762
Comune di Cogollo del Cengio	Costruzione di una palestra a servizio scolastico e polifunzionale	250.000
Azienda U.L.S.S. n. 9 Treviso	Cittadella Sanitaria: attuazione del programma di razionalizzazione e sviluppo del polo ospedaliero di Treviso e delle attività territoriali. Intervento in finanza di progetto	224.000

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

Questo andamento si conferma anche dall'analisi della **composizione percentuale degli interventi nel 2012**. Le opere di nuova costruzione riguardano principalmente le infrastrutture di trasporto (70,5%), dove tuttavia sono maggioritari gli interventi di completamento di opere esistenti.

**Tab. 5.1.10. - Programmi triennali 2012-2014: interventi negli elenchi annuali 2012, per tipologia e macro categoria di intervento (percentuale sul totale)**

macrocategoria di intervento	Strade, aeroporti, ferrovie e altre linee di trasporto	Difesa del suolo, ambiente e risorse idriche	Produzione e distribuzione di energia elettrica	Telecomunicazione e tecnologie informatiche	Edilizia, sociale, abitativa, pubblica, turistica, sanitaria etc.	Altre infrastrutture pubbliche	Studi e progettazione, consulenza	Totale
Ampliamento	11,1	45,6	0,1	0,2	39,2	1,3	2,5	100,0
Completamento	76,8	9,8	0,1	5,2	7,4	0,4	0,2	100,0
Demolizione	-	100,0	-	-	-	-	-	100,0
Manutenzione ordinaria	44,0	26,9	-	-	28,1	0,1	1,0	100,0
Manutenzione straordinaria	23,0	24,9	0,2	0,1	48,4	2,1	1,2	100,0
Nuova costruzione	70,5	9,9	0,8	0,2	18,3	0,2	0,1	100,0
Recupero	11,6	17,1	4,7	3,4	61,5	0,6	1,1	100,0
Restauro	2,6	9,6	-	-	85,7	1,0	1,2	100,0
Ristrutturazione	7,5	10,7	0,1	2,5	75,2	2,5	1,4	100,0
Altro	8,6	30,3	0,7	2,8	48,1	3,2	6,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>54,6</b>	<b>14,0</b>	<b>0,6</b>	<b>1,0</b>	<b>28,4</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

Appare infine di grande interesse l'analisi della **distribuzione puntuale** degli interventi per i quali l'elenco annuale prevede la cantierizzazione nel 2012 per singola categoria di intervento e dalla quale emerge come le opere stradali si collochino al primo posto in termini di numero ed al secondo, sopravanzate dall'edilizia abitativa, in termini di importo.

<b>Tab. 5.1.11. - Programmi triennali 2012-2014: interventi negli elenchi annuali 2012 per tipologia di intervento</b>					
tipologia di intervento	numero		importo		
	v.a.	% sul totale	migliaia di €	% sul totale	importo medio
<b>prime dieci tipologie per importo complessivo</b>					
stradali	540	20,8	3.286.515	50,2	6.086
edilizia sanitaria	358	13,8	1.070.822	16,4	2.991
difesa del suolo	272	10,5	533.998	8,2	1.963
edilizia sociale e scolastica	302	11,6	230.207	3,5	762
altro (opere ambientali)	237	9,1	211.075	3,2	891
altra edilizia pubblica	146	5,6	176.610	2,7	1.210
altre linee di trasporto	9	0,3	163.562	2,5	18.174
edilizia abitativa	98	3,8	129.464	2,0	1.321
risorse idriche	34	1,3	105.732	1,6	3.110
marittime lacuali e fluviali	61	2,3	93.860	1,4	1.539
<b>altre tipologie con almeno 20 interventi</b>					
sport e spettacolo	102	3,9	89.731	1,4	880
beni culturali	59	2,3	70.490	1,1	1.195
opere di protezione dell'ambiente	39	1,5	66.700	1,0	1.710
altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	70	2,7	50.230	0,8	718
altro	75	2,9	39.100	0,6	521
direzionale e amministrativo	45	1,7	38.145	0,6	848
produzione e distribuzione di energia elettrica	20	0,8	23.759	0,4	1.188
igienico sanitario	37	1,4	17.483	0,3	473
<b>totale complessivo</b>	<b>2.599</b>	<b>100,0</b>	<b>6.548.648</b>	<b>100,0</b>	<b>2.520</b>

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

Di seguito si riportano i primi 10 interventi complessivi e i primi 5 interventi di project financing contenuti negli elenchi annuali 2012. Si tratta prevalentemente di opere infrastrutturali legate alla realizzazione di nuovi tratti stradali e autostradali, oppure di interventi in materia di edilizia civile e/o ambientale.

<b>Tab. 5.1.12. - I primi 10 interventi negli elenchi annuali (importi in migliaia di €) - 2012</b>		
<b>stazione appaltante</b>	<b>oggetto</b>	<b>importo</b>
Regione Veneto	Superstrada Pedemontana Veneta	2.130.011
Comune di Verona	Mobilità/traffico - Completamento anello circonvallatorio a nord - Traforo delle Torricelle	500.762
Regione Veneto	Nuova strada regionale SR10 Padana Inferiore	250.000
Azienda U.L.S.S. n. 9 Treviso	Cittadella sanitaria: attuazione del programma di razionalizzazione e sviluppo del polo ospedaliero di Treviso e delle attività territoriali. Intervento in finanza di progetto	224.000
Comune di Verona	Mobilità/traffico - Trasporto pubblico di massa	158.792
Azienda U.L.S.S. n. 4 Alto Vicentino	Costruzione nuovo polo ospedaliero Unico Santorso	146.500
Veneto Acque spa	MO.S.A.V. - Veneto centrale 1° lotto - completamento	119.529
Veneto Acque spa	MO.S.A.V. - Veneto centrale - 2° lotto - Opere di captazione, ricarica e condotte adduttrici fino a Villa Augusta	74.900
Azienda ospedaliera universitaria integrata 'Istituti Ospitalieri di Verona '	Project financing - Costruzione e gestione relativa alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla realizzazione di lavori di ampliamento e di ristrutturazione presso il Policlinico di Borgo Roma e l'Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento	63.000
Regione Veneto	Interventi di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna e realizzazione di una cassa di laminazione sul fiume Monticano (affluente f. Livenza) - Provincia di Treviso	55.000
<b>i primi 5 interventi di project financing</b>		
Regione Veneto	Superstrada Pedemontana Veneta	2.130.011
Comune di Verona	Mobilità/traffico - Completamento anello circonvallatorio a nord - Traforo delle Torricelle	500.762
Comune di Cogollo del Cengio	Costruzione di una palestra a servizio scolastico e polifunzionale	250.000
Comune di Verona	Mobilità/traffico - Trasporto pubblico di massa	158.792
Comune di Verona	Costruzione di un magazzino della sede della Protezione Civile	130.000

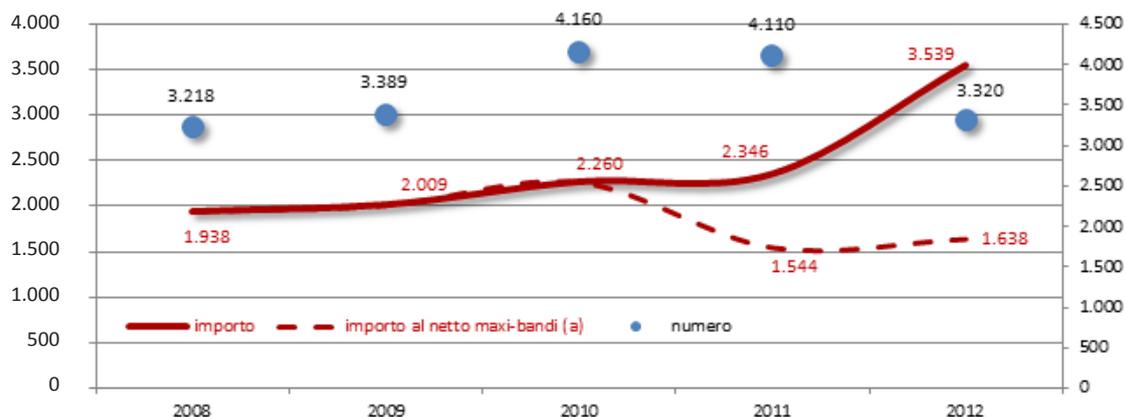
Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

## 5.2. L'andamento dei CIG

Dopo aver analizzato la programmazione triennale passiamo adesso ad approfondire il secondo step della filiera degli approvvigionamenti di lavori e focalizziamo l'attenzione sul momento in cui viene "formalizzata" l'intenzione di procedere alla gara attraverso la richiesta all'AVCP di un CIG.

Le stazioni appaltanti venete hanno richiesto nel 2012, per contratti di lavori pubblici, **3.320 CIG**, corrispondenti ad un valore di più di **3,53 miliardi di €** (3.539.659). Il dato, **che prende in considerazione i contratti di importo superiore ai 40 mila €, al netto degli accordi quadro e delle convenzioni** (ma comprendendo le adesioni a tali contratti), è in diminuzione rispetto allo scorso anno, quando erano stati richiesti 4.110 CIG e conferma la situazione di contrazione generale del mercato degli appalti, che interessa tutti i settori e quello delle opere in particolare. In termini di importo contrattuale il 58% dei CIG richiesti si collocano nella fascia di importo inferiore ai 150.000, mentre il 42% rimanente è per lo più costituito da contratti fino a 500.000 €. In termini di valore i CIG di importo più elevato (oltre 5 milioni di €) rappresentano il 72,6% del totale.

**Graf. 5.2.1. – CIG perfezionati di opere di importo pari o superiore a 40 mila €, per classi di importo, numero e importo (importi in migliaia di €) – 2008-2012 (a)**



(a) La linea tratteggiata indica l'importo calcolato al netto di maxi-bandi quali, per il 2011, il project financing del Comune di Verona per la realizzazione del Traforo delle Torricelle e, per il 2012, il project financing della Regione Veneto per la progettazione, realizzazione e gestione dell'autostrada Medio Padana Veneta Nogara- Mare Adriatico.

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

**Tab. 5.2.1. - CIG perfezionati di opere di importo pari o superiore a 40 mila €, per classe di importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

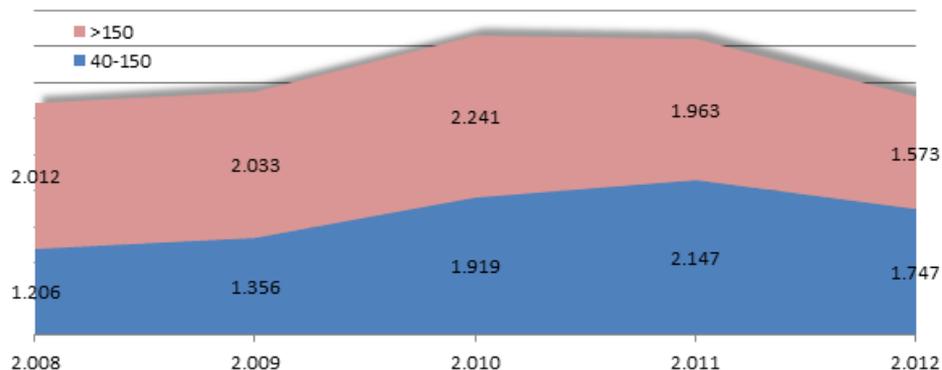
classe di importo	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
40-150	1.206	104.557	1.356	120.293	1.919	163.910	2.147	181.299	1.747	147.849
150-500	1.376	376.000	1.546	427.553	1.784	507.257	1.507	422.228	1.168	319.307
500-1.000	278	198.321	224	162.202	231	167.490	242	180.838	224	165.370
1.000-2.500	220	341.460	172	275.584	143	234.148	131	197.393	97	153.102
2.500-5.000	85	287.964	47	171.264	55	193.903	51	184.142	48	173.632
più di 5.000	53	630.515	44	852.219	28	993.892	32	1.180.259	36	2.580.399
<b>totale</b>	<b>3.218</b>	<b>1.938.817</b>	<b>3.389</b>	<b>2.009.115</b>	<b>4.160</b>	<b>2.260.600</b>	<b>4.110</b>	<b>2.346.159</b>	<b>3.320</b>	<b>3.539.659</b>

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

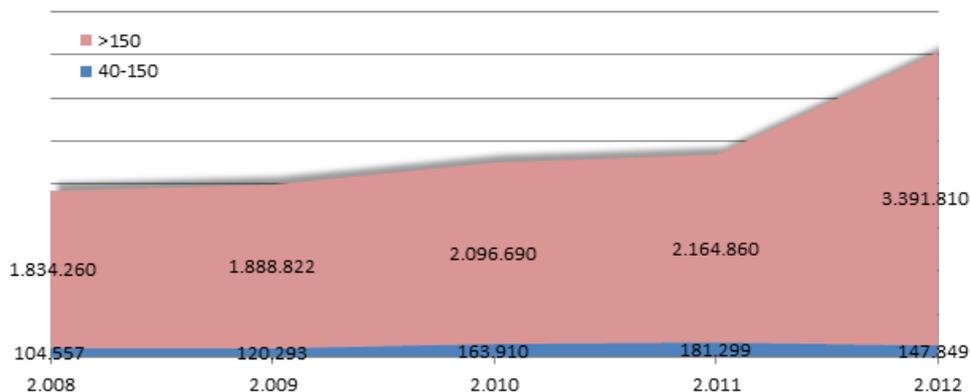
L'analisi della serie storica dal 2008 conferma la riduzione del numero di CIG richiesti nel 2012 rispetto al 2011 (-32%). La riduzione è confermata anche nel valore, dove si segnala un differente andamento tra gli importi fino ai 150.000 €, che registrano un ridimensionamento del 24% e gli importi superiori ai 150.000 €, dove la maxi gara della Regione Veneto "nasconde" una crescita in realtà molto contenuta nel biennio 2011-2012 (+9%).

**Graf. 5.2.2. – CIG perfezionati di opere di importo pari o superiore a 40 mila €, per classe di importo, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

Numero



Importo



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'analisi dei CIG per **modalità di scelta del contraente** fotografa il graduale indebolimento delle procedure aperte (per le quali sono stati richiesti solo 215 CIG) e il netto rafforzarsi di tutte le modalità che invece prevedono forme più o meno dirette di negoziazione con il fornitore: da qui derivano i ben 1.956 CIG richiesti per bandi con procedure negoziate, i 753 CIG richiesti per affidamenti in economia e i 40 CIG per affidamenti diretti. Si tratta evidentemente della naturale conseguenza del progressivo innalzamento della soglia minima prevista dalla normativa per il ricorso ad affidamenti diretti e procedure negoziate.

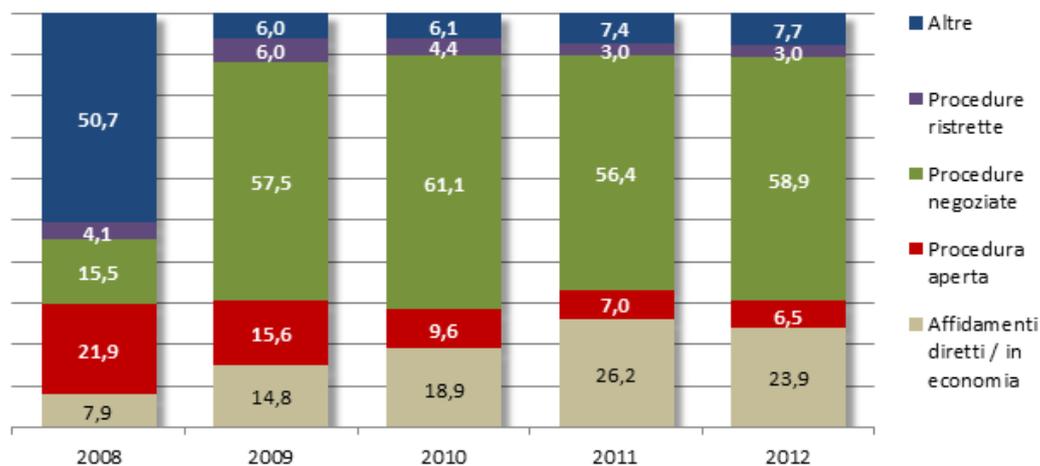
Il dato è ancora più evidente se si guarda agli **importi**, poiché **le procedure ristrette da sole rappresentano ben il 65,8% del valore complessivo dei CIG richiesti**, a fronte del 14,4% delle procedure aperte.

Tab. 5.2.2. - CIG perfezionati di opere di importo pari o superiore a 40 mila €, per procedura di scelta dl contraente (importi in migliaia di €) - 2008-2012										
procedura di scelta del contraente	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
Affidamenti diretti	9	11.516	34	48.023	82	153.782	123	51.471	40	49.703
Affidamenti in economia	489	59.959	469	53.221	703	80.206	953	103.046	753	78.238
Procedure aperte	1.387	1.411.442	529	982.727	400	823.886	287	528.829	215	511.239
Procedure negoziate	982	230.405	1.950	509.956	2.540	600.959	2.319	725.404	1.956	491.146
Procedure ristrette	258	173.484	204	350.116	182	506.431	125	856.880	101	2.330.133
Altre procedure	3.218	1.938.817	203	65.072	253	95.337	303	80.529	255	79.200
<b>Totale</b>	<b>3.218</b>	<b>1.938.817</b>	<b>3.389</b>	<b>2.009.115</b>	<b>4.160</b>	<b>2.260.601</b>	<b>4.110</b>	<b>2.346.159</b>	<b>3.320</b>	<b>3.539.659</b>

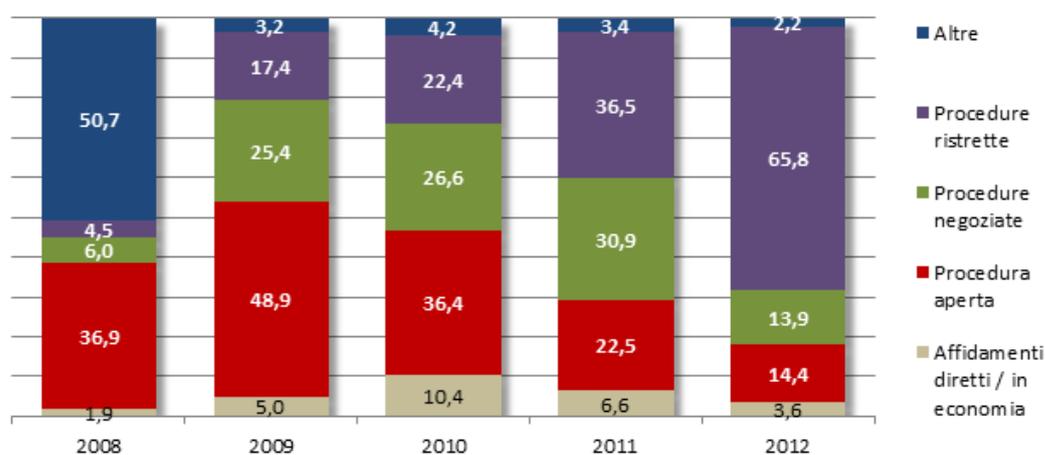
Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

Graf. 5.2.3. - CIG perfezionati di opere di importo pari o superiore a 40 mila €, per procedure di scelta del contraente (valori percentuali) - 2012 (a)

Numero



Importo



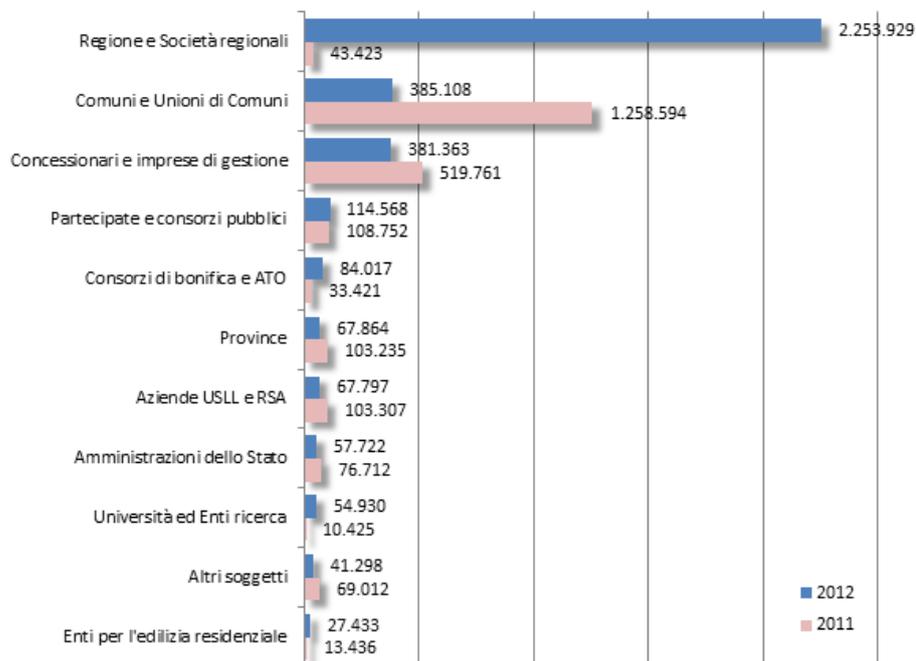
(a) La voce "Altre" comprende: dialogo competitivo, sistema dinamico di acquisizione e procedura selettiva ex art.128 c.7, D.Lgs. 167/2006.

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'analisi dei CIG per **tipologia di stazione appaltante** mette in evidenza la rilevanza dei Comuni, nella richiesta dei CIG (1.488, il 44% del totale), non solo in quanto categoria di Enti più numerosa ma anche quella alla quale sono demandati gli interventi puntuali sul territorio. In termini di importo, è la Regione Veneto ad occupare il primo posto in classifica, a causa del citato intervento relativo alla progettazione e realizzazione dell'autostrada Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico. Molto rilevante in termini di importo l'entità della spesa gestita dal variegato mondo dei Consorzi, delle concessionarie di servizi pubblici e delle società partecipate, che nel 2012 hanno richiesto CIG per oltre 579 milioni di €.

Tab. 5.2.3. - CIG perfezionati di opere di importo pari o superiore a 40 mila €, per tipologia stazione appaltante (importi in migliaia di €) -2008-2012										
stazione appaltante	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
Ministeri e agenzie fiscali	34	22.310	51	44.887	95	24.248	169	56.587	93	20.391
Forze armate e polizia	5	3.762	9	2.759	27	9.058	54	5.421	48	13.297
Scuole statali	0	-	2	421	2	1.384	6	525	3	224
Enti economici ed Enti di Previdenza	20	20.729	11	3.968	21	8.491	22	14.180	21	23.810
Regione	170	48.994	181	61.750	209	42.822	139	27.755	135	2.248.394
Società regionali (a)	13	42.202	18	16.348	15	3.017	44	15.669	36	5.535
Province	208	142.826	145	78.591	155	52.694	201	103.235	149	67.864
Comuni e Unioni di Comuni (b)	1.608	602.672	1.519	497.179	1.978	507.675	1.716	1.258.594	1.488	385.108
Enti per l'edilizia residenziale	114	72.391	57	29.189	83	40.102	61	13.436	122	27.433
Consorzi di bonifica e ATO (c)	88	89.556	90	43.468	82	24.335	108	33.421	157	84.017
Concessionari e imprese di gest.(d)	478	535.501	492	666.478	591	627.644	749	519.761	489	381.363
Società partecipate di servizi	98	37.850	140	38.640	154	49.951	192	54.028	135	39.933
Altri Consorzi pubblici (e)	97	64.203	173	70.900	164	61.265	169	54.725	143	74.635
Aziende del SSN e RSA	147	160.714	327	353.657	343	655.972	255	103.307	148	67.797
Fondazioni e Opere pie (f)	-	944	4	1.220	11	30.525	16	6.079	8	3.631
Camere di Commercio	2	280	3	790	4	9.592	1	379	2	389
Università ed Enti di ricerca	19	7.715	14	41.372	17	6.770	33	10.425	17	54.930
Altri soggetti pubblici e privati	115	86.170	153	57.497	209	105.056	175	68.633	126	40.909
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.218</b>	<b>1.938.817</b>	<b>3.389</b>	<b>2.009.115</b>	<b>4.160</b>	<b>2.260.601</b>	<b>4.110</b>	<b>2.346.159</b>	<b>3.320</b>	<b>3.539.659</b>
(a) Comprende: Agenzie, Enti e società regionali										
(b) Comprende: Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane										
(c) Comprende: Consorzi ed Enti di bonifica e sviluppo agricolo, autorità di bacino e ATO										
(d) Comprende: Autorità, concessionari di imprese di gestione reti e infrastrutture										
(e) Comprende Consorzi pubblici ed imprese a partecipazione pubblica										
(f) Comprende: Fondazioni, opere pie ed enti produttori di servizi ricreativi e religiosi										

**Graf. 5.2.4. – CIG perfezionati di opere per stazione appaltante (importi in migliaia di €) - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Vicenza, Venezia e Padova sono le province che hanno richiesto più CIG nel 2012 (rispettivamente 669, 595 e 563), mentre dal punto di vista dell'importo è Padova a primeggiare con 275 milioni € di CIG richiesti.

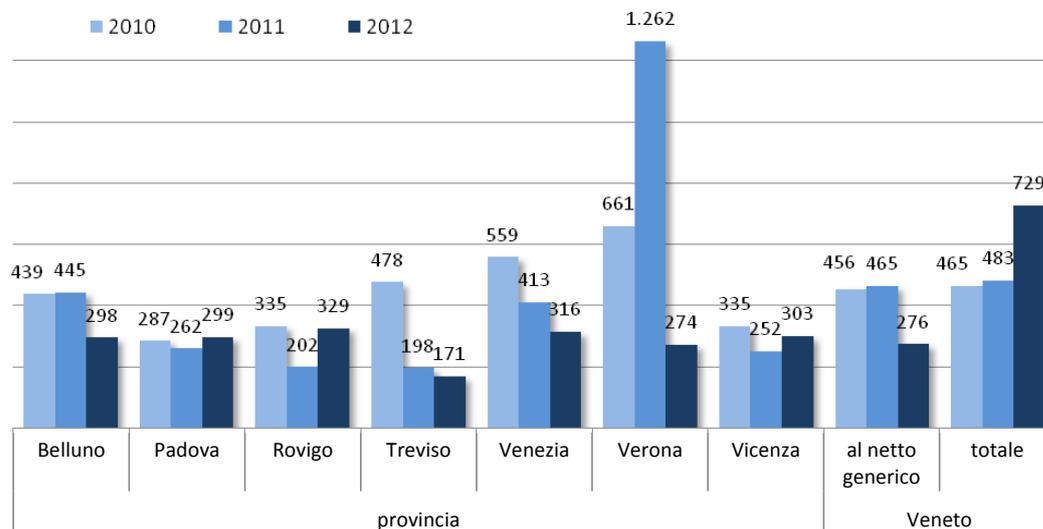
**Tab. 5.2.4. - CIG perfezionati di opere di importo pari o superiore a 40 mila €, per provincia (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

province	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
Belluno	244	132.531	304	107.604	340	92.250	362	93.504	307	62.549
Padova	546	356.853	479	510.614	604	264.537	692	241.822	563	275.736
Rovigo	161	91.268	140	47.313	217	81.198	208	48.846	188	79.658
Treviso	410	213.577	417	271.079	615	419.000	575	173.774	397	149.722
Venezia	703	467.993	722	436.968	779	473.698	736	349.523	595	267.864
Verona	620	367.085	724	337.494	820	594.818	745	1.136.347	542	246.478
Vicenza	512	272.908	576	269.296	736	287.440	718	216.917	669	259.983
<b>Totale al netto generico</b>	<b>3.196</b>	<b>1.902.215</b>	<b>3.362</b>	<b>1.980.368</b>	<b>4.111</b>	<b>2.212.941</b>	<b>4.036</b>	<b>2.260.733</b>	<b>3.261</b>	<b>1.341.991</b>
<b>Veneto generico</b>	<b>22</b>	<b>36.602</b>	<b>27</b>	<b>28.747</b>	<b>49</b>	<b>47.659</b>	<b>74</b>	<b>85.426</b>	<b>59</b>	<b>2.197.668</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.218</b>	<b>1.938.817</b>	<b>3.389</b>	<b>2.009.115</b>	<b>4.160</b>	<b>2.260.601</b>	<b>4.110</b>	<b>2.346.159</b>	<b>3.320</b>	<b>3.539.659</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

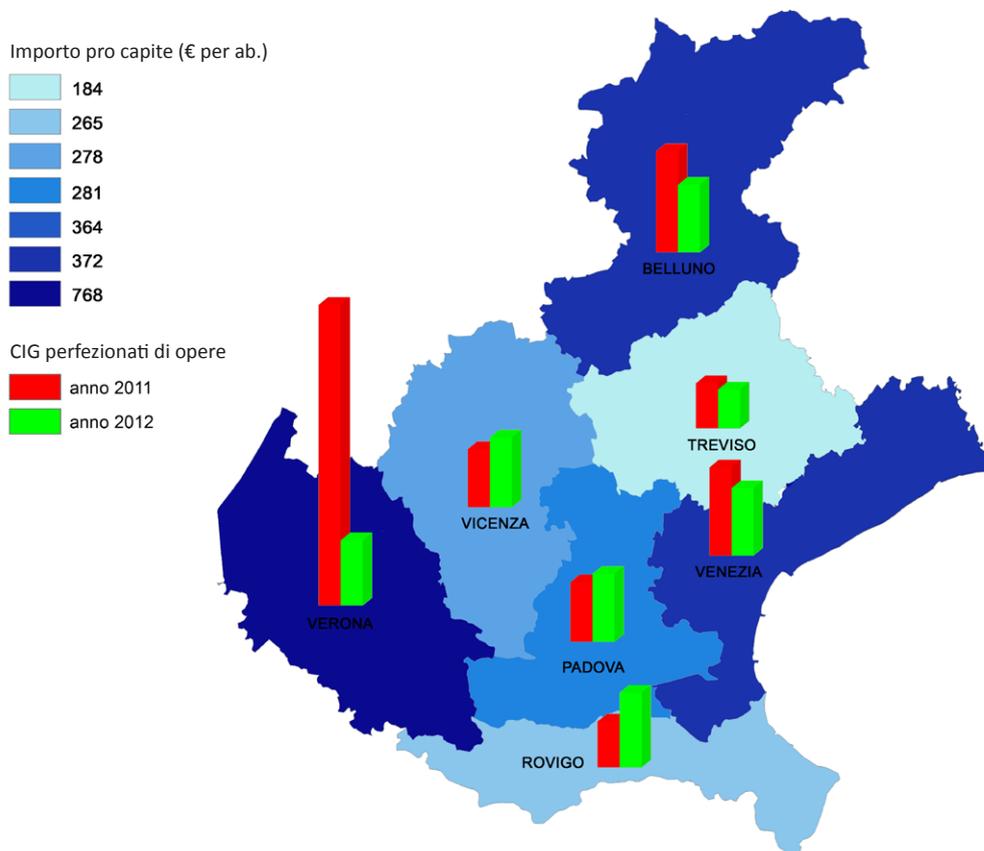
Se guardiamo agli importi pro capite le province che guidano la classifica nel 2012 sono Rovigo e Venezia, rispettivamente 329 e 316 € di spesa.

**Graf. 5.2.5. – CIG perfezionati di opere (importi pro capite in €) - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Mappa. 5.2.1. - CIG perfezionati di opere (importi pro capite in €) - media 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Si riportano di seguito le prime 10 gare per importo nel settore dei lavori pubblici.

Tab. 5.2.5. – Le prime 10 gare di opere per importo (importi in milioni di €) - 2012			
stazione appaltante	Oggetto	Importo	Data aggiudicazione
REGIONE VENETO	Affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, della costruzione e della gestione dell'autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico	1.901	-
REGIONE VENETO	Progettazione e realizzazione della tratta in nuova sede della strada regionale SR10 "Padana Inferiore", tra Carceri (PD) e Legnago (VR), e ammodernamento e messa in sicurezza delle tratte esistenti e gestione della tratta complessiva compresa tra la S.S. 16 "Adriatica" e la S.S. 434 "Transpolesana"	250	-
ANAS SPA	Appalto integrato - Variante alla SS 14 Triestina dei centri abitati di Campalto e Tessera - Variante di Campalto	32	-
REGIONE VENETO	Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI) ai sensi dell'art. 53, c. 2, lettera b del D.Lgs. 163/2006	25	-
FIERA DI PADOVA IMMOBILIARE SPA	Costruzione, progettazione e sicurezza nella fase di progettazione del Palazzo dei Congressi nell'area della Fiera di Padova	24	-
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Progettazione esecutiva per i lavori di restauro e ristrutturazione del complesso edilizio BEATO PELLEGRINO a Padova.	24	-
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	Autostrada A13 Padova interconnessione A4 - A13	21	-
AZIENDA U.L.S.S. N. 6 VICENZA	Realizzazione del nuovo gruppo operatorio dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza	19	30/11/2012
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	MI-VE: rinnovamento binari, consolidamento del piano di piattaforma nonché del miglioramento strutturale di tratti di rilevato nella giurisdizione della DTP di Verona.	19	-
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	Esecuzione di interventi di Manutenzione all'Armamento delle linee di giurisdizione della Direzione Territoriale Produzione di Verona per gli anni 2013 - 2014 e 2015.	19	-

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

### 5.3. Le aggiudicazioni

Una volta svolte le procedure di gara che prendono avvio con la richiesta del CIG (e proseguono con la eventuale pubblicazione del bando, raccolta e valutazione delle offerte), il terzo step della filiera di approvvigionamento consiste nell'analisi del momento dell'aggiudicazione. In questo capitolo, per quanto concerne i lavori, e negli altri che seguiranno per le forniture e i servizi (7.2. e 8.2.) sono presentati i risultati delle analisi derivanti dagli archivi Simog sulle aggiudicazioni di lavori, forniture e servizi e, per i lavori, anche su alcuni aspetti relativi all'esecuzione degli interventi, quali le varianti in corso d'opera e i consuntivi, sui lavori conclusi, in termini di scostamenti rispetto ai tempi ed ai costi di realizzazione preventivati. Ai fini di una corretta lettura dei dati si precisa, relativamente a tutti e tre i settori, che il campo di indagine riguarda:

- i lavori pubblici di importo pari o superiore a 150 mila € a partire dal 2009 (l'esclusione

del 2008 è stata effettuata in considerazione che la nuova modulistica della rilevazione ex comma 8 art.7 è stata avviata per i lavori solo in corso d'anno);

- **le forniture e servizi di importo pari o superiore a 150 mila a partire dal 2008;**
- **i contratti di servizi esclusi** di importo pari o superiore a 150 mila € a partire dal 2011;
- **tutti i contratti di importo 40-150 mila a partire dal 2011;**
- **i contratti di accordo quadro e convenzioni** (per quanto escluse dalle elaborazioni per i motivi già detti e per i quali si rimanda ad approfondimento specifico) e le relative adesioni a partire da quelli aggiudicati dal 2011.

Per indicazioni più specifiche su operazioni di bonifica effettuate sull'archivi anche al fine di individuare eventuali unità "improprie" si rimanda alla nota metodologica.

***I lavori pubblici: lo scenario generale***

Le analisi di questo paragrafo riguardano le aggiudicazioni di lavori e opere pubbliche, che, come i dati analoghi che saranno forniti per le forniture ed i servizi, sono il risultato delle elaborazioni degli archivi Simog forniti dall'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici. Tali elaborazioni, come anticipato, comprendono i lavori pubblici di importo pari o superiore a 150.000 mila € a partire dal 2009 (l'esclusione del 2008 è stata effettuata in considerazione che la nuova modulistica della rilevazione ex comma 8 art.7 è stata avviata per i lavori solo in corso d'anno). Con riferimento a quelli di importo superiore a 40 mila €, nel 2012 in Veneto sono stati aggiudicati **1.973 bandi di lavori per un valore complessivo di 754 milioni di €**. Il quadro delle modalità di realizzazione della gara ci fornisce una prima fotografia esaustiva dell'evoluzione delle aggiudicazioni dal 2009 ad oggi, **al netto degli accordi quadro e delle convenzioni** che sono escluse dalle elaborazioni successive per evitare duplicazioni, registrando, la stessa fonte, anche le adesioni che derivano da queste oltre che dalle convenzioni, quali quelle Consip, stipulate a livello nazionale.

Per gli importi inferiori ai 150.000 €, i cui dati sono disponibili solo a partire solo dal 2011, si registra una flessione per tutte le fasce di importo, flessione che riguarda in misura ancor più rilevante la fascia superiore ai 150.000 €, nella quale, dal 2011 si concentrano oltre il 50% dei contratti aggiudicati in termini di numero e oltre il 90% del valore complessivo.

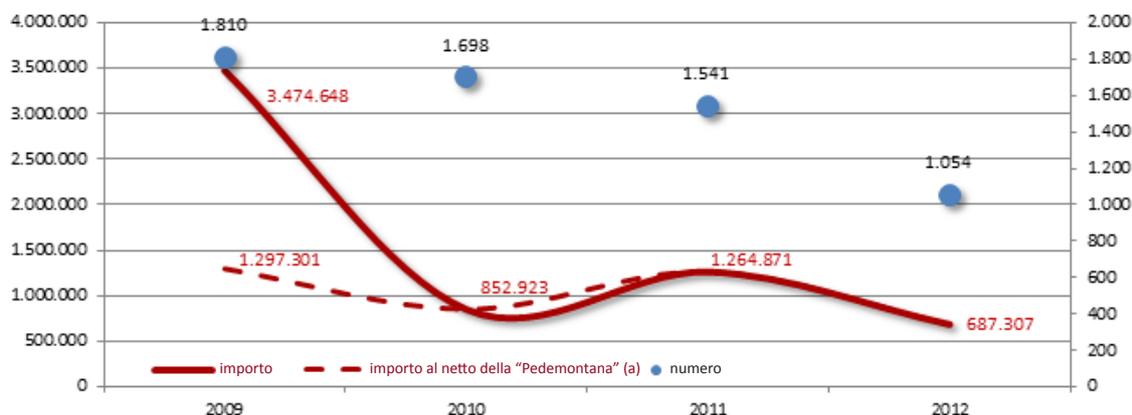
**Tab. 5.3.1. - Appalti di opere aggiudicati in Veneto per classe di importo (importi in migliaia di €) - 2009-2012**

classe di importo	2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
40-100	nd	nd	nd	nd	908	53.981	631	36.625
100-150	nd	nd	nd	nd	450	48.564	288	30.374
150-500	1.340	310.265	1.346	324.395	1.171	279.105	751	172.419
500-1.000	224	133.198	191	110.177	182	109.191	175	106.975
1.000-2.500	153	181.102	110	135.762	113	131.336	73	89.891
2.500-5.000	46	124.761	27	68.441	50	162.273	29	74.648
più di 5.000	47	2.725.322	24	214.148	25	582.966	26	243.374
<b>totale</b>	nd	nd	nd	nd	2.899	1.367.417	1.973	754.306
<b>di cui &gt;=150</b>	1.810	3.474.648	1.698	852.923	1.541	1.264.871	1.054	687.307

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Concentrandosi sugli importi superiori ai 150.000 €, l'analisi della serie storica 2009-2012, ovvero quella degli anni per i quali si dispone di dati relativi alla nuova modulistica adottata dall'AVCP sui contratti pubblici, conferma la contrazione del mercato nell'ultimo biennio, dopo la crescita che si era verificata tra il 2010 e il 2011.

**Graf. 5.3.1. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €, per numero e importo - 2009-2012 (b)**



- (a) Al netto dell'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della superstrada a pedaggio "Pedemontana Veneta" nonché sua realizzazione e gestione, aggiudicata nel 2009 per un importo pari a 2,177 milioni di €.  
 (b) L'aggiudicazione definitiva dei lavori per la realizzazione del Traforo delle Torricelle è avvenuta all'inizio del 2013 e per questa ragione non è riportata nel grafico.

Nei paragrafi successivi i dati sulle aggiudicazioni del 2012 sono analizzati nel dettaglio sia dal punto di vista dell'evoluzione e delle caratteristiche della domanda pubblica che dal punto di vista dell'orientamento dell'offerta e del comportamento delle imprese.

### 5.3.1. Le caratteristiche della domanda

#### *Le procedure di scelta del contraente*

Per quanto riguarda le **procedure di scelta del contraente**, si conferma per il 2012 la tendenza ormai delineatasi a partire dal 2009, cioè il progressivo affermarsi e consolidarsi delle **procedure negoziate**, che rappresentano le procedure prevalenti in termini numerici (61,2%). Le procedure aperte sono la seconda tipologia prevalente e rappresentano il 14,1% del totale delle gare aggiudicate. Dal punto di vista degli importi, la procedura aperta prevale, con 285 milioni di € di bandi aggiudicati nel 2012 (41,5% del totale).

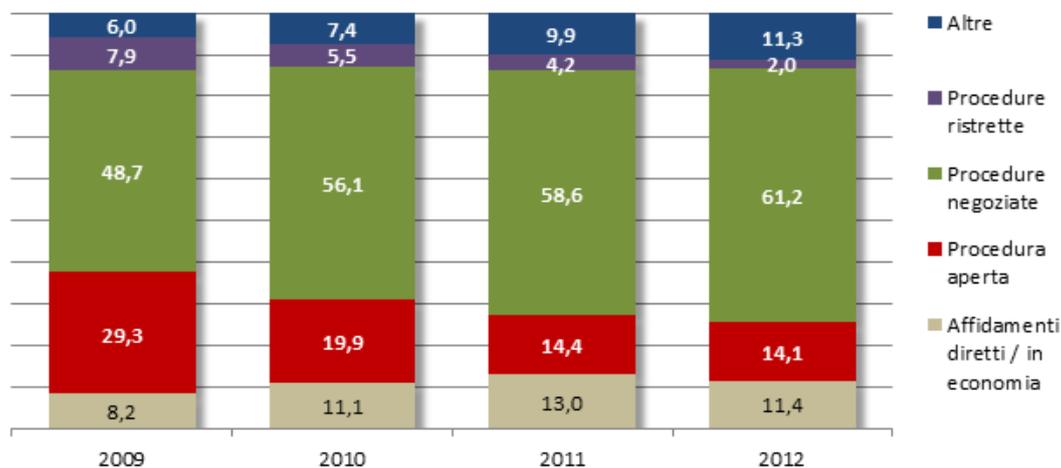
**Tab. 5.3.2. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €, per procedura di scelta del contraente (importi in migliaia di €) - 2009-2012**

procedura di scelta del contraente	2009		2010		2011		2012	
Affidamenti diretti	15	7.982	20	4.997	44	137.774	10	36.284
Affidamenti in economia	133	23.235	168	34.821	156	32.721	110	21.393
Procedure aperte	530	754.824	338	412.775	222	300.844	149	285.557
Procedure negoziate	881	333.308	953	282.077	903	324.569	645	241.616
Procedure ristrette	143	2.307.449	94	70.884	64	376.224	21	46.160
Altre procedure	108	47.851	125	47.368	152	92.739	119	56.297
<b>Totale</b>	<b>1.810</b>	<b>3.474.649</b>	<b>1.698</b>	<b>852.922</b>	<b>1.541</b>	<b>1.264.871</b>	<b>1.054</b>	<b>687.307</b>

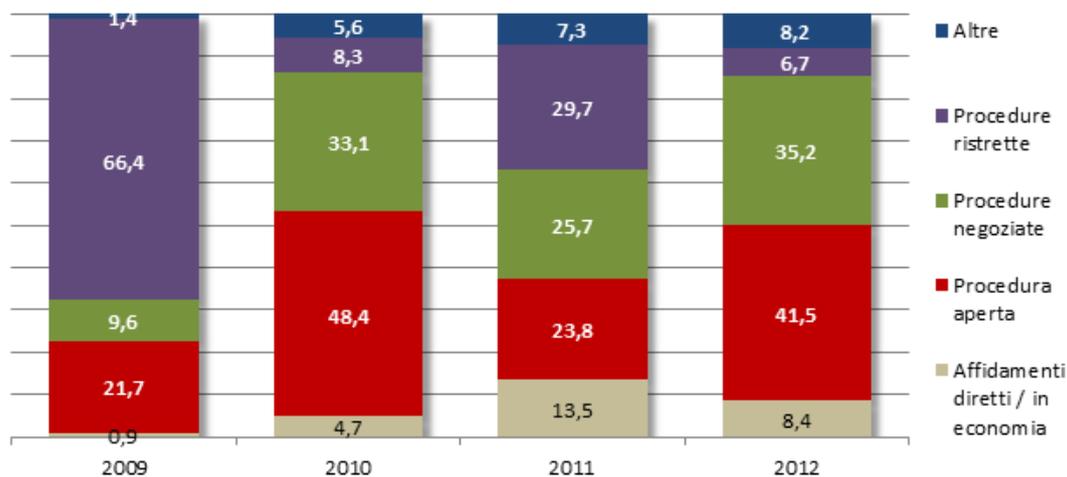
Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Graf. 5.3.2. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €, per procedura di scelta del contraente, numero e importo (percentuale sul totale) - 2009-2012

Numero



Importo



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'incrocio tra tipologie di scelta del contraente e classi di importo fornisce invece alcune indicazioni interessanti sui criteri di scelta delle diverse procedure.

Dal punto di vista numerico, il maggior numero di bandi aggiudicati con procedura aperta riguarda contratti di importo medio-alto, nella fascia tra 1 e 2,5 milioni di €, mentre, come era prevedibile, le procedure negoziate e gli affidamenti in economia interessano principalmente le aggiudicazioni sotto i 500.000.

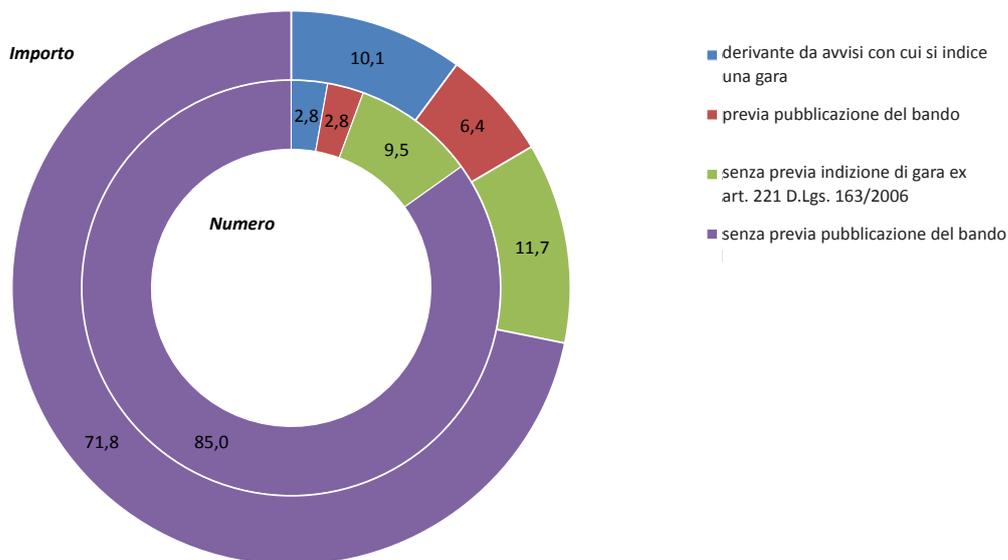
Dal punto di vista dell'importo, rispettivamente il 46% e il 40% delle aggiudicazioni sotto i 100.000 € hanno riguardato procedure negoziate o affidamenti in economia: in generale, coerentemente con l'andamento nazionale e in linea con le analisi condotte annualmente dall'AVCP e da Itaca, tutte le procedure che prevedono una negoziazione tra stazioni appaltanti e fornitori si stanno gradualmente rafforzando e consolidando a discapito delle procedure aperte, che rimangono tuttavia sempre preferite nel caso di importi alti o molto alti.

Tab. 5.3.3. - Appalti di opere aggiudicati per procedura di scelta del contraente e classe di importo (importi in migliaia di €) - 2012								
numero								
procedura di scelta del contraente	40-100 mila	100-150 mila	150-500 mila	500 mila - 1 milione	1-2,5 milioni	2,5-5 milioni	oltre 5 milioni	totale
Affidamento diretto	8	6	2	2	1	2	3	24
Affidamento in economia	253	92	108	1	1	0	0	455
Procedura aperta	1	2	44	16	53	20	16	152
Procedura negoziata	291	150	517	118	5	1	4	1.086
Procedura ristretta	12	2	6	6	1	5	3	35
Procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006	66	35	72	32	12	0	0	217
Altro (a)	0	1	2	0	0	1	0	4
<b>Totale generale</b>	<b>631</b>	<b>288</b>	<b>751</b>	<b>175</b>	<b>73</b>	<b>29</b>	<b>26</b>	<b>1.973</b>
importo								
procedura di scelta del contraente	40-100 mila	100-150 mila	150-500 mila	500 mila - 1 milione	1-2,5 milioni	2,5-5 milioni	oltre 5 milioni	totale
Affidamento diretto	501	710	383	1.154	993	5.413	28.340	37.494
Affidamento in economia	14.469	9.636	19.563	630	1.200	0	0	45.498
Procedura aperta	45	196	11.301	8.588	64.110	50.150	151.407	285.797
Procedura negoziata	16.816	15.581	120.498	75.437	7.269	1.905	36.507	274.013
Procedura ristretta	600	162	1.525	3.394	1.890	12.231	27.120	46.922
Procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006	4.195	4.004	18.653	17.770	14.429	0	0	59.051
Altro (a)	0	85	495	0	0	4.950	0	5.530
<b>Totale generale</b>	<b>36.625</b>	<b>30.374</b>	<b>172.419</b>	<b>106.975</b>	<b>89.891</b>	<b>74.648</b>	<b>243.374</b>	<b>754.306</b>
(a) La voce 'Altro' comprende confronto competitivo in adesione, dialogo competitivo e sistema dinamico di acquisizione.								

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Un **approfondimento sulle procedure negoziate** mette in evidenza la **netta prevalenza di aggiudicazioni che non prevedono pubblicazione del bando che rappresentano l'85% dei contratti aggiudicati e concentrano il 71,8% del valore complessivo delle aggiudicazioni.**

**Graf. 5.3.3 - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €, per procedura di scelta del contraente, numero e importo: focus sulle procedure negoziate (valori percentuali) - 2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**I criteri di aggiudicazione**

Guardando all'andamento dei contratti secondo i diversi criteri di aggiudicazione, si nota come il prezzo più basso sia quello con il quale sono stati aggiudicati più bandi dal 2009. Con questo criterio nel 2012 si sono avute 875 aggiudicazioni per un valore di 405 milioni di €. L'offerta economicamente più vantaggiosa fa dunque fatica a consolidarsi nel settore delle opere e dei lavori, anzi, rispetto al 2009 si registra una vera e propria inversione di tendenza. In termini di importo infatti nel 2009 l'OEPV era la procedura con cui erano stati aggiudicati più bandi (per un valore complessivo di 2,6 miliardi), mentre nel 2012 questa cifra si riduce di quasi il 90%. E' evidente come l'incidenza della OEPV sul totale dell'importo molto dipenda dalla presenza o meno di gare di grande taglio per le quali si sia fatto ricorso a tale strumento di valutazione.

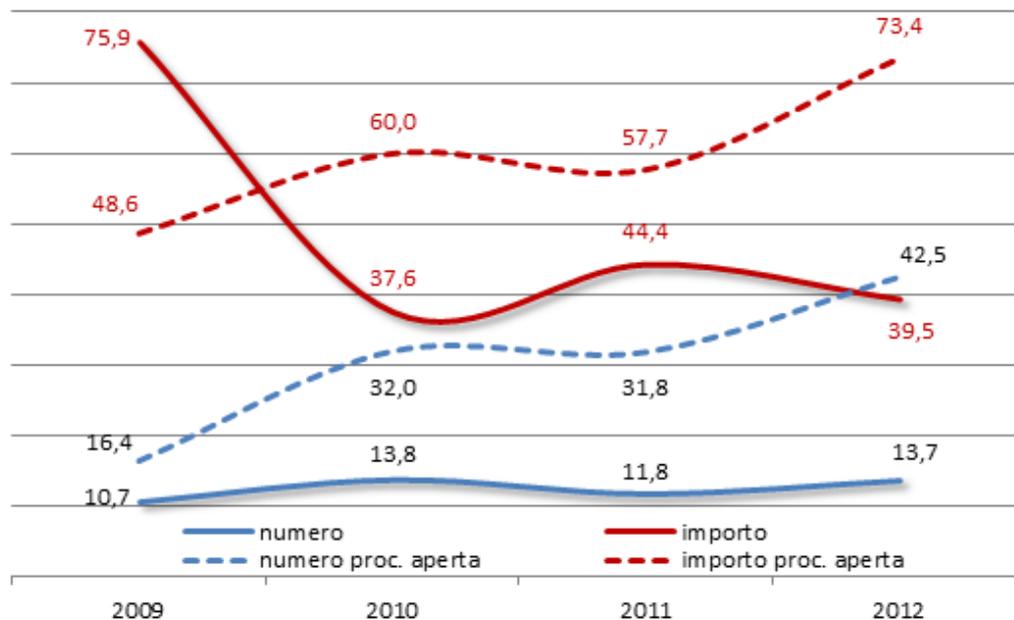
**Tab. 5.3.4. - Appalti di opere aggiudicati di valore pari o superiore a 150 mila € per criterio di aggiudicazione, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2009-2012**

Criterio di aggiudicazione	2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Offerta economicamente più vantaggiosa	194	2.635.720	232	319.362	176	556.953	139	264.283
Prezzo più basso	1.616	838.929	1.448	529.126	1.314	697.014	875	405.365
Non indicato	-	-	18	4.434	51	10.905	40	17.659
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.810</b>	<b>3.474.649</b>	<b>1.698</b>	<b>852.922</b>	<b>1.541</b>	<b>1.264.872</b>	<b>1.054</b>	<b>687.307</b>
<b>OEPV: % su totale indicato</b>	<b>10,7</b>	<b>75,9</b>	<b>13,8</b>	<b>37,6</b>	<b>11,8</b>	<b>44,4</b>	<b>13,7</b>	<b>39,5</b>
<b>di cui procedura aperta</b>								
Offerta economicamente più vantaggiosa	87	367.173	108	247.482	70	172.715	62	208.000
Prezzo più basso	443	387.651	230	165.293	150	126.806	84	75.206
Non indicato	-	-	-	-	2	1.323	3	2.351
<b>Totale complessivo</b>	<b>530</b>	<b>754.824</b>	<b>338</b>	<b>412.775</b>	<b>222</b>	<b>300.844</b>	<b>149</b>	<b>285.557</b>
<b>OEPV: % su totale indicato</b>	<b>16,4</b>	<b>48,6</b>	<b>32,0</b>	<b>60,0</b>	<b>31,8</b>	<b>57,7</b>	<b>42,5</b>	<b>73,4</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Il criterio dell'OEPV ha un ruolo preminente nel caso dell'utilizzo di procedure aperte e la sua incidenza tende a crescere tra il 2011 e il 2012 sia come numero che come importo. L'OEPV ha infatti riguardato il 42,5% delle aggiudicazioni con procedura aperta e appena il 13,7% se invece consideriamo l'insieme delle altre procedure, mentre dal punto di vista dell'importo nelle procedure aperte si passa da un'incidenza del 57,7% del 2011 al 73,4% nel 2012. Se invece consideriamo il totale delle altre procedure l'incidenza passa dal 44,4% del 2011 al 39,5% nel 2012.

Graf. 5.3.4. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: incidenza del criterio dell'OEPV sul totale delle procedure di aggiudicazione (percentuale sul totale al netto del non indicato) - 2009-2012



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

### Le tipologie di committenti

Dal punto di vista delle **stazioni appaltanti** sono i Comuni le amministrazioni che nel 2012 hanno aggiudicato il numero più alto di contratti di lavori (672) per un valore complessivo di 180 milioni di €. Seguono le Autorità, i concessionari e le imprese di gestione dei servizi e delle infrastrutture, che hanno aggiudicato 413 appalti per 253 milioni di € (importo più elevato).

L'analisi della serie storica mette in evidenza due aspetti:

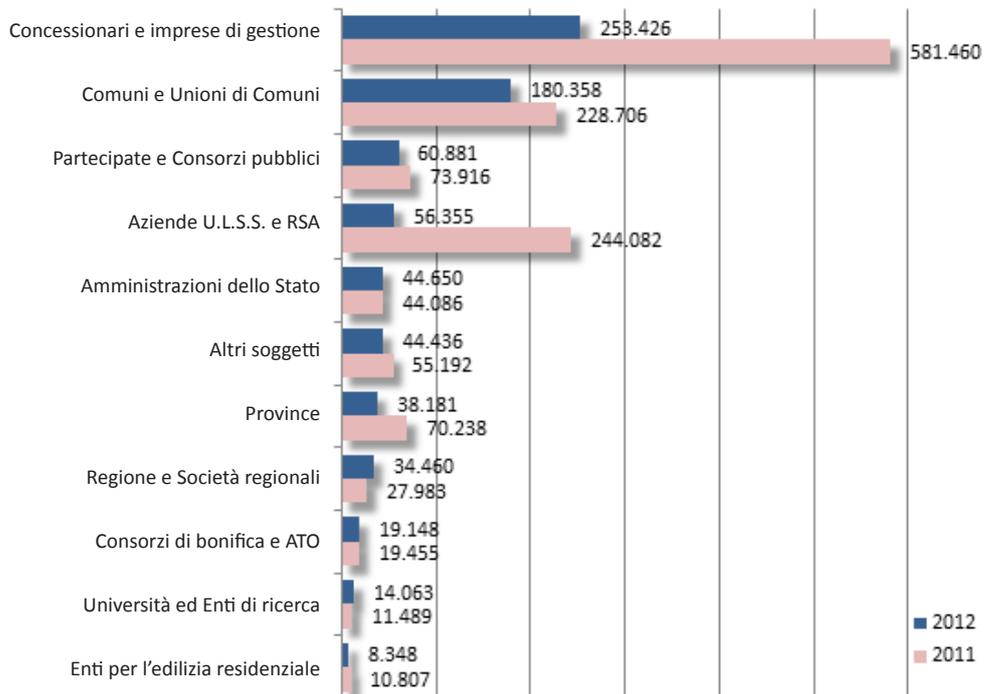
1. il ridimensionamento rispetto al 2011 dell'apporto delle Aziende U.L.S.S. e delle RSA, che nel 2011 aggiudicano 212 gare per un valore di 244 milioni di € e che nel 2012 aggiudicano soltanto 74 appalti per un valore di 56 milioni di €;
2. la graduale perdita di peso, nella distribuzione complessiva della spesa, dei Comuni che, anche per effetto dei vincoli agli investimenti imposti dal Patto di stabilità, passano dai 1.038 CIG richiesti nel 2011 a poco più di 672 nel 2012.

In linea generale nessuna tipologia di Ente è risparmiata dalla generale contrazione delle risorse e da un radicale cambiamento di scenario nella domanda pubblica che rende il biennio 2011-2012 forse il più peculiare negli ultimi decenni.

<b>Tab. 5.3.5. - Appalti di opere aggiudicati per tipologia di stazione appaltante, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2011-2012</b>						
stazione appaltante	2011			2012		
	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio
Ministeri e agenzie fiscali	136	35.622	262	80	19.519	244
Forze armate e polizia	38	3.053	80	42	11.733	279
Scuole statali	3	220	73	1	130	130
Enti economici ed Enti di Previdenza	21	5.191	247	22	13.268	603
Regione	106	19.485	184	110	30.585	278
Società regionali (a)	33	8.498	258	20	3.875	194
Province	167	70.238	421	127	38.181	301
Comuni e Unioni di Comuni (b)	1.038	228.706	220	672	180.358	268
Enti per l'edilizia residenziale	26	10.807	416	19	8.348	439
Consorzi di bonifica e ATO (c)	81	19.455	240	83	19.148	231
Concessionari e imprese di gest. (d)	631	581.460	921	413	253.426	614
Società partecipate di servizi	105	29.165	278	73	17.245	236
Altri Consorzi pubblici (e)	149	44.751	300	129	43.636	338
Aziende U.L.S.S. e RSA	212	244.082	1.151	74	56.355	762
Fondazioni e Opere pie (f)	3	1.059	353	2	9.702	4.851
Camere di Commercio	1	2.539	2.539	1	297	297
Università ed Enti di ricerca	29	11.489	396	10	14.063	1.406
Altri soggetti pubblici e privati	120	51.594	430	95	34.437	362
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.899</b>	<b>1.367.414</b>	<b>472</b>	<b>1.973</b>	<b>754.306</b>	<b>382</b>
(a) Comprende: Agenzie, Enti e società regionali						
(b) Comprende: Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane						
(c) Comprende: Consorzi ed Enti di bonifica e sviluppo agricolo, autorità di bacino e ATO						
(d) Comprende: Autorità, concessionari di imprese di gestione reti e infrastrutture						
(e) Comprende Consorzi pubblici ed imprese a partecipazione pubblica						
(f) Comprende: Fondazioni, opere pie ed enti produttori di servizi ricreativi e religiosi						

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Graf. 5.3.5. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €, per stazione appaltante (importi in migliaia di €) - 2011-2012**



(a) Il dato 2011 relativo alle Concessionarie è condizionato dalla presenza di alcuni maxi bandi in materia infrastrutturale emessi da AMT Mobilità e Trasporti di Verona, Anas e Società Autostrade. Invece il dato relativo alle Aziende U.L.S.S. risente di alcuni interventi dell'Azienda U.L.S.S. n. 12 di Venezia (Centro di Terapia protonica presso l'Ospedale dell'Angelo di Mestre), dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo e della Azienda U.L.S.S. n. 19 di Adria (Interventi di ripristino e ristrutturazione).

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

## Focus di approfondimento

### LE GRANDI COMMITTENZE NAZIONALI

Il mercato delle grandi committenze nazionali è da considerare un sottoinsieme del più ampio mercato regionale dei lavori pubblici e si riferisce agli appalti di stazioni appaltanti di rilevanza nazionale o interregionale non venete che sono stati avviati o aggiudicati in Veneto.

Nel 2012 i **CIG perfezionati in Veneto da parte di grandi committenze nazionali sono stati 242, per un importo complessivo di 234 milioni di €**. L'incidenza di queste grandi committenze è moderatamente elevata, pari al 7,3% come numero e al 6,6% come importo. Si tratta di un dato in controtendenza rispetto agli anni precedenti, dove i CIG richiesti erano progressivamente aumentati (con un picco nel 2010), dovuto probabilmente alla generale contrazione delle risorse pubbliche e di conseguenza al "blocco" che si è verificato nelle grandi opere a causa della crisi economica.

Dal punto di vista delle aggiudicazioni non ci sono stati invece scostamenti rilevanti tra il 2011 e il 2012. Nell'ultimo anno **le aggiudicazioni delle grandi committenze sono state 126 per un valore di 115 milioni di €**. L'incidenza complessiva in termini di importo è in questo caso molto significativa, pari al 20,1% del valore totale aggiudicato.

Tab. 5.3.6. - CIG perfezionati e appalti aggiudicati di grandi committenze nazionali in Veneto (importi in migliaia di €) - 2008-2012

Ambito di intervento della stazione appaltante	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
<b>CIG Perfezionati (importo &gt; 40 mila €)</b>										
Regionale / locale	3.069	1.780.619	3.238	1.790.560	3.865	2.124.821	3.620	2.023.365	3.078	3.305.184
Nazionale	149	158.198	151	218.555	295	135.780	473	311.911	242	234.475
Extraregionale	-	-	-	-	-	-	17	10.883	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.218</b>	<b>1.938.817</b>	<b>3.389</b>	<b>2.009.115</b>	<b>4.160</b>	<b>2.260.601</b>	<b>4.110</b>	<b>2.346.159</b>	<b>3.320</b>	<b>3.539.659</b>
<b>% Nazionale/Totale</b>	<b>4,6</b>	<b>8,2</b>	<b>4,5</b>	<b>10,9</b>	<b>7,1</b>	<b>6,0</b>	<b>11,5</b>	<b>13,3</b>	<b>7,3</b>	<b>6,6</b>
<b>Aggiudicazioni (importo &gt; 150 mila €)</b>										
Regionale / locale	1.280	976.322	1.693	1.086.729	1.532	768.149	1.355	1.047.120	933	573.973
Nazionale	118	101.619	122	2.394.476	173	123.498	190	225.328	126	115.577
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.398</b>	<b>1.077.941</b>	<b>1.815</b>	<b>3.481.204</b>	<b>1.705</b>	<b>891.647</b>	<b>1.545</b>	<b>1.272.448</b>	<b>1.059</b>	<b>689.550</b>
<b>% Nazionale/Totale</b>	<b>9,2</b>	<b>10,4</b>	<b>7,2</b>	<b>220,3</b>	<b>11,3</b>	<b>16,1</b>	<b>14,0</b>	<b>21,5</b>	<b>13,5</b>	<b>20,1</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Entrando nel merito delle singole stazioni appaltanti nazionali sono ben 60 i CIG richiesti dal **Magistrato alle acque-Proveditorato regionale alle OOPP** per un valore di 11,5 milioni di €. Se questa stazione appaltante è la prima in graduatoria, non può non essere citato il ruolo di **RFI (Rete Ferroviaria Italiana)**, con 38 CIG richiesti per un valore di 73 milioni e il **Genio dell'Aeronautica Militare**, con 13 CIG richiesti e 8,6 milioni di €.

Guardando al quadriennio 2008-2012, la stazione appaltante che ha richiesto più CIG e che dunque ha avuto un ruolo molto rilevante nel sistema veneto degli appalti di lavori è RFI, che in totale ha richiesto 338 CIG per un valore di 318 milioni di €.

Tab. 5.3.7. - CIG perfezionati di grandi committenze nazionali in Veneto di importo pari o superiore a 40 mila €, per spesa complessiva (importi in migliaia di €) - 2008-2012 e 2012				
stazione appaltante	2008-2012		2012	
	numero	importo	numero	importo
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - RFI	338	318.402	38	73.145
ANAS S.P.A.	85	135.964	9	33.637
SNAM RETE GAS S.P.A.	25	116.925	3	10.953
SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS PER AZIONI	15	89.248	5	11.766
MAGISTRATO ALLE ACQUE PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO.PP.	207	66.292	60	11.550
TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A.	41	61.791	5	2.659
COMMISSARIO DELEGATO EX ORDINANZA 3906/10	131	46.506	6	3.793
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	12	29.687	2	21.501
POSTE ITALIANE S.P.A.	56	28.561	7	12.411
ENEL SERVIZI S.R.L.	32	26.343	2	112
COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DELLA MOBILITA'-A4-(VE-TS) E RACCORDO VILLESSE-GORIZIA	2	24.609	-	-
ENAV S.P.A.	3	19.975	1	3.052
REPARTO GENIO AERONAUTICA MILITARE	37	18.074	13	8.697
ITALFERR S.P.A.	2	13.136	1	7.421
TRENITALIA S.P.A.	23	11.568	8	3.274
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE	9	11.470	2	8.740
DIREZIONE GENIO MILITARE	52	10.161	14	3.432
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO	21	9.888	6	1.586
ENEL PRODUZIONE S.P.A.	14	7.859	-	-

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

In termini di aggiudicazioni, la classifica in termini di importo è ovviamente guidata dal **Commissario Delegato all'Emergenza Traffico e Mobilità** per la sola realizzazione dell'autostrada Pedemontana Veneta, con un importo di 2,1 miliardi di €. Segue come importo aggiudicato la già citata **RFI** con 116 aggiudicazioni e Anas, con 61 aggiudicazioni.

Tab. 5.3.8. - Appalti aggiudicati di grandi committenze nazionali in Veneto di importo pari o superiore a 150 mila €, per spesa complessiva nel periodo 2008-2012 e 2012 (importi in migliaia di €)

stazione appaltante	2008-2012		2012	
	numero	importo	numero	importo
COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA TRAFFICO E MOBILITA' PROVINCE TV E VI	1	2.177.347	-	-
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	116	188.029	15	19.435
ANAS S.P.A.	61	122.735	8	5.522
TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A.	34	81.793	7	2.777
SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS PER AZIONI	13	76.714	3	3.964
COMMISSARIO DELEGATO EX ORDINANZA 3906/10	119	43.128	16	10.888
COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DELLA MOBILITA'-A4-(VE-TS) E RACCORDO VILLESSE-GORIZIA	2	40.216	1	139
SNAM RETE GAS S.P.A.	21	39.976	3	21.916
MAGISTRATO ALLE ACQUE PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO.PP.	111	38.716	16	3.271
ENEL SERVIZI S.R.L.	27	17.421	-	-
POSTE ITALIANE S.P.A.	47	14.975	11	5.243
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	11	13.418	1	169
AERONAUTICA MILITARE 27° REPARTO GENIO CAMPALE	25	13.194	9	6.337
ITALFERR S.P.A.	2	12.905	1	7.195
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE	5	8.204	1	5.846
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO	11	6.996	3	871
ENEL PRODUZIONE S.P.A.	13	6.858	-	-
DIREZIONE GENIO MILITARE	30	6.773	10	2.809
TRENITALIA S.P.A.	11	6.077	5	1.787
INFRASTRUTTURE E TELECOMUNICAZIONI PER L'ITALIA S.P.A.	1	5.416	1	5.416

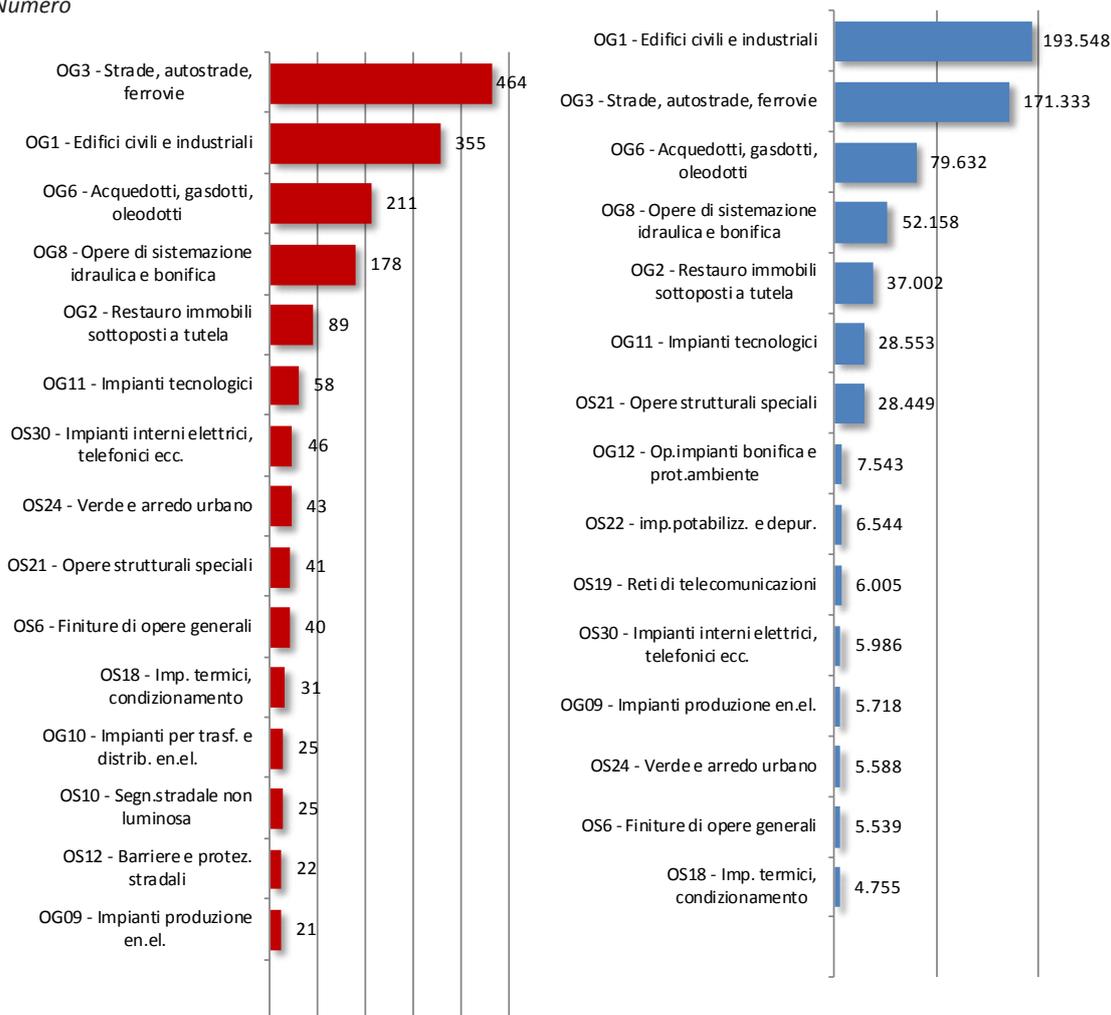
Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**L'oggetto delle aggiudicazioni di lavori: l'analisi delle categorie SOA**

Chiudiamo questa parte sulla domanda andando ad analizzare le categorie di qualificazione SOA prevalenti (qualificazione obbligatoria in caso di intervento di importo pari o superiore a 150 mila €). Analogamente al 2011, anche nel 2012 il numero di aggiudicazioni maggiore si riscontra negli interventi infrastrutturali, con 464 aggiudicazioni dell'importo complessivo di 171 milioni di €. La maggiore spesa si registra invece nel settore dell'edilizia con 193 milioni di €.

**Graf. 5.3.6. – Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €, per settore di qualificazione, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2012**

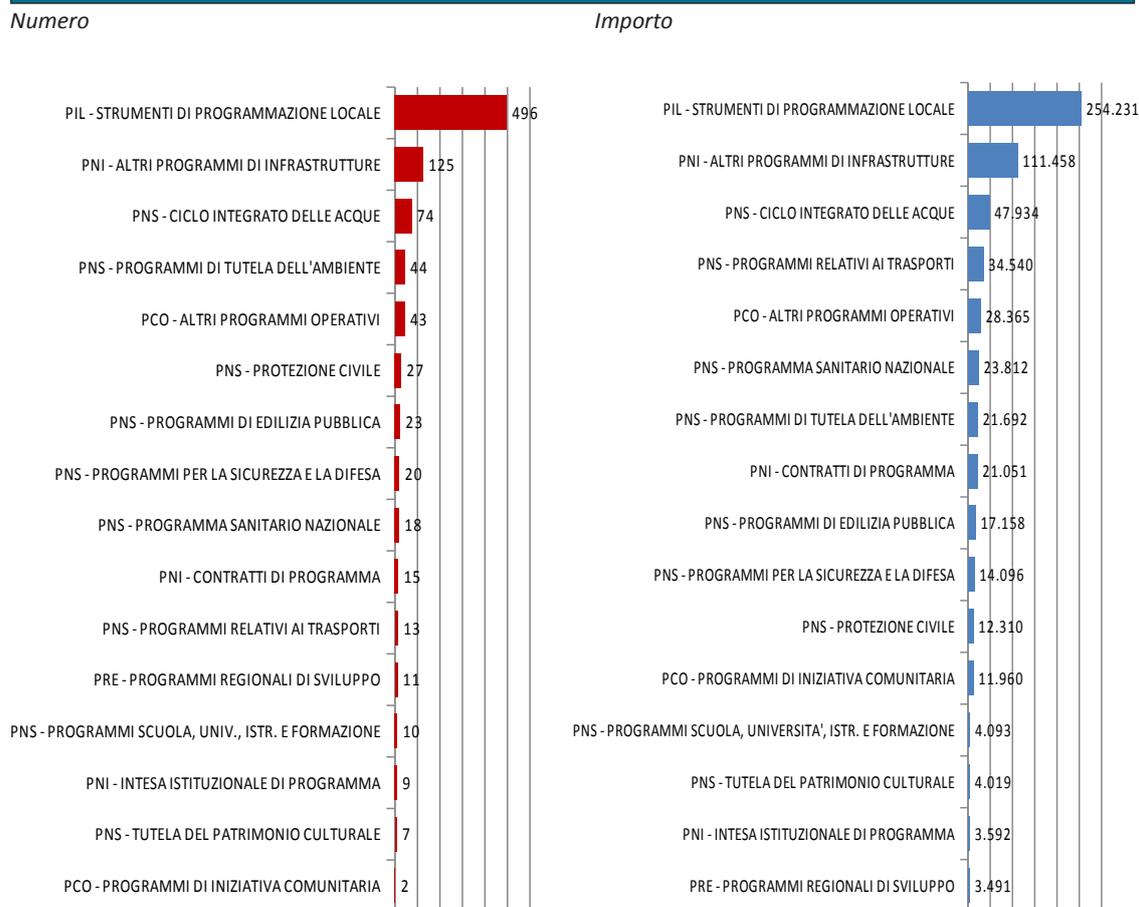
Numero



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Merita un breve approfondimento anche l'analisi delle principali **fonti di finanziamento** delle opere aggiudicate: oltre alla drastica riduzione delle risorse, che interessa tutte le fonti prese in esame, si nota come gli **strumenti di programmazione locale** siano quelli che hanno finanziato la maggior parte delle aggiudicazioni, insieme ai programmi specifici per le infrastrutture.

**Graf. 5.3.7. - Appalti di opere aggiudicati per fonte di finanziamento, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Dal punto di vista territoriale, **Venezia guida la classifica** con 222 opere aggiudicate per un valore di 161 milioni di €.

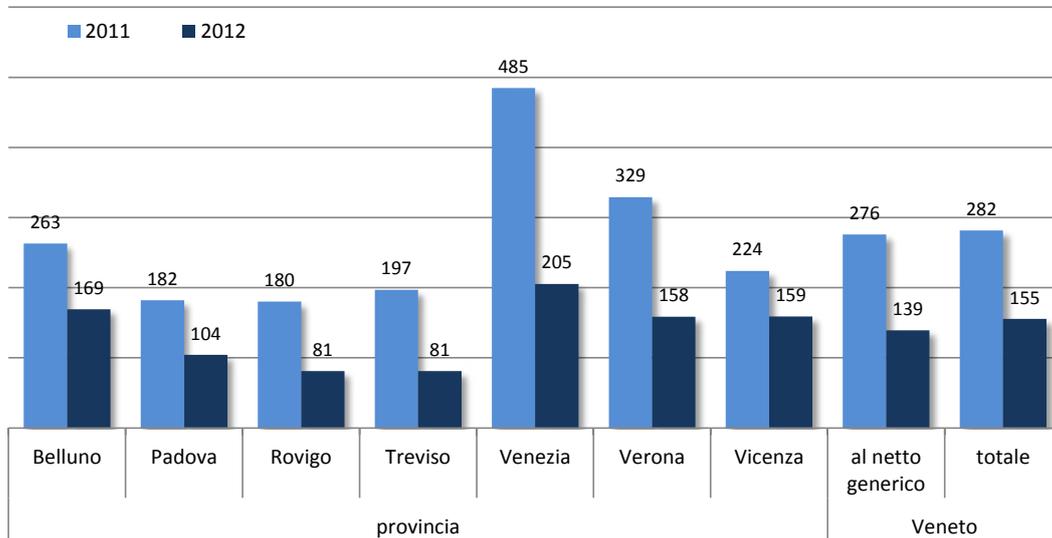
**Tab. 5.3.9. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € per provincia (importi in migliaia di €) - 2009-2012**

provinces	2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Belluno	166	61.727	150	94.345	112	42.528	82	27.561
Padova	304	207.088	243	132.973	222	153.337	158	85.964
Rovigo	85	45.214	82	31.704	84	39.552	49	16.947
Treviso	236	174.892	255	106.783	218	158.190	113	60.820
Venezia	363	308.349	325	207.140	292	389.702	222	161.144
Verona	345	254.787	347	163.434	300	279.117	188	132.617
Vicenza	294	185.745	285	107.036	287	175.587	201	124.161
Veneto generico	17	2.236.847	11	9.508	26	26.860	41	78.093
<b>Totale</b>	<b>1.810</b>	<b>3.474.649</b>	<b>1.698</b>	<b>852.922</b>	<b>1.541</b>	<b>1.264.872</b>	<b>1.054</b>	<b>687.307</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

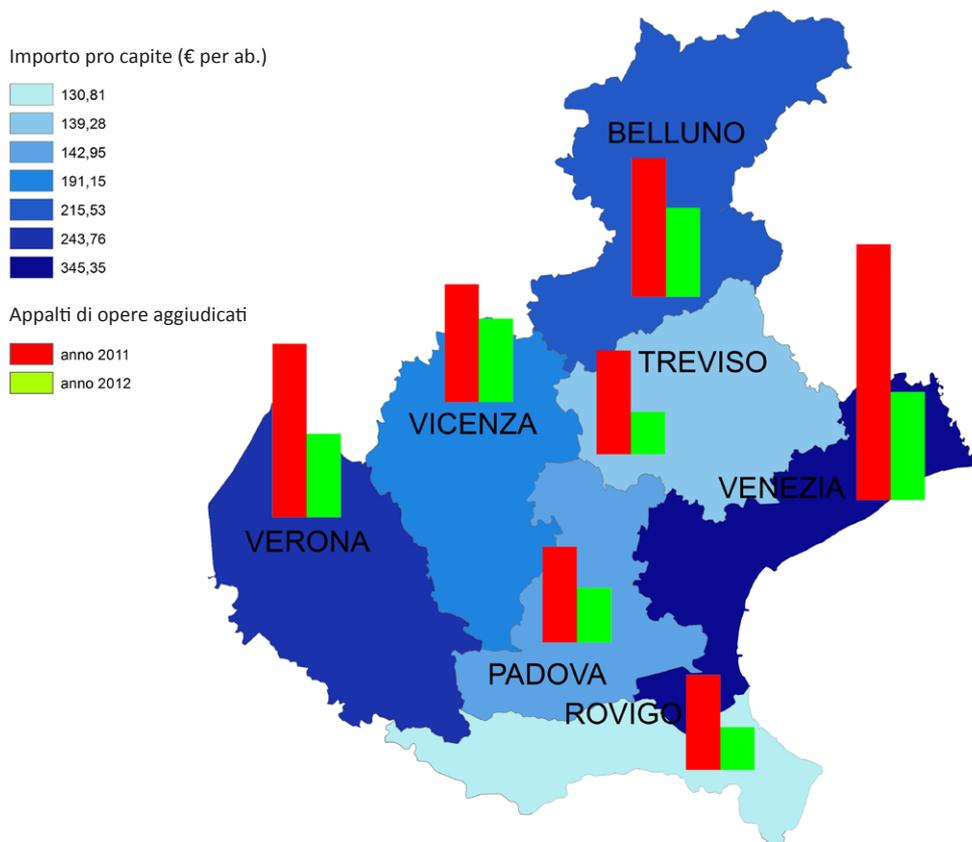
Dal punto di vista dell'importo pro capite Venezia, pur con un forte ridimensionamento rispetto al 2011, si posiziona in vetta alla classifica (205 €). Segue Belluno, Vicenza, Verona.

**Graf. 5.3.8. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €, per provincia (importi pro capite in €) - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

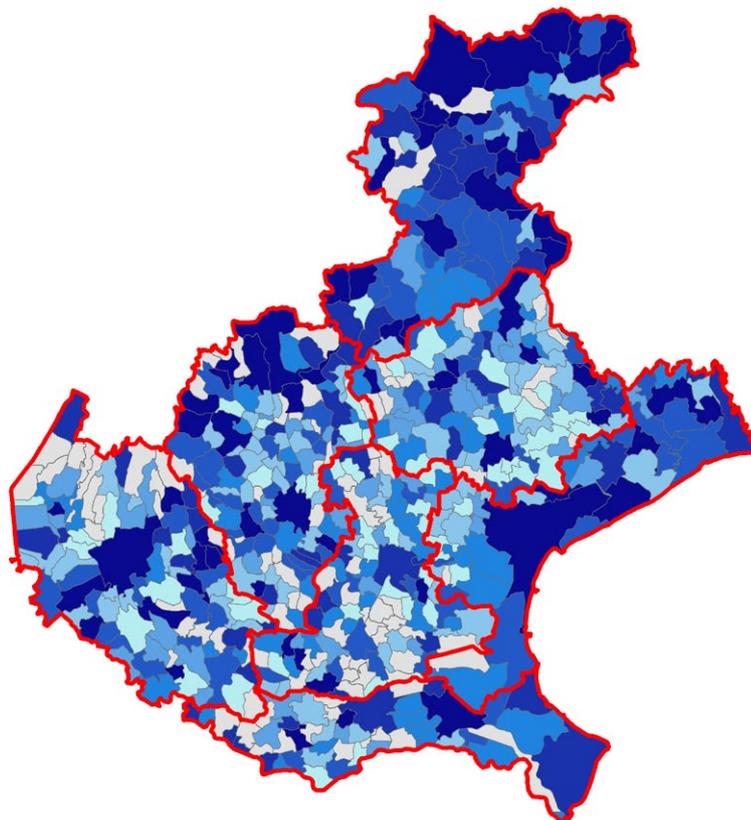
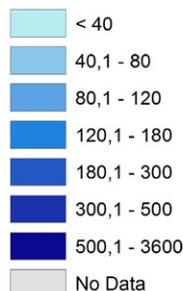
**Mappa. 5.3.1. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €, per provincia (importi pro capite in €) - media 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Mappa. 5.3.2. – Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €, per comune (importo pro capite in €) - 2012**

Importo pro capite (€ per ab.)



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Di seguito l'elenco delle prime 10 aggiudicazioni nei Comuni veneti. Il **Comune di Verona** guida la classifica con l'intervento relativo alla realizzazione di un parcheggio nell'area dell'ex gasometro.

<b>Tab. 5.3.10. - Le prime dieci aggiudicazioni di opere nei Comuni veneti (importi in migliaia di €) - 2012</b>		
<b>stazione appaltante</b>	<b>oggetto</b>	<b>importo</b>
COMUNE DI VERONA	Realizzazione di un parcheggio interrato e di superficie nell'area ex gasometro	14.506
COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	Lavori di realizzazione del polo culturale museale di S. Chiara	5.924
COMUNE DI VENEZIA	Gara n.50/2010 - Ampliamento del cimitero di S. Michele in Isola a Venezia - 1° lotto -2° stralcio completamente - c.i. 7607/5	4.776
COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO	Ristrutturazione e ampliamento plesso scuole unificate	3.054
COMUNE DI PADOVA	Riqualificazione dei Musei Civici agli Eremitani	2.943
COMUNE DI PAESE	Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei lavori ex art.160-bis del D.lgs. 163/2006, concernenti la progettazione, il finanziamento, la realizzazione chiavi in mano e la gestione della scuola elementare di Postioma	2.734
COMUNE DI SAN VENDEMIANO	Asilo nido 1° stralcio	2.560
COMUNE DI VALDAGNO	Restauro e riqualificazione funzionale edificio scolastico Manzoni	2.151
COMUNE DI VITTORIO VENETO	Ampliamento, completamento, riqualificazione del Museo della Battaglia	2.059
COMUNE DI OPPEANO	Realizzazione di un nuovo plesso da adibire a scuola per l'infanzia in loc. Vallese, Comune di Oppeano	2.020

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

**5.3.3. Le caratteristiche dell'offerta: le imprese fornitrici**

In questo paragrafo andiamo ad analizzare le caratteristiche delle imprese che si sono aggiudicate bandi di lavori ed opere nel 2012, così come sull'insieme del periodo 2009-2012.

***La provenienza delle imprese aggiudicatarie in Veneto***

Iniziando dall'analisi della **provenienza delle imprese aggiudicatarie** il quadro che emerge è quello di un mercato sostanzialmente locale con una chiara prevalenza di imprese venete. Quest'ultime detengono una quota di appropriazione pari al 78% delle aggiudicatarie nella fascia di importo superiore ai 150.000 €. In termini di valore il dato è ancora più evidente, poiché le imprese locali si sono aggiudicate il 74% dei bandi aggiudicati nella fascia di importo superiore ai 150.000 €. Il dato più significativo deriva in ogni caso dall'analisi della serie storica, che mostra in maniera inequivocabile la drastica riduzione della partecipazione al mercato pubblico da parte delle imprese locali che dal 2009 al 2012 si sono ridotte del 41% come numero e del 37% come valore.

Questo gap non è stato colmato dalle imprese non venete ma è stato l'effetto di una contrazione del mercato che ha interessato sia le imprese regionali che quelle extraregionali. Ciò che ha consentito pertanto alle imprese regionali di conservare un tasso di presenza elevata nel mercato (in media nel 2009-2012 del 77% in numero e del 40% in valore).

Concentrandosi soltanto sulla **provenienza delle imprese venete**, Verona, Venezia e Padova sono le tre principali aree da cui provengono le imprese aggiudicatrici, con un numero di contratti aggiudicati pari al 38,7% del totale. Il quadro complessivo delle aggiudicazioni a livello regionale ed extraregionale è rappresentato nello schema successivo.

Per quanto riguarda la provenienza delle imprese non venete **le regioni dominanti in termini di numero di aggiudicazioni sono Lombardia e il Friuli Venezia Giulia**, rispettivamente con 33 e 27 bandi aggiudicati. Segue **l'Emilia Romagna** con 18 bandi e il **Trentino** con 15 bandi. L'Emilia Romagna segue solo la Lombardia per importo aggiudicato (35,4 milioni di €), togliendo il primato al Lazio che nel 2011 si era aggiudicato oltre 180 milioni.

**Tab. 5.3.11. - Appalti di opere aggiudicate di importo pari o superiore a 150 mila €, per regione di provenienza dell'impresa/ATI, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2009-2012**

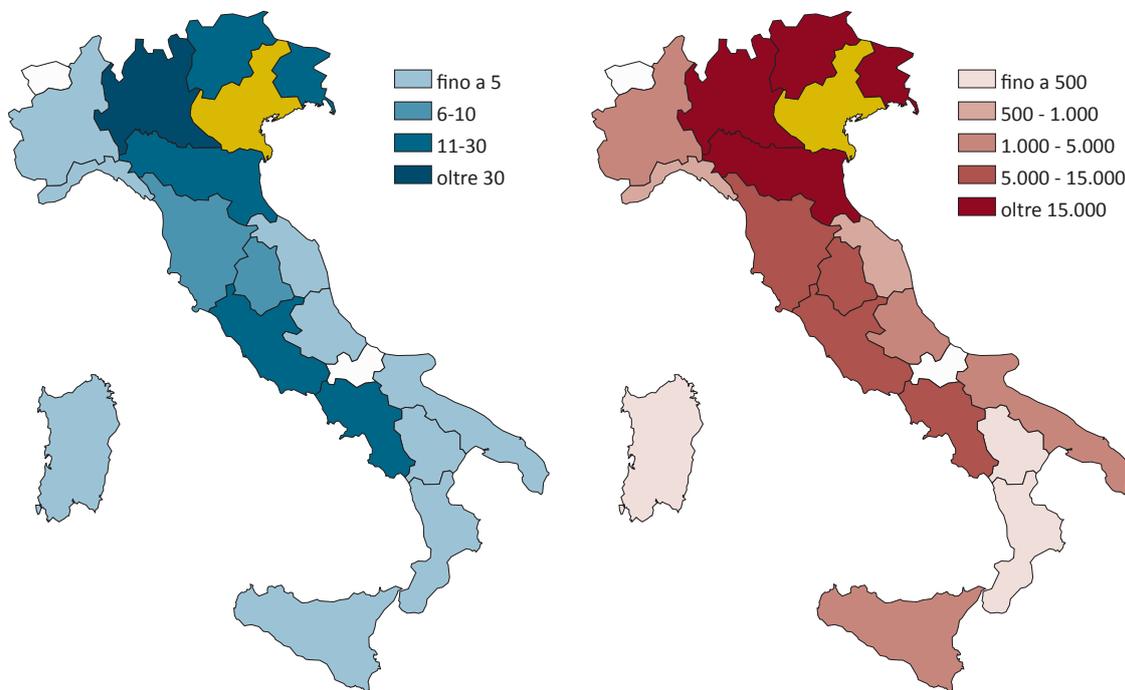
Regione di provenienza dell'impresa/ATI	totale 2009-2012				2012			
	numero		importo		numero		importo	
	numero	% su tot.	migliaia di €	% su tot.	numero	% su tot.	migliaia di €	% su tot.
Abruzzo	12	0,2	18.766	0,3	2	0,2	2.767	0,4
Basilicata	6	0,1	3.644	0,1	2	0,2	461	0,1
Calabria	10	0,2	6.622	0,1	1	0,1	153	0,0
Campania	58	1,0	50.702	0,8	12	1,1	6.428	0,9
Emilia Romagna	161	2,6	415.799	6,6	18	1,7	35.496	5,2
Friuli Venezia Giulia	146	2,4	101.846	1,6	27	2,6	16.664	2,4
Lazio	42	0,7	231.571	3,7	13	1,2	14.703	2,1
Liguria	17	0,3	6.273	0,1	2	0,2	863	0,1
Lombardia	164	2,7	186.243	3,0	33	3,1	39.213	5,7
Marche	10	0,2	8.679	0,1	4	0,4	994	0,1
Molise	1	0,0	471	0,0	0	0,0	0	0,0
Piemonte	17	0,3	2.197.504	35,0	3	0,3	1.595	0,2
Puglia	17	0,3	22.866	0,4	2	0,2	3.290	0,5
Sardegna	5	0,1	4.155	0,1	1	0,1	497	0,1
Sicilia	44	0,7	43.256	0,7	5	0,5	3.959	0,6
Toscana	36	0,6	28.582	0,5	7	0,7	5.024	0,7
Trentino alto Adige	74	1,2	79.554	1,3	15	1,4	16.019	2,3
Umbria	33	0,5	23.697	0,4	6	0,6	9.961	1,4
Veneto BL	348	5,7	106.206	1,7	63	6,0	18.021	2,6
Veneto PD	950	15,6	543.572	8,7	166	15,7	98.420	14,3
Veneto RO	307	5,0	191.699	3,1	49	4,6	35.806	5,2
Veneto TV	737	12,1	446.358	7,1	112	10,6	75.794	11,0
Veneto VE	874	14,3	490.643	7,8	168	15,9	108.022	15,7
Veneto VI	778	12,7	265.465	4,2	130	12,3	47.848	7,0
Veneto VR	738	12,1	498.674	7,9	134	12,7	121.956	17,7
Eestero	6	0,1	3.737	0,1	2	0,2	1.268	0,2
non indicato	512	8,4	303.164	4,8	77	7,3	22.086	3,2
<b>Totale</b>	<b>6.103</b>	<b>100,0</b>	<b>6.279.748</b>	<b>100,0</b>	<b>1.054</b>	<b>100,0</b>	<b>687.308</b>	<b>100,0</b>
- Veneto	4.732	77,5	2.542.617	40,5	822	78,0	505.867	73,6
- altro Nord est	381	6,2	597.199	9,5	60	5,7	68.179	9,9
- Nord ovest	198	3,2	2.390.020	38,1	38	3,6	41.671	6,1
- Centro	121	2,0	292.529	4,7	30	2,8	30.682	4,5
- Sud e isole	153	2,5	150.482	2,4	25	2,4	17.555	2,6
estero / n.i.	518	8,5	306.901	4,9	79	7,5	23.354	3,4

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Mappa. 5.3.3. – Appalti di opere aggiudicati per regioni di provenienza delle imprese aggiudicatarie, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2012**

Numero

Importo



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

### Focus di approfondimento

## LE AGGIUDICAZIONI DELLE IMPRESE VENETE SUL TERRITORIO NAZIONALE

In questo paragrafo analizziamo invece i dati relativi alle aggiudicazioni delle imprese venete fuori dal territorio regionale, dati assai significativi per comprendere la capacità competitiva del sistema economico veneto e l'ammontare dei flussi di fatturato "in entrata" nella regione. Le informazioni si riferiscono esclusivamente ai lavori pubblici di importo superiore a 150 mila € per le sole annualità 2010 e 2011.

In termini assoluti, le imprese venete si sono aggiudicate, nel biennio 2010-2011, **3.093 gare per un importo di 1,8 miliardi di €**. Il 74% delle aggiudicazioni è stato localizzato in Lombardia e in Emilia Romagna, il 17% in Piemonte e a Trento, il 13% in Toscana e a Bolzano.

**Tab. 5.3.11. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € per localizzazione delle aggiudicazioni delle imprese venete (importi in migliaia di €) - 2010-2011**

regioni	valore assoluto		% sulle totale delle gare aggiudicate nella regione		% sul totale delle gare vinte dalle imprese venete	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
ABRUZZO	10	8.687	1,2	2,3	0,3	0,5
BASILICATA	2	4.824	0,8	0,9	0,1	0,3
BOLZANO	42	32.327	6,7	9,1	1,4	1,7
CALABRIA	8	3.434	0,8	0,5	0,3	0,2
CAMPANIA	5	18.616	0,4	1,7	0,2	1,0
EMILIA ROMAGNA	100	93.834	4,8	4,3	3,2	5,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	43	33.120	12,9	14,0	1,4	1,8
LAZIO	23	13.036	0,8	0,8	0,7	0,7
LIGURIA	25	25.679	2,3	3,1	0,8	1,4
LOMBARDIA	132	140.731	2,7	2,5	4,3	7,5
MARCHE	10	4.540	0,9	0,5	0,3	0,2
MOLISE	1	140	0,4	0,1	0,0	0,0
PIEMONTE	55	77.007	2,1	3,4	1,8	4,1
PUGLIA	8	21.400	0,5	1,5	0,3	1,1
SARDEGNA	43	42.726	2,5	4,4	1,4	2,3
SICILIA	28	91.111	1,6	4,4	0,9	4,9
TOSCANA	43	55.283	1,7	3,4	1,4	2,9
TRENTO	54	68.237	6,8	14,2	1,7	3,6
UMBRIA	3	1.768	0,5	0,5	0,1	0,1
VALLE D'AOSTA	7	13.875	1,5	3,4	0,2	0,7
VENETO	2.420	1.110.222	80,3	59,2	78,2	59,1
AMBITO NAZIONALE – ESTERO	31	17.044	10,8	1,8	1,0	0,9
<b>Totale</b>	<b>3.093</b>	<b>1.877.641</b>	<b>9,6</b>	<b>6,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

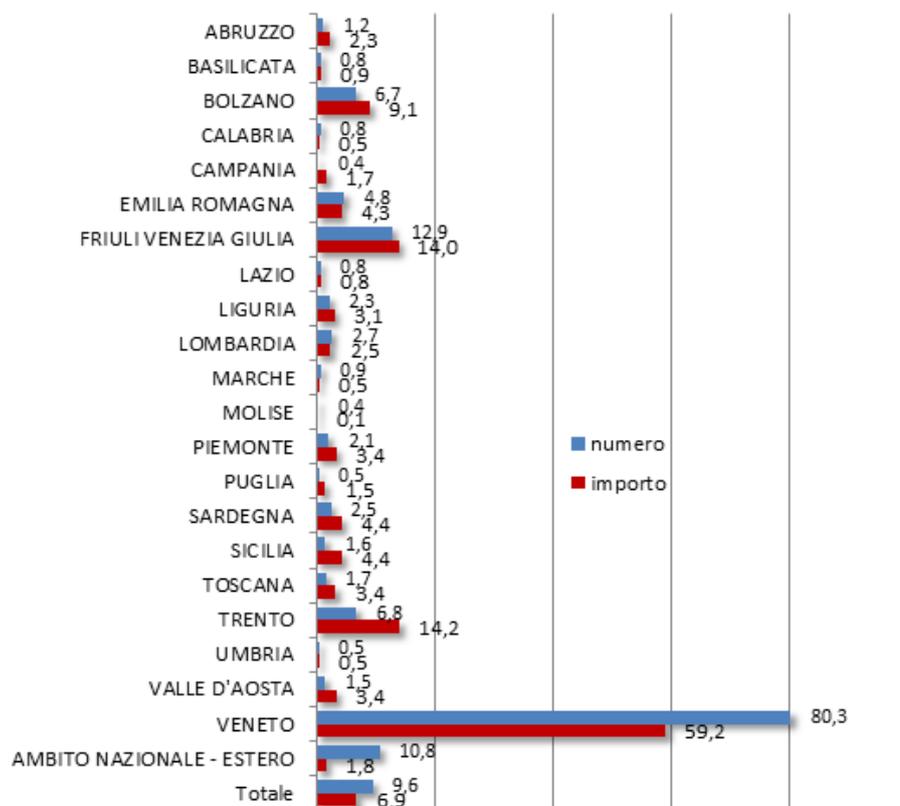
Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati forniti dall'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici

Il grafico sotto riportato illustra l'**incidenza delle imprese venete sul totale delle gare aggiudicate in quella regione**: si scopre, ad esempio, che le imprese venete vincono il 12,9% delle gare aggiudicate in Friuli Venezia Giulia, il 6,7% di quelle della provincia di Bolzano, il 4,8% di

quelle dell'Emilia Romagna. In termini di importo le imprese venete si aggiudicano circa il 14% del valore complessivo aggiudicato nella vicina provincia di Trento e in Friuli Venezia Giulia, il 4,4% di quello aggiudicato in Sicilia e Sardegna, il 3,4% di quello aggiudicato in Piemonte e Valle d'Aosta.

Il dato totale è anch'esso assai significativo e indica la **"quota di appropriazione delle imprese venete sul mercato nazionale"**: essa è pari al **9,6% in numero** e al **6,9% in importo**. Ciò significa che mediamente le imprese venete si aggiudicano gli appalti di tagli minori, ma comunque significativi. Si tratta comunque di valori sostanzialmente in linea con il peso economico (PIL) e demografico della regione sul totale nazionale. Si tratta comunque di valori sostanzialmente in linea con il peso economico (PIL) e demografico della regione sul totale nazionale.

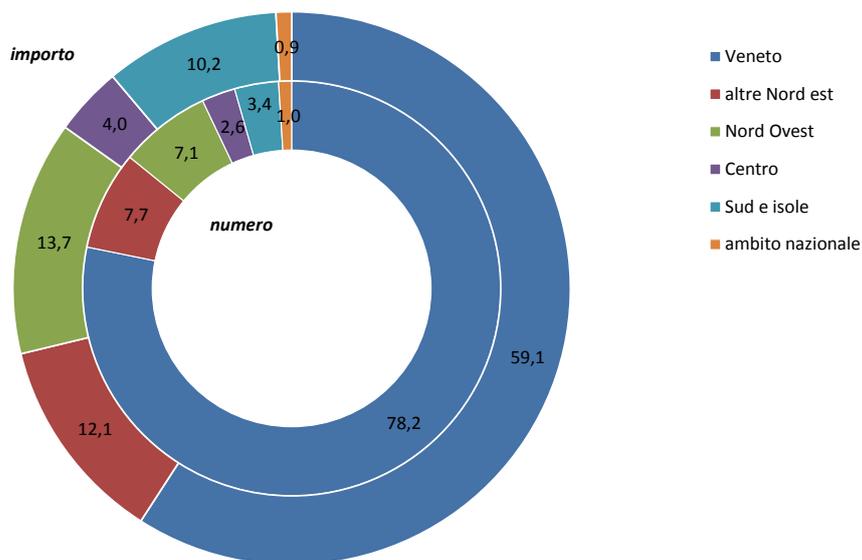
Graf. 5.3.9. – Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €, per localizzazione delle aggiudicazioni delle imprese venete (percentuale sugli appalti della regione di riferimento) - 2010-2011



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati forniti dall'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici

La figura sottostante riporta infine la percentuale delle gare vinte da imprese venete per macro-area sul totale delle gare aggiudicate a livello nazionale: in termini numerici, il 7,7% delle aggiudicazioni a imprese venete riguarda il resto del Nord Est, il 7,1% il Nord Ovest, il 2,6% il Centro.

**Graf. 5.3.10. – Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €, per localizzazione delle aggiudicazioni delle imprese venete (percentuale sul totale degli appalti per macroarea) - 2010-2011**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati forniti dall'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici

Dal punto di vista della tipologia di gare aggiudicate alle imprese venete, le infrastrutture stradali e le opere di edilizia civile e industriale prevalgono in gran parte delle regioni.

Tab. 5.3.12. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €, per localizzazione delle aggiudicazioni delle imprese venete per le principali categorie di opere (importi in migliaia di €) - 2010-2011

regioni	numero						
	OG1 - Edifici civili e industriali	OG2 - Restauro immobili sottoposti a tutela	OG3 - Infrastrutture stradali e ferroviarie	OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti	OG7 - Impianti tecnologici	OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	OG11 - Opere marittime e lavori di drenaggio
ABRUZZO	2	-	1	-	2	-	-
BASILICATA	-	-	2	-	-	-	-
BOLZANO	9	1	7	3	-	-	4
CALABRIA	-	-	-	-	1	1	-
CAMPANIA	-	-	-	-	1	-	-
EMILIA ROMAGNA	12	6	24	8	6	9	5
FRIULI VENEZIA GIULIA	11	3	7	7	3	-	5
LAZIO	3	1	1	-	4	-	3
LIGURIA	6	1	2	2	1	1	-
LOMBARDIA	41	10	16	8	2	5	4
MARCHE	3	-	-	-	4	-	-
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-
PIEMONTE	15	1	6	2	-	2	2
PUGLIA	1	1	-	1	-	-	1
SARDEGNA	6	3	7	4	2	-	3
SICILIA	3	1	7	-	-	2	-
TOSCANA	3	2	6	1	6	1	2
TRENTO	23	-	13	4	-	-	-
UMBRIA	-	1	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA	3	1	1	-	-	-	1
VENETO	526	117	693	257	45	204	95
AMBITO NAZIONALE - ESTERO	4	1	5	3	-	1	4
<b>Totale</b>	<b>671</b>	<b>150</b>	<b>798</b>	<b>300</b>	<b>77</b>	<b>226</b>	<b>129</b>

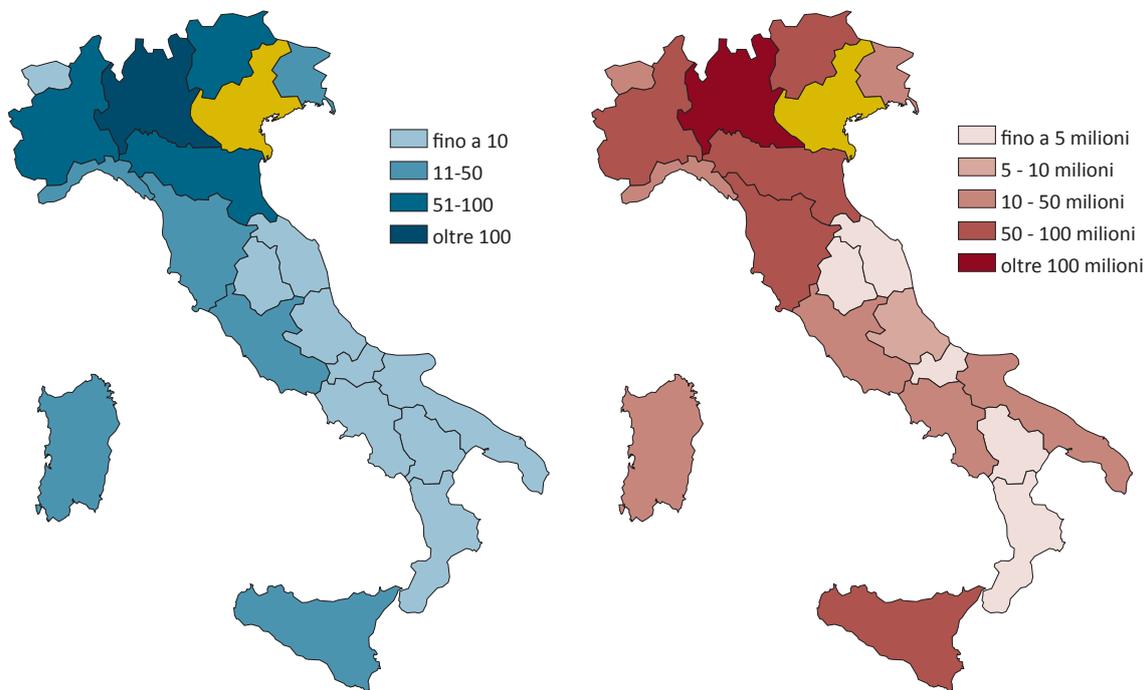
importo (migliaia di €)							
	OG1 –Edi- fici civili e industriali	OG2 – Restauro immobili sottoposti a tutela	OG3 – In- frastrutture stradali e ferroviarie	OG6 – Ac- quedotti, gasdotti, oleodotti	OG7 – Im- pianti tec- nologici	OG8 - opere fluviali, di difesa, di si- stemazione idraulica e di bonifica	OG11 –Opere marittime e lavori di drenaggio
ABRUZZO	1.460	-	2.725	-	944	-	-
BASILICATA	-	-	4.824	-	-	-	-
BOLZANO	6.201	1.094	8.129	3.023	-	-	1.014
CALABRIA	-	-	-	-	823	344	-
CAMPANIA	-	-	-	-	16.745	-	-
EMILIA ROMAGNA	24.945	5.507	17.651	10.273	12.554	2.078	2.159
FRIULI VENEZIA GIULIA	7.902	3.922	11.870	3.647	1.496	-	2.241
LAZIO	3.424	615	210	-	1.544	-	2.384
LIGURIA	5.177	3.542	768	363	405	154	-
LOMBARDIA	55.694	5.235	7.037	10.188	784	1.092	1.185
MARCHE	2.521	-	-	-	1.419	-	-
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-
PIEMONTE	13.359	606	10.808	661	-	776	7.228
PUGLIA	8.463	1.627	-	5.307	-	-	3.964
SARDEGNA	7.151	2.901	8.792	3.287	1.261	-	5.544
SICILIA	33.028	923	32.827	-	-	1.656	-
TOSCANA	10.982	9.294	3.159	334	6.010	628	367
TRENTO	40.351	-	17.180	3.327	-	-	-
UMBRIA	-	1.369	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA	8.161	1.321	746	-	-	-	507
VENETO	285.953	84.879	295.449	106.474	30.528	55.230	39.768
AMBITO NAZIONALE - ESTERO	3.803	356	2.863	1.456	-	380	2.411
<b>TOTALE</b>	<b>518.575</b>	<b>123.191</b>	<b>425.038</b>	<b>148.340</b>	<b>74.515</b>	<b>62.339</b>	<b>68.773</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati forniti dall'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici

**Mappa. 5.3.4. – Appalti di opere aggiudicati per localizzazione delle aggiudicazioni delle imprese venete, numero e importo (importi in €) - 2010-2011**

Numero

Importo



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati forniti dall'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici

**Le forme di partecipazione e la propensione a costruire forme di partenariato tra imprese**

Le imprese venete si aggiudicano le gare di lavori pubblici prevalentemente in forma singola. La propensione a fare rete e a costituire partenariati è ancora bassa, in Veneto come nel resto del Paese e sembra essersi ulteriormente ridotta per effetto della crisi economica, che ha portato con ogni probabilità le aziende a chiudersi in sé stesse e a non affrontare forme di collaborazione complesse da costruire e da gestire. L'analisi dei bandi aggiudicati da Raggruppamenti Temporanei di Imprese per la fascia di importo superiore ai 150.000 € è infatti in diminuzione dal 2009 (si passa da 231 aggiudicazioni nel 2009 ad appena 99 aggiudicazioni nel 2012) e lo stesso fenomeno si registra per i Consorzi fra imprese che passano dalle 43 aggiudicazioni del 2009 alle 17 del 2012.

Tab. 5.3.13. – Appalti di opere aggiudicati per tipologia di aggiudicatario, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2012

Inferiore a 150 mila €								
Aggiudicatario	2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
ATI	-	-	-	-	72	6.258	19	1.581
Consorzio	-	-	-	-	13	1.190	6	521
Impresa singola	-	-	-	-	1.273	95.097	894	64.897
Superiore o uguale a 150.000 €								
Aggiudicatario	2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
ATI	231	605.968	163	236.899	158	561.493	99	230.919
Consorzio	43	2.216.415	19	22.636	26	20.407	17	17.957
GEIE singola	1	139	-	-	-	-	1	357
Impresa singola	1.535	652.126	1.516	593.387	1.357	2.195.538	937	438.074
<b>Totale</b>	<b>1.810</b>	<b>3.474.649</b>	<b>1.698</b>	<b>852.922</b>	<b>2.899</b>	<b>2.879.982</b>	<b>1.973</b>	<b>754.306</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Numero di partecipanti e ribassi di gara**

Concludiamo questa sezione dedicata alle aggiudicazioni con l'analisi del numero di partecipanti e l'andamento dei ribassi di gara.

Il numero medio di offerte presentate, che nel biennio 2010-2011, subisce una pesante battuta d'arresto (si passa da 18,9 offerte nel 2010 a 12,9 offerte nel 2011) tende invece a riassetarsi nel 2012 con 14,4 offerte. Il dato attesta la volontà delle aziende, in una fase critica come quella attuale, di essere competitive sul mercato pubblico e di mettersi comunque in gioco presentando la propria offerta.

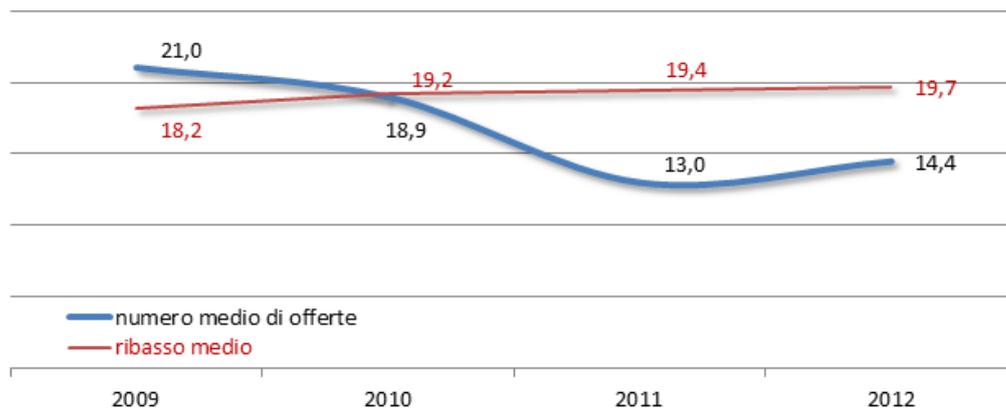
Maggiore concorrenza tra imprese si riscontra nelle categorie OS2 e OS30 che fanno riferimento agli immobili di interesse storico artistico e all'impiantistica interna agli edifici. In questi due settori sono state presentate rispettivamente in media ben 34 e 25 offerte. Seguono poi le opere di bonifica e protezione ambientale, gli interventi di restauro e le opere infrastrutturali.

Tab. 5.3.14. - Appalti di opere aggiudicati per categoria, numero medio di offerte - 2009-2012				
Categoria prevalente	2009	2010	2011	2012
OG1 - Edifici civili e industriali	23,8	22,6	12,9	17,1
OG10 - Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica	25,7	25,7	8,4	6,0
OG11 - Impianti tecnologici	29,3	16,9	7,6	13,5
OG12 - Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	1,0	9,8	30,3	22,2
OG2 - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	18,0	18,2	17,4	20,9
OG3 - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali	26,1	20,2	13,7	20,4
OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	17,7	24,6	20,0	10,0
OG7 - Opere marittime e lavori di dragaggio	14,6	6,6	9,3	9,0
OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	15,9	12,5	16,0	16,1
OG9 - Impianti per la produzione di energia elettrica	6,6	1,8	3,3	5,3
OS10 - Segnaletica stradale non luminosa	14,4	9,9	6,3	19,1
OS11 - Apparecchiature strutturali speciali	9,7	46,7	1,5	3,3
OS12 - Barriere e protezioni stradali	26,6	23,1	19,3	14,3
OS18 - Componenti strutturali in acciaio o metallo	5,6	2,8	10,7	8,7
OS2 - Superfici decorate e beni mobili di interesse storico e artistico	6,8	7,3	11,1	34,0
OS21 - Opere strutturali speciali	9,3	15,2	13,4	7,8
OS22 - Impianti di potabilizzazione e depurazione	7,9	5,5	6,8	11,2
OS24 - Verde e arredo urbano	27,3	9,0	6,3	5,7
OS28 - Impianti termici e di condizionamento	20,4	23,0	9,4	11,8
OS29 - Armamento ferroviario	1,3	1,0	4,0	4,0
OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	19,2	19,4	7,0	25,7
OS32 - Strutture in legno	1,0	3,9	13,8	2,3
OS33 - Coperture speciali	1,5	2,2	3,0	2,5
OS34 - Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità	6,2	37,0	40,0	8,0
OS6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	7,4	11,1	9,2	5,5
OS7 - Finiture di opere generali di natura edile	6,6	10,5	4,8	5,4
<b>Totale</b>	<b>21,0</b>	<b>18,9</b>	<b>12,9</b>	<b>14,4</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

I due grafici che seguono mettono in evidenza l'andamento del numero delle offerte e l'andamento dei ribassi medi. Il **numero medio di offerte** si riduce fortemente a partire dal 2010 e si stabilizza nel 2012 sul valore medio di **14,4**. Tale riduzione, oltre ad essere l'effetto della crisi generale può essere dovuta anche all'aumento delle procedure negoziate che limitano gli offerenti alle sole imprese invitate. Nel 2012 invece il **ribasso medio si stabilizza intorno al 19,7%** (nel 2011 era del 19,4%). L'analisi dell'andamento dei ribassi dal 2001 mette in evidenza come l'aumento più significativo si verifichi nel 2009 con l'esplosione della crisi e poi di fatto si stabilizza, probabilmente anche per la riduzione del numero medio di offerte che, in qualche misura, ha "contenuto" la salita dei ribassi.

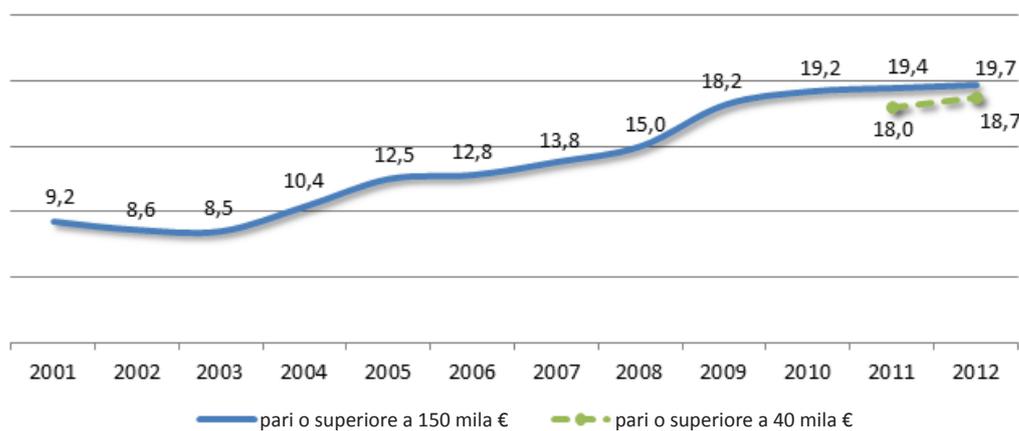
**Graf. 5.3.11. – Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: numero medio di offerte e ribasso medio - 2012 (a)**



(a) Sono esclusi affidamenti diretti ed in economia

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Graf. 5.3.12. – Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: andamento del ribasso medio - 2001-2012 (a)**



(a) Sono esclusi affidamenti diretti ed in economia

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**I ribassi medi più alti si registrano nella procedura aperta**, dove si passa da una percentuale del 22,1% nel 2009 ad un 26,3% nel 2012 e **in caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, dove si passa da un ribasso del 15,4% nel 2009 al 21,5% nel 2012. Quest'ultimo dato, abbastanza sorprendente, poiché laddove la valutazione viene fatta in base alla qualità del progetto, ci si aspetterebbe una minore enfasi sul prezzo da parte dei partecipanti alla gara, è probabilmente dovuto all'aumento della competizione e alla difficile situazione economica, che porta le imprese a giocare comunque anche sulla leva economica, oltre a quella di tipo tecnico.

Tab. 5.3.15. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: ribasso medio e numero medio di offerte per procedura e criterio di aggiudicazione - 2009-2012								
	2009		2010		2011		2012	
	ribasso medio	numero medio offerte						
<b>Procedura di scelta del contraente</b>								
Procedura aperta	22,1	51,9	25,6	60,7	24,5	44,7	26,3	50,3
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara	18,5	12,9	17,3	14,0	19,7	11,3	14,5	8,9
Procedura negoziata previa pubblicazione	17,3	9,7	19,1	5,5	18,4	9,9	17,0	8,5
Procedura negoziata senza previa indizione di gara (art. 221 D.Lgs. 163/2006)	15,0	3,8	11,6	4,4	13,8	4,0	13,0	7,2
Procedura negoziata senza previa pubblicazione	16,8	5,7	18,1	6,6	19,0	6,6	19,0	7,5
Procedura ristretta	16,8	11,8	16,5	12,4	19,9	9,8	23,7	12,5
Procedura ristretta derivante da avvisi con cui si indice una gara	13,2	6,5	28,4	12,3	21,4	10,7	15,9	23,0
Procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006	13,2	4,6	16,9	5,5	17,2	5,7	19,1	6,6
<b>totale 150 ed oltre</b>	<b>18,2</b>	<b>21,0</b>	<b>19,2</b>	<b>18,9</b>	<b>19,4</b>	<b>13,0</b>	<b>19,7</b>	<b>14,4</b>
<b>Criterio di aggiudicazione</b>								
Offerta economicamente più vantaggiosa	15,4	8,4	17,0	11,5	16,5	8,0	21,5	10,4
Prezzo più basso	18,5	22,4	19,5	20,1	19,7	13,9	19,6	15,4
<b>totale 150 ed oltre</b>	<b>18,2</b>	<b>21,0</b>	<b>19,2</b>	<b>18,9</b>	<b>19,4</b>	<b>13,0</b>	<b>19,7</b>	<b>14,4</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'incrocio tra percentuale di ribasso, classe di importo e criterio di aggiudicazione fornisce indicazioni essenziali per comprendere il comportamento di gara delle imprese. Per quanto riguarda le **classi di importo**, la percentuale di ribasso tende a crescere con la dimensione della gara e si posiziona attorno al 23% per le gare di importo superiore ai 5 milioni di €. Per le gare più piccole i ribassi tendono ad essere più contenuti, anche se è in questa fascia che si registra l'incremento più significativo. Fino ai 500.000 € si è passati da un ribasso medio del 16,7% nel 2011 ad un 19,1% nel 2012.

L'incrocio tra categorie di qualificazione SOA, ribassi medi e numero medio di offerte mette in evidenza come il **settore che ha registrato l'andamento più elevato dei ribassi è quello relativo alla realizzazione di impianti termici**, seguito da quello relativo agli impianti elettrici ed elettronici. In entrambi i settori rispetto al 2011 si nota un innalzamento dei ribassi molto accentuato, accompagnato da un analogo incremento del numero di offerte.

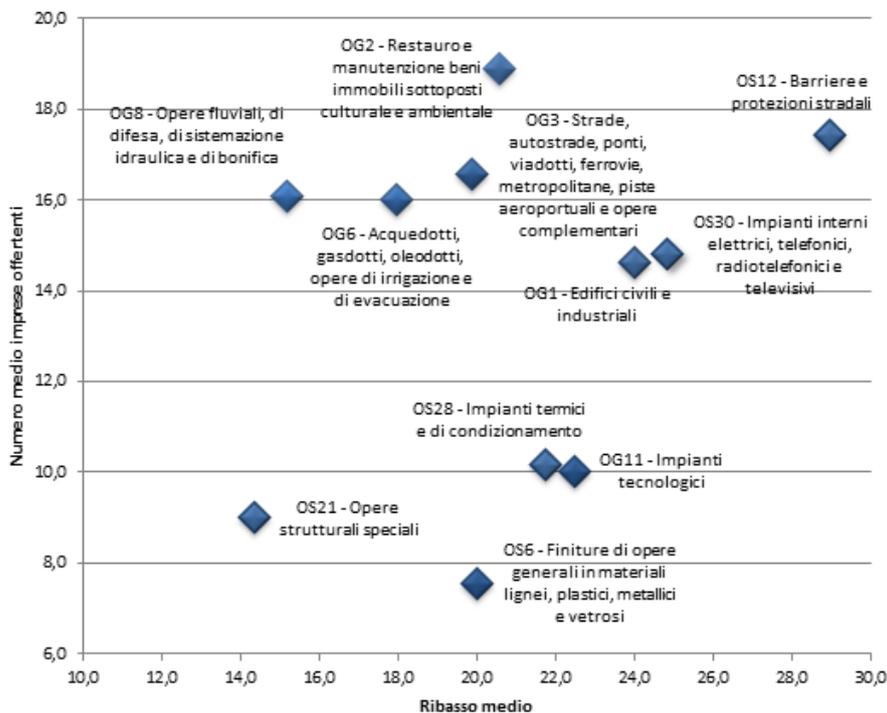
Tab. 5.3.16. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: ribasso medio e numero medio di offerte per categoria - 2011-2012 (a)				
Categoria prevalente	2011		2012	
	ribasso medio	numero medio offerte	ribasso medio	numero medio offerte
OG1 - Edifici civili ed industriali	18,8	12,9	18,6	17,1
OG2 - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	20,1	17,4	21,1	20,9
OG3 - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari	20,0	13,7	19,7	20,4
OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	16,7	20,0	19,7	10,0
OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	14,2	16,0	16,1	16,1
OG11 - Impianti tecnologici	21,6	7,6	23,8	13,5
OS6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	20,3	9,2	19,6	5,5
OS21 - Opere strutturali speciali	25,1	13,4	20,8	7,8
OS22 - Impianti di potabilizzazione e depurazione	11,5	6,8	17,1	11,2
OS28 - Impianti termici e di condizionamento	17,6	9,4	30,3	11,8
OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	22,8	7,0	27,7	25,7
<b>Totale interventi &gt;150 mila €</b>	<b>19,4</b>	<b>12,9</b>	<b>19,8</b>	<b>14,4</b>

(a) Si considerano solo le categorie con almeno 10 gare nel 2012

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Come si vede dallo schema successivo vi è una **correlazione diretta, come naturale, tra numero di imprese offerenti e andamento dei ribassi**, nel senso che la percentuale di ribasso tende a crescere man mano che aumenta la competizione e dunque dinanzi ad un numero elevato di offerenti. Questo nel 2012 si è verificato nei settori collegati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, e autostradali in particolare, e nei settori particolarmente colpiti dal ciclo economico negativo, come quello dell'impiantistica e della manutenzione.

**Graf. 5.3.13. – Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: ribasso medio e numero medio di offerte per categoria di opere - 2011-2012**

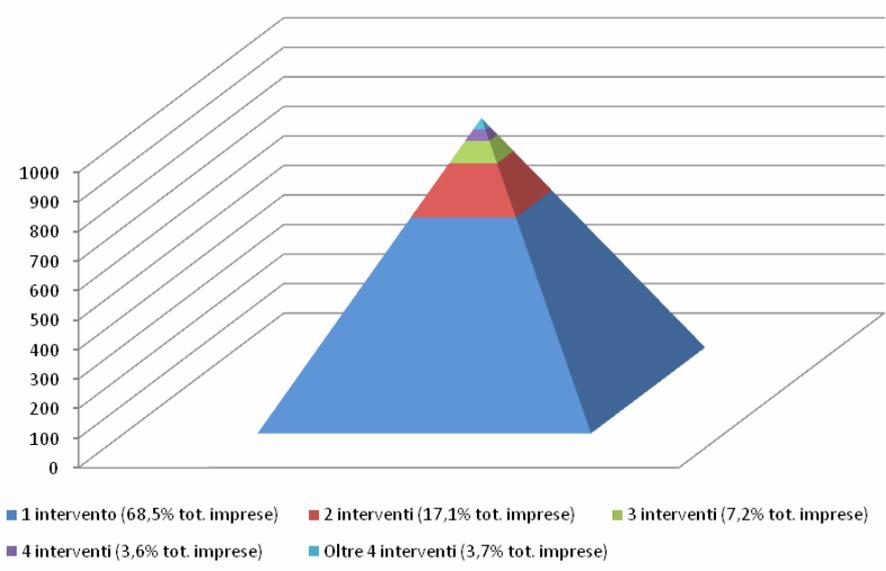


Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**La concentrazione del mercato**

Nel settore dei lavori pubblici, il fenomeno della concentrazione del mercato, seppur presente, assume connotati meno evidenti rispetto a quello che accade nelle forniture e nei servizi, anche per la presenza di tipologie di interventi anche molto diversi fra loro. Guardando infatti al numero di gare aggiudicate, il 68,5% delle imprese si è aggiudicato un solo lavoro, mentre il 17% si è aggiudicato due lavori. Solo il 3,7% delle imprese ha ottenuto oltre 4 interventi.

**Graf. 5.3.14. - Appalti di opere aggiudicate di importo pari o superiore a 40 mila €: imprese per numero di interventi aggiudicati - 2012**

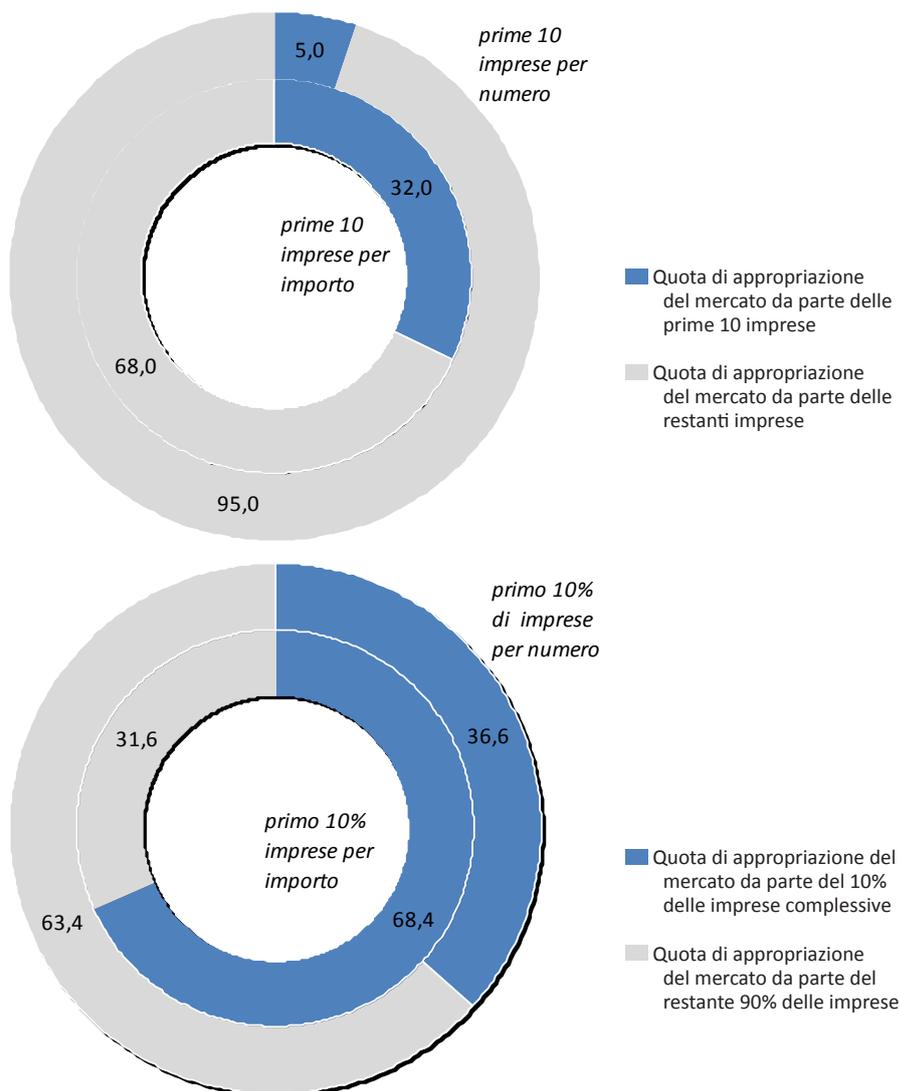


Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

I grafici successivi approfondiscono ulteriormente questo fenomeno. Se dal punto di vista degli importi, la concentrazione del mercato è l'effetto dei maxi bandi, che da soli coprono una fetta rilevante dell'intero volume della domanda degli Enti Pubblici, e che pongono le imprese aggiudicatrici in una posizione ovviamente dominante, dal punto di vista del numero si conferma un quadro di buon accesso al mercato e ampia concorrenza.

Se guardiamo alle prime 10 imprese aggiudicatarie per numero, il quadro fotografa una situazione di piena concorrenza, poiché esse si aggiudicano appena il 5% delle gare. Se si ripete l'operazione rispetto all'importo troviamo invece che le prime dieci si accaparrano in questo caso da sole ben il 32% della torta.

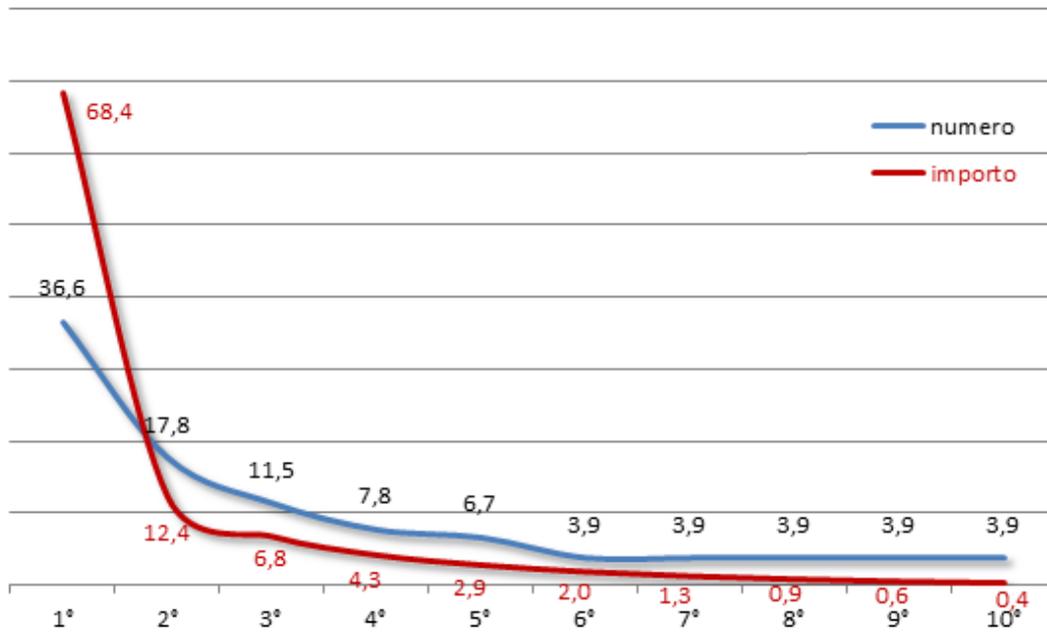
**Graf. 5.3.15. – Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €: quota di appropriazione delle prime 10 imprese e del primo 10% (decile) di imprese per numero e importo - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Il grafico sotto riportato disegna la **concentrazione per decili**, illustrando, ad esempio, come il primo decile (ovvero il primo 10% di imprese della rispettiva graduatoria) assorba il 36,6% del numero e il 68,4% del valore complessivo delle aggiudicazioni. In caso di assenza di concentrazione la linea sarebbe stata perfettamente orizzontale.

**Graf. 5.3.16. – Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €: analisi dei decili di imprese per numero e importo - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

***Focus di approfondimento*****L'IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA**

I costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta ma corrispondono a quella spesa che l'impresa deve sostenere per adempiere alle disposizioni previste dalla legislazione prevenzionistica. Questi costi, che vengono inseriti nel contratto di appalto, sono essenzialmente riferibili alle misure di sicurezza che sono richieste dal capitolato e che l'appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione dei lavori. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Su un numero di 8.402 appalti aggiudicati in Veneto nel triennio 2009-2012 di lavori pubblici con importi maggiori a 150.000 € e per un ammontare complessivo di 6.913.795.000 €, gli oneri della sicurezza sono stati di 194.348.000 €, ovvero mediamente hanno rappresentato il 2,8%. Questa percentuale sale anche in modo significativo per alcune categorie di opere che, per loro natura, necessitano di maggior sicurezza. Rientrano in questa categoria le opere relative alla costruzione di barriere e protezioni stradali, dove i costi di sicurezza incidono per il 7% sul totale degli importi aggiudicati; a seguire le opere inerenti i sistemi antirumore per infrastrutture e mobilità, con un'incidenza del 5,1%; al terzo posto i piani di sicurezza per opere di restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela, i cui costi per sicurezza rappresentano il 4,6% dell'importo complessivo.

Ben al di sotto della media con percentuali, rispettivamente, dell'1,8% e dell'1,4% troviamo i lavori di verde e arredo urbano e le opere inerenti agli impianti di potabilizzazione e depurazione.

**Tab. 5.3.17. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: importo attuazione piani di sicurezza per categoria di opera (importi in migliaia di €) - totale 2009-2012 (a)**

Categoria opera	n° appalti	importo complessivo	importo sicurezza	sicurezza/ totale *100
OG1 - Edifici civili e industriali	1.210	1.261.661	33.715	2,7
OG10 - Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua	68	48.459	1.920	4,0
OG11 - Impianti tecnologici	213	140.965	3.216	2,3
OG12 - Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	22	13.439	507	3,8
OG2 - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	255	252.988	11.723	4,6
OG3 - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari	1.497	2.858.834	82.603	2,9
OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	462	323.012	10.996	3,4
OG7 - Opere marittime e lavori di dragaggio	97	110.419	1.643	1,5
OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	550	222.146	4.310	1,9
OG9 - Impianti per la produzione di energia elettrica	68	50.622	855	1,7
OS10 - Segnaletica stradale non luminosa	38	16.925	435	2,6
OS11 - Apparecchiature strutturali speciali	15	11.469	459	4,0
OS12 - Barriere e protezioni stradali	53	21.917	1.537	7,0
OS18 - Componenti strutturali in acciaio o metallo	31	23.936	845	3,5
OS19 - Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati	16	6.896	194	2,8
OS2 - Superfici decorate e beni mobili di interesse storico e artistico	19	7.459	193	2,6
OS21 - Opere strutturali speciali	71	68.868	1.473	2,1
OS22 - Impianti di potabilizzazione e depurazione	19	16.183	234	1,4
OS24 - Verde e arredo urbano	39	20.298	374	1,8
OS28 - Impianti termici e di condizionamento	69	27.255	868	3,2
OS3 - Impianti idrico - sanitario, cucine, lavanderie	10	3.047	121	4,0
OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	95	32.952	836	2,5
OS32 - Strutture in legno	18	12.214	246	2,0
OS33 - Coperture speciali	13	3.414	80	2,3
OS34 - Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità	15	53.412	2.707	5,1
OS4 - Impianti elettromeccanici trasportatori	10	3.877	126	3,2
OS6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	108	37.213	1.097	2,9
OS7 - Finiture di opere generali di natura edile	29	10.676	470	4,4
OS8 - Finiture di opere generali di natura tecnica	10	4.260	162	3,8
OS9 - Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico	22	18.610	510	2,7
<b>Totale complessivo</b>	<b>8.402</b>	<b>6.913.795</b>	<b>194.348</b>	<b>2,8</b>
(a) Sono incluse le sole categorie con almeno 10 interventi				

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

## 5.4. L'esecuzione

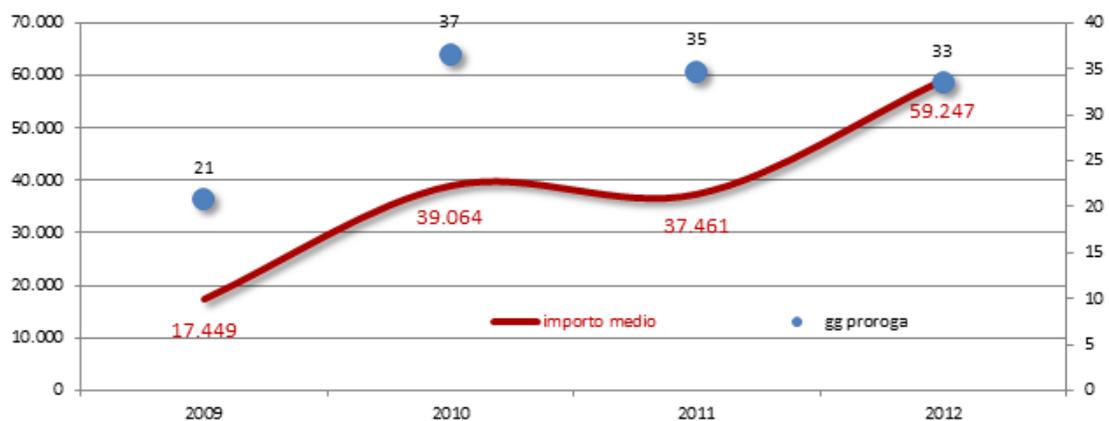
Quest'ultimo paragrafo relativo al settore dei lavori è dedicato alla fase di esecuzione. Il tema sarà affrontato analizzando due fenomeni che hanno una valenza strategica per **valutare l'efficienza complessiva della gestione dell'appalto**, cioè le varianti in corso d'opera e gli scostamenti di tempo e di costo tra il momento dell'aggiudicazione e quello della conclusione. Questa analisi viene svolta esclusivamente per i contratti di importo superiore ai 150.000 €, poiché per i contratti di importo inferiore, così come per i contratti dei settori speciali e dei servizi esclusi, non esistono obblighi di comunicazione sull'esecuzione.

### 5.4.1. Le varianti in corso d'opera

**Nel periodo 2009-2012 sono state approvate in Veneto 2.360 varianti per un importo complessivo di 97 milioni di €.**

Guardando all'**importo medio** delle varianti nel periodo considerato, si riscontra un andamento crescente e si passa dai circa 17.000 € del 2009 agli oltre 59.000 € del 2012. In questo stesso periodo, i **giorni di proroga medi concessi per variante** si riducono leggermente a partire dal 2010 e si fermano a 33 giorni nel 2012.

Graf. 5.4.1. - Appalti di opere aggiudicati: importo netto medio e giorni di proroga medi per variante per anno di approvazione della variante - 2009-2012



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Concentrandosi unicamente sul biennio 2011-2012, **le varianti si riducono nel 2012 sia per quanto riguarda il numero (dalle 304 del 2011 alle 126 del 2012), sia, in modo ancor più significativo, per quanto riguarda gli importi (da 8,9 milioni di € nel 2011 ai 3 milioni di € nel 2012).** Il dato potrebbe far pensare ad un comportamento virtuoso delle stazioni appaltanti, ma è più probabile che nasconda la crisi dei "grandi cantieri" nell'ultimo biennio e, in generale, il blocco degli investimenti in edilizia a causa della crisi economica.

**Tab. 5.4.1. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: varianti per anno di aggiudicazione e di approvazione della variante - 2009-2012**

anno di aggiudicazione	anno del verbale di approvazione variante				Totale 2009-12
	2009	2010	2011	2012	
<b>numero varianti</b>					
2009	281	458	155	42	936
2010	-	200	445	136	781
2011	-	-	213	304	517
2012	-	-	-	126	126
<b>Totale</b>	<b>281</b>	<b>658</b>	<b>813</b>	<b>608</b>	<b>2.360</b>
<b>importo netto varianti (migliaia di €)</b>					
2009	4.903	21.652	17.836	15.075	59.466
2010	-	4.052	10.639	8.896	23.586
2011	-	-	1.981	8.976	10.957
2012	-	-	-	3.076	3.076
<b>Totale</b>	<b>4.903</b>	<b>25.704</b>	<b>30.456</b>	<b>36.022</b>	<b>97.085</b>
<b>giorni di proroga concessi</b>					
2009	5.832	19.382	10.146	3.496	38.856
2010	-	4.685	13.864	5.886	24.435
2011	-	-	4.217	8.976	13.193
2012	-	-	-	2.000	2.000
<b>Totale</b>	<b>5.832</b>	<b>24.067</b>	<b>28.227</b>	<b>20.358</b>	<b>78.484</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

La grande maggioranza delle varianti (61%) ha comportato un aumento dell'importo del contratto, il 24% non ha previsto alcuna variazione di importo e il 13% ha riguardato le cosiddette "varianti in riduzione", dove per ragioni non prevedibili in fase di aggiudicazione si è dovuto procedere ad un ridimensionamento dell'opera e di conseguenza ad una riduzione dell'importo.

**Tab. 5.4.2. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: varianti in aumento o diminuzione - 2009-2012**

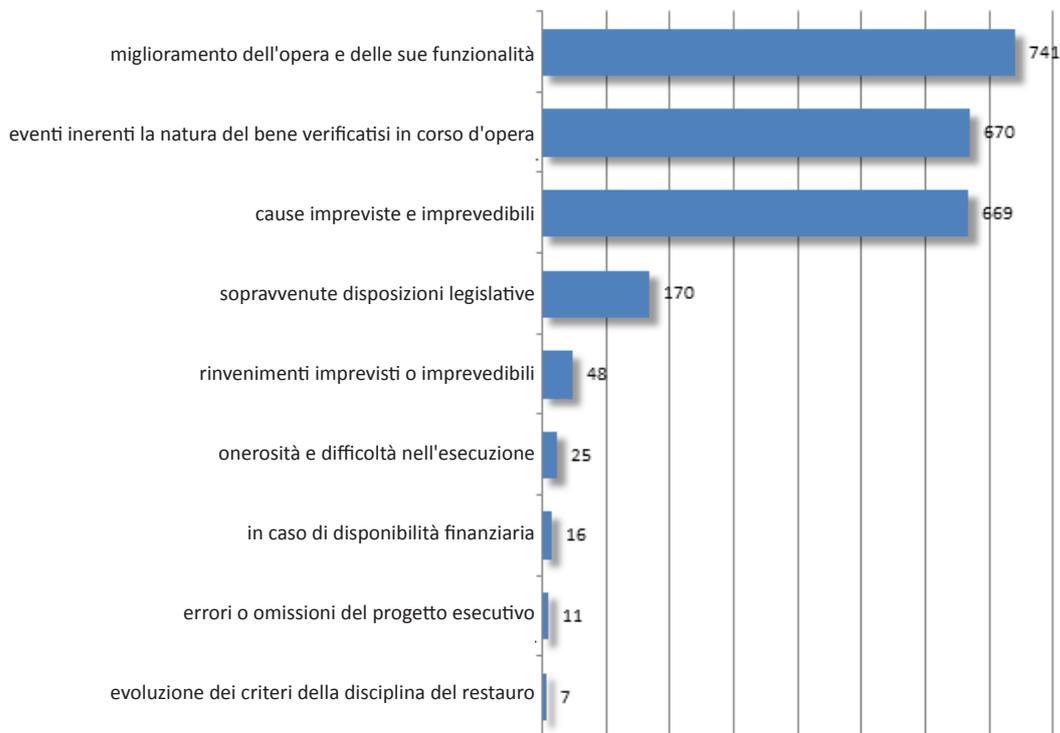
	Numero	importo (migliaia di €)	gg proroga	importo medio (€)	gg proroga medi
<b>In aumento</b>	1.452	120.842	47.587	83.225	33
<b>Senza variazione</b>	580	-	22.024	-	38
<b>In diminuzione</b>	328	- 23.758	8.673	- 72.431	26
<b>Totale</b>	<b>2.360</b>	<b>97.085</b>	<b>78.284</b>	<b>41.138</b>	<b>33</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Per quanto concerne **le cause delle varianti**, nel 31% dei casi la motivazione è legata all'art. 132 del Codice dei Contratti Pubblici, che prevede la possibilità di apportare varianti qualora esse siano finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, purché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. Un altro 28% di varianti sono state invece apportate sulla base dell'art. 132, comma 1c, che fa riferimento ad eventi inerenti alla

natura e alla specificità dei beni verificatisi in corso d'opera, o di eventi imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

**Graf. 5.4.2. – Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: varianti per causale - 2009-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Dal punto di vista **settoriale**, sull'intero periodo, le varianti sono molto concentrate su alcune tipologie di opere, collegate essenzialmente alla realizzazione di infrastrutture (37%), edifici civili e industriali (31%). Il resto è ripartito tra le altre categorie, con una presenza significativa negli interventi che riguardano opere fluviali e di bonifica, impianti tecnologici, finiture di opere. La graduatoria degli importi non presenta particolari differenze, mentre il dato sugli importi medi fa spiccare settori di particolare complessità tecnica, come quello relativo alle opere marittime e agli impianti di bonifica e protezione ambientale.

Tab. 5.4.3. - Appalti di opere aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: varianti per categoria di opera - 2009-2012					
Categoria opere	numero	importo (migliaia di €)	gg proroga	importo medio (€)	gg proroga medi
OG3 - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari	883	38.710	22.875	43.839	26
OG1 - Edifici civili e industriali	741	29.403	29.645	39.681	40
OG2 - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	198	9.620	9.719	48.586	49
OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	83	5.915	3.696	71.265	45
OG11 - Impianti tecnologici	63	2.261	2.166	35.892	34
OS6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	51	1.290	973	25.299	19
OG7 - Opere marittime e lavori di dragaggio	27	2.018	803	74.747	30
OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	25	705	1.252	28.214	50
OS21 - Opere strutturali speciali	25	846	311	33.824	12
OS24 - Verde e arredo urbano	24	603	532	25.128	22
OG10 - Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua	23	456	707	19.837	31
OS28 - Impianti termici e di condizionamento	18	167	403	9.305	22
OG9 - Impianti per la produzione di energia elettrica	14	874	404	62.437	29
OS18 - Componenti strutturali in acciaio o metallo	14	198	511	14.115	37
OS32 - Strutture in legno	14	733	189	52.353	14
OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	13	66	510	5.059	39
OS2 - Superfici decorate e beni mobili di interesse storico e artistico	11	223	303	20.264	28
Totale	2.360	97.085	78.284	41.138	33

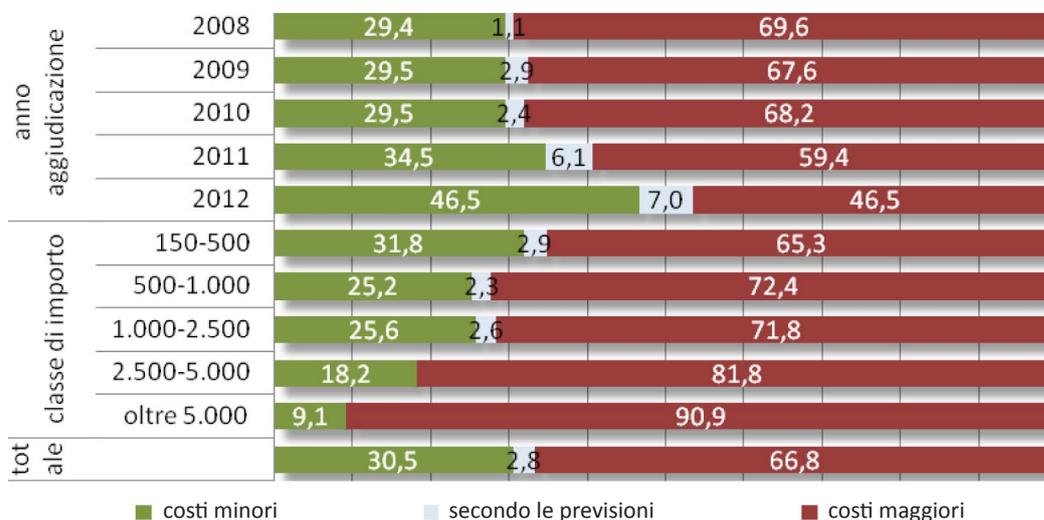
Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

#### 5.4.2. I lavori conclusi: scostamenti di tempo e di costo

##### ***Gli scostamenti di costo***

Passando ad analizzare la tematica degli scostamenti di costo, così come derivano dall'analisi dei lavori per i quali sia giunta comunicazione dell'avvenuto collaudo o dell'avvenuto rilascio del certificato di regolare esecuzione dei lavori, nel quadriennio 2009-2012, la percentuale dei lavori conclusi con costi superiori al previsto raggiunge il 66,8%. Il dato migliora nel 2012, dove **il 46,5% dei lavori si è concluso con costi minori**, un altro 46,5% con costi superiori, mentre solo il 7% è rimasto stabile e non ha comportato variazioni.

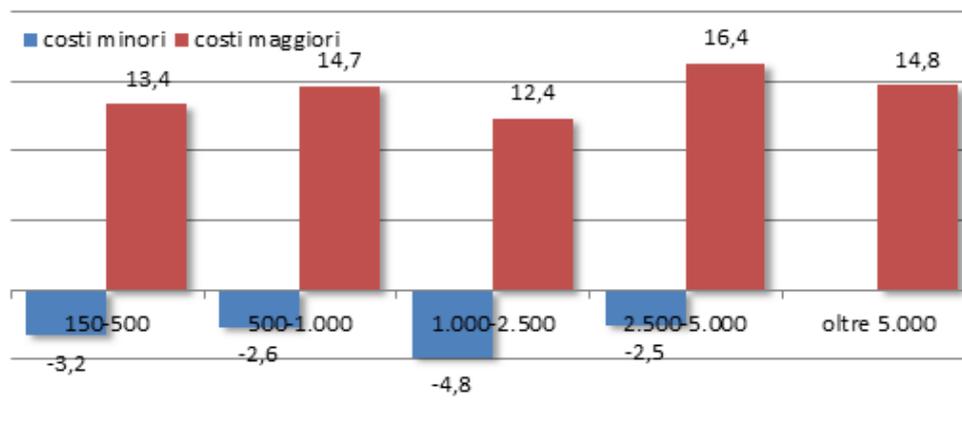
**Graf. 5.4.3. - Appalti di opere concluse di importo pari o superiore a 150 mila €, per rispetto dei costi previsti (valori percentuali) - 2008-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

I maggiori scostamenti di costo si hanno nella fascia di importo più elevato: in media lo scostamento percentuale dei costi è del 16,4% per gli importi compresi tra i 2,5 e i 5 milioni di € e scende al 14,8% per gli importi oltre i 5 milioni di €.

**Graf. 5.4.4. - Appalti di opere concluse di importo pari o superiore a 150 mila €: scostamento percentuale dai costi previsti in aumento e diminuzione per classe di importo - totale 2009-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Il 35% degli interventi conclusi riguarda **opere di tipo infrastrutturale**, con uno scostamento nel costo medio del 13,8%, seguite dagli interventi in **edilizia**, con uno scostamento del 13,6%. In termini assoluti gli scostamenti maggiori si verificano nei settori più complessi dal punto di vista tecnico realizzativo, come nell'impiantistica elettrica (20%), nelle opere strutturali speciali (15,9%) e negli impianti tecnologici (15,3).

**Tab. 5.4.4. - Appalti di opere concluse di importo pari o superiore a 150 mila €, per rispetto dei costi previsti e categoria (categorie con almeno 20 osservazioni utili) - 2009-2012**

Categoria opere	lavori col- laudati	rispetto dei costi			scarti medi (% su importo aggiudicato)		
	numero osserva- zioni	minori	previsti	maggiori	costi minori	costi maggiori	media comples- siva
OG1 - Edifici civili e industriali	532	121	9	402	-2,2	13,6	9,9
OG10 - Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua	27	8	3	16	-4,7	11,2	5,2
OG11 - Impianti tecnologici	72	20	5	47	-2,0	15,3	9,1
OG2 - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	103	18	-	85	-3,7	15,1	11,8
OG3 - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari	837	280	21	536	-2,6	13,8	7,9
OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	31	11	1	19	-3,2	9,9	4,6
OG7 - Opere marittime e lavori di dragaggio	34	9	1	24	-5,1	8,3	4,2
OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	134	51	3	80	-3,7	11,2	4,7
OG9 - Impianti per la produzione di energia elettrica	31	21	2	8	-10,7	11,7	-4,2
OS12 - Barriere e protezioni stradali	26	12	-	14	-2,6	11,0	4,7
OS21 - Opere strutturali speciali	36	15	-	21	-3,2	15,9	8,0
OS24 - Verde e arredo urbano	23	8	1	14	-2,1	11,3	6,2
OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	30	10	1	19	-1,2	20,0	11,4
OS6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	53	11	4	38	-2,4	14,0	9,5
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.128</b>	<b>648</b>	<b>59</b>	<b>1.421</b>	<b>-3,2</b>	<b>13,6</b>	<b>8,0</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

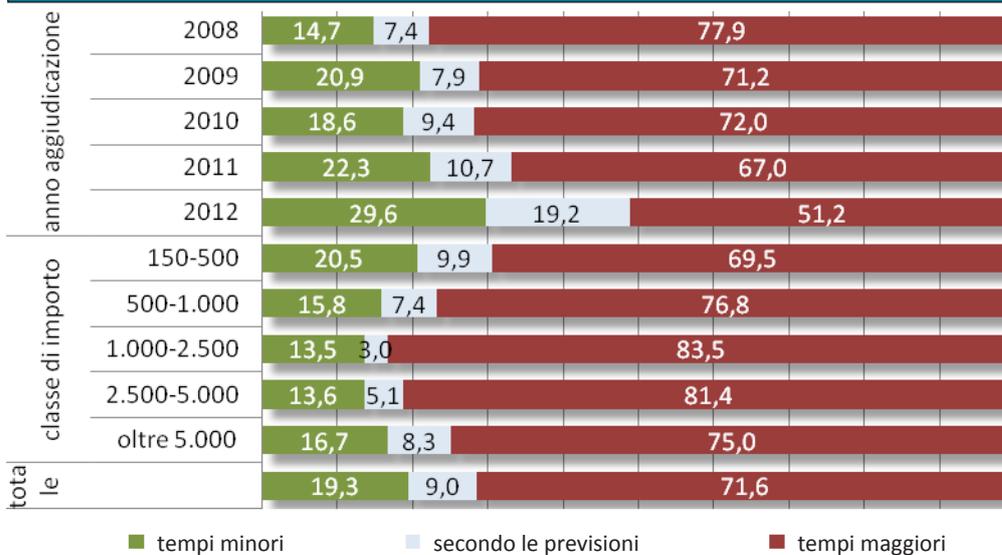
**Gli scostamenti di tempo**

Nel periodo 2009-2012 gli interventi per i quali le stazioni appaltanti hanno comunicato la conclusione dei lavori risultano 3.177. Si tratta, come si vede, di un numero diverso rispetto al dato considerato per l'analisi degli scostamenti di costo, calcolato invece sulle comunicazioni relative all'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Nel periodo di tempo considerato, il 71,6% degli interventi conclusi ha avuto un ritardo nei tempi di realizzazione, mentre il 9% è stato realizzato secondo la tempistica prevista.

**Nel solo 2012 sono il 29,6% i lavori conclusi con tempi minori rispetto ai termini previsti inizialmente nel contratto, mentre i casi di ritardo arrivano al 51% del totale.**

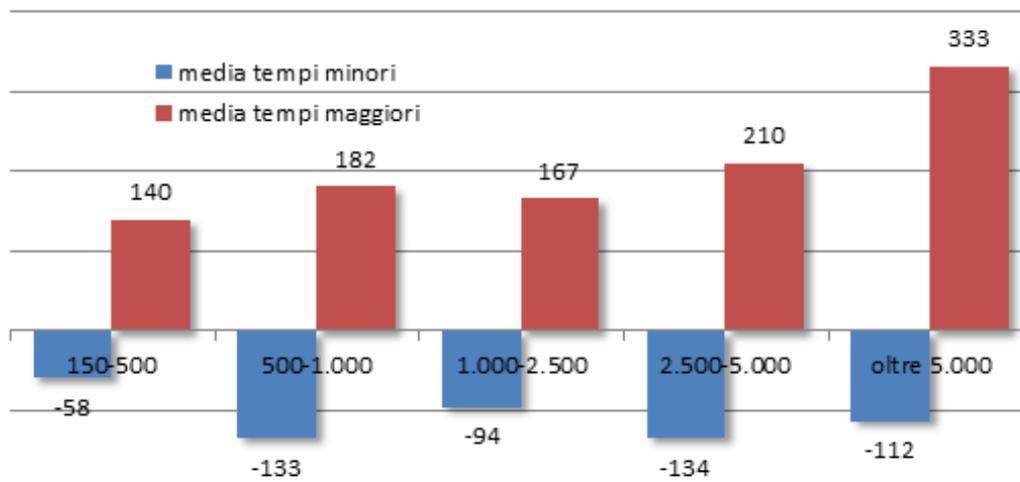
**Graf. 5.4.5. – Appalti di opere concluse di importo pari o superiore a 150 mila €, per rispetto dei tempi di esecuzione previsti (valori percentuali) - 2008-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Anche per i tempi si osserva una relazione diretta tra giorni di ritardo e importo dell'opera. Come si vede dal grafico sottostante, si registrano 333 giorni di ritardo nel caso di opere sopra i 5 milioni di €.

**Graf. 5.4.6. – Appalti di opere concluse di importo pari o superiore a 150 mila € per classi di importo: tempi medi (gg) in aumento e diminuzione - 2009-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Anche nel caso degli scostamenti di tempo, i ritardi maggiori si verificano nel caso di importi elevati e, nel caso degli interventi sopra i 5 milioni di €, si arriva a 150 giorni di scarto rispetto al previsto.

**Tab. 5.4.5. - Appalti di opere concluse di importo pari o superiore a 150 mila €, per rispetto dei tempi di esecuzione e classe di importo - 2009-2012**

classe di importo	lavori conclusi	rispetto dei tempi			scarti medi (gg)		
	numero osservazioni	minori	previsti	maggiori	tempi minori (gg)	tempi maggiori (gg)	media complessiva
150-500	2.492	512	247	1733	-58	140	85
500-1.000	367	58	27	282	-133	182	119
1.000-2.500	230	31	7	192	-94	167	126
2.500-5.000	59	8	3	48	-134	210	153
oltre 5.000	24	4	2	18	-112	333	231
<b>Totale complessivo</b>	3.177	614	287	2276	-68	150	94

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'analisi per categoria di opera mette in evidenza come lo scarto maggiore nei tempi si verifichi nei settori particolarmente complessi, come l'impiantistica termica e elettrica, le opere strutturali speciali e le opere fluviali e di difesa.

Tab. 5.4.6. - Appalti di opere concluse di importo pari o superiore a 150 mila €, per rispetto dei tempi di esecuzione e categoria (categorie con almeno 20 osservazioni utili) - 2009-2012							
categoria opere	lavori conclusi	rispetto dei tempi			scarti medi (gg)		
	n° osservazioni	minori	previsti	maggiori	tempi minori (gg)	tempi maggiori (gg)	media complessiva
OG1 - Edifici civili e industriali	813	134	85	594	-90	149	94
OG10 - Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua	41	7	5	29	-13	132	91
OG11 - Impianti tecnologici	123	23	18	82	-144	128	59
OG2 - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	163	21	6	136	-55	167	132
OG3 - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari	1.157	217	79	861	-67	155	103
OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	52	8	3	41	-34	175	133
OG7 - Opere marittime e lavori di dragaggio	52	11	9	32	-25	152	88
OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	240	54	18	168	-35	172	113
OG9 - Impianti per la produzione di energia elettrica	46	15	6	25	-29	72	30
OS10 - Segnaletica stradale non luminosa	28	10	5	13	-37	88	28
OS12 - Barriere e protezioni stradali	34	14	3	17	-41	92	29
OS18 - Componenti strutturali in acciaio o metallo	20	2	1	17	-10	162	137
OS21 - Opere strutturali speciali	48	12	4	32	-29	174	108
OS24 - Verde e arredo urbano	30	3	2	25	-57	108	84
OS28 - Impianti termici e di condizionamento	25	2	6	17	-140	192	119
OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	40	16	8	16	-82	186	41
OS6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	71	19	9	43	-105	95	29
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.177</b>	<b>614</b>	<b>287</b>	<b>2276</b>	<b>-68</b>	<b>150</b>	<b>94</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

## 6. GLI APPALTI MISTI E GLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE

### 6.1. Gli appalti misti aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €

Gli appalti misti sono quei contratti che prevedono anche una componente diversa da quella prevalente. Questo paragrafo affronta questa tematica soprattutto dal punto di vista dei lavori, al fine di comprendere se e quanti sono gli appalti di forniture o servizi che prevedono una componente di spesa in lavori e, dall'altra parte, se alcuni appalti di lavori prevedono componenti di forniture (ad esempio materiali da costruzione) o servizi (ad esempio servizi di gestione nelle concessioni). Si tratta di appalti, come si vedrà, che hanno nel complesso poca incidenza, ma il dato è utile anche per stimare il volume complessivo di lavori nei tre settori al netto delle altre componenti.

Le **aggiudicazioni di appalti con prevalenza di forniture e servizi** sono state 1.680 nel 2012: il 49,3% di esse ha una componente prevalente di forniture e il 50,6% di servizi. Gli appalti misti con componente di lavori sono in entrambi i casi residuali (solo 11, di cui 7 nelle aggiudicazioni a prevalenza di forniture e 4 in quelle a prevalenza di servizi) e incidono nel complesso solo per lo 0,7%.

Tab. 6.1.1. - Appalti misti aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € (importi in migliaia di €) - 2009-2012						
	2009-2012			2012		
	numero	importo lotto	importo lavori	numero	importo lotto	importo lavori
<b>Settore principale forniture</b>						
Solo forniture	3.172	2.276.211	-	809	433.155	-
Forniture e lavori	23	43.140	21.155	2	2.572	357
Forniture e servizi	63	111.897	-	16	10.610	-
Forniture, servizi e lavori	12	15.184	3.754	2	1.334	69
<b>Totale forniture</b>	<b>3.270</b>	<b>2.446.432</b>	<b>24.908</b>	<b>829</b>	<b>447.672</b>	<b>426</b>
<b>Settore principale servizi</b>						
Solo servizi	3.315	4.726.333	-	835	873.402	-
Servizi e lavori	46	571.547	120.845	6	32.094	6.553
Servizi e forniture	65	81.041	-	9	16.961	-
Servizi, forniture e lavori	2	56.110	25.610	1	2.086	447
<b>Totale servizi</b>	<b>3.428</b>	<b>5.435.031</b>	<b>146.455</b>	<b>851</b>	<b>924.543</b>	<b>7.000</b>
<b>Totale settori principali forniture e servizi</b>						
<b>Totale</b>	<b>6.698</b>	<b>7.881.463</b>	<b>171.363</b>	<b>1.680</b>	<b>1.372.214</b>	<b>7.426</b>
<b>Misti con lavori</b>	<b>83</b>	<b>685.981</b>	<b>171.363</b>	<b>11</b>	<b>38.086</b>	<b>7.426</b>
<b>Percentuale misti su totale forniture e servizi</b>	<b>1,2</b>	<b>8,7</b>	<b>2,2</b>	<b>0,7</b>	<b>2,8</b>	<b>0,5</b>

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Se invece prendiamo in considerazione le **aggiudicazioni di contratti con una componente prevalente di lavori** i risultati non sono troppo diversi: anche in questo caso gli appalti misti rappresentano una netta minoranza nel 2012, come sull'intero periodo 2009-2012. Nel 2012 ci sono state 1.054 gare aggiudicate nel settore lavori, di cui soltanto 15 di natura mista (1,4%). Tra queste 15, soltanto 3 hanno una componente di forniture, mentre nelle altre prevalgono i servizi. Uno sguardo agli importi fa emergere come l'aggiudicato di gare miste incida sul totale per appena lo 0,3%.

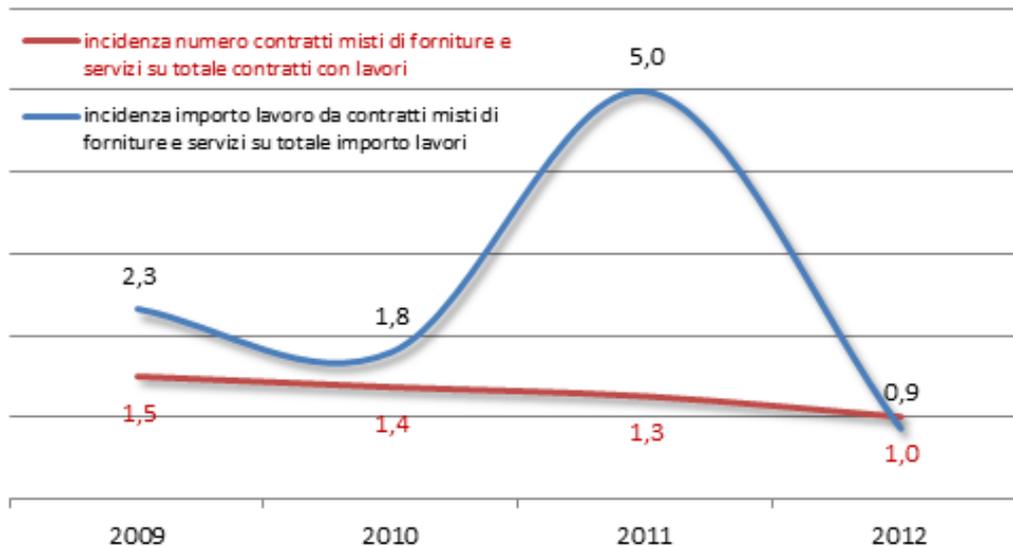
**Tab. 6.1.2. - Appalti misti aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € (importi in migliaia di €) - 2009-2012**

	2009-2012			2012		
	numero	importo lotto	importo Forniture e Servizi	numero	importo lotto	importo Forniture e Servizi
<b>Settore principale: lavori pubblici</b>						
Solo Lavori	6.004	6.016.728	-	1.039	818.054	-
Lavori e Forniture	26	327.808	129.994	3	1.799	481
Lavori, Forniture e Servizi	2	4.927	1.273	-	-	-
Lavori e Servizi	71	302.189	178.137	12	25.182	1.638
<b>Totale misti</b>	<b>99</b>	<b>634.924</b>	<b>309.404</b>	<b>15</b>	<b>26.981</b>	<b>2.119</b>
<b>Totale Lavori</b>	<b>6.103</b>	<b>6.651.652</b>	<b>309.404</b>	<b>1.054</b>	<b>845.035</b>	<b>2.119</b>
<b>Percentuale misti su totale Lavori</b>	<b>1,6</b>	<b>9,5</b>	<b>4,7</b>	<b>1,4</b>	<b>3,2</b>	<b>0,3</b>

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'andamento temporale, come illustrato dal grafico, mette in evidenza il calo del numero dei contratti negli anni, con un'incidenza percentuale che passa dall'1,5% del 2009 all'1% del 2012. Dal punto di vista dell'importo, dopo aver toccato il picco nel 2011 (5,0%), si arriva ad appena lo 0,9% nel 2012.

**Graf. 6.1.1. - Appalti misti aggiudicati, incidenza percentuale numero e importo sul totale dell'importo dei lavori - 2009-2012**

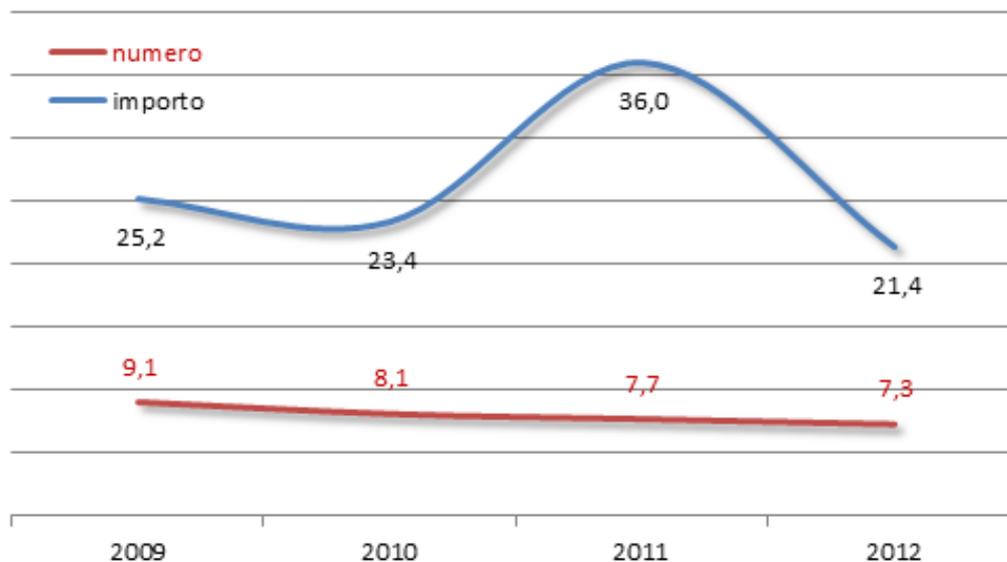


Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

## 6.2. La progettazione

Il presente paragrafo approfondisce il tema dei cosiddetti **“appalti integrati”**, cioè di quei **contratti di lavori** che sono caratterizzati sia da una componente di progettazione che di esecuzione. **I contratti aggiudicati di progettazione e di esecuzione** (per importi pari o superiori ai 150 mila €) rappresentano dal punto di vista numerico il 7,3% del totale dei lavori aggiudicati nel 2012 e in termini di importo incidono per ben il 21,4%. L'analisi della serie storica dimostra una riduzione dell'incidenza dal 36% al 21,4% come importo e un andamento più stazionario per quanto riguarda il numero delle aggiudicazioni.

**Graf. 6.2.1. - Appalti di progettazione ed esecuzione aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € (percentuale sul totale) - 2009-2012**



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

La segmentazione del dato per **tipologia di prestazione** illustra come gli appalti di sola esecuzione prevalgano in modo evidente, con 956 aggiudicazioni (90,7% del totale), per un valore complessivo di 533 milioni di € (il 77,6% del totale).

**Tab. 6.2.1. - Appalti di progettazione ed esecuzione aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € per tipo di prestazione (importi in migliaia di €) - 2009-2012**

	2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Sola esecuzione	1.645	970.511	1.545	649.457	1.373	799.842	956	533.687
Progettazione ed esecuzione (su progetto definitivo)	116	253.302	108	160.049	104	182.029	56	92.537
Progettazione ed esecuzione (su progetto preliminare)	49	2.250.836	30	39.639	15	273.836	21	54.634
<b>Totale progettazione ed esecuzione</b>	<b>165</b>	<b>2.504.138</b>	<b>138</b>	<b>199.688</b>	<b>119</b>	<b>455.865</b>	<b>77</b>	<b>147.171</b>
- al netto Pedemontana Veneta	164	326.791	138	199.688	119	455.865	77	147.171
non indicato	-	-	15	3.777	49	9.165	21	6.449
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.810</b>	<b>3.474.649</b>	<b>1.698</b>	<b>852.922</b>	<b>1.541</b>	<b>1.264.872</b>	<b>1.054</b>	<b>687.307</b>
- al netto Pedemontana Veneta	1.809	1.297.302	1.698	852.922	1.541	1.264.872	1.054	687.307
<b>% sul totale</b>								
Sola esecuzione	90,9	27,9	91,0	76,1	89,1	63,2	90,7	77,6
Progettazione ed esecuzione (su progetto definitivo)	6,4	7,3	6,4	18,8	6,7	14,4	5,3	13,5
Progettazione ed esecuzione (su progetto preliminare)	2,7	64,8	1,8	4,6	1,0	21,6	2,0	7,9
<b>Totale progettazione ed esecuzione</b>	<b>9,1</b>	<b>72,1</b>	<b>8,1</b>	<b>23,4</b>	<b>7,7</b>	<b>36,0</b>	<b>7,3</b>	<b>21,4</b>
- al netto Pedemontana Veneta	9,1	25,2	8,1	23,4	7,7	36,0	7,3	21,4

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

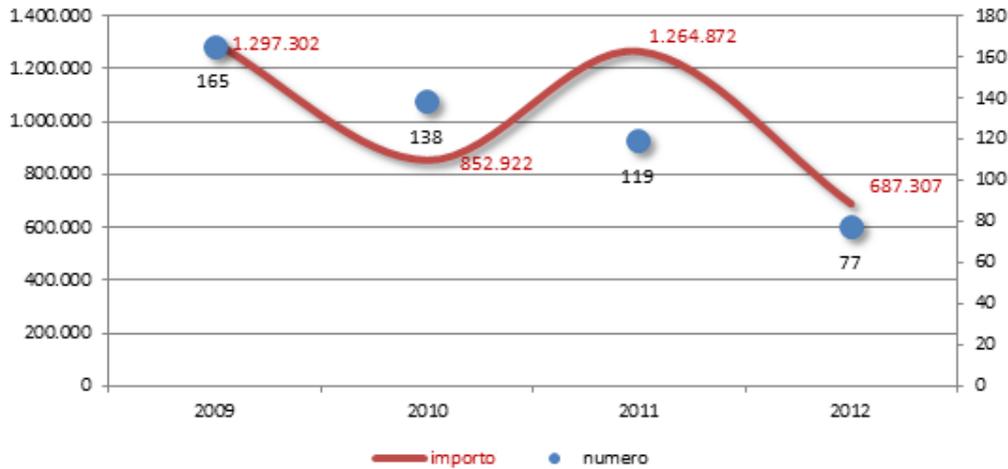
Rispetto alla **fascia di importo**, le aggiudicazioni di progettazione ed esecuzione lavori si concentrano nella fascia più bassa (150.000-500.000 €). Da segnalare le 10 aggiudicazioni riportate nella tabella successiva che riguardano gare di importo superiore ai 5 milioni € (il 12%).

Tab. 6.2.2. - Appalti di progettazione ed esecuzione aggiudicati di importo superiore ai 5 milioni di € (importo in migliaia di €) - 2012		
stazione appaltante	oggetto	importo
AZIENDA U.L.S.S. N.3 BASSANO	Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere e forniture necessarie all'adeguamento dell'Ospedale di Asiago	18.385
COMUNE DI VERONA	Realizzazione di un parcheggio interrato e di superficie nell'area dell'ex gasometro	14.506
VENETO STRADE S.P.A.	Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori per il nuovo assetto viario di San Giuliano in Comune di Venezia	14.447
AZIENDA U.L.S.S. N.6 VICENZA	Realizzazione nuovo gruppo operatorio dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza - Realizzazione nuovo edificio nell'area ospedaliera - Lotto 6	14.078
OPERA PIA ISTITUTI RIUNITI PATRONATO DI CASTELLO E CARLO COLETTI	Progettazione ed esecuzione lavori di recupero ex complesso scolastico "Coletti" A Venezia - CANN.2991	9.660
ITALFERR SPA	Appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori dei nuovi apparati ACEI V401 nelle stazioni di San Donà di Piave e San Stino di Livenza (Linea Ve-Mestre - Trieste), nonché dei sistemi di BCA reversibile sulle tratte afferenti.	7.194
SAN DONA' PATRIMONIO S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del teatro comunale presso l'edificio "ex Cinema Astra", mediante interventi di ristrutturazione, congiunto al trasferimento di beni immobili	5.690
INFRASTRUTTURE E TELECOMUNICAZIONI PER L'ITALIA SPA	Progettazione esecutiva e costruzione di impianti a banda larga in fibra ottica e relativa manutenzione	5.416
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA	PE e adeguamento del sistema SCC area Veneta e direttrice Pontebbana per inserimento tratte Mestre-Portogruaro, Casarsa-Portogruaro, Padova-Terme Euganee e Gemona-Osoppo nonché riconfigurazione a seguito degli adeguamenti impiantistici sulla tratta Udine-Tarvisio.	5.285
COMUNE DI VENEZIA	Ampliamento del cimitero S. Michele in Isola a Venezia - 1° lotto - 2° stralcio completamente - C.I. 7607/5	4.775

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Un rapido sguardo al trend 2009-2012 conferma il calo significativo nel 2012 di questa tipologia di contratti, sia in termini di importo che di numero, con un andamento che non si discosta da quello generale.

**Graf. 6.2.2. – Appalti di progettazione ed esecuzione aggiudicati di importo pari o superiore a 150.000 €, numero e importo - 2009-2012**

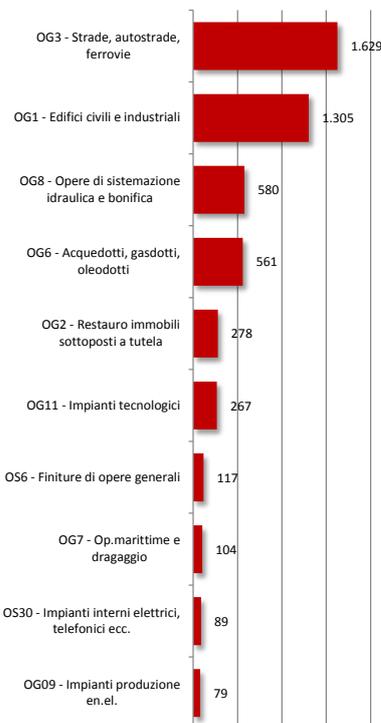


Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

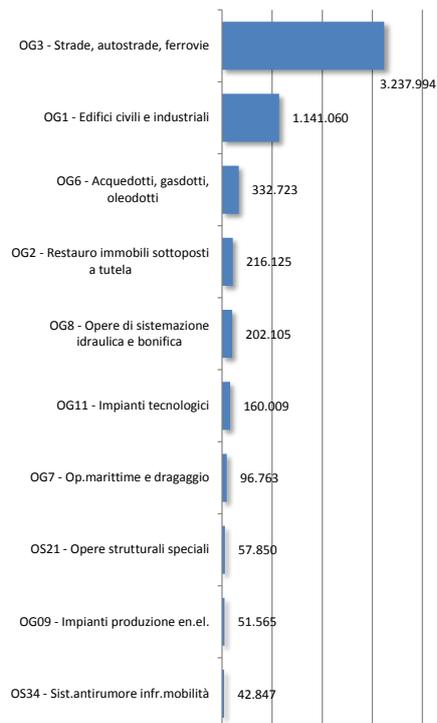
L'analisi complessiva del quadriennio 2009-2012 dei contratti aggiudicati sopra i 150.000 € per **categoria di progettazione ed esecuzione** mette in luce come la grande maggioranza dei contratti riguardino opere stradali, ferroviarie e aeroportuali (1.629) con un'incidenza del 26%, e opere su edifici civili e industriali (1.305), con un'incidenza del 21%. Questa graduatoria è confermata anche dal punto di vista dell'importo: le aggiudicazioni relative alle vie di comunicazioni valgono nel periodo 2009-2012 circa 3 milioni di €, corrispondenti al 51% del totale aggiudicato.

**Graf. 6.2.3. - Appalti di progettazione ed esecuzione aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: prime dieci categorie per importo (in migliaia di €) e numero - totale 2009-2012**

Numero



Importo



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

### 6.3. I servizi architettonici e di ingegneria

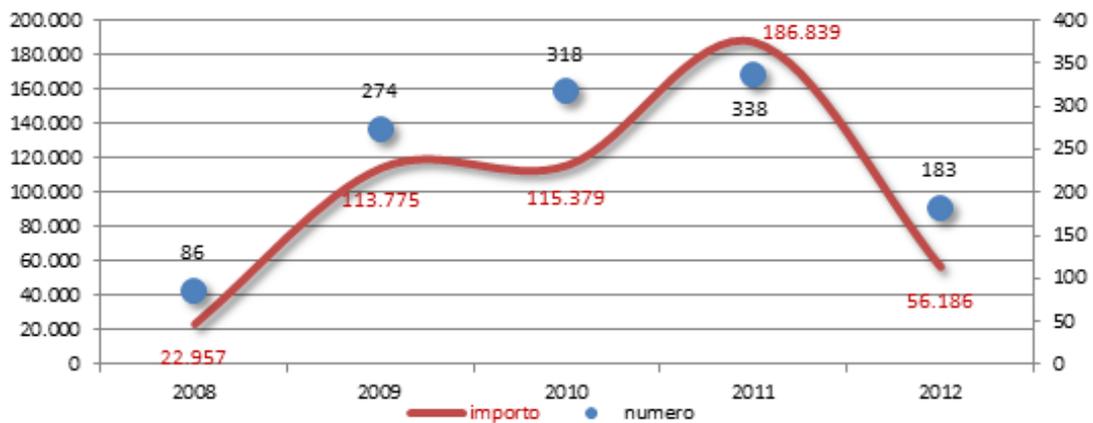
L'analisi di seguito presentata riguarda invece i servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione, che nel sistema di classificazione unico degli appalti (Common Procurement Vocabulary - CPV), riportato sia negli archivi CIG che nelle aggiudicazioni, ha una voce specifica, identificata come **CPV 71**, che consente un approfondimento mirato e dettagliato. Si tratta dunque a ben vedere dei casi in cui si provvede alla progettazione con una procedura di affidamento autonoma, che rientra pertanto nel settore dei servizi.

#### L'andamento dei CIG

L'andamento temporale evidenzia il calo della domanda pubblica relativa ai servizi architettonici e di ingegneria che, dopo aver toccato il picco massimo nel 2010 e 2011, con più di 300 CIG perfezionati, subisce una brusca riduzione nel 2012. Anche l'andamento dell'importo totale segue un andamento analogo: tende a crescere a ritmi crescenti fino 2011 per poi subire una brusca frenata nel 2012.

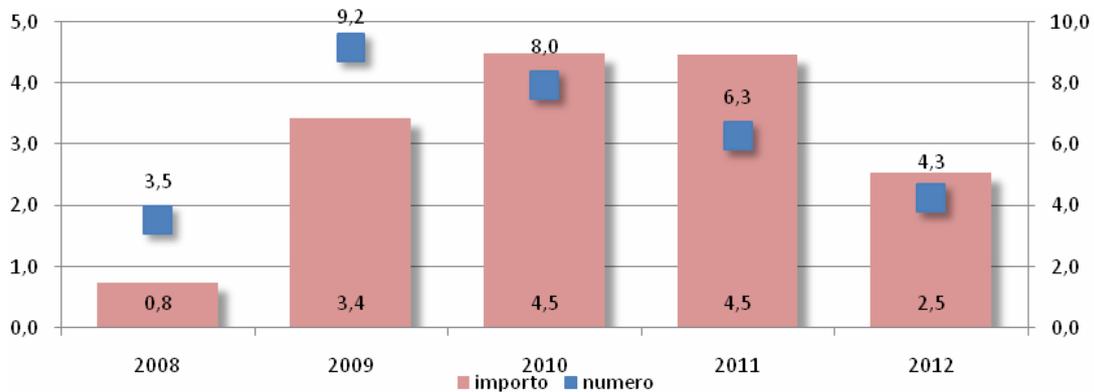
L'analisi del dato negli anni dimostra, come prima accennato, la drastica riduzione della spesa pubblica messa a disposizione dalle stazioni appaltanti, con una contrazione del 70%.

**Graf. 6.3.1. - CIG perfezionati di servizi architettonici e di ingegneria di importo pari o superiore a 40 mila €, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012**



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Graf. 6.3.2. - CIG perfezionati di servizi architettonici e di ingegneria di importo pari o superiore a 40 mila €, numero e importo (incidenza percentuale sul totale dei contratti di servizi) - 2008-2012**



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'analisi dei CIG richiesti per servizi relativi a ingegneria e architettura di importo maggiore a 40 mila € dal punto di vista della fascia di importo evidenzia come essi si concentrino nella categoria più bassa (40-100 mila €): nel 2012 sono 118 (64% del totale), per un valore di 8.283.000 € (14,7% del totale).

Tab. 6.3.1. - CIG perfezionati di servizi architettonici e di ingegneria di importo pari o superiore a 40 mila € (importi in migliaia di €) - 2008-2012

classe di importo	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
40-100	58	3.864	180	11.645	235	16.065	247	17.006	118	8.283
100-150	9	1.053	31	3.762	24	2.963	30	3.543	18	2.211
150-500	12	3.390	48	11.945	45	11.018	40	9.448	33	7.416
500-1.000	2	1.600	7	5.030	8	5.473	4	2.636	9	5.588
1.000-2.500	3	4.563	1	1.325	2	2.839	7	11.754	2	2.853
2.500-5.000	1	3.156	2	7.697	3	10.750	4	13.142	2	7.422
più di 5.000	1	5.332	5	72.371	1	66.271	6	129.311	1	22.413
<b>Totale complessivo</b>	<b>86</b>	<b>22.957</b>	<b>274</b>	<b>113.775</b>	<b>318</b>	<b>115.379</b>	<b>338</b>	<b>186.839</b>	<b>183</b>	<b>56.186</b>

Fonte: elaborazioni Promo PA su dati Osservatorio Regionale Appalti

Approfondendo l'analisi per **categoria di servizio** si evince come la maggior parte dei CIG staccati si concentrino sul comparto della **consulenza ingegneristica e di costruzione** (32 CIG per un valore di 36,7 milioni di €). Da non sottovalutare, sempre in termini di reali, i servizi scientifici e tecnici connessi all'ingegneria (28), i servizi di ideazione tecnica (26) e vari servizi di ingegneria (24).

Tab. 6.3.2. - CIG perfezionati di servizi architettonici e di ingegneria di importo pari o superiore a 40 mila € (importi in migliaia di €) - 2008-2012				
categoria di servizio	totale 2008-2012		2012	
	numero	importo	numero	importo
Servizi di consulenza architettonica	8	723	-	-
Servizi di progettazione architettonica	211	96.398	17	2.319
Servizi di organizzazione di concorsi di progettazione architettonica	3	2.609	-	-
Servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione	183	16.138	19	1.863
Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione	43	5.638	6	888
Servizi di consulenza ingegneristica e di costruzione	186	284.575	32	36.702
Servizi di ideazione tecnica	162	26.369	26	2.775
Vari servizi di ingegneria	125	18.426	24	2.696
Servizi di ingegneria integrati	25	3.963	4	816
Servizi scientifici e tecnici connessi all'ingegneria	148	20.726	28	2.890
Servizi di urbanistica	46	3.821	4	302
Servizi di architettura paesaggistica	6	553	2	120
Servizi di investigazione di sito	3	533	1	46
Servizi di controllo di costruzioni	5	721	-	-
Servizi di consulenza per costruzioni	4	300	1	73
Servizi di gestione connessi alla costruzione	18	1.609	3	241
Servizi di prova e analisi della composizione e della purezza	2	534	1	89
Servizi di analisi	54	12.353	14	3.110
Servizi di ispezione e collaudo tecnici	27	3.916	4	1.498
Servizi di ispezione industriale	2	268	1	198
Servizi di controllo della qualità industriale	1	72	-	-
Servizi di consulenza per la fornitura di acqua e lo smaltimento dei rifiuti	1	61	-	-
Servizi di laboratorio	17	2.014	5	444
<b>Totale</b>	<b>1.199</b>	<b>495.136</b>	<b>183</b>	<b>56.186</b>

Fonte: elaborazioni Promo PA su dati Osservatorio Regionale Appalti

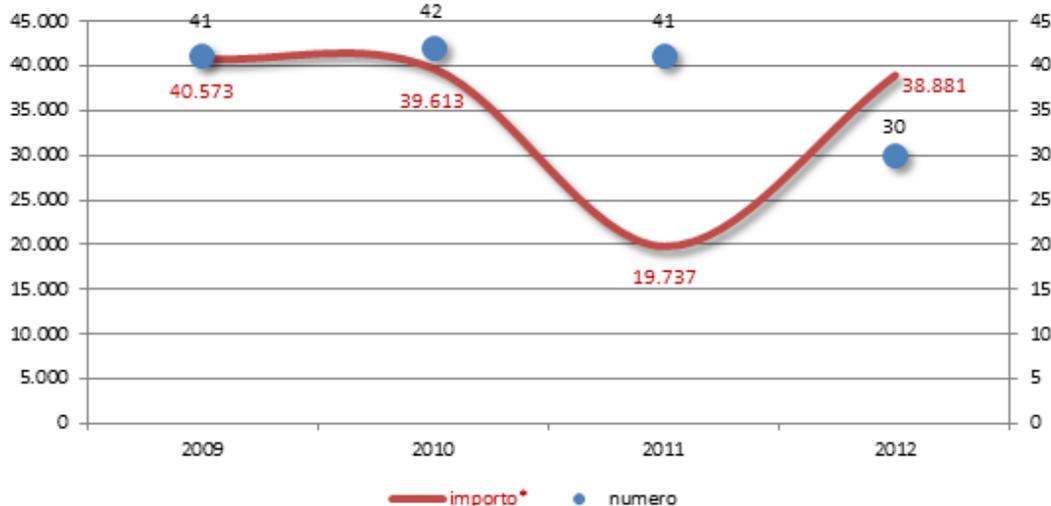
### Le aggiudicazioni

Passando dai CIG alle aggiudicazioni, il prospetto sotto riportato evidenzia che in termini di **numero** la grande maggioranza delle aggiudicazioni si concentra in contratti di importo medio-basso. In particolare nel 2012 su un totale di 107 aggiudicazioni, più della metà (59) hanno

avuto un importo compreso tra 40 mila e i 100 mila €; a seguire 20 aggiudicazioni nella fascia 150.000-500.000 € e 18 aggiudicazioni nella fascia 100.000-150.000 mila €. Gli importi delle aggiudicazioni sono invece concentrati nella fascia più alta: solo 2 aggiudicazioni nella fascia oltre i 5 milioni di € hanno garantito aggiudicazioni di importo pari o superiore a 150 mila € per quasi 29 milioni di €.

L'andamento temporale evidenzia anche per le aggiudicazioni un calo del 41% tra il 2011 e il 2012, mentre in termini di valore si ha inaspettatamente un aumento del 37% circa.

**Graf. 6.3.3. - Appalti di servizi architettonici e di ingegneria aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €, numero e importo - 2009-2012**



Fonte: elaborazioni Promo PA su dati Osservatorio Regionale Appalti

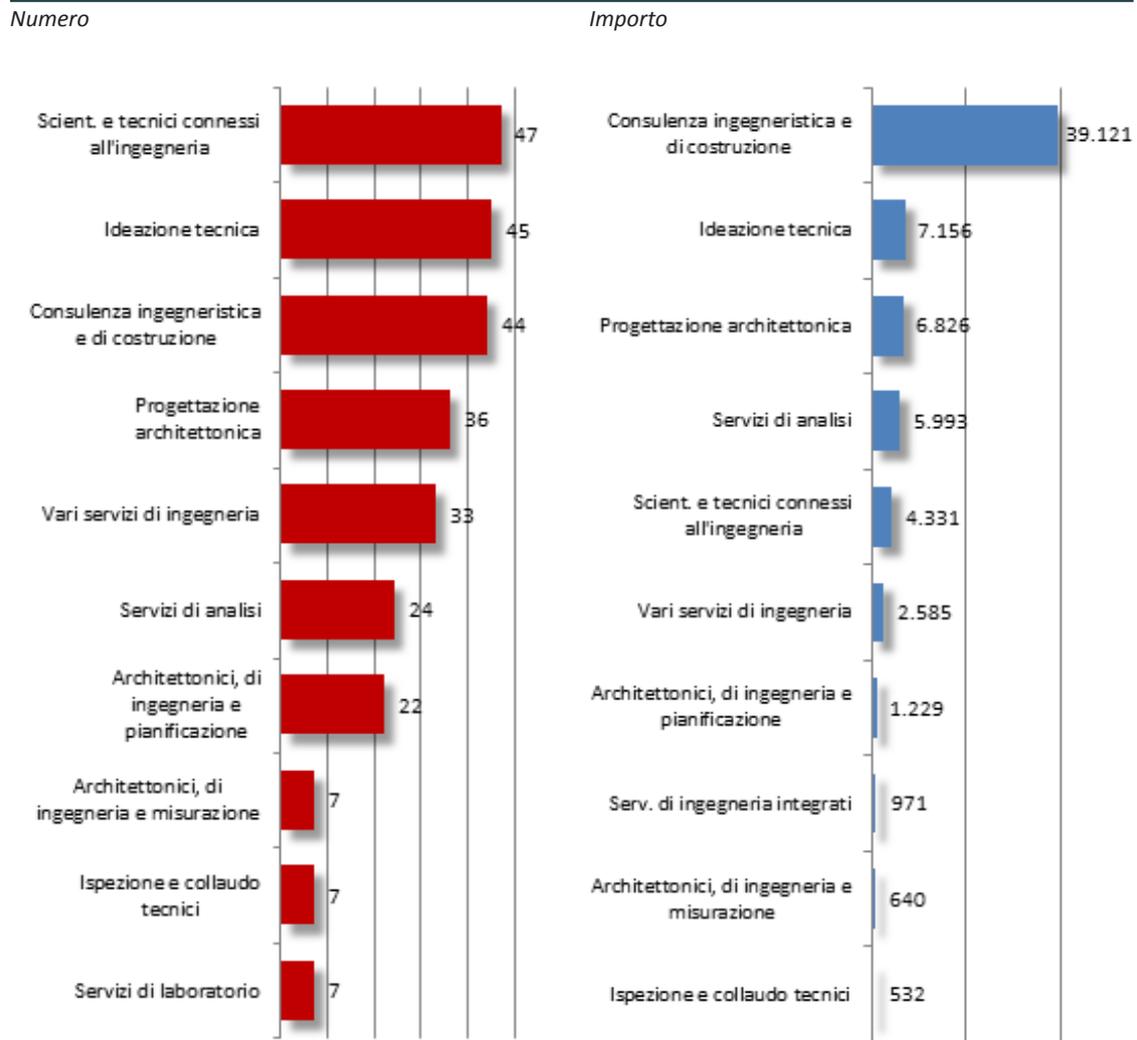
**Tab. 6.3.3. - Appalti di servizi architettonici e di ingegneria aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila € (importi in migliaia di €) - 2009-2012**

classe di importo	2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
40-100	nd	nd	nd	nd	128	6.301	59	2.971
100-150	nd	nd	nd	nd	15	1.366	18	1.586
150-500	34	5.722	30	6.707	28	4.692	20	3.640
500-1.000	3	952	7	3.229	5	1.998	6	3.353
1.000-2.500	1	1.325	1	1.039	5	5.067	1	1.108
2.500-5.000	1	3.936	2	5.852	2	6.563	1	1.849
più di 5.000	2	28.638	2	22.786	1	1.417	2	28.932
<b>Totale complessivo</b>	nd	nd	nd	nd	184	27.404	107	43.438
<b>Importo 40-150</b>	nd	nd	nd	nd	143	7.667	77	4.557
<b>Importo &gt;150</b>	41	40.573	42	39.613	41	19.737	30	38.882

Fonte: elaborazioni Promo PA su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'analisi tipologica delle categorie di servizi nell'intero biennio 2011-2012 evidenzia come la maggior parte delle aggiudicazioni abbia riguardato **servizi scientifici e tecnici connessi all'ingegneria** (47 aggiudicazioni, di cui 25 nel 2012). In termini di importo, ad aggiudicarsi il primo posto sono i servizi di consulenza ingegneristica e di costruzione, che in termini percentuali rappresentano una quota maggiore al 70% del totale aggiudicazioni.

**Graf. 6.3.4. - Appalti di servizi architettonici e di ingegneria aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €: prime dieci tipologie per numero e importo (in migliaia di €) - 2011-2012**



Fonte: elaborazioni Promo PA su dati Osservatorio Regionale Appalti

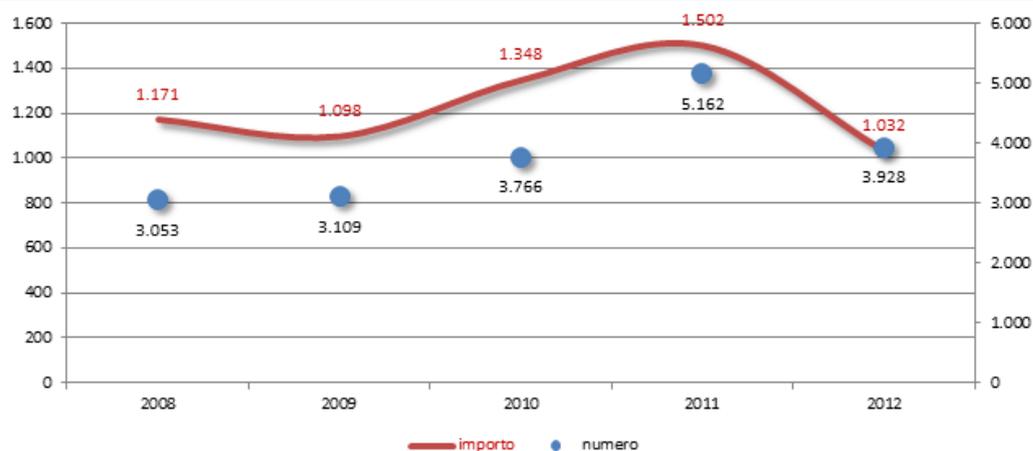
## 7. IL MERCATO DELLE FORNITURE

Analogamente a quanto realizzato per le opere e i lavori pubblici si procede di seguito ad analizzare la filiera dell'approvvigionamento nel settore delle forniture. In questo caso, non essendoci un obbligo di programmazione triennale né una fase vera e propria di esecuzione l'analisi si concentrerà sui seguenti aspetti: 1) l'andamento della richiesta dei CIG e 2) la fase di aggiudicazione.

### 7.1. L'andamento dei CIG

Nel 2012 in Veneto nel settore delle forniture sono stati richiesti **3.928 CIG per un importo complessivo di circa 1 miliardo di € (1.031.725.000)**. Il dato prende in considerazione, analogamente a quanto fatto per il settore dei lavori, i contratti di importo superiore ai 40.000 €, al netto della spesa per accordi quadro e convenzioni, che sono trattate a parte in uno specifico paragrafo di approfondimento (all'interno del capitolo 9) al quale si rinvia. La flessione rispetto al 2011 è evidente, più significativa nel numero complessivo ma di ampia portata anche negli importi.

**Graf. 7.1.1. - CIG perfezionati di forniture di importo pari o superiore a 40 mila € per numero ed importo (importi in milioni di €) - 2008-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

In termini di importo contrattuale la maggior parte dei CIG si concentra nella fasce più basse; in particolare, il 67% dei CIG riguarda contratti nella fascia di importo compresa tra 40 mila e 150 mila €. All'aumentare dell'importo contrattuale diminuisce il numero di CIG richiesti, a conferma, anche in questo settore, di un elevato tasso di frammentazione della domanda.

**Tab. 7.1.1. - CIG perfezionati di forniture per classe di importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

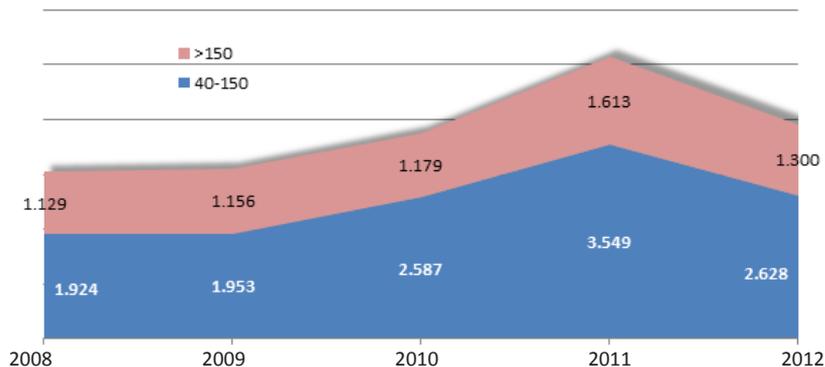
classe di importo	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
40-150	1.924	154.863	1.953	155.928	2.587	204.184	3.549	278.093	2.628	207.591
150-500	786	197.199	812	201.588	825	203.027	1.196	291.559	932	229.830
500-1.000	161	114.474	178	124.489	170	117.841	215	148.780	220	151.632
1.000-2.500	125	186.937	117	176.983	119	176.149	137	215.706	97	138.206
2.500-5.000	29	93.250	29	100.738	36	117.240	43	147.195	31	103.087
più di 5.000	28	424.501	20	338.256	29	529.765	22	420.748	20	201.379
<b>Totale</b>	<b>3.053</b>	<b>1.171.225</b>	<b>3.109</b>	<b>1.097.982</b>	<b>3.766</b>	<b>1.348.206</b>	<b>5.162</b>	<b>1.502.081</b>	<b>3.928</b>	<b>1.031.725</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

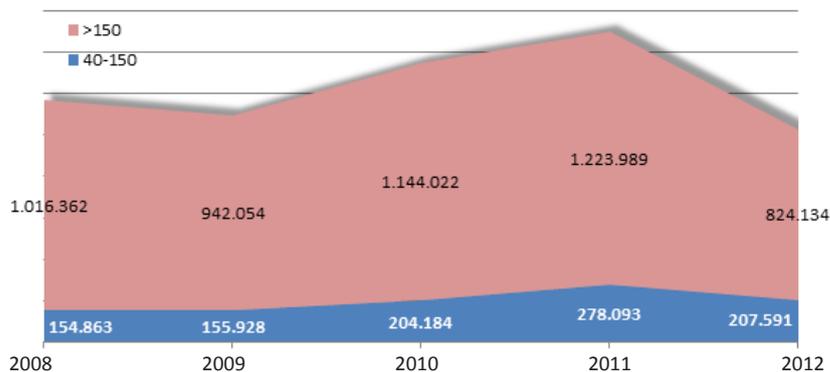
Da un punto di vista temporale si nota come la drastica riduzione del numero dei CIG per le forniture si concentri nella fascia più bassa (minore di 150.000 €) il cui dato del 2012 si assesta vicino a quelli registrati nel 2010: il calo rispetto al 2011 è del 26%. I CIG della fascia maggiore a 150.000 € subiscono un rallentamento del 19,4%. Dal punto di vista dell'importo, i CIG di importo superiore ai 150.000 € si riducono del 31%, analogamente a quelli di importo inferiore.

**Graf. 7.1.2. - CIG perfezionati di forniture per classe di importo, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

Numero



Importo



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'analisi rispetto alla **modalità di scelta del contraente** evidenzia la graduale diminuzione degli affidamenti in economia e delle procedure negoziate: nel primo caso si riscontra una diminuzione del -34% e nel secondo del -26%. Aumentano le procedure aperte (+ 12%) e le procedure ristrette (13%).

**Tab. 7.1.2. - CIG perfezionati di forniture di importo superiore a 40 mila € per procedura di scelta del contraente (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

procedura di scelta del contraente	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
affidamenti diretti	243	101.182	117	43.218	252	188.063	1.316	637.716	1.058	297.115
affidamenti in economia	1.069	262.271	1.253	132.332	1.696	210.320	2.110	213.561	1.384	145.685
procedura aperta	488	332.802	280	347.373	335	304.889	280	210.654	314	187.158
procedure negoziate	951	291.539	1.114	359.277	1.060	471.079	1.026	259.336	759	230.661
procedure ristrette	199	157.111	225	199.663	242	145.084	123	137.179	140	124.133
altre procedure	103	26.320	120	16.118	179	28.593	307	43.635	273	46.973
<b>totale complessivo</b>	<b>3.053</b>	<b>1.171.225</b>	<b>3.109</b>	<b>1.097.982</b>	<b>3.764</b>	<b>1.348.028</b>	<b>5.162</b>	<b>1.502.081</b>	<b>3.928</b>	<b>1.031.725</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Nonostante la flessione del 2012 gli affidamenti diretti e in economia rimangono comunque largamente maggioritari sia come numero (62,2%) che come importo (42,9%). Colpisce in particolare il dato sulle **procedure negoziate**, per le quali sono stati richiesti CIG per un valore di 230 milioni di € (22,4%).

**Graf. 7.1.3. - CIG perfezionati di forniture di importo superiore a 40 mila € per procedure di scelta del contraente, numero e importo (valori percentuali) - 2008-2012 (a)**

Numero



Importo



(a) Gli affidamenti diretti comprendono anche le adesioni ad accordo quadro / convenzioni senza successivo confronto competitivo; la voce "altro" comprende: dialogo competitivo, sistema dinamico di acquisizione, sistema dinamico di acquisizione ex art.238 c. 7, D.lgs. 163/2006, confronto competitivo in adesione accordo quadro

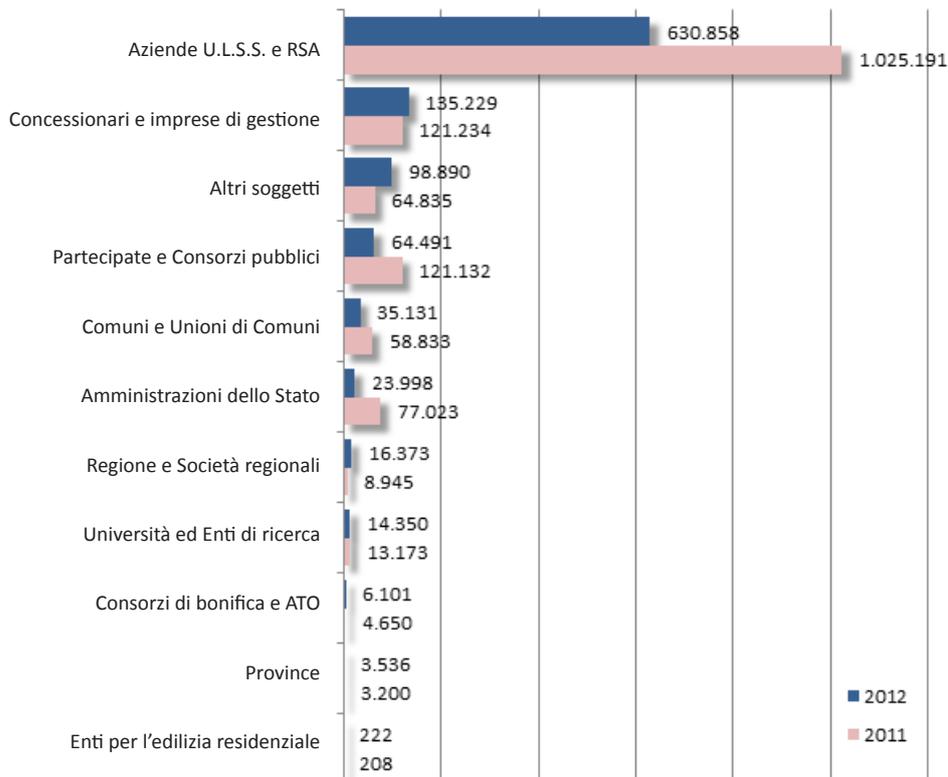
Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'analisi dei CIG perfezionati rispetto alla **stazione appaltante** mette in evidenza come siano le Aziende U.L.S.S. a richiedere più CIG, con un numero di 2.739 che corrisponde al 69% del totale. Seguono i concessionari e le imprese di gestione di infrastrutture a richiedere più CIG (346, l'8% del totale). Al terzo posto in graduatoria si collocano i Comuni con 198 CIG richiesti, il 5% del totale. In termini di importo sono ancora le Aziende U.L.S.S. a guidare la classifica con 630 milioni di € circa, il 61% del totale della spesa.

Tab. 7.1.3 - CIG perfezionati di forniture di importo superiore a 40 mila € per stazione appaltante (importi in migliaia di €) - 2008-2012										
stazione appaltante	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
Ministeri e agenzie fiscali	5	1.550	3	1.418	10	14.814	22	2.675	22	5.250
Forze armate e polizia	31	7.859	28	8.333	57	22.551	113	72.112	87	17.039
Scuole statali	0	-	14	1.706	19	1.830	14	1.903	13	1.512
Enti economici ed Enti di Previdenza	1	1.071	2	10.910	2	211	4	334	3	196
Regione	25	9.621	35	15.584	18	2.762	25	5.943	14	9.889
Società regionali (a)	25	3.476	27	11.775	23	1.963	25	3.003	23	6.484
Province	37	8.541	27	2.862	35	3.985	34	3.200	22	3.536
Comuni e Unioni di Comuni (b)	181	39.697	225	39.592	296	79.426	276	58.833	198	35.131
Enti per l'edilizia residenziale	3	230	3	245	0	-	2	208	2	222
Consorzi di bonifica e ATO (c)	16	1.334	13	1.159	26	3.636	43	4.650	49	6.101
Concessionari e imprese di gest.(d)	241	144.169	290	192.316	303	361.796	484	121.234	346	135.229
Società partecipate di servizi	54	9.628	48	7.072	68	34.847	103	20.847	53	9.726
Altri Consorzi pubblici (e)	71	29.592	63	151.796	96	119.236	126	100.285	92	54.765
Aziende U.L.S.S. e RSA	2.237	814.512	2177	599.075	2536	618.073	3.522	1.025.191	2.739	630.858
Fondazioni e Opere pie (f)	10	4.534	2	1.742	4	289	29	3.658	17	2.545
Camere di Commercio	5	810	20	5.138	18	3.750	24	3.840	24	5.338
Università ed Enti di ricerca	18	28.715	18	11.958	58	16.016	88	13.173	63	14.350
Altri soggetti pubblici e privati	93	65.886	114	35.302	195	62.844	228	60.994	161	93.551
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.053</b>	<b>1.171.225</b>	<b>3.109</b>	<b>1.097.982</b>	<b>3.764</b>	<b>1.348.028</b>	<b>5.162</b>	<b>1.502.081</b>	<b>3.928</b>	<b>1.031.725</b>

(a) Comprende: Agenzie, Enti e società regionali  
 (b) Comprende: Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane  
 (c) Comprende: Consorzi ed Enti di bonifica e sviluppo agricolo, autorità di bacino e ATO  
 (d) Comprende: Autorità, concessionari di imprese di gestione reti e infrastrutture  
 (e) Comprende: Consorzi pubblici ed imprese a partecipazione pubblica  
 (f) Comprende: Fondazioni, opere pie ed enti produttori di servizi ricreativi e religiosi

**Graf. 7.1.4. - CIG perfezionati di forniture: classifica per tipologia di Ente (importi in migliaia di €) - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Le **province** più dinamiche nella richiesta di CIG nel settore delle forniture sono state **Verona** e **Vicenza**, rispettivamente con 841 e 774 CIG. In termini di importo prevale Verona con circa 228 milioni di €, seguita da Venezia (circa 224 milioni di €).

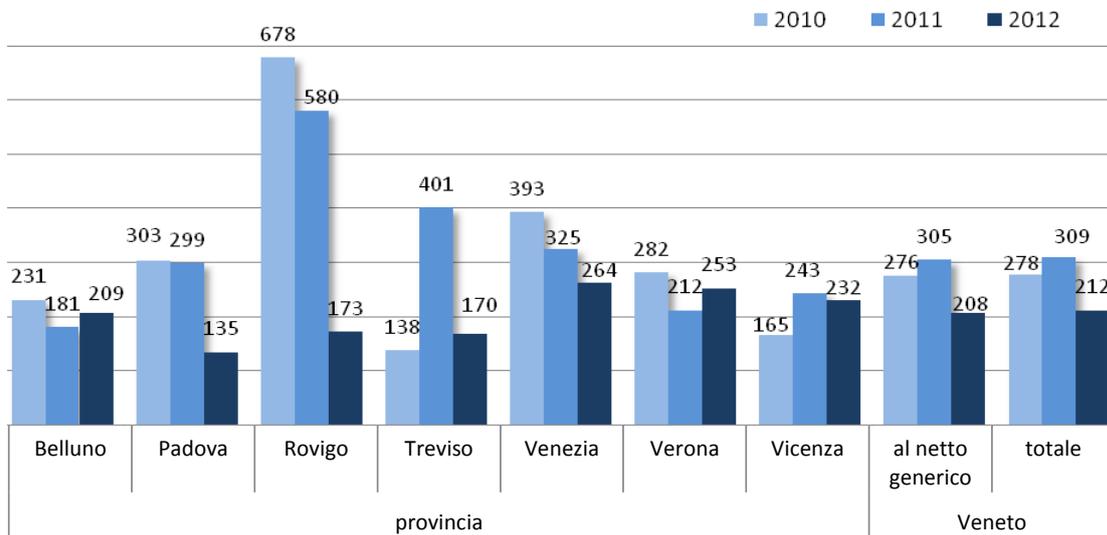
**Tab. 7.1.4. - CIG perfezionati di forniture di importo superiore a 40 mila €, per provincia (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

provincia	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
Belluno	141	35.071	167	41.500	235	48.580	245	37.994	244	43.863
Padova	591	211.591	720	218.010	749	278.749	934	275.872	589	124.788
Rovigo	83	213.870	123	56.323	147	164.222	439	140.651	249	41.890
Treviso	683	178.266	591	133.122	595	120.689	769	351.330	559	149.228
Venezia	469	148.818	523	191.138	638	332.970	939	275.555	606	223.740
Verona	623	274.175	453	323.566	693	253.636	878	190.855	841	227.786
Vicenza	456	105.806	502	126.376	685	141.848	870	208.913	774	199.437
<b>Totale al netto generico</b>	<b>3.046</b>	<b>1.167.597</b>	<b>3.079</b>	<b>1.090.034</b>	<b>3.742</b>	<b>1.340.694</b>	<b>5.074</b>	<b>1.481.171</b>	<b>3.862</b>	<b>1.010.731</b>
<b>Veneto generico</b>	<b>7</b>	<b>3.628</b>	<b>30</b>	<b>7.947</b>	<b>22</b>	<b>7.334</b>	<b>88</b>	<b>20.910</b>	<b>66</b>	<b>20.994</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.053</b>	<b>1.171.225</b>	<b>3.109</b>	<b>1.097.982</b>	<b>3.764</b>	<b>1.348.028</b>	<b>5.162</b>	<b>1.502.081</b>	<b>3.928</b>	<b>1.031.725</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

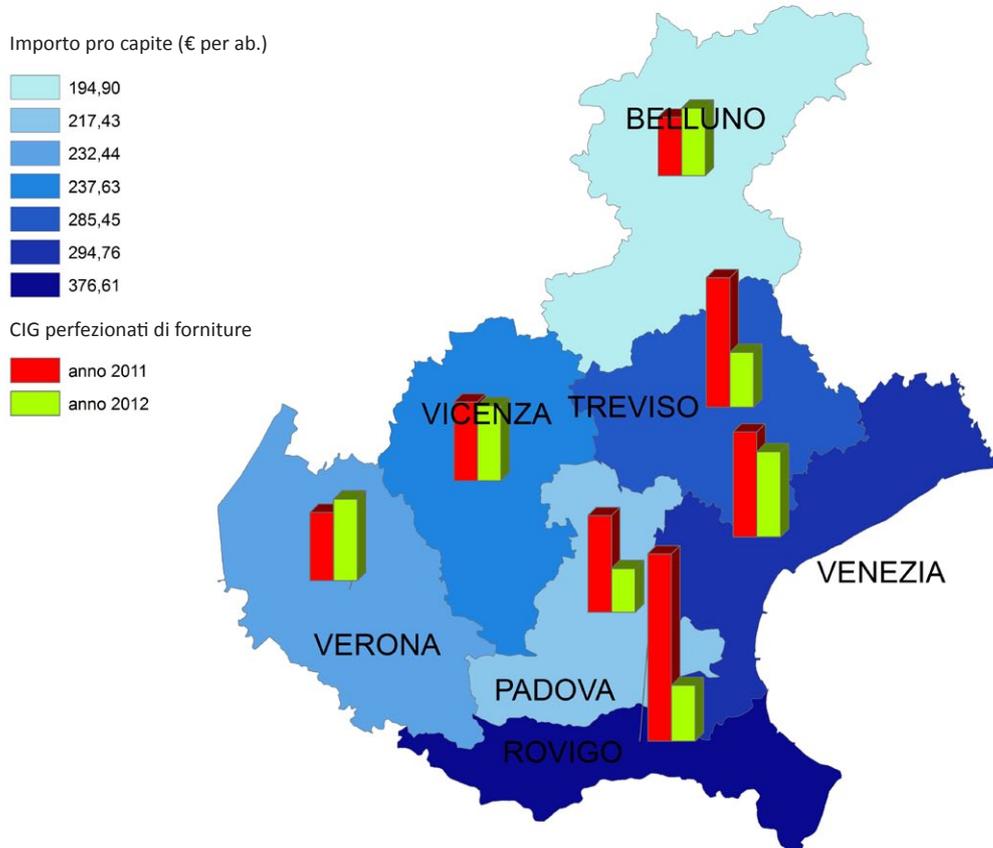
Venezia è in cima alla classifica del 2012 anche per spesa pro capite (264 €), seguita da Verona e Vicenza.

**Graf. 7.1.5 - CIG perfezionati di forniture: importi pro capite (€) - 2010 2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Mappa. 7.1.1. - CIG perfezionati di forniture per provincia (importo pro capite in €) - media 2011 - 2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Si riportano di seguito le prime 10 gare di forniture per importo.

Tab. 7.1.5. - Le prime 10 gare di forniture per importo e data di aggiudicazione (importi in milioni di €) - 2012				
stazione appaltante	numero lotti	oggetto	importo	data aggiudicazione
REGIONE VENETO	343	Fornitura di specialità medicinali alle Aziende U.L.S.S. venete	460	30/11/2012
ACQUE VERONESI S.C.A.R.L.	3	Fornitura di energia elettrica in bassa e media tensione per l'anno 2013 - per soggetti gestori del servizio idrico integrato	37	22/11/2012
REGIONE VENETO	60	Fornitura di specialità medicinali alle Aziende Sanitarie venete	36	21/12/2012
A.C.T.T. SPA	1	Fornitura gasolio	25	-
ACTV S.P.A.	1	Fornitura di gasolio	23	-
ATVO S.P.A.	1	Fornitura di gasolio	20	15/01/2013
AZIENDA U.L.S.S. N.9 TREVISO	15	Gara a procedura aperta per la fornitura in service di sistemi diagnostici vari per i laboratori dell'Azienda U.L.S.S. 9 di Treviso.	19	18/10/2012
AZIENDA U.L.S.S. N.3 BASSANO	17	Fornitura in somministrazione di sistemi diagnostici per la Struttura Complessa Medicina di Laboratorio dell'Azienda U.L.S.S. n. 3.	17	12/11/2012
REGIONE VENETO	111	Procedura negoziata per la fornitura di medicinali in fabbisogno alle Aziende U.L.S.S. ed Ospedaliere della Regione Veneto	17	03/12/2012
CONSORZIO CEV	7	Gara per la fornitura di gas naturale e servizi connessi	16	-

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

## 7.2. Le aggiudicazioni

### 7.2.1. Le forniture: lo scenario generale

Le analisi di questo paragrafo riguardano le aggiudicazioni di forniture, che, come i dati analoghi che sono stati forniti per i lavori, sono il risultato delle elaborazioni degli archivi Simog forniti dall'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici. Tali elaborazioni, come anticipato, comprendono le forniture di importo pari o superiore a 150.000 mila € a partire dal 2008, mentre, a partire dal 2011, si estendono, per alcuni fenomeni, a quelle di importo compreso fra 40 e 150 mila € stante l'avvio, da quella data, della rilevazione AVCP. Come per i lavori pubblici, anche per le forniture la serie storica 2008-2012 non risente dell'estensione della rilevazione, dal 2011, ai contratti di servizi esclusi ma è invece condizionata da quella delle adesioni ad accordi quadro e convenzioni. Pertanto nella lettura dell'andamento si deve considerare una qualche sopravvalutazione nel confronto fra le ultime due annualità e le precedenti.

Nel 2012 in Veneto sono stati aggiudicati **2.225 bandi di forniture per un valore complessivo di 646,8 milioni di €**. Il dato viene considerato ancora al netto degli accordi quadro e delle convenzioni che sono state escluse per evitare duplicazioni, registrando, la stessa fonte, anche le adesioni agli stessi accordi quadro e convenzioni così come alle convenzioni, quali quelle Consip, stipulate a livello nazionale e che quindi non sono ricomprese fra i dati dell'Osservatorio Regionale.

Analogamente ai CIG anche per le aggiudicazioni si conferma una contrazione del mercato che interessa in modo significativo quasi tutte le classi di importo.

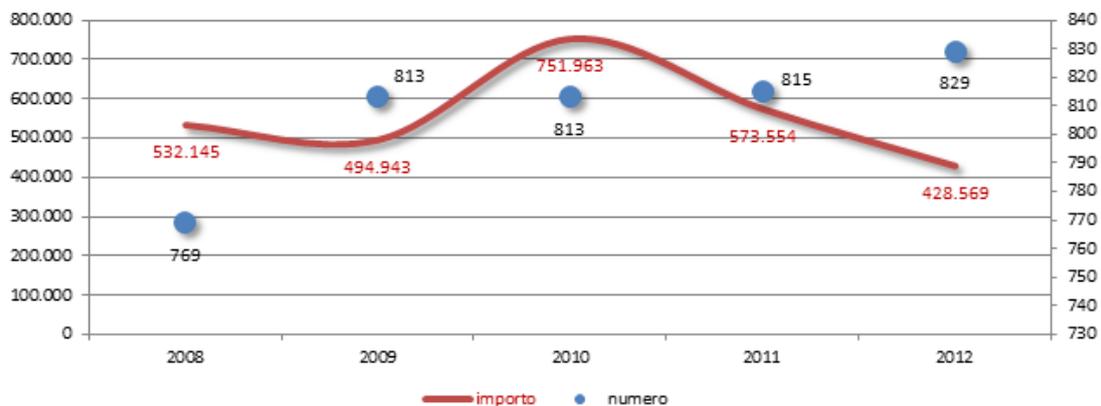
**Tab. 7.2.1. - Appalti di forniture aggiudicati in Veneto per classe di importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

classe di importo	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
40-100	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1.261	94.206	1.001	172.850
100-150	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	424	46.517	395	45.460
150-500	536	120.237	581	131.741	575	129.395	630	152.422	591	151.165
500-1.000	100	66.890	117	73.325	112	67.133	106	70.423	151	104.317
1.000-2.500	81	106.731	73	106.128	88	115.901	53	72.050	68	89.869
2.500-5.000	23	67.323	24	65.278	20	57.993	15	48.543	14	42.450
più di 5.000	29	170.963	18	118.471	18	381.541	11	230.115	5	40.769
<b>totale</b>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2.500	714.277	2.225	646.879
<b>- di cui &gt;150</b>	769	532.144	813	494.943	813	751.963	815	573.553	829	428.570

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

La fotografia specifica per i contratti di importo superiore ai 150.000 € è la seguente:

**Graf. 7.2.1. – Appalti di forniture aggiudicati in Veneto di importo superiore a 150 mila € (importi in migliaia di €) - 2008-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Nei paragrafi successivi i dati sulle aggiudicazioni del 2012 sono analizzati nel dettaglio sia dal punto di vista dell'evoluzione e delle caratteristiche della domanda pubblica che dal punto di vista dell'orientamento dell'offerta e del comportamento delle imprese.

## 7.2.2. Le caratteristiche della domanda

### Le procedure di scelta del contraente

Per quanto riguarda le **procedure di scelta del contraente**, si conferma per il 2012 la tendenza ormai delineatasi a partire dal 2008, cioè il progressivo affermarsi e consolidarsi degli **affidamenti diretti**, che passano dai 67 del 2008 ai 293 del 2012, con una crescita progressiva anche degli importi.

Tab. 7.2.2. - Appalti di forniture aggiudicati di importo uguale o superiore a 150 mila € aggiudicate in Veneto per procedura di scelta del contraente (importi in migliaia di €) - 2008-2012

procedura di scelta del contraente	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
Affidamento diretto	67	67.122	24	24.046	50	147.737	145	82.367	293	169.730
Affidamento in economia	226	39.697	207	38.774	187	34.309	183	33.353	121	22.943
Procedura aperta	135	157.425	131	149.718	123	115.319	97	89.221	109	88.951
Procedura negoziata	226	172.249	341	195.803	305	342.196	251	239.059	206	95.155
Procedura ristretta	65	76.178	78	78.613	91	98.768	76	113.011	47	38.281
Altro	50	19.476	32	7.990	57	13.633	63	16.543	53	13.508
<b>Totale interventi &gt;150 mila €</b>	<b>769</b>	<b>532.145</b>	<b>813</b>	<b>494.943</b>	<b>813</b>	<b>751.963</b>	<b>815</b>	<b>573.554</b>	<b>829</b>	<b>428.569</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

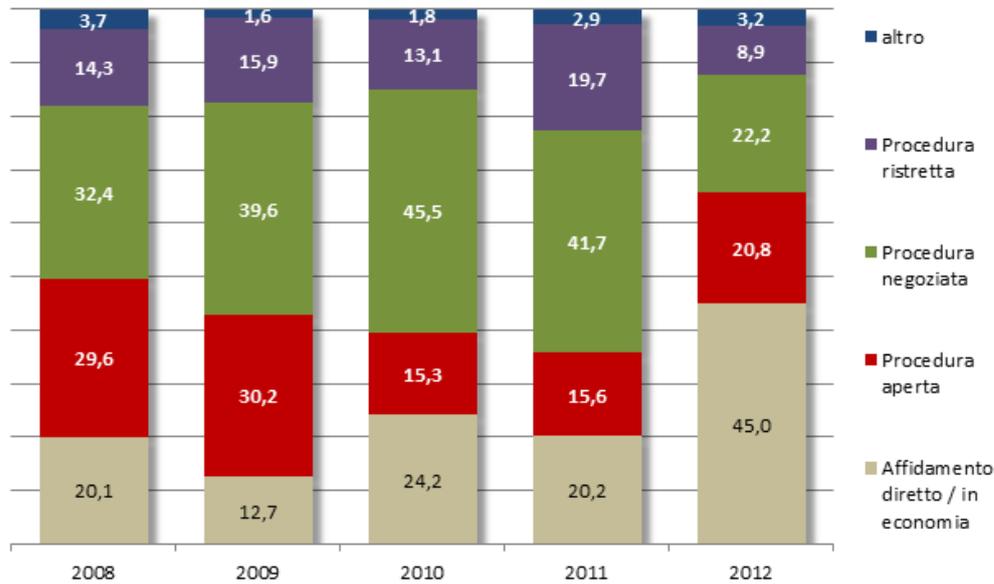
In termini percentuali la procedura aperta incide nel 2012 per il 13.1% come numero e per il 20.8% come importo.

Graf. 7.2.2. - Appalti di forniture aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €, per procedura di scelta del contraente (valori percentuali) - 2008-2012

Numero



Importo



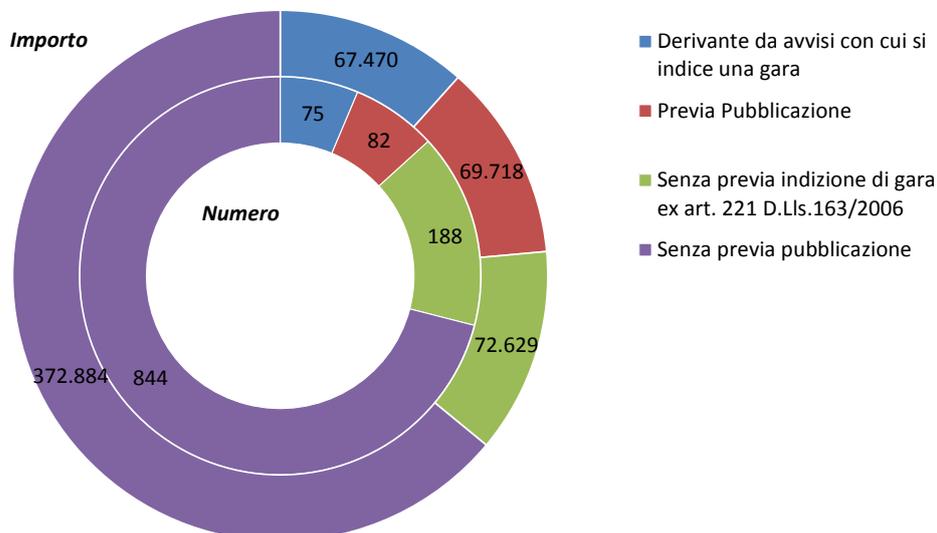
Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'analisi congiunta tra tipologie di scelta del contraente e classi di importo fornisce invece alcune indicazioni interessanti sui criteri di scelta delle diverse procedure.

Dal punto di vista numerico, **il maggior numero di bandi aggiudicati con procedura aperta riguarda contratti di importo medio, nella fascia tra i 150.000 e 500.000 €, mentre, come era prevedibile, le procedure negoziate, gli affidamenti diretti e quelli in economia interessano principalmente le aggiudicazioni sotto i 40.000 per le quali non vi è obbligo di pubblicazione.**

Dal punto di vista dell'importo, rispettivamente il 56% e il 23% delle aggiudicazioni sotto i 40.000 hanno riguardato procedure negoziate o affidamenti in economia: in generale, coerentemente con l'andamento nazionale e in linea con le analisi condotte annualmente dall'AVCP e da Itaca, **tutte le procedure che prevedono una negoziazione tra stazioni appaltanti e fornitori si stanno gradualmente rafforzando e consolidando a discapito delle procedure aperte**, che rimangono tuttavia sempre preferite nel caso di importi molto elevati.

Graf. 7.2.3. - Appalti di forniture aggiudicati per procedura di scelta del contraente, numero ed importo: focus sulle procedure negoziate, numero e importo - 2012



Tab. 7.2.3. - Appalti di forniture aggiudicati di importo superiore a 40 mila € in Veneto per procedura di scelta del contraente e classe di importo (importi in migliaia di €) - 2012								
Numero								
procedura di scelta del contraente	40-100 mila	100-150 mila	150-500 mila	500 mila-1 milione	1-2,5 milioni	2,5-5 milioni	oltre 5 milioni	Totale
Affidamento diretto	202	84	186	74	29	3	1	579
Affidamento in economia	449	175	117	4	0	0	0	745
Procedura aperta	42	13	59	28	15	4	3	164
Procedura negoziata	186	90	155	32	15	3	1	482
Procedura ristretta	11	4	23	11	9	4	0	62
Procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006	73	23	32	0	0	0	0	128
Altro (a)	38	6	19	2	0	0	0	65
<b>Totale generale</b>	<b>1.001</b>	<b>395</b>	<b>591</b>	<b>151</b>	<b>68</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>2.225</b>
Importo								
procedura di scelta del contraente	40-100 mila	100-150 mila	150-500 mila	500 mila-1 milione	1-2,5 milioni	2,5-5 milioni	oltre 5 milioni	Totale
Affidamento diretto	39.425	10.287	61.697	54.285	38.098	10.020	5.630	219.442
Affidamento in economia	26.055	19.497	20.057	2.886	0	0	0	68.495
Procedura aperta	1.804	1.127	13.527	17.254	21.348	8.865	27.958	91.883
Procedura negoziata	98.086	10.907	37.815	21.027	19.547	9.587	7.180	204.149
Procedura ristretta	579	402	5.962	7.465	10.876	13.978	0	39.262
Procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006	4.385	2.588	7.613	0	0	0	0	14.586
Altro (a)	2.515	653	4.495	1.400	0	0	0	9.063
<b>Totale generale</b>	<b>172.850</b>	<b>45.460</b>	<b>151.165</b>	<b>104.317</b>	<b>89.869</b>	<b>42.450</b>	<b>40.769</b>	<b>646.879</b>
(a) La voce 'Altro' comprende accordo quadro, confronto competitivo in adesione, dialogo competitivo e sistema dinamico di acquisizione.								

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

### **I criteri di aggiudicazione**

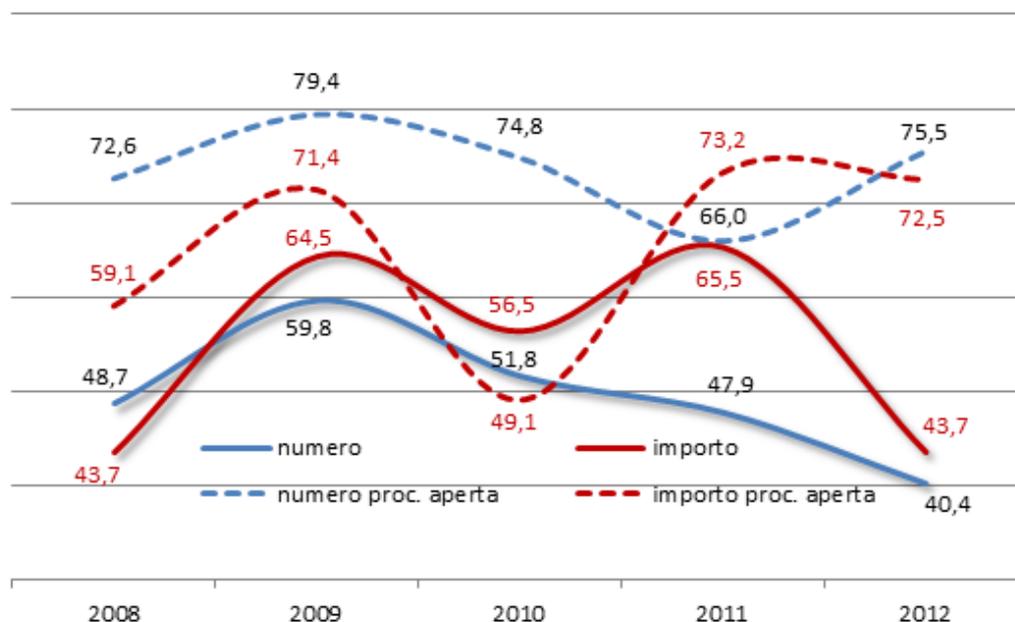
Guardando **all'andamento dei contratti secondo i diversi criteri di aggiudicazione**, il prezzo più basso è il criterio con il quale sono stati aggiudicati più bandi dal 2011, dopo un biennio nel quale era invece prevalso quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV). Nel 2012 sono state 297 le aggiudicazioni che hanno seguito principalmente un obiettivo legato al prezzo, per un valore complessivo di 136 milioni di €. I contratti dove si è invece perseguita la qualità della fornitura come obiettivo prioritario si sono invece ridotti del 35% in termini numerici e del 67% in valore. L'offerta economicamente più vantaggiosa fa dunque fatica a diffondersi non solo nel settore delle opere e dei lavori, ma anche nelle forniture, dove si registra nell'ultimo biennio una vera e propria inversione di tendenza.

Tab. 7.2.4. - Appalti di forniture aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila € per criterio di aggiudicazione, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012										
criterio di aggiudicazione	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Offerta economicamente più vantaggiosa	342	203.240	473	304.155	394	341.468	310	319.836	201	105.911
Prezzo più basso	360	261.838	318	167.522	367	262.438	337	168.816	297	136.413
Non indicato	67	67.067	22	23.266	52	148.057	168	84.903	331	186.246
<b>Totale complessivo</b>	<b>769</b>	<b>532.145</b>	<b>813</b>	<b>494.943</b>	<b>813</b>	<b>751.963</b>	<b>2.500</b>	<b>714.277</b>	<b>2.225</b>	<b>646.879</b>
<b>di cui procedura aperta</b>										
Offerta economicamente più vantaggiosa	98	92.974	104	106.897	92	56.614	62	65.064	80	62.128
Prezzo più basso	37	64.451	27	42.820	31	58.705	32	23.827	26	23.600
Non indicato	-	-	-	-	-	-	3	330	3	3.223
<b>Totale complessivo</b>	<b>135</b>	<b>157.425</b>	<b>131</b>	<b>149.718</b>	<b>123</b>	<b>115.319</b>	<b>144</b>	<b>92.854</b>	<b>164</b>	<b>91.882</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Il criterio dell'OEPV incide sul totale delle aggiudicazioni molto di più nella procedura aperta che non nelle altre procedure.

Graf. 7.2.4. - Appalti di forniture aggiudicati di importo pari o superiore a 40.000 €: incidenza del criterio dell'OEPV sul totale delle procedure (percentuale sul totale al netto del non indicato) - 2008-2012



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Le tipologie di committenti**

Dal punto vista delle **stazioni appaltanti** sono le Aziende U.L.S.S. i soggetti che nel 2012, con riferimento ai contratti di importo superiore a 40 mila €, hanno aggiudicato il numero più alto di contratti di fornitura (1.624 su 2.225), per un valore complessivo di 414 milioni di €, a conferma dell'assoluta rilevanza e dell'entità della spesa sanitaria della regione.

Tab. 7.2.5. - Appalti di forniture aggiudicati di valore pari o superiore a 40 mila € per stazione appaltante, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2011-2012

stazione appaltante	2011			2012		
	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio
Ministeri e agenzie fiscali	9	871	97	7	613	88
Forze armate e polizia	56	58.988	1.053	42	4.264	102
Scuole statali	5	323	65	0	0	-
Enti economici ed Enti di Previdenza	3	233	78	2	147	74
Regione	12	2.285	190	5	476	95
Società regionali (a)	11	611	56	9	575	64
Province	12	1.126	94	8	499	62
Comuni e Unioni di Comuni (b)	93	15.175	163	56	14.009	250
Enti per l'edilizia residenziale	1	91	91	0	0	-
Consorzi di bonifica e ATO (c)	23	2.344	102	12	1.041	87
Concessionari e imprese di gestione (d)	343	188.286	549	221	44.713	202
Società partecipate di servizi	58	11.951	206	24	4.396	183
Altri Consorzi pubblici (e)	92	41.983	456	91	141.104	1.551
Aziende U.L.S.S. e RSA	1.567	343.749	219	1.624	414.275	255
Fondazioni e Opere pie (f)	3	223	74	1	198	198
Camere di Commercio	17	2.949	173	14	2.451	175
Università ed Enti di ricerca	64	8.519	133	38	5.142	135
Altri soggetti pubblici e privati	131	34.570	264	71	12.976	183
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.500</b>	<b>714.277</b>	<b>286</b>	<b>2.225</b>	<b>646.879</b>	<b>291</b>

(a) Comprende: Agenzie, Enti e società regionali

(b) Comprende: Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane

(c) Comprende: Consorzi ed Enti di bonifica e sviluppo agricolo, autorità di bacino e ATO

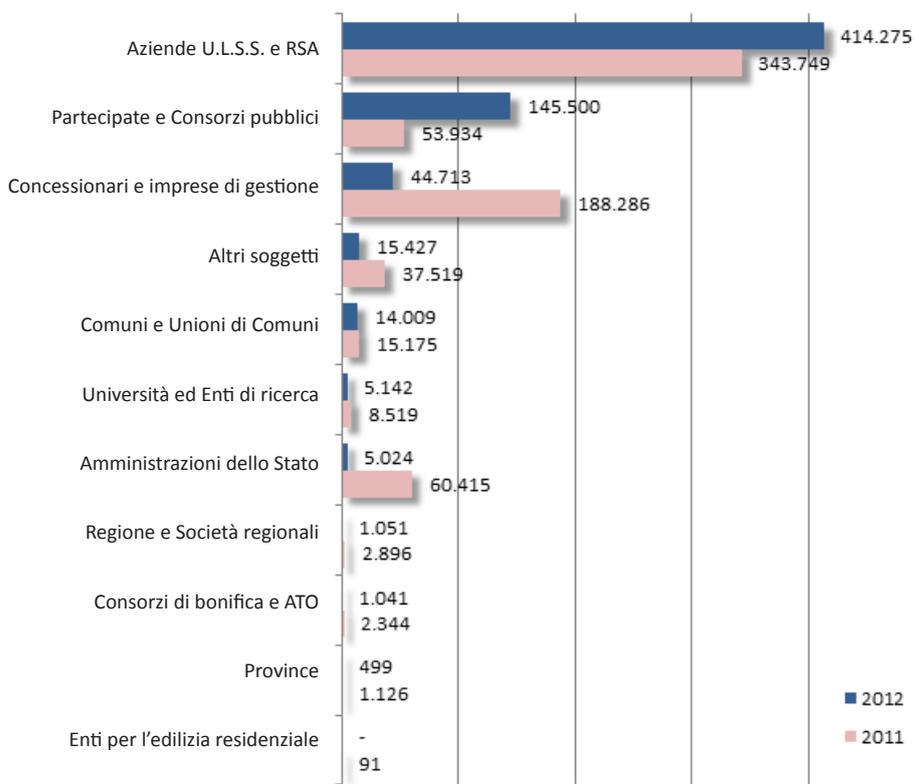
(d) Comprende: Autorità, concessionari di imprese di gestione reti e infrastrutture

(e) Comprende: Consorzi pubblici ed imprese a partecipazione pubblica

(f) Comprende: Fondazioni, opere pie ed enti produttori di servizi ricreativi e religiosi

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Graf. 7.2.5. - Appalti di forniture aggiudicati di importo superiore a 40 mila €: classifica per tipologia di Ente (importi in migliaia di €) - 2011-2012**

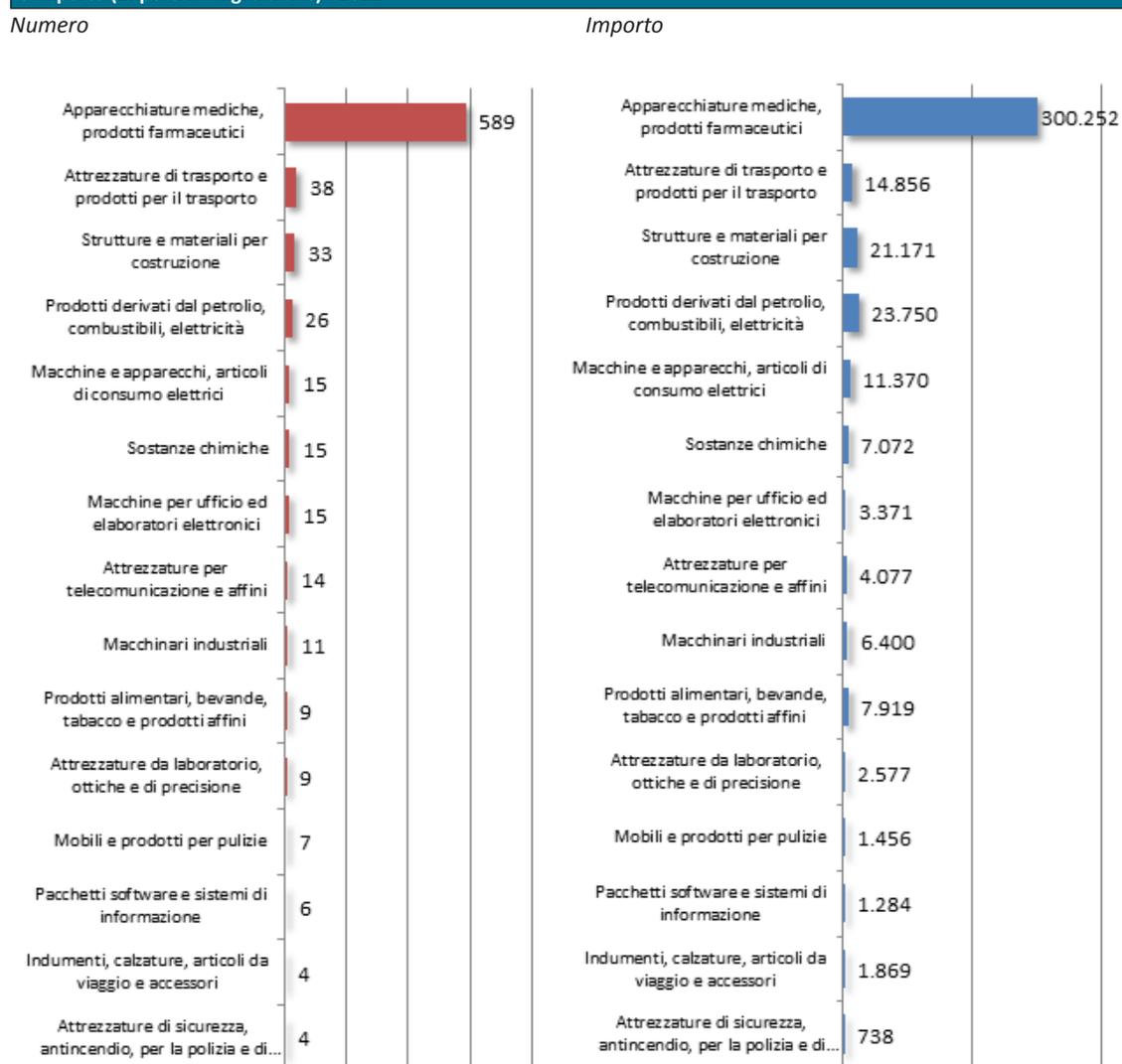


Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**L'oggetto delle aggiudicazioni di forniture: l'analisi dei prodotti**

La parte di analisi relativa alla domanda pubblica si conclude con l'approfondimento dei settori **oggetto di aggiudicazione**. Nel 2012 il numero maggiore di aggiudicazioni si riscontra nel settore della sanità, con 589 aggiudicazioni dell'importo complessivo di circa 300 milioni di €. La maggiore spesa si registra nel settore sanitario e a seguire, a larga distanza, si colloca il settore delle attrezzature e dei prodotti per il trasporto.

**Graf. 7.2.6. - Appalti di forniture aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €, per tipologia di prodotto (Cpv), numero e importo (importi in migliaia di €) - 2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Le aggiudicazioni rispetto alla **tipologia di fornitura** descrivono un panorama piuttosto chiaro, senza sostanziali variazioni rispetto al dato del 2011: a fare la parte del leone sono gli approvvigionamenti del comparto medico-ospedaliero, sia in termini di numero che di importo. Di seguito, anche se a distanza, la spesa per le forniture energetiche.

Tab. 7.2.6. - Le prime dieci categorie di prodotto per importo aggiudicato (importi in migliaia di €) - 2011-2012						
categoria di prodotto	2011			2012		
	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio
Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici e per la cura personale	467	220.543	472	589	300.252	510
Prodotti derivati dal petrolio, combustibili, elettricità e altre fonti di energia	34	56.692	1.667	26	23.750	913
Strutture e materiali per costruzione, prodotti ausiliari per costruzione (apparecchiature elettriche escluse)	29	24.757	854	33	21.171	642
Attrezzature di trasporto e prodotti ausiliari per il trasporto	46	17.281	376	38	14.856	391
Macchine e apparecchi, attrezzature e articoli di consumo elettrici; illuminazione	16	4.898	306	15	11.370	758
Prodotti alimentari, bevande, tabacco e prodotti affini	15	15.921	1.061	9	7.919	880
Sostanze chimiche	27	13.199	489	15	7.072	471
Macchinari industriali	13	94.720	7.286	11	6.400	582
Attrezzature per radiodiffusione, televisione, comunicazione, telecomunicazione e affini	19	5.675	299	14	4.077	291
Macchine per ufficio ed elaboratori elettronici, attrezzature e forniture, esclusi i mobili e i pacchetti software	25	6.878	275	15	3.371	225

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Lo studio continua con l'analisi della distribuzione delle **aggiudicazioni per provincia**. Verona, Vicenza e Treviso guidano la classifica degli importi superiori ai 150.000 €.

Un bando aggiudicato nel 2011 della Guardia di Finanza per "Acquisto n. 2 unità navali classe "Pattugliatore multiruolo" per 54 milioni di € ed assegnato per competenza alla provincia di **Rovigo**, insieme a due forniture dell'Enel del valore di 102 milioni di €, fa invece di questa provincia quella con la spesa pro capite più elevata dell'intero ultimo biennio. Si tratta dunque di un dato fortemente condizionato dalla presenza di alcuni maxi-bandi che non hanno peraltro ricadute concrete sullo specifico del territorio provinciale.

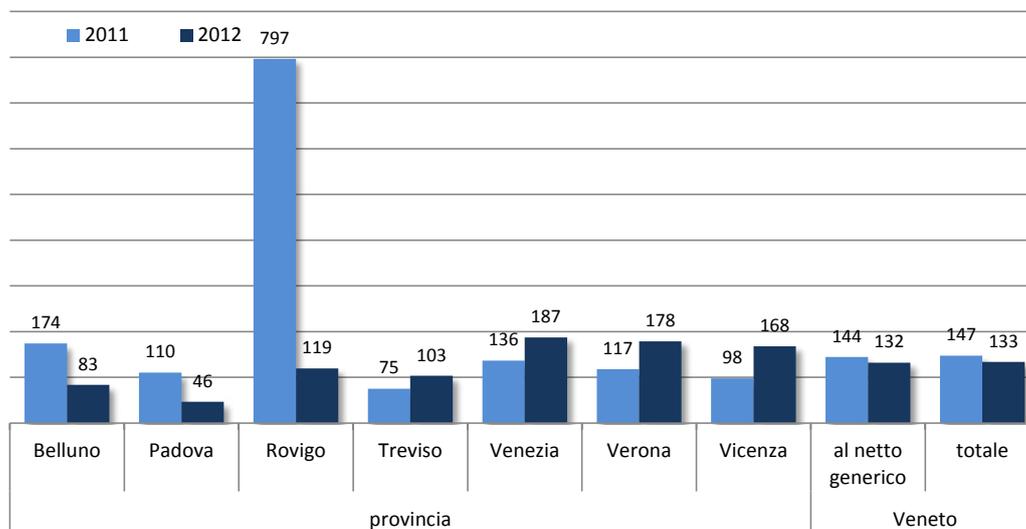
**Tab. 7.2.7. - Appalti di forniture aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € per provincia (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

provincia	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
Belluno	39	15.388	35	16.979	53	28.697	49	28.770	23	10.669
Padova	180	119.912	229	146.256	197	107.682	136	62.914	65	28.702
Rovigo	31	11.289	26	15.283	46	145.066	75	188.575	48	18.326
Treviso	194	144.902	168	60.819	125	61.295	128	45.547	159	73.874
Venezia	138	91.242	112	65.438	122	233.996	129	93.142	105	58.104
Verona	107	105.174	130	111.697	146	121.125	154	81.822	231	134.121
Vicenza	77	43.419	108	75.339	121	50.837	124	61.648	183	101.044
Veneto generico	3	820	5	3.131	3	3.264	20	11.136	15	3.729
<b>Totale</b>	<b>769</b>	<b>532.145</b>	<b>813</b>	<b>494.943</b>	<b>813</b>	<b>751.963</b>	<b>815</b>	<b>573.554</b>	<b>829</b>	<b>428.569</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

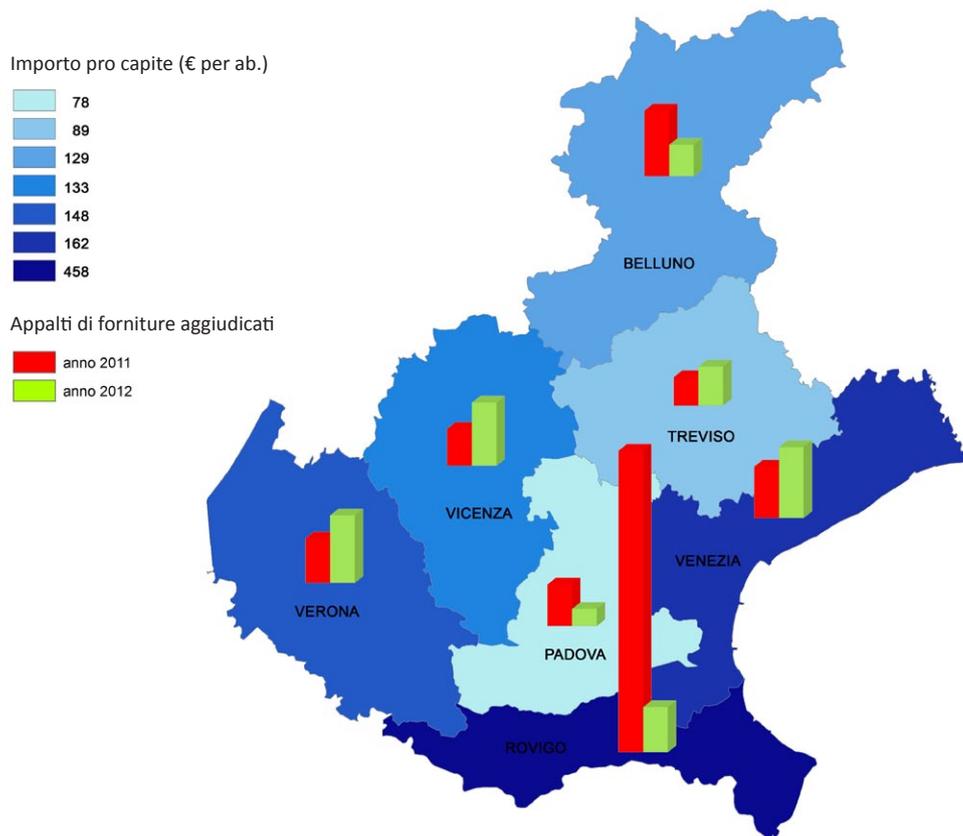
Sono le amministrazioni situate nella provincia di Venezia ad avere il più alto importo pro capite di contratti aggiudicati (187 €), a seguire Verona (178 €) e Vicenza (168 €).

**Graf. 7.2.7. - Appalti di forniture aggiudicati di importo superiore a 40 mila € (importo pro capite in €) - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Mappa. 7.2.1. - Appalti di forniture aggiudicati per provincia (importo pro capite in €) - media 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Si riportano di seguito le prime 10 aggiudicazioni di forniture. Dalla graduatoria sono esclusi gli accordi quadro e convenzioni e dunque buona parte della spesa sanitaria.

**Tab. 7.2.8. - Le prime 10 aggiudicazioni di forniture (importi in migliaia di €) - 2012**

stazione appaltante	oggetto	importo
CONSORZIO VENEZIA NUOVA	Fornitura delle due porte della conca di navigazione alla Bocca di Malamocco nell'ambito del sistema MOSE.	12.360
AZIENDA U.L.S.S. N.3 BASSANO	Gara europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'affidamento della fornitura in somministrazione di sistemi diagnostici per la Struttura Complessa Medicina di Laboratorio dell'Azienda U.L.S.S. n. 3.	9.294
AZIENDA U.L.S.S. N.9 TREVISO	Gara a procedura aperta per la fornitura in service di sistemi diagnostici vari per i laboratori dell'Azienda U.L.S.S. n. 9. Rinnovo dei contratti.	7.180
CONSORZIO VENEZIA NUOVA	Procedura aperta sopra soglia per l'affidamento della fornitura suddivisa in lotti di gruppi elettrogeni per la Bocca di Lido, Bocca di Malamocco e Bocca di Chioggia (lotto n.1) e della fornitura di compressori per la Bocca di Malamocco e Bocca di Chioggia (lotto n.2).	6.304
SOCIETA' PER AMMODERNAMENTO E GESTIONE DELLE FERROVIE TRAMVIE VICENTINE FTV S.P.A.	Fornitura di gasolio da autotrazione.	5.630
AZIENDA U.L.S.S. N.6 VICENZA	Gara regionale telematica per la fornitura di medicinali - lotto 532.	4.729
AZIENDA TRASPORTI VERONA SRL	Fornitura di gasolio, benzina e biodiesel, ad uso autotrazione, in 3 lotti, dal 01.02.2012 al 31.05.2012.	4.437
AZIENDA TRASPORTI VERONA SRL	Fornitura di gasolio, benzina e biodiesel ad uso autotrazione, suddivisa in tre lotti (n. 1 ATV con APAM Esercizio, n. 2 AMIA Verona, n. 3 SER.I.T.). Periodo: dal 01.06.2012 al 30.09.2012.	3.682
TRENITALIA SPA	Fornitura di n. 54 apparati costituenti il sottosistema di bordo SCC/SCMT.	3.534
AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI	Fornitura di prodotti alimentari surgelati ortofrutticoli pane e carne per la refezione scuole e mense cittadine per la durata di anni 3.	3.509

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

### 7.2.3. Le caratteristiche dell'offerta: le imprese fornitrici

In questo paragrafo andiamo ad analizzare le peculiarità delle imprese che si sono aggiudicate gare di forniture nel 2012 in Veneto.

La **provenienza delle imprese** aggiudicatarie è il primo step di analisi. Il settore delle forniture si differenzia da quello dei lavori poiché ben il 38,2% dei beni aggiudicati non proviene dal Veneto, ma dalla Lombardia. Solo il 18% delle imprese aggiudicatarie proviene dal Veneto. Le imprese laziali rappresentano invece il 15%.

Anche da un punto di vista dell'importo, sono le imprese lombarde ad aggiudicarsi il maggior numero di forniture che rappresentano il 40,2% del totale. Le imprese venete invece muovono attorno al 20% della domanda pubblica di forniture.

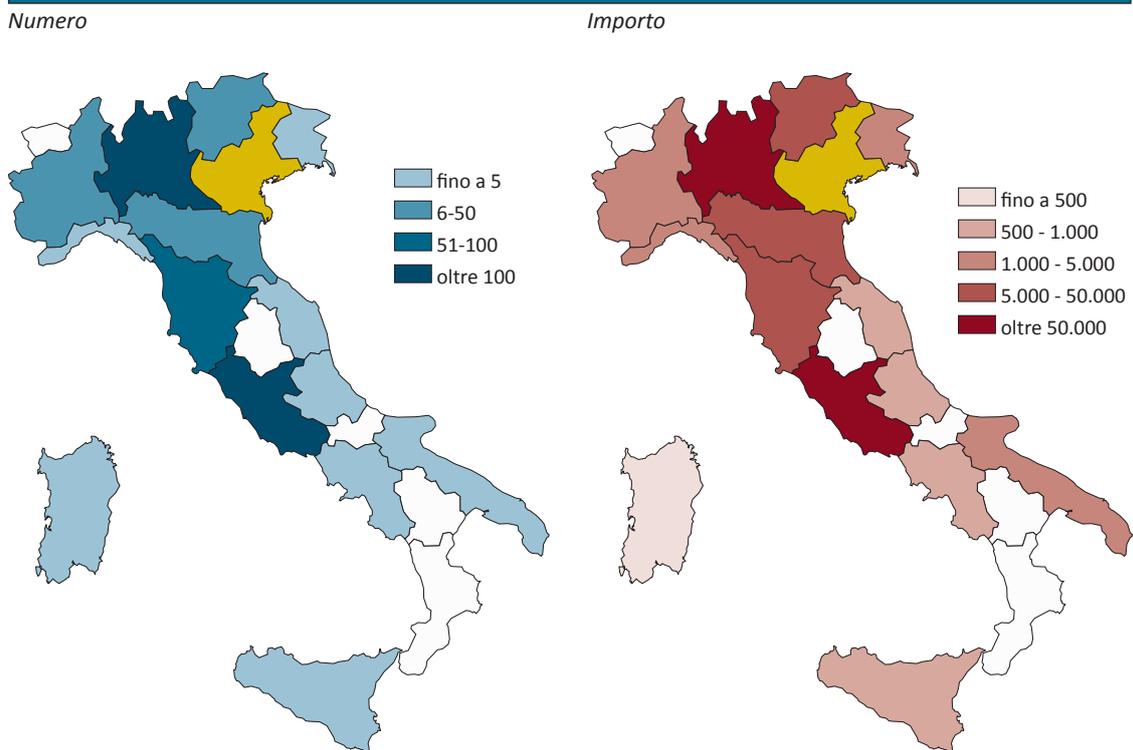
Il dato sulla Lombardia è dal punto di vista numerico in continua crescita negli anni, a conferma della capacità di queste imprese di essersi consolidate nel mercato regionale, soprattutto in ambito sanitario, dove incide la presenza di grandi aziende del settore di rilevanza anche internazionale che hanno in prevalenza a Milano la propria sede italiana.

**Tab. 7.2.9. - Appalti di forniture aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €, per regione di provenienza dell'impresa/ATI, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

Regione di provenienza dell'impresa/ATI	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
Abruzzo	2	1.924	2	384	1	166	2	1.607	2	662
Basilicata	-	-	-	-	1	202	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	1	1.196	-	-
Campania	8	1.914	3	8.065	5	799	16	4.469	4	706
Emilia Romagna	38	27.462	45	17.348	42	17.163	35	14.892	36	17.665
Friuli Venezia Giulia	6	1.590	5	1.109	7	5.001	14	8.492	4	4.524
Lazio	84	83.741	101	51.533	85	52.113	90	66.202	127	61.853
Liguria	6	8.015	10	9.643	7	6.085	4	1.186	4	1.552
Lombardia	250	194.251	287	160.823	261	204.308	306	232.377	317	172.469
Marche	4	1.785	4	1.033	3	1.140	1	50	3	714
Piemonte	11	6.432	11	2.445	14	6.447	10	2.025	9	2.928
Puglia	1	109	1	195	1	295	1	299	1	3.534
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	1	227
Sicilia	4	693	6	.201	5	3.342	7	10.126	3	605
Toscana	36	15.315	40	25.248	38	21.335	29	8.975	56	25.098
Trentino Alto Adige	20	9.643	18	6.688	23	8.076	43	33.025	37	32.209
Umbria	1	1.137	2	398	1	223	-	-	-	-
Veneto	152	96.165	162	100.526	165	106.871	155	144.805	151	86.605
<b>Totale</b>	<b>769</b>	<b>532.145</b>	<b>813</b>	<b>494.943</b>	<b>813</b>	<b>751.963</b>	<b>815</b>	<b>573.554</b>	<b>829</b>	<b>428.569</b>
Belluno	2	330	5	1.884	4	1.431	3	723	2	870
Padova	48	21.109	48	19.606	58	25.547	47	33.587	41	18.898
Rovigo	4	21.286	4	2.018	7	6.146	5	54.979	2	271
Treviso	21	8.801	32	14.171	30	13.733	17	.498	21	5.758
Venezia	24	11.865	18	22.055	23	21.973	22	22.507	20	8.646
Vicenza	21	7.205	20	7.644	18	8.716	17	5.056	16	10.478
Verona	32	25.569	35	33.148	25	29.325	44	27.953	49	41.684
estero	19	11.972	13	12.307	16	135.325	23	10.763	10	2.905
non indicato	127	69.998	103	95.996	138	183.072	78	17.567	64	14.313

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Mappa. 7.2.2. - Appalti di forniture aggiudicati per regione di provenienza delle imprese aggiudicatarie, numero e importo (importo in migliaia di €) - 2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Le **imprese venete** partecipano alle gare prevalentemente come impresa singola. Si denota, similmente al comparto dei lavori, la scarsa propensione a costituire partenariati e a fare rete. L'analisi delle aggiudicazioni, indipendentemente dal loro importo, denota d'altra parte il calo di aggiudicazioni a raggruppamenti temporanei di impresa: per i contratti di fascia di importo inferiore ai 150.000 € si passa da 36 nel 2011 a 13 nel 2012, mentre, per le aggiudicazioni di importi più elevati, si passa da 19 nel 2011 a 10 nel 2012.

**Tab. 7.2.10. - Appalti di forniture aggiudicati per categoria di aggiudicatario (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

categoria di aggiudicatario	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
<b>40-150 mila €</b>										
ATI	nd	nd	nd	nd	nd	nd	36	22.350	13	952
Consorzio	nd	nd	nd	nd	nd	nd	2	212	1	95
GEIE (a)	nd	nd	nd	nd	nd	nd	3	171	3	258
Impresa singola	nd	nd	nd	nd	nd	nd	1.644	117.990	1.379	217.005
<b>Totale</b>	nd	nd	nd	nd	nd	nd	1.685	140.723	1.396	218.310
<b>Importo pari o superiore a 150 mila €</b>										
ATI	67	58.754	53	71.215	36	172.021	19	105.564	10	37.538
Consorzio	5	1.836	3	1.285	5	12.390	-	-	1	3.534
GEIE (a)	2	455	4	1.878	1	252	2	569	-	-
Impresa singola	695	471.100	753	420.565	771	567.300	794	467.421	818	387.498
<b>Totale</b>	769	532.145	813	494.943	813	751.963	815	573.554	829	428.569

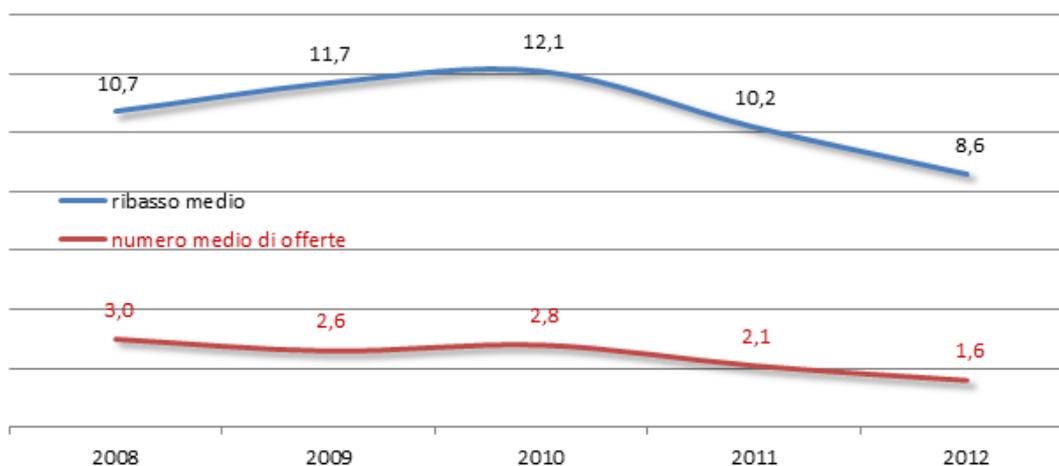
Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Numero di partecipanti e ribassi di gara**

Il numero dei partecipanti e l'analisi dei ribassi di gara rappresentano le ultime tematiche della presente analisi. Il numero medio di offerte, disponibile solo per gli importi superiori ai 150.000 €, risulta essere molto basso, pari a 1,6, in riduzione rispetto al 2011 (2,1) e ancora di più rispetto al 2010 (2,8).

Il ribasso medio risulta essere dell'8,6%, percentuale anch'essa in riduzione rispetto al 2011 (10,2%). I due dati, come noto fra loro legati, sembrano la conseguenza di una domanda molto spesso caratterizzata da un contenuto molto specialistico.

**Graf. 7.2.8. - Appalti di forniture aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: numero medio di offerte e ribasso medio degli appalti - 2008-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Tab. 7.2.11. - Appalti di forniture aggiudicati per classe di importo: numero medio di offerte e ribasso medio - 2008-2012**

classe di importo	2008		2009		2010		2011		2012	
	ribasso medio	numero medio offerte								
40-100	nd	nd	nd	nd	nd	nd	8,9	nd	7,9	nd
100-150	nd	nd	nd	nd	nd	nd	10,1	nd	10,0	nd
150-500	10,1	2,9	11,0	2,5	11,5	2,4	9,5	2,0	10,0	1,7
500-1.000	9,4	3,2	11,7	2,3	14,5	3,2	11,1	2,5	8,2	1,6
1.000-2.500	13,1	3,4	12,1	2,9	10,7	3,1	14,9	2,0	8,0	1,3
2.500-5.000	10,5	3,6	14,9	2,9	13,8	3,6	10,4	2,9	7,0	1,3
più di 5.000	13,5	2,3	16,5	3,2	13,3	3,9	8,2	2,4	2,4	1,2
<b>totale</b>	nd	nd	nd	nd	nd	nd	9,7	nd	8,6	nd
<b>totale 40-150</b>	nd	nd	nd	nd	nd	nd	9,2	nd	8,5	nd
<b>totale 150 ed oltre</b>	10,7	3,0	11,7	2,6	12,1	2,8	10,2	2,1	8,6	1,6

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Rispetto alla procedura e al criterio di scelta del contraente i ribassi più alti si concentrano nelle procedure negoziate derivati da avvisi.

Rispetto ai criteri di aggiudicazione è l'offerta economicamente più vantaggiosa a registrare i maggiori ribassi che si attestano su una media del 15,5%, di gran lunga più alti rispetto a quelli

che si registrano in caso di utilizzo del criterio del prezzo più basso, dove si fermano al 6,7%. Il dato, come abbiamo già avuto modo di dichiarare, appare piuttosto anomalo, considerando che nel caso di OEPV l'attenzione alla qualità dell'offerta dovrebbe giustificare ribassi più contenuti.

Tab. 7.2.12. - Appalti di forniture aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: numero medio di offerte e ribasso medio per procedura e criterio di aggiudicazione (a) - 2008-2012										
	2008		2009		2010		2011		2012	
	ribasso medio	numero medio offerte								
<b>Procedura di scelta del contraente</b>										
Procedura aperta	14,0	4,0	12,5	3,2	16,3	4,6	13,2	3,1	11,6	1,7
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara	0,0	0,0	0,0	0,0	10,4	3,0	12,6	2,8	25,1	3,0
Procedura negoziata previa pubblicazione	11,9	2,9	23,5	4,1	14,8	4,0	9,8	2,9	13,2	2,7
Procedura negoziata senza previa indizione di gara (art. 221 D.Lgs. 163/2006)	10,5	2,0	3,5	1,4	5,0	1,5	4,7	1,1	3,1	1,2
Procedura negoziata senza previa pubblicazione	7,5	2,2	8,0	1,4	6,3	1,4	5,7	1,3	3,4	1,1
Procedura ristretta	12,8	4,3	17,9	4,3	15,8	3,0	20,5	2,6	13,6	2,6
Procedura ristretta derivante da avvisi con cui si indice una gara	0,0	1,0	0,0	0,0	14,8	1,0	16,0	3,5	3,6	2,8
Procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006	11,7	3,2	12,7	3,1	18,1	3,0	7,6	2,4	12,3	2,8
<b>totale 150 ed oltre</b>	<b>10,7</b>	<b>3,0</b>	<b>11,7</b>	<b>2,6</b>	<b>12,1</b>	<b>2,8</b>	<b>10,2</b>	<b>2,1</b>	<b>8,6</b>	<b>1,6</b>
<b>Criterio di aggiudicazione</b>										
Offerta economicamente più vantaggiosa	12,1	3,5	13,4	3,0	13,8	3,3	12,9	2,5	15,5	2,5
Prezzo più basso	9,6	2,7	10,3	2,3	10,5	2,2	7,5	1,8	6,7	1,3
<b>totale 150 ed oltre</b>	<b>10,7</b>	<b>3,0</b>	<b>11,7</b>	<b>2,6</b>	<b>12,1</b>	<b>2,8</b>	<b>10,2</b>	<b>2,1</b>	<b>8,6</b>	<b>1,6</b>
(a) In alcuni casi in cui l'affidamento diretto comporta un confronto competitivo e quindi prevede un ribasso. Sono tuttavia pochi casi isolati										

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Chiudiamo questa parte di analisi concentrando sull'**incrocio tra ribassi e tipologia di forniture**: la tabella sotto riportata mette ben in evidenza come i ribassi maggiori si concentrino nel 2012 sul settore delle attrezzature di trasporto e su quello delle strutture e materiali da costruzione, settori particolarmente colpiti dalla crisi economica, come si può riscontrare anche dal numero medio di offerte presentate, ampiamente superiore alla media. Piuttosto elevati i ribassi anche nel settore delle forniture sanitarie (8,3% nel 2012 e 9,4% nel biennio 2011-2012).

Tab. 7.2.13. - Appalti di forniture aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: numero medio di offerte e ribasso medio per categoria - 2011-2012 (a)						
settori	2011		2012		media 2011-2012	
	ribasso medio	numero medio offerte	ribasso medio	numero medio offerte	ribasso medio	numero medio offerte
Prodotti alimentari, bevande, tabacco e prodotti affini	8,5	2,1	3,5	1,6	6,3	1,9
Sostanze chimiche	8,0	1,6	9,7	2,4	8,7	1,9
Macchine per ufficio ed elaboratori elettronici, attrezzature e forniture, esclusi i mobili e i pacchetti software	9,4	2,1	6,8	2,3	8,2	2,2
Macchine e apparecchi, attrezzature e articoli di consumo elettrici; illuminazione	9,3	3,2	12,5	2,8	11,1	3,0
Attrezzature per radiodiffusione, televisione, comunicazione, telecomunicazione e affini	10,6	3,9	9,6	1,8	10,2	3,1
Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici e per la cura personale	12,0	1,8	8,3	1,4	9,4	1,5
Attrezzature di trasporto e prodotti ausiliari per il trasporto	9,3	1,9	16,1	3,1	12,1	2,4
Attrezzature da laboratorio, ottiche e di precisione (escluso vetri)	8,0	2,2	11,9	2,6	9,0	2,3
Macchinari industriali	4,6	1,8	5,0	2,1	4,8	2,0
Strutture e materiali per costruzione, prodotti ausiliari per costruzione (apparecchiature elettriche escluse)	7,9	2,6	13,5	2,2	11,2	2,3
<b>Totale complessivo</b>	<b>10,2</b>	<b>2,1</b>	<b>8,6</b>	<b>1,6</b>	<b>9,2</b>	<b>1,8</b>

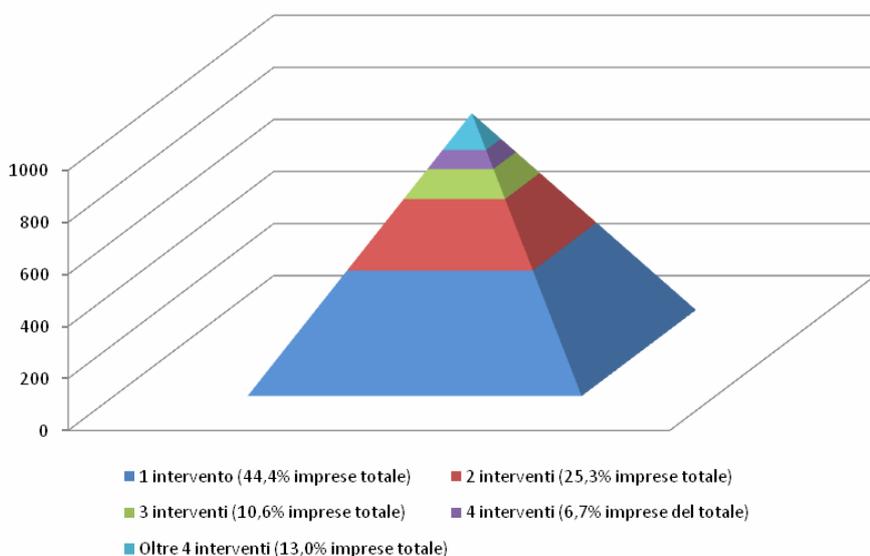
(a) Si considerano solo le categorie con almeno 10 gare nel 2012 o con almeno 15 nel biennio 2011-2012

**La concentrazione del mercato**

**Gli acquisti di materiali sanitari determinano una notevole concentrazione delle aggiudicazioni su pochi aggiudicatari.** Ai primi posti della graduatoria delle imprese sia per numero che per importo aggiudicato nel biennio 2011-2012 troviamo infatti i principali “big player” dell’industria farmaceutica.

Guardando infatti al numero di gare aggiudicate, “soltanto” il 44,4% del totale delle imprese (era il 68,5% nel caso dei lavori) si è aggiudicato un solo lavoro, e il 25,3% si è aggiudicato due lavori.

**Graf. 7.2.9. - Appalti di forniture aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €: imprese per numero di interventi aggiudicati - 2012**

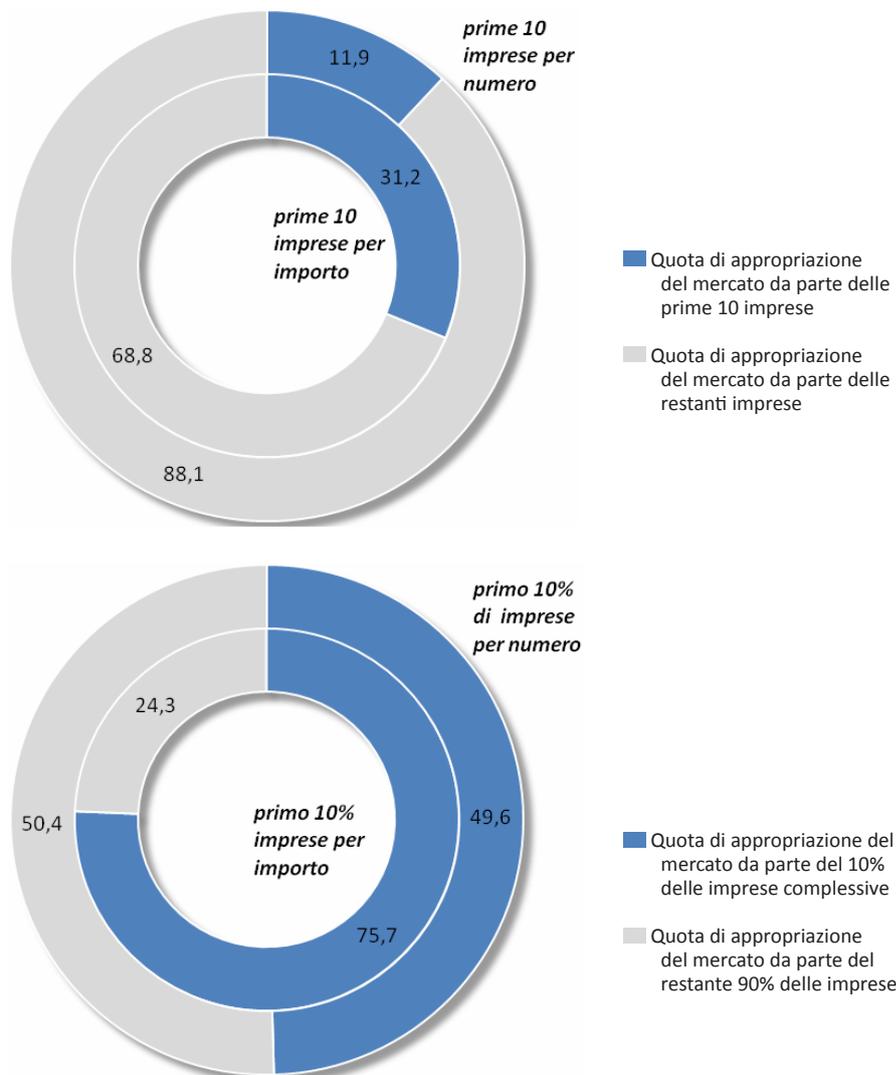


Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

Per avere una misura più precisa della concentrazione del mercato si consideri, come si vede dai grafici successivi, che le prime dieci imprese (sulle 1.565 aggiudicatricie) per importo aggiudicato si aggiudicano da sole circa il 31,2% della cifra complessiva, mentre le prime 10 imprese per numero si aggiudicano da sole l'11,9% del totale.

Si tratta di un dato non allarmante in quanto naturale conseguenza delle caratteristiche di un mercato, quale quello sanitario, che molto pesa sul totale delle forniture, naturalmente orientato verso l'“oligopolio”.

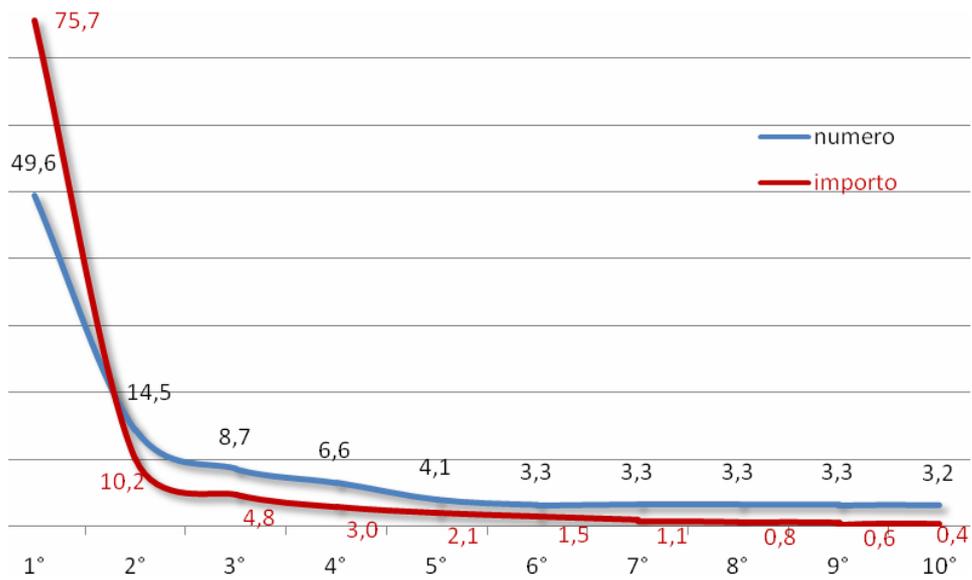
**Graf. 7.2.10. - Appalti di forniture aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €: quota di appropriazione delle prime 10 imprese e del primo 10% (decile) di imprese per numero e importo - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Se guardiamo alle prime 156 imprese aggiudicatarie (**ovvero al primo 10%, o primo decile**), il fenomeno è ancora più evidente poiché esse si aggiudicano da sole il 49,6% della spesa e il 75,7% delle aggiudicazioni.

**Graf. 7.2.11 - Appalti di forniture aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €: quota di appropriazione dei decili di imprese per numero e importo - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

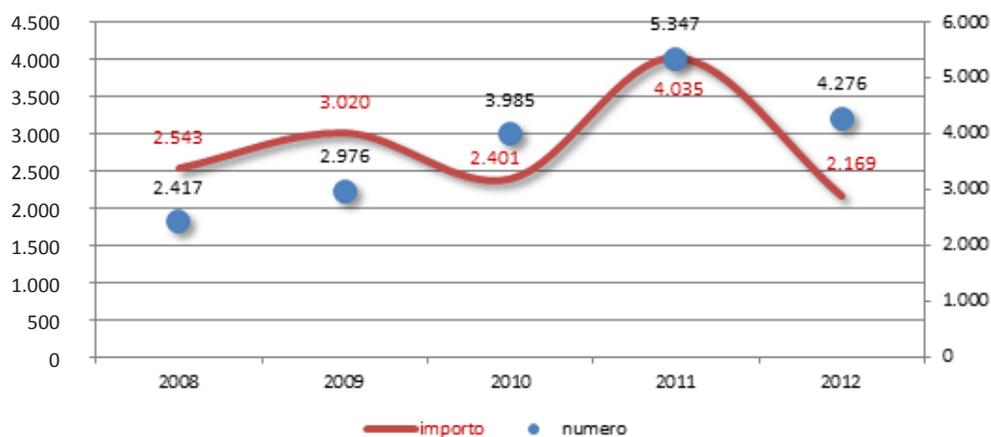
## 8. IL MERCATO DEI SERVIZI

Così come per i lavori e le forniture anche l'analisi della filiera dell'approvvigionamento di servizi sarà svolta andando ad analizzare in primo luogo l'andamento dei CIG e in secondo luogo la fase di aggiudicazione.

### 8.1. L'andamento dei CIG

Nel 2012 in Veneto sono stati richiesti 4.276 CIG, per un importo di poco superiore a 2 miliardi di €. Il dato prende in considerazione i contratti di importo superiore ai 40.000 € al netto degli accordi quadro e delle convenzioni. Analogamente agli altri due settori, anche il comparto dei servizi registra un andamento della richiesta di CIG in forte calo rispetto al 2011. L'analisi della serie storica dal 2008 conferma tale contrazione; significativa la variazione percentuale 2011-2012: la riduzione è di circa il 20% nel numero e ben il 46% nell'importo dei CIG.

Graf. 8.1.1.1 - CIG perfezionati di servizi di importo pari o superiore a 40 mila € per numero ed importo (importi in milioni di €) - 2008-2012



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

La maggior parte dei contratti si concentra nelle classi di importo più basse a testimonianza di una forte frammentazione della domanda pubblica di servizi. In particolare nella classe di importo compresa tra 40-150 mila € si conta più della metà dei CIG richiesti in termini di numero, mentre l'altra grande porzione di CIG, il 27%, rientra nella fascia 150-500 mila €.

Tab. 8.1.1.1 - CIG perfezionati di servizi distribuiti per classe di importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012

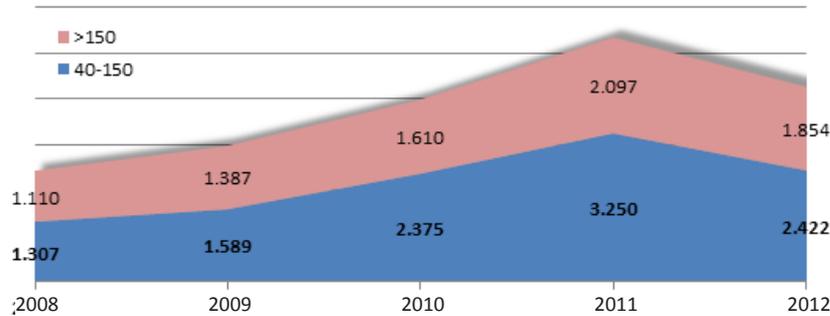
classe di importo	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
40-150	1.307	107.789	1.589	130.092	2.375	192.694	3.250	258.049	2.422	198.178
150-500	720	174.462	850	208.050	998	243.580	1.367	329.186	1.190	287.834
500-1.000	143	102.073	206	145.349	265	185.520	299	208.888	294	207.623
1.000-2.500	129	199.528	178	281.516	184	278.115	218	351.139	203	314.152
2.500-5.000	55	185.709	66	234.361	88	301.241	97	334.331	90	316.172
più di 5.000	63	1.773.652	87	2.021.116	75	1.200.651	116	2.554.136	77	845.132
<b>totale</b>	<b>2.417</b>	<b>2.543.213</b>	<b>2.976</b>	<b>3.020.483</b>	<b>3.985</b>	<b>2.401.800</b>	<b>5.347</b>	<b>4.035.728</b>	<b>4.276</b>	<b>2.169.091</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

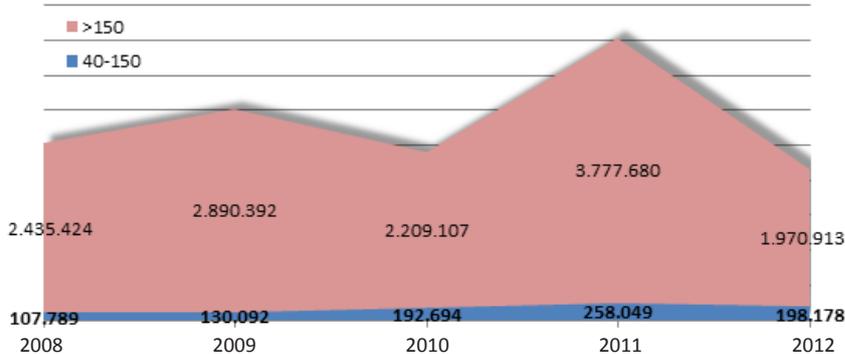
Il rallentamento nel **numero** di richieste di CIG nel biennio 2011-2012 è più contenuto nella fascia maggiore a 150.000 €, mentre nella fascia più bassa si passa da 3.250 CIG del 2011 a 2.422 CIG del 2012. Dal punto di vista dell'**importo**, la flessione del biennio 2011-2012 per i contratti oltre i 150.000 € è del 48%.

**Graf. 8.1.2. - CIG perfezionati di servizi per classe di importo, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

Numero



Importo



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Dal punto di vista delle **procedure** si conferma anche nel settore dei servizi l'importanza crescente degli **affidamenti diretti** che rappresentano il 47,2% del totale. Al secondo posto vi sono le **procedure negoziate**, scelte dalle stazioni appaltanti per il 27,8%. Se guardiamo invece all'importo sono le **procedure aperte** a prevalere, con una richiesta di CIG pari a 806,9 milioni di €, che in termini percentuali rappresentano ben il 41,3%.

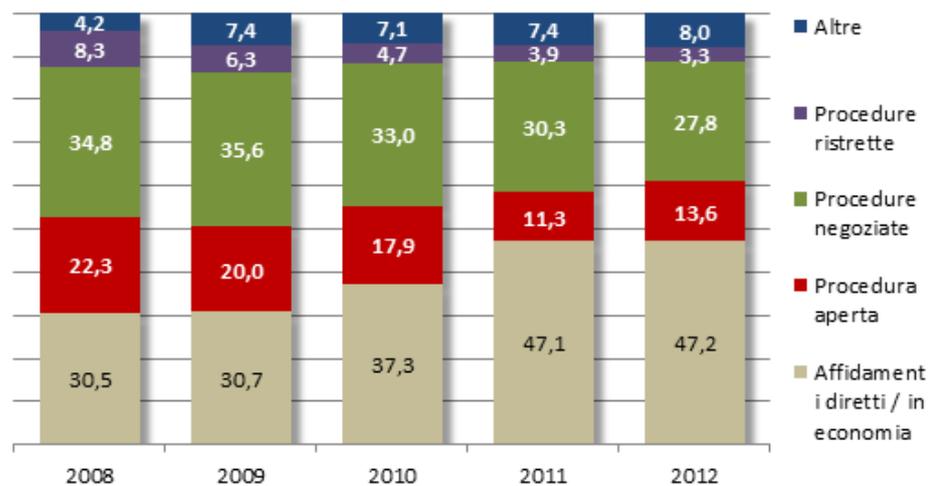
**Tab. 8.1.2. - CIG perfezionati di servizi di importo pari o superiore a 40 mila € per procedura di scelta di contraente (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

procedura di scelta del contraente	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
affidamenti diretti	62	46.766	208	207.564	259	70.874	468	493.513	416	344.444
affidamenti in economia	674	116.535	705	116.319	1.227	241.829	2.047	637.801	1.604	215.130
procedura aperta	538	1.547.872	594	1.209.319	713	1.044.833	606	1.012.960	581	806.984
procedure negoziate	840	412.083	1.060	689.594	1.316	620.268	1.619	1.092.332	1.190	582.898
procedure ristrette	201	372.342	188	753.586	187	369.803	206	657.091	141	166.727
altre procedure	102	47.614	221	44.101	281	54.030	398	141.395	344	52.908
<b>totale complessivo</b>	<b>2.417</b>	<b>2.543.213</b>	<b>2.976</b>	<b>3.020.483</b>	<b>3.983</b>	<b>2.401.637</b>	<b>5.344</b>	<b>4.035.092</b>	<b>4.276</b>	<b>2.169.091</b>

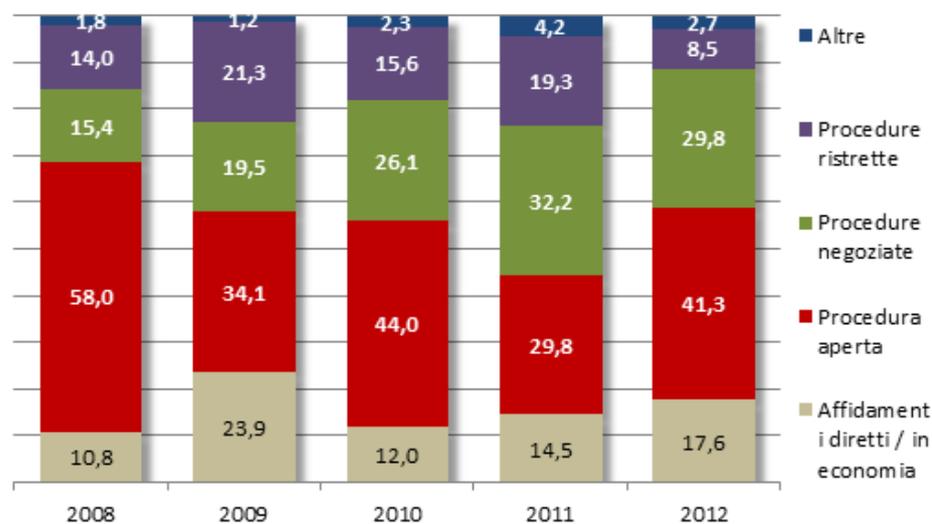
Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Graf. 8.1.3. - CIG perfezionati di servizi per procedure di scelta del contraente, numero e importo (valori percentuali) - 2008-2012**

Numero



Importo



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'analisi dei CIG per **tipologia di stazione appaltante** mette in luce il particolare peso dei **Comuni** che hanno richiesto **1.102 CIG** nel 2012, che rappresentano il 26% del totale. In termini di importo sono invece le **Aziende U.L.S.S.** a prevalere, con una spesa di 681 milioni di €.

**Tab. 8.1.3. - CIG perfezionati di servizi di importo pari o superiore a 40 mila € per stazione appaltante (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

stazione appaltante	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
Ministeri e agenzie fiscali	13	4.182	10	2.721	22	9.462	134	20.427	146	24.661
Forze armate e polizia	15	5.059	10	4.934	32	12.360	89	17.424	58	13.814
Scuole statali	1	168	0	-	20	2.237	36	3.474	37	4.067
Enti economici ed Enti di Previdenza	13	55.017	25	15.790	32	15.021	63	14.051	34	13.516
Regione	95	187.067	63	95.133	99	145.522	108	72.203	74	80.185
Società regionali (a)	57	36.920	72	49.242	63	12.134	62	13.991	70	29.291
Province	60	30.155	97	71.374	107	45.595	106	111.778	98	82.035
Comuni e Unioni di Comuni (b)	768	415.710	872	385.119	1.268	680.403	1.428	786.340	1.102	552.682
Enti per l'edilizia residenziale	9	6.051	8	2.145	18	2.614	19	3.354	17	7.824
Consorzi di bonifica e ATO (c)	19	3.002	14	23.256	25	8.135	42	30.617	39	31.791
Concessionari e imprese di gest.(d)	417	216.762	552	287.059	791	408.587	1130	472.177	920	360.432
Società partecipate di servizi	104	37.879	107	23.802	99	85.492	195	109.718	177	63.681
Altri Consorzi pubblici (e)	163	272.276	121	519.539	149	29.173	193	406.552	202	44.354
Aziende U.L.S.S. e RSA	511	1.171.747	759	1.126.595	898	810.376	1197	1.753.744	887	681.845
Fondazioni e Opere pie (f)	-	-	22	74.537	19	7.804	80	28.071	54	16.042
Camere di Commercio	17	7.580	35	7.792	36	7.793	86	32.794	60	18.038
Università ed Enti di ricerca	12	11.699	25	12.845	33	13.936	83	36.307	59	28.877
Altri soggetti pubblici e privati	143	81.939	184	318.600	272	104.991	293	122.069	242	115.955
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.417</b>	<b>2.543.213</b>	<b>2.976</b>	<b>3.020.483</b>	<b>3.983</b>	<b>2.401.637</b>	<b>5.344</b>	<b>4.035.092</b>	<b>4.276</b>	<b>2.169.091</b>

(a) Comprende: Agenzie, Enti e società regionali

(b) Comprende: Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane

(c) Comprende: Consorzi ed Enti di bonifica e sviluppo agricolo, autorità di bacino e ATO

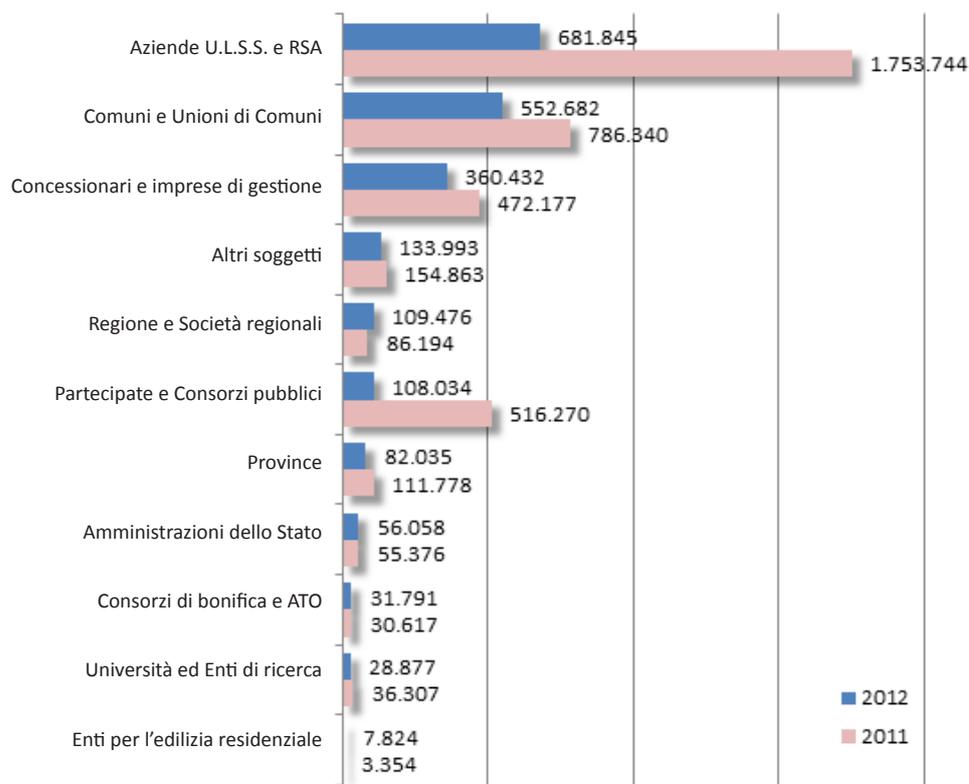
(d) Comprende: Autorità, concessionari di imprese di gestione reti e infrastrutture

(e) Comprende: Consorzi pubblici ed imprese a partecipazione pubblica

(f) Comprende: Fondazioni, opere pie ed enti produttori di servizi ricreativi e religiosi

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Graf. 8.1.4. - CIG perfezionati di servizi di importo pari o superiore a 40 mila € per stazione appaltante (importi in migliaia di €) - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

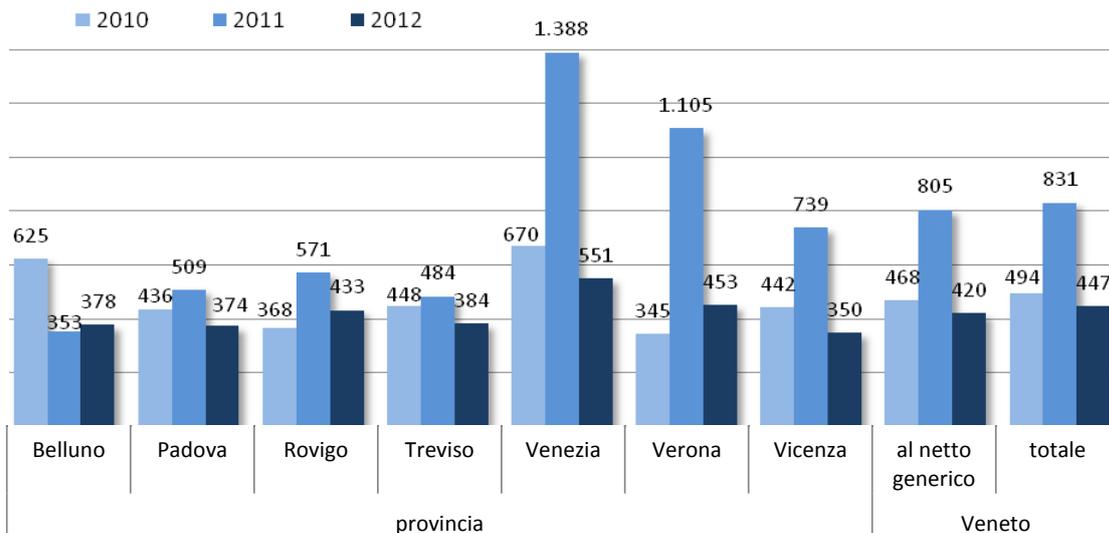
La provincia nella quale sono stati richiesti più CIG nel settore dei servizi è stata **Venezia** (1.076), seguita da **Padova** (823). La prima con incidenza percentuale del 25% sul totale dei CIG perfezionati nella regione, mentre la seconda del 19%. In termini di **importo** prevale ancora **Venezia**, seguita da **Verona**.

**Tab. 8.1.4. - CIG perfezionati di servizi di importo pari o superiore a 40 mila € per provincia (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

provincia	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
Belluno	192	77.059	197	113.892	258	131.221	256	74.158	183	79.461
Padova	402	536.787	459	418.773	675	401.593	956	469.179	823	344.567
Rovigo	98	54.888	145	156.577	189	89.222	236	138.343	212	104.832
Treviso	284	219.186	343	285.531	509	392.692	557	424.576	452	337.046
Venezia	605	934.508	666	1.175.329	818	567.749	1.324	1.175.247	1.076	466.485
Verona	401	238.411	661	593.761	710	310.910	1.074	995.448	780	407.839
Vicenza	412	353.330	463	204.904	731	379.736	784	635.183	623	300.982
<b>Totale al netto generico</b>	2.394	2.414.169	2.934	2.948.766	3.890	2.273.123	5.187	3.912.134	4.149	2.041.211
<b>Veneto generico</b>	23	129.044	42	71.716	93	128.514	157	122.958	127	127.880
<b>Totale complessivo</b>	2.417	2.543.213	2.976	3.020.483	3.983	2.401.637	5.344	4.035.092	4.276	2.169.091

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

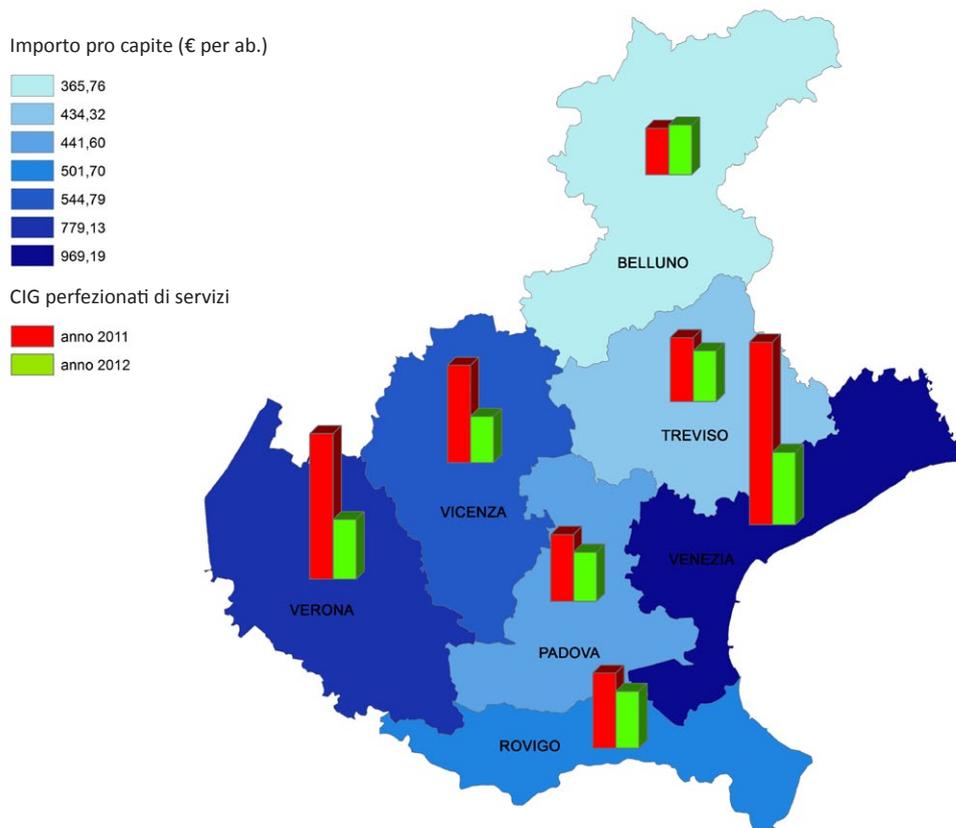
**Graf. 8.1.5. - CIG perfezionati di servizi (importi pro capite in €) - 2010-2012 (a)**



(a) L'elevato importo di Venezia relativo al 2011 è la conseguenza dell'appalto del Consorzio Venezia Nuova per un servizio relativo al "Sistema Mose - 6ª tranches di finanziamento", del valore di 320 milioni di €.

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

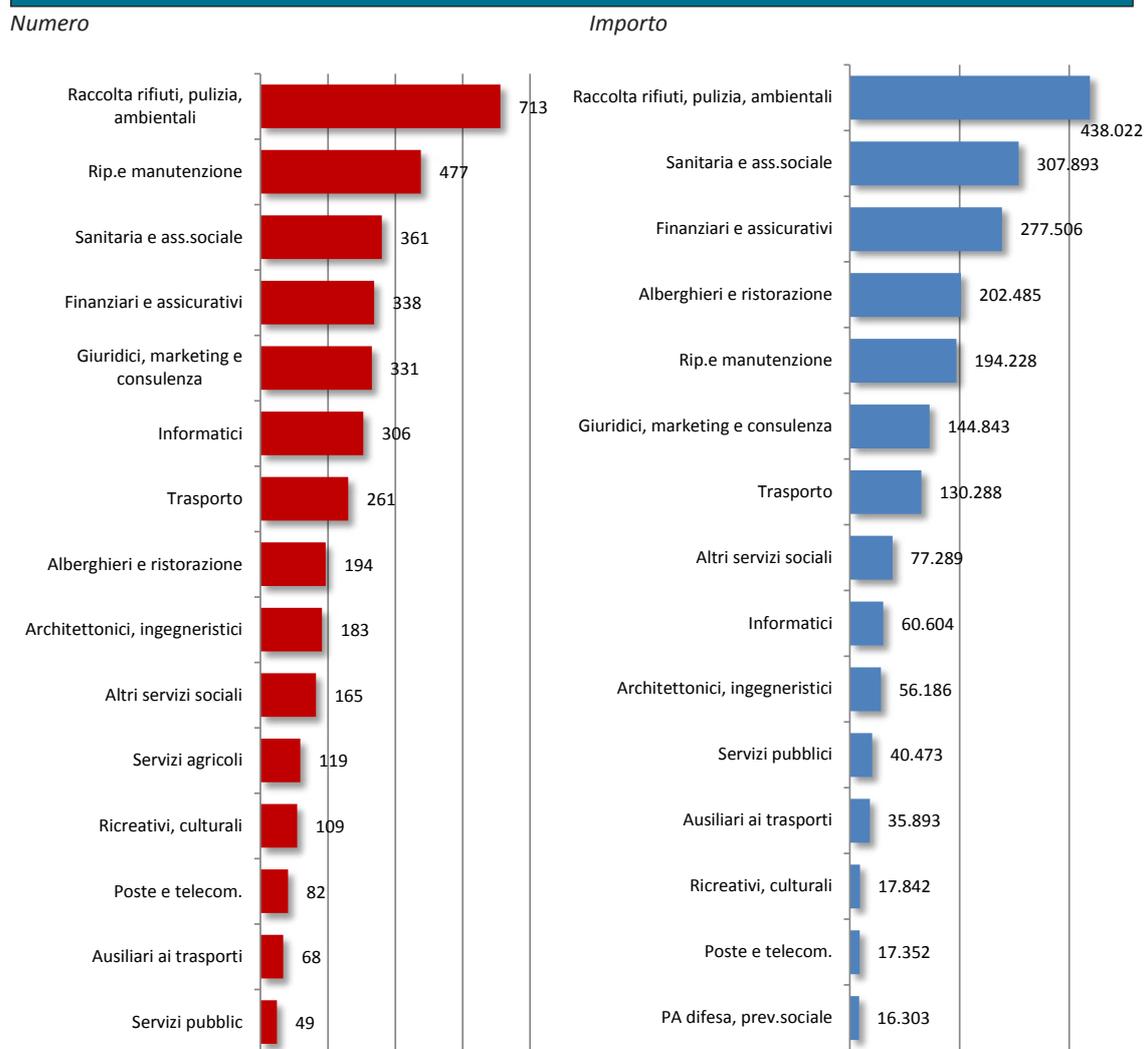
**Mappa. 8.1.1. - CIG perfezionati di servizi per provincia (importo pro capite in €) - media 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Interessante risulta anche l'analisi della **tipologia degli interventi effettuati, che emerge dalla ricognizione della tipologia dei servizi**. Dal punto di vista numerico prevalgono quanto a richieste di CIG i servizi ambientali e quelli relativi alla gestione dei rifiuti; essi rappresentano il 16% del totale. Seguono i servizi di riparazione e manutenzione che rappresentano l'11% dei CIG richiesti. I servizi ambientali assorbono anche gran parte degli importi (20%), seguiti da quelli sanitari e sociali (14%).

**Graf. 8.1.6. - CIG perfezionati di servizi per tipologia: graduatoria per numero e importo - 2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Si riportano di seguito le prime 10 gare per importo nel settore dei servizi.

Tab. 8.1.5. - Le prime 10 gare di servizi per importo e data di aggiudicazione (importi in milioni di €) - 2012			
stazione appaltante	oggetto	importo	data aggiudicazione
PROVINCIA DI VERONA	Appalto per l'affidamento del servizio energia e del servizio di gestione e manutenzione dei dispositivi antincendio e degli impianti elevatori afferenti gli immobili di proprietà della provincia di Verona.	22,4	02/08/2012
REGIONE VENETO	Proroga della Convenzione 2005-2006 con la Ditta Kedrion S.p.A. per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma conferito dalle strutture trasfusionali dell'Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (AIP), nonché della produzione, stoccaggio e consegna di emoderivati.	24,0	28/08/2012
AZIENDA U.L.S.S. N.9 TREVISO	Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di pulizie, per l'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, per il periodo di 9 anni.	48,2	-
COMUNE DI VERONA	Concessione del servizio di gestione della sosta a pagamento	24,0	-
AZIENDA U.L.S.S. N.2 FELTRE	Affidamento dell'appalto del servizio di ristorazione per degenti e dipendenti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 2 di Feltre	24,8	11/10/2012
COMUNE DI PADOVA	Appalto di servizio di ristorazione scolastica, preparazione consegna pasti a domicilio; previo completamento centro di cottura 2013-2019	46,7	-
ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI ETRA SPA	Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio di Comuni vari della Provincia di Padova e dell'Altopiano dei Sette Comuni	24,7	-
COMUNE DI VERONA	Impianti tecnologici - Servizio di riscaldamento e climatizzazione degli immobili comunali	40,4	-
AZIENDA U.L.S.S. N. 6 VICENZA	Servizio di pulizia e sanificazione 2008/2018 U.L.S.S. 6 Vicenza	31,2	-
REGIONE VENETO	Proroga della Convenzione 2005-2006 con la Ditta Kedrion S.p.A. per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma conferito dalle strutture trasfusionali dell'Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (AIP), nonché della produzione, stoccaggio e consegna di emoderivati. Periodo 01.01.2013-30.06.2013	23,0	-

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

## 8.2. Le aggiudicazioni

### 8.2.1. I servizi: lo scenario generale

Come per i settori dei lavori e delle forniture in questa parte della ricerca vengono presentati i risultati delle analisi derivanti dagli archivi Simog forniti dall'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici.

In Veneto nel 2012, con riferimento ai contratti di importo superiore a 40 mila €, sono stati aggiudicati **1.998 aggiudicazioni di servizi per un importo complessivo di poco più di 900 mi-**

**ioni di €.** Vi è una correlazione inversa tra il numero delle aggiudicazioni e la classe di importo: all'aumentare dell'importo diminuisce il numero di aggiudicazioni, ad ulteriore conferma della frammentazione della domanda pubblica dei servizi. Le gare aggiudicate che hanno un importo compreso tra i 40.000 € e i 100.000 € rappresentano il 40% in termini di numero, mentre, relativamente agli importi, l'andamento è diverso e sono le aggiudicazioni con importo superiore a 5 milioni di € che coprono il 42% della spesa totale aggiudicata.

L'analisi temporale mette in evidenza la drastica contrazione delle gare aggiudicate, sia in termini di numero che di importo. Nel dettaglio si registra una variazione negativa rispetto al 2011 del 16% per il numero delle aggiudicazioni e di circa il 50% per l'importo.

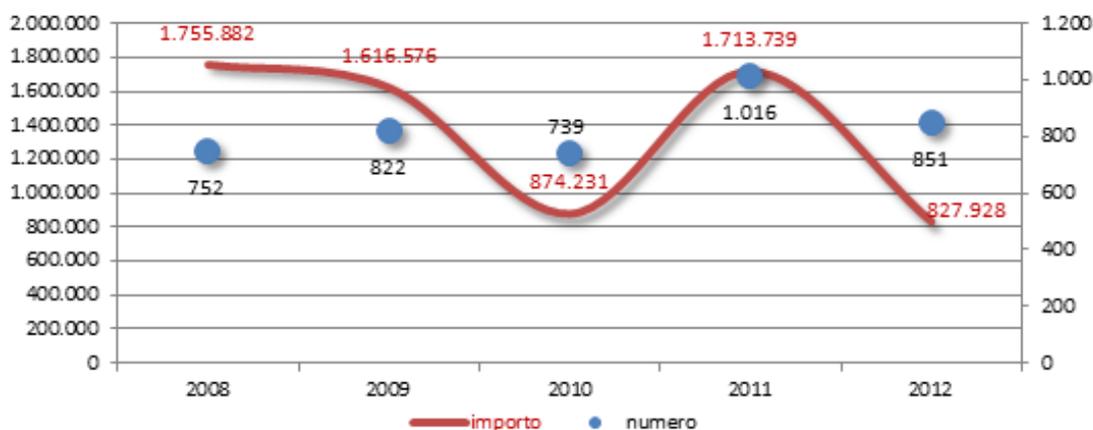
**Tab. 8.2.1. - Appalti di servizi aggiudicati in Veneto per classe di importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

classe di importo	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
40-100	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	1.137	65.976	799	47.018
100-150	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	433	49.963	348	39.876
150-500	495	110.469	542	136.796	475	105.144	684	149.590	571	122.844
500-1.000	107	916.220	99	64.210	129	80.722	138	87.479	125	83.510
1.000-2.500	72	95.591	109	153.814	67	85.359	104	155.955	81	110.914
2.500-5.000	41	112.990	38	126.405	31	90.003	34	108.307	40	118.829
più di 5.000	37	520.612	34	1.135.351	37	513.003	56	1.212.408	34	391.831
<b>totale</b>	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	2.586	1.829.678	1.998	914.822
<b>- di cui &gt;150</b>	752	1.755.882	822	1.616.576	739	874.231	1.016	1.713.739	851	827.928

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

La dinamica evolutiva specifica per i contratti di importo superiore ai 150.000 € è la seguente:

**Graf. 8.2.1. - Appalti di servizi aggiudicati in Veneto di importo pari o superiore a 150 mila € (importi in migliaia di €) - 2008-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Nei paragrafi successivi i dati sulle aggiudicazioni di contratti di servizi del 2012 sono analizzati nel dettaglio sia dal punto di vista dell'evoluzione e delle caratteristiche della domanda pubblica che dal punto di vista dell'orientamento dell'offerta e del comportamento delle imprese.

**8.2.2. Le caratteristiche della domanda**

**Le procedure di scelta del contraente**

Per quanto riguarda le **procedure di scelta del contraente**, le procedure negoziate, in linea con il trend del periodo analizzato, si confermano per il 2012 le più utilizzate in termini numerici (31,7%). Gli affidamenti in economia sono la seconda opzione più scelta e rappresentano una quota percentuale del 21% sul totale delle aggiudicazioni. Piuttosto ridimensionati gli affidamenti diretti che rappresentano meno del 10%. Scenario un poco diverso dal punto di vista degli importi: al primi posto in termini di valore le gare aggiudicate tramite procedura aperta (43,3%); incidono invece del 28,3% gli affidamenti da procedure negoziate e per il 19% quelli derivanti da affidamenti diretti e in economia.

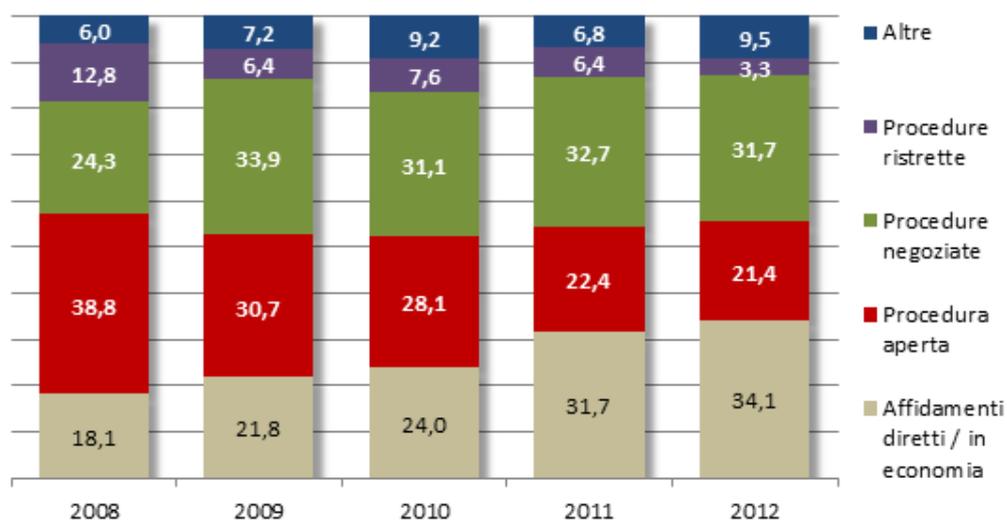
**Tab. 8.2.2. - Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € per procedura di scelta del contraente (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

procedura di scelta del contraente	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Affidamento diretto	17	21.363	62	55.268	42	10.968	106	298.246	79	110.299
Affidamento in economia	119	32.719	117	27.944	135	28.503	216	54.759	211	47.946
Procedura aperta	292	509.336	252	664.102	208	465.349	228	396.878	182	358.279
Procedura negoziata	183	1.013.105	279	267.901	230	231.526	332	403.066	270	234.255
Procedura ristretta	96	144.190	53	584.514	56	109.384	65	537.935	28	54.276
Altre procedure	45	35.169	59	16.847	68	28.501	69	22.855	81	22.873
<b>Totale interventi &gt;150 mila €</b>	<b>752</b>	<b>1.755.882</b>	<b>822</b>	<b>1.616.576</b>	<b>739</b>	<b>874.231</b>	<b>1.017</b>	<b>1.713.783</b>	<b>846</b>	<b>824.871</b>

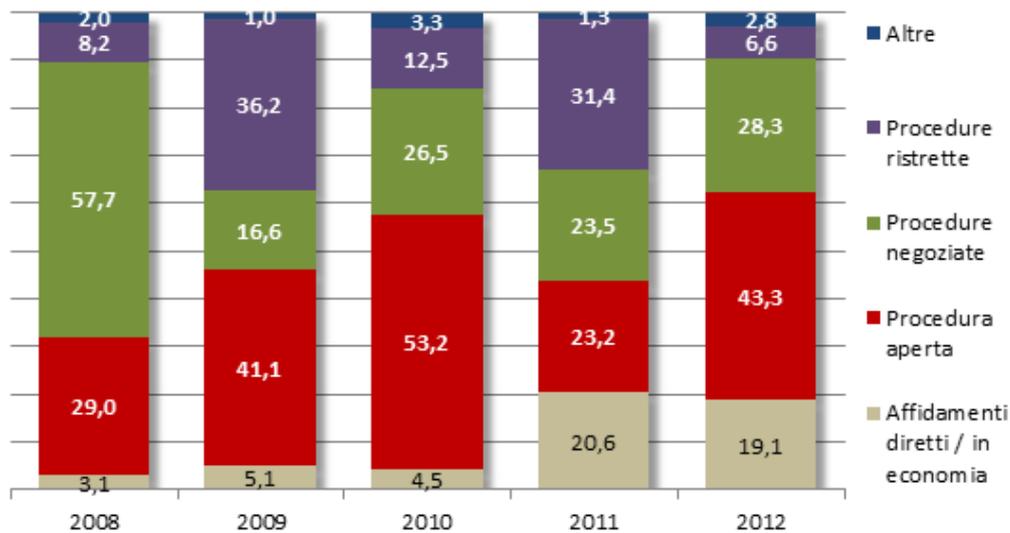
Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Graf. 8.2.2. - Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €, per procedura di scelta del contraente (valori percentuali) - 2008-2012**

Numero



Importo



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

La correlazione tra tipologia di scelta del contraente e classi di importo fornisce alcune considerazioni interessanti sui criteri di scelta adottati dalle stazioni appaltanti.

Dal punto di vista del **numero di aggiudicazioni**, il maggior numero di bandi aggiudicati con procedura aperta riguarda contratti di importo medio-alto, concentrandosi soprattutto nella classe 150 mila - 500 mila €. Come facilmente intuibile, si evidenzia che gli affidamenti in economia si concentrano soprattutto per le classi di importo basse e in particolare in quella da 40 mila a 100 mila €.

Dal punto di vista degli **importi** la maggior parte delle aggiudicazioni fino a 100.000 € hanno riguardato affidamenti in economia. Anche nel settore servizi, analogamente a quello dei lavori visto in precedenza, vi è la tendenza all'uso sempre più frequente delle procedure in cui si prevede una negoziazione tra Ente pubblico e fornitore a discapito delle procedure aperte, che rimangono comunque preferite nel caso di aggiudicazioni di gare con importi elevati.

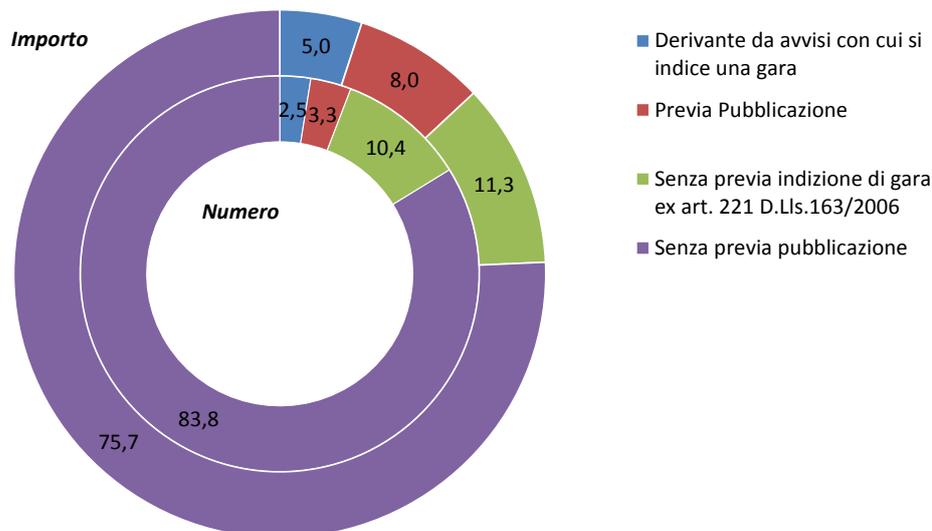
**Tab. 8.2.3. - Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila € per tipologia di scelta del contraente e classe di importo (importi in migliaia di €) - 2012**

Numero								
procedura di scelta del contraente	40-100 mila	100-150 mila	150-500 mila	500 mila-1 milione	1-2,5 milioni	2,5-5 milioni	oltre 5 milioni	Totale
Affidamento diretto	58	42	57	12	4	1	5	179
Affidamento in economia	395	181	202	5	2	2	0	787
Procedura aperta	17	13	67	44	37	17	17	212
Procedura negoziata	166	73	155	59	33	16	7	509
Procedura ristretta	8	7	13	4	4	2	5	43
Procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006	153	30	73	1	0	0	0	257
Altro (a)	2	2	4	0	1	2	0	11
<b>Totale generale</b>	<b>799</b>	<b>348</b>	<b>571</b>	<b>125</b>	<b>81</b>	<b>40</b>	<b>34</b>	<b>1.998</b>
Importo								
procedura di scelta del contraente	40-100 mila	100-150 mila	150-500 mila	500 mila-1 milione	1-2,5 milioni	2,5-5 milioni	oltre 5 milioni	Totale
Affidamento diretto	3.505	4.522	12.286	8.480	4.428	2.800	82.306	118.326
Affidamento in economia	23.416	21.446	35.840	3.617	3.072	5.417	0	92.809
Procedura aperta	975	1.376	15.942	24.969	46.900	49.943	220.525	360.630
Procedura negoziata	10.320	8.330	39.121	43.447	50.568	49.556	51.564	252.906
Procedura ristretta	331	658	3.175	2.397	4.078	7.189	37.437	55.265
Procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006	8.419	3.319	15.711	600	0	0	0	28.049
Altro (a)	52	225	770	0	1.868	3.923	0	6.839
<b>Totale generale</b>	<b>47.018</b>	<b>39.876</b>	<b>122.844</b>	<b>83.510</b>	<b>110.914</b>	<b>118.829</b>	<b>391.831</b>	<b>914.822</b>
(a) La voce 'Altro' comprende confronto competitivo e sistema dinamico di acquisizione.								

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Un approfondimento sulle **procedure negoziate** illustra come prevalgano le aggiudicazioni che non prevedono pubblicazione: esse rappresentano oltre l'80% del totale del numero dei contratti aggiudicati e il 75% dell'importo totale aggiudicato.

**Graf. 8.2.3. – Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €, per procedura di scelta del contraente, numero ed importo: focus sulle procedure negoziate (valori percentuali) - 2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**I criteri di aggiudicazione**

L'andamento dei contratti rispetto ai **criteri di aggiudicazione** dimostra come il prezzo più basso sia la modalità di aggiudicazione prevalente (45,3% circa). In termini di importo invece le due modalità tendono ad equivalersi, con un'incidenza del 25,6% nel caso dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) e del 22,9% nel caso del prezzo più basso.

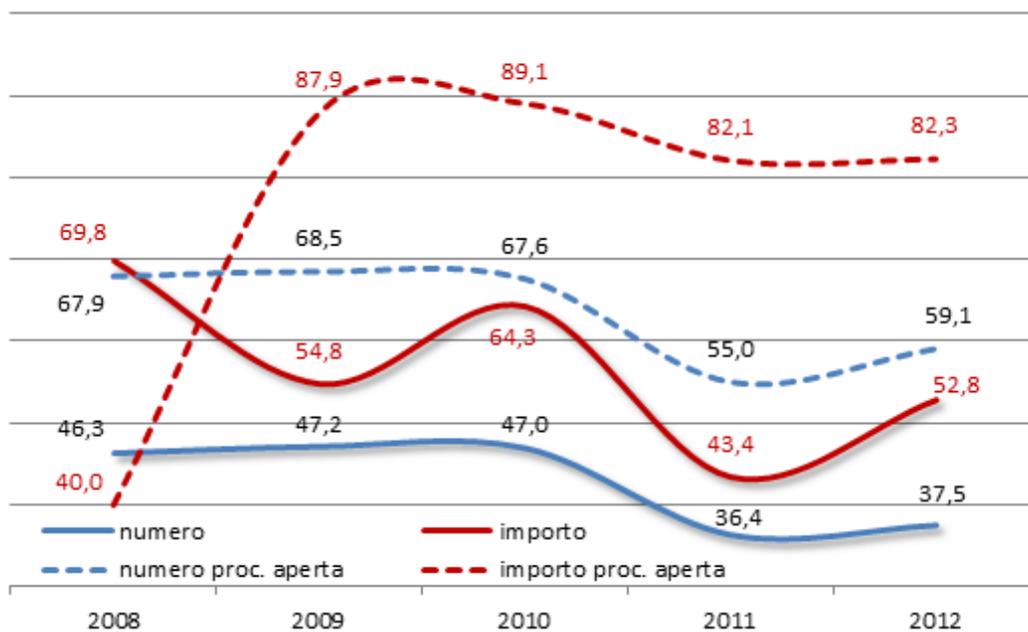
**Tab. 8.2.4. - Appalti di servizi aggiudicati di valore pari o superiore a 150 mila € per criterio di aggiudicazione, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

criterio di aggiudicazione	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Offerta economicamente più vantaggiosa	347	1.213.061	382	861.226	340	546.884	292	472.995	232	212.569
Prezzo più basso	402	524.315	428	710.979	384	303.978	511	616.702	386	189.771
Non indicato	3	18.505	12	44.371	15	23.370	213	624.041	233	425.587
<b>Totale complessivo</b>	<b>752</b>	<b>1.755.882</b>	<b>822</b>	<b>1.616.576</b>	<b>739</b>	<b>874.231</b>	<b>1.016</b>	<b>1.713.739</b>	<b>851</b>	<b>827.928</b>
<b>di cui procedura aperta</b>										
Offerta economicamente più vantaggiosa	199	203.586	174	594.016	142	468.055	110	519.003	75	180.274
Prezzo più basso	94	305.957	80	81.974	68	57.537	90	113.282	52	38.857
Non indicato	-	-	1	483	1	416	37	88.515	62	201.887
<b>Totale complessivo</b>	<b>293</b>	<b>509.543</b>	<b>255</b>	<b>676.473</b>	<b>211</b>	<b>526.008</b>	<b>280</b>	<b>723.965</b>	<b>219</b>	<b>423.368</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'analisi della serie storica evidenzia come l'incidenza del criterio dell'OEPV tenda a prevalere sia come numero che come importo nella procedura aperta e abbia subito negli anni, dopo il "picco" del biennio 2008-2009, un andamento molto più stabile rispetto alle altre tipologie di procedure.

Graf. 8.2.4. - Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: incidenza del criterio dell'OEPV sul totale delle procedure di aggiudicazione (percentuale sul totale al netto del non indicato) - 2008-2012



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

### Le tipologie di committenti

L'analisi tipologica delle **stazioni appaltanti** evidenzia come nel 2012 siano le imprese concessionarie ad aggiudicare il più alto numero di gare di servizi (661); di seguito, ma a distanza, le Aziende U.L.S.S., con 404 gare, davanti ai Comuni che hanno aggiudicato 239 gare. Dal punto di vista degli importi sono le Aziende U.L.S.S. a prevalere con un importo totale aggiudicato di 364 milioni di € che rappresenta in valori percentuali il 39,8% del totale. Seguono, ma a distanza, i concessionari e le imprese di gestione (18,3%) e i Comuni (17%).

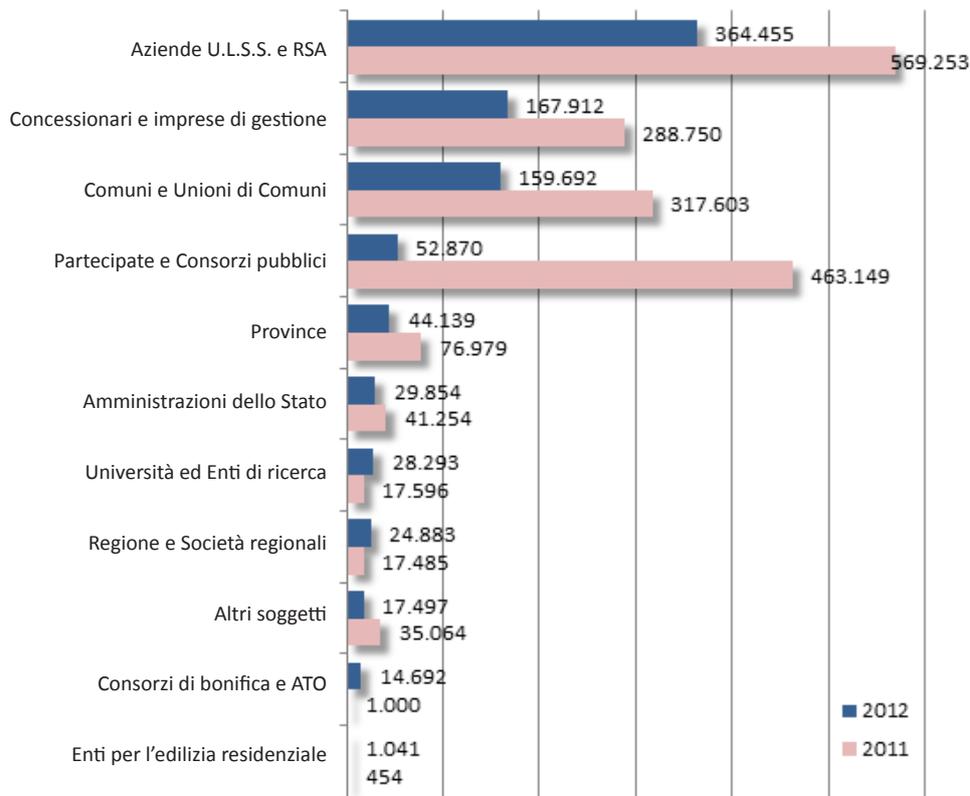
L'analisi temporale del biennio mette in luce alcuni aspetti decisivi che demarcano in modo inconfutabile la restrizione delle risorse delle amministrazioni:

1. nonostante che il numero dei contratti aggiudicati diminuisca di solo circa 100 unità, la **spesa in servizi delle Aziende U.L.S.S. diminuisce rispetto al 2011 del 35,9%**;
2. La **spesa pubblica di servizi dei concessionari e delle imprese di gestione subisce un trend verso il basso del 41,8%**;
3. I **Comuni riducono alla metà la spesa del comparto servizi** rispetto all'anno precedente.

<b>Tab. 8.2.5. - Appalti di servizi aggiudicati per stazione appaltante, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2011-2012</b>						
stazione appaltante	2011			2012		
	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio
Ministeri e agenzie fiscali	135	20.142	149	125	17.890	143
Forze armate e polizia	30	5.426	181	24	2.916	122
Scuole statali	10	1.264	126	8	643	80
Enti economici ed Enti di Previdenza	63	14.422	229	19	8.405	442
Regione	43	11.230	261	33	10.817	328
Società regionali (a)	25	6.255	250	42	14.066	335
Province	51	76.979	1.509	48	44.139	920
Comuni e Unioni di Comuni (b)	389	317.603	816	239	159.692	668
Enti per l'edilizia residenziale	2	454	227	3	1.041	347
Consorzi di bonifica e ATO (c)	15	1.000	67	14	14.692	1.049
Concessionari e imprese di gest.(d)	856	288.750	337	661	167.912	254
Società partecipate di servizi	112	113.460	1.013	66	12.441	189
Altri Consorzi pubblici (e)	114	349.689	3.067	133	40.429	304
Aziende U.L.S.S. e RSA	506	569.253	1.125	404	364.455	902
Fondazioni e Opere pie (f)	2	1.092	546	2	9.498	4.749
Camere di Commercio	40	5.445	136	33	3.625	110
Università ed Enti di ricerca	43	17.596	409	49	28.293	577
Altri soggetti pubblici e privati	150	29.619	197	95	13.872	146
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.586</b>	<b>1.829.679</b>	<b>708</b>	<b>1.998</b>	<b>914.826</b>	<b>458</b>
(a) Comprende: Agenzie, Enti e società regionali (b) Comprende: Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane (c) Comprende: Consorzi ed Enti di bonifica e sviluppo agricolo, autorità di bacino e ATO (d) Comprende: Autorità, concessionari di imprese di gestione reti e infrastrutture (e) Comprende Consorzi pubblici ed imprese a partecipazione pubblica (f) Comprende: Fondazioni, opere pie ed enti produttori di servizi ricreativi e religiosi						

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Graf. 8.2.5. - Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €: classifica per tipologia di Ente (importi in migliaia di €) - 2011-2012**

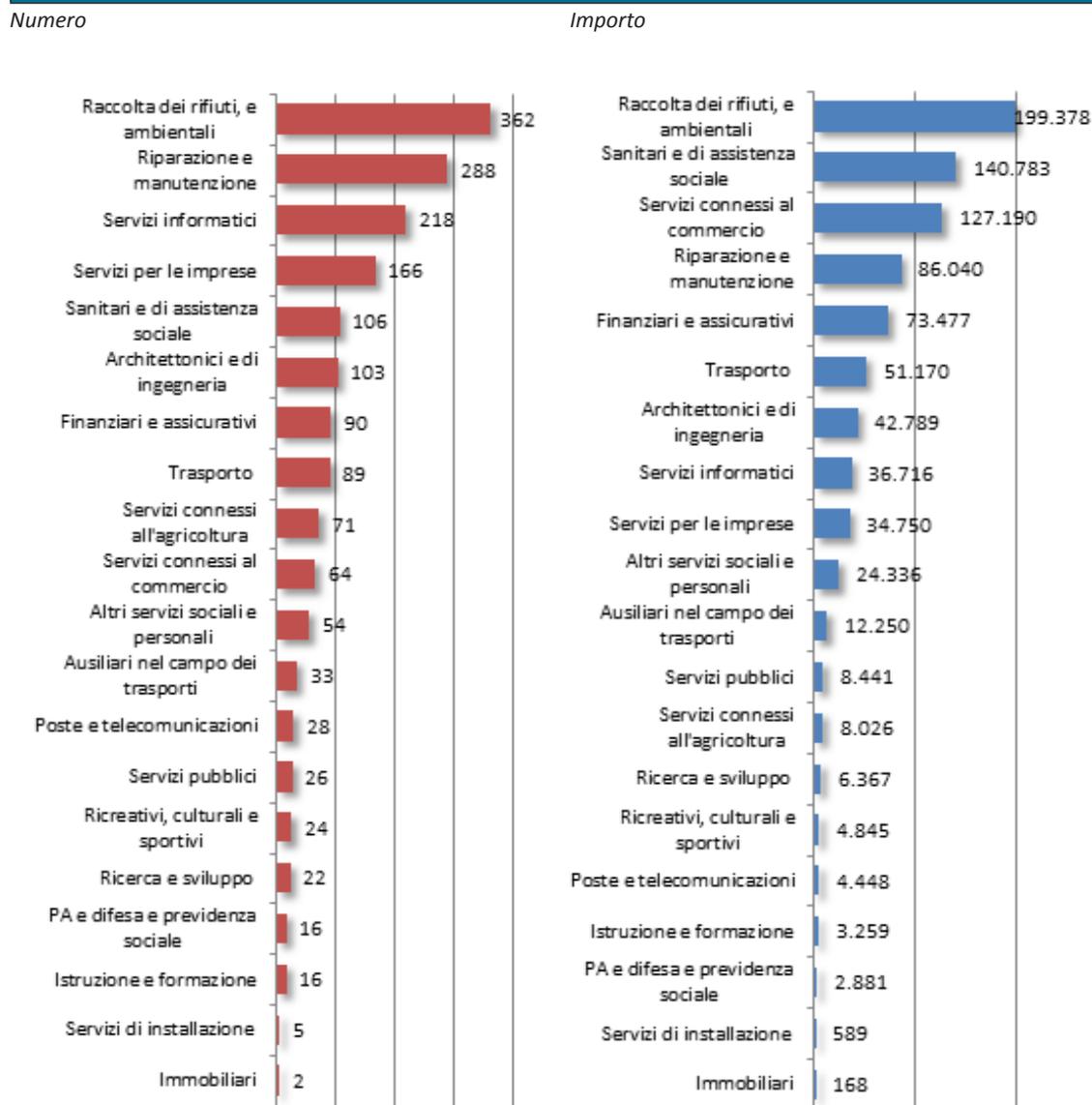


Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**L'oggetto delle aggiudicazioni di servizi: l'analisi dei settori**

La parte sulla domanda si conclude con un'ultima analisi dei settori prevalenti nei quali vengono aggiudicati appalti di servizi. Il numero di contratti si concentra prevalentemente in due categorie: **servizi fognari/raccolta rifiuti/servizi ambientali e di pulizia e servizi di riparazione/manutenzione**, che rispettivamente incidono per il 21% e per il 13%. La maggior spesa si concentra invece nei servizi fognari e di raccolta rifiuti e al secondo posto si piazzano i servizi sanitarie e di assistenza sociale.

Graf. 8.2.6. – Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €, per tipologia di prodotto (Cpv), numero e importo (importi in migliaia di €) - 2012



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'analisi temporale mette in luce che nel biennio 2011-2012 i settori che hanno avuto la maggiore contrazione sono i **servizi finanziari e assicurativi**, che registrano un pesantissimo ridimensionamento (-29% come numero e -85% come importo) e i **servizi alle imprese** (-20% come numero e -41% come importo), che hanno sempre avuto un ruolo fondamentale nell'economia regionale. Reggono, invece, dal punto di vista della domanda pubblica i servizi informatici e i servizi commerciali e turistici (alberghiero, ristorazione, vendita al dettaglio).

Tab. 8.2.6. - Le prime 10 categorie di servizi per importo aggiudicato (importi in migliaia di €) - 2011-2012						
categoria di servizio	2011			2012		
	numero	importo	importo medio	numero	importo	importo medio
Servizi fognari, di raccolta dei rifiuti, di pulizia e ambientali	475	232.148	489	362	199.378	551
Servizi sanitari e di assistenza sociale	151	168.928	1.119	106	140.783	1.328
Servizi alberghieri, di ristorazione e di vendita al dettaglio	68	91.945	1.352	64	127.190	1.987
Servizi di riparazione e manutenzione	351	396.627	1.130	288	86.040	299
Servizi finanziari e assicurativi	146	486.650	3.333	90	73.477	816
Servizi di trasporto (escluso il trasporto di rifiuti)	181	82.096	454	89	51.170	575
Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione	183	27.361	150	103	42.789	415
Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto	178	27.576	155	218	36.716	168
Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza	225	57.240	254	166	34.750	209
Altri servizi di comunità, sociali e personali	66	24.413	370	54	24.336	451
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.586</b>	<b>1.829.678</b>	<b>708</b>	<b>1.998</b>	<b>914.822</b>	<b>458</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

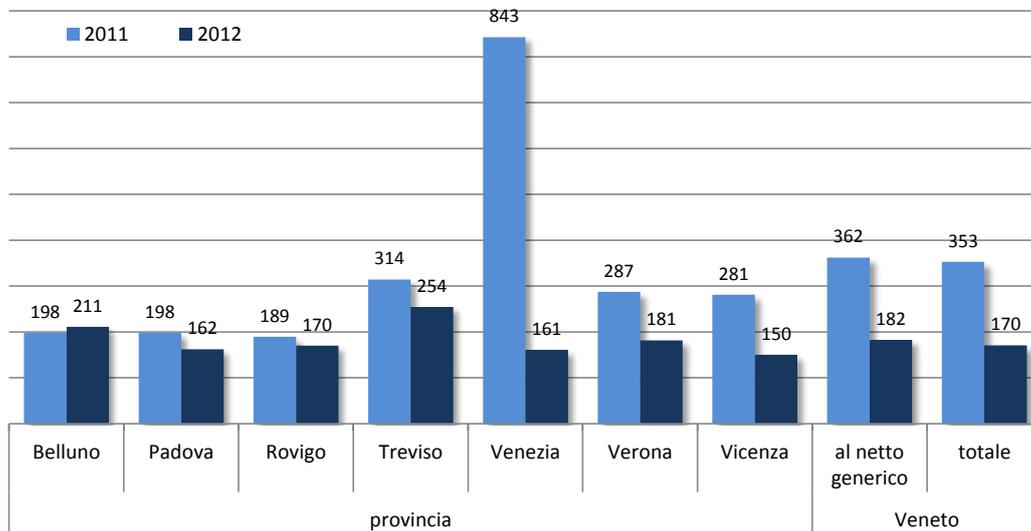
Interessante è infine capire la **mappatura territoriale delle aggiudicazioni**. Rispetto agli appalti di importo superiore a 150 mila €, nel 2012 sono le amministrazioni localizzate in provincia di Venezia a prevalere con 191 aggiudicazioni, seguite dalla provincia di Verona con 163 aggiudicazioni e Padova con 155. Rispetto all'importo, sono le amministrazioni della provincia di Treviso a spendere di più in servizi pubblici.

Tab. 8.2.7. - Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €, per provincia (importi in migliaia di €) - 2008-2012										
provincia	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Belluno	68	53.342	45	22.707	62	69.155	61	33.385	25	42.367
Padova	137	112.384	150	168.782	136	145.827	146	163.526	155	128.460
Rovigo	36	851.713	46	56.769	49	38.038	49	40.274	48	38.108
Treviso	101	125.088	91	88.493	95	135.838	106	265.603	99	215.188
Venezia	170	410.054	210	992.660	154	145.893	269	678.982	191	113.655
Verona	113	96.803	159	177.860	102	166.981	183	239.277	163	147.048
Vicenza	108	59.945	103	72.060	98	122.348	160	225.184	126	117.200
Veneto generico	19	46.553	18	37.244	43	50.150	42	67.507	44	25.904
<b>Totale</b>	<b>752</b>	<b>1.755.882</b>	<b>822</b>	<b>1.616.576</b>	<b>739</b>	<b>874.231</b>	<b>1.016</b>	<b>1.713.739</b>	<b>851</b>	<b>827.928</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Se invece guardiamo all'importo pro capite aggiudicato, è Treviso a guidare la classifica (254 €), anche se in leggera diminuzione rispetto al 2011. A seguire Belluno (211 €), in aumento rispetto al dato registrato nel 2011 e Vicenza (150 €).

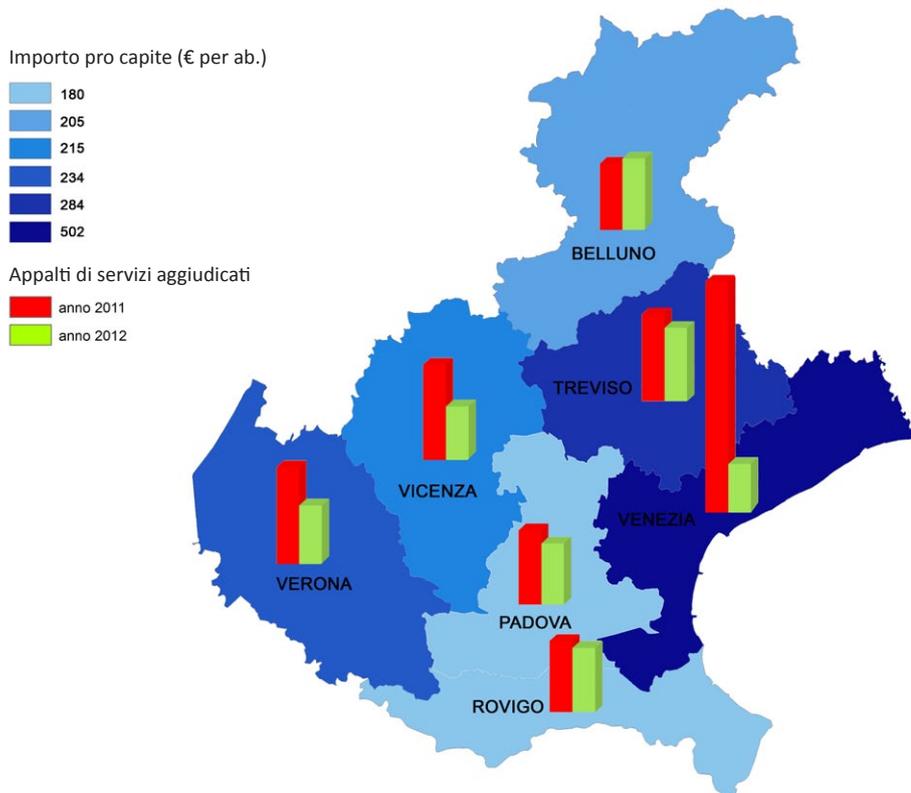
**Graf. 8.2.7. - Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiori a 40 mila € per provincia e importo pro capite (valori in €) - 2011-2012 (a)**



(a) L'elevato importo di Venezia relativo al 2011 è la conseguenza dell'appalto del Consorzio Venezia Nuova per un servizio relativo al "Sistema Mose - 6° tranche di finanziamento", del valore di 320 milioni di €.

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Mappa. 8.2.1. - Appalti di servizi aggiudicati per provincia (importo pro capite in €) - media 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Si riportano di seguito le prime 10 aggiudicazioni di servizi del 2012.

Tab. 8.2.8. - Le prime 10 aggiudicazioni di servizi (importi in migliaia di €) - 2012		
stazione appaltante	oggetto	importo
AZIENDA U.L.S.S. N.9 TREVISO	Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di pulizie, per l'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, per il periodo di 9 anni.	48.197
AZIENDA U.L.S.S. N.9 TREVISO	Procedura aperta per l'affidamento del servizio relativo ai percorsi riabilitativi Area Dipartimento Salute Mentale, Residenze Sanitarie Assistenziali e gestione di alcuni nuclei del Polo delle Disabilità dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, per il periodo di 4 anni.	44.018
COMUNE DI PADOVA	Servizi di ristorazione scolastica	42.523
AZIENDA U.L.S.S. N.2 FELTRE	Affidamento dell'appalto del servizio di ristorazione per degenti e dipendenti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 2 di Feltre	23.320
COMUNE DI TREVISO	Concessione del servizio di tesoreria del Comune di Treviso	20.000
PROVINCIA DI VERONA	Servizio Energia e servizio di gestione e manutenzione dei dispositivi antincendio e degli impianti elevatori afferenti gli immobili di proprietà della Provincia di Verona	19.517
AZIENDA U.L.S.S. N.21 LEGNAGO	Servizi di ristorazione	14.504
AZIENDA U.L.S.S. N.5 OVEST VICENTINO	Servizi di pulizia	14.172
AZIENDA U.L.S.S. N.3 BASSANO	affidamento del servizio di pulizia e di servizi integrati/multi servizi per le Aziende Sanitarie n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6 dell'Area Vasta della provincia di Vicenza	11.048
AZIENDA U.L.S.S. N.9 TREVISO	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto disabili ai centri diurni e trasporto delle persone in trattamento emodialitico, per l'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, per il periodo di 60 mesi.	10.089

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

### 8.2.3. Le caratteristiche dell'offerta

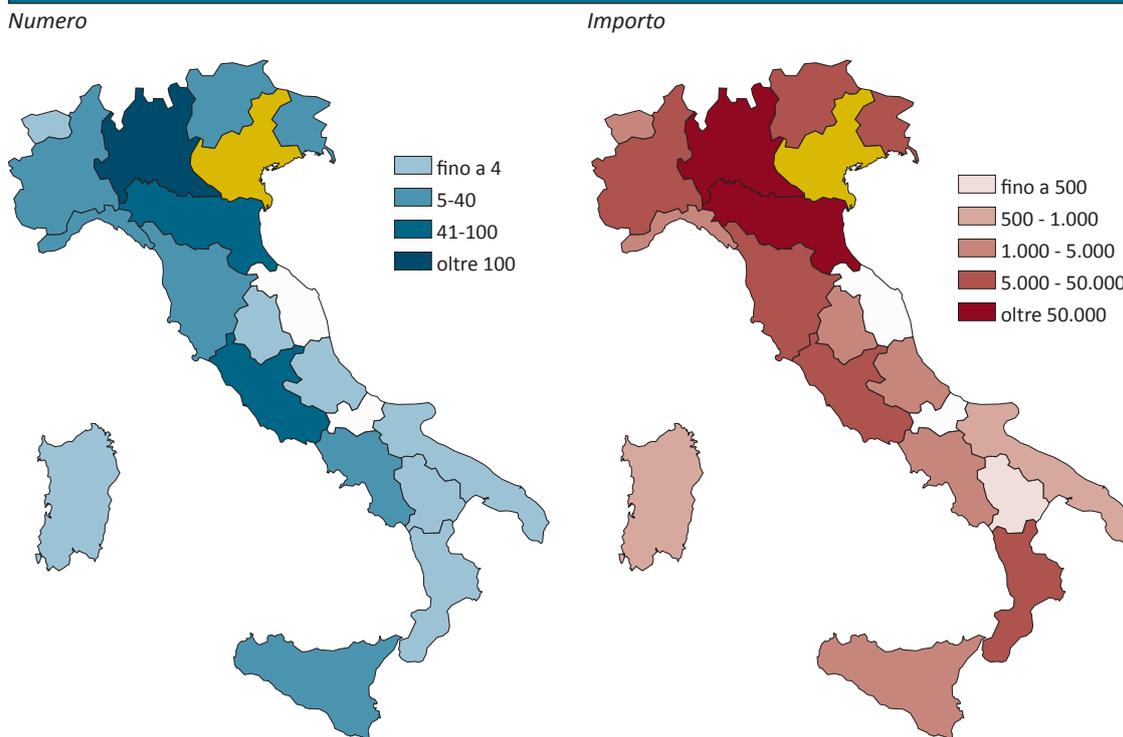
Il presente paragrafo analizza il comportamento delle imprese che si sono aggiudicate i bandi di servizi indetti dalle stazioni appaltanti venete nel 2012. Il primo dato da evidenziare è come il mercato pubblico dei servizi in Veneto abbia un impatto essenzialmente locale: il 53% dei bandi aggiudicati riguarda imprese della regione, per un importo pari a 395,5 milioni di € (il 47% del totale aggiudicato).

Per quanto riguarda la **provenienza delle imprese non venete**, le regioni prevalenti in termini di numero di aggiudicazioni sono la Lombardia con 135 bandi; a distanza si posizionano Lazio e Emilia Romagna (rispettivamente 49 e 46 bandi). In termini di importo aggiudicato è la Lombardia che si attesta al primo posto con 151 milioni di €; a poca distanza l'Emilia Romagna con 125 milioni di €.

Tab. 8.2.9. - Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € per regione di provenienza dell'impresa/ATI, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012										
Regione di provenienza dell'impresa/ATI	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Abruzzo	1	542	1	1.843	2	3.008	4	1.314	3	4.840
Basilicata	-	-	2	1.770	-	-	1	97	1	136
Calabria	3	2.379	1	1.260	3	2.093	-	-	2	10.035
Campania	11	6.617	5	1.055	4	1.228	8	2.840	5	4.384
Emilia Romagna	48	39.670	66	106.849	36	55.441	48	165.107	46	125.441
Friuli Venezia Giulia	24	9.209	30	18.199	26	12.030	31	12.463	22	17.811
Lazio	34	267.197	26	489.796	34	42.685	54	375.203	49	42.646
Liguria	8	8.444	3	3.470	15	10.991	11	20.105	5	3.714
Lombardia	89	128.252	96	404.937	126	223.459	156	288.935	135	151.203
Marche	3	667	1	156	2	338	3	481	-	-
Molise	2	1.704	-	-	1	128	-	-	-	-
Piemonte	17	8.818	4	1.039	18	13.329	13	24.698	9	10.023
Puglia	3	10.214	9	6.145	5	1.477	12	5.846	2	503
Sardegna	-	-	-	-	1	1.142	-	-	4	943
Sicilia	10	3.975	9	3.954	6	2.126	8	6.048	5	2.880
Toscana	12	7.826	9	4.596	12	13.910	18	12.772	19	8.403
Trentino Alto Adige	18	14.440	14	21.538	13	10.824	26	35.970	22	20.104
Umbria	3	1.359	1	192	1	928	5	4.192	2	1.573
Valle d'Aosta	-	-	1	138	-	-	-	-	2	3.800
Veneto	346	1.052.056	441	383.726	327	338.343	534	591.917	458	395.563
<b>Totale</b>	<b>752</b>	<b>1.755.882</b>	<b>822</b>	<b>1.616.576</b>	<b>739</b>	<b>874.231</b>	<b>1.016</b>	<b>1.713.739</b>	<b>851</b>	<b>827.928</b>
<b>Belluno</b>	<b>38</b>	<b>9.811</b>	<b>23</b>	<b>10.511</b>	<b>23</b>	<b>8.414</b>	<b>38</b>	<b>27.010</b>	<b>9</b>	<b>12.366</b>
<b>Padova</b>	<b>65</b>	<b>43.091</b>	<b>78</b>	<b>52.887</b>	<b>78</b>	<b>33.586</b>	<b>101</b>	<b>130.207</b>	<b>95</b>	<b>58.540</b>
<b>Rovigo</b>	<b>21</b>	<b>854.306</b>	<b>29</b>	<b>19.048</b>	<b>22</b>	<b>22.797</b>	<b>22</b>	<b>8.744</b>	<b>30</b>	<b>27.384</b>
<b>Treviso</b>	<b>51</b>	<b>18.695</b>	<b>61</b>	<b>73.138</b>	<b>50</b>	<b>40.118</b>	<b>54</b>	<b>34.544</b>	<b>71</b>	<b>106.236</b>
<b>Venezia</b>	<b>67</b>	<b>39.492</b>	<b>99</b>	<b>52.568</b>	<b>57</b>	<b>69.644</b>	<b>144</b>	<b>187.805</b>	<b>107</b>	<b>57.473</b>
<b>Vicenza</b>	<b>66</b>	<b>47.254</b>	<b>69</b>	<b>94.337</b>	<b>62</b>	<b>58.563</b>	<b>93</b>	<b>159.266</b>	<b>76</b>	<b>89.568</b>
<b>Verona</b>	<b>38</b>	<b>39.407</b>	<b>82</b>	<b>81.237</b>	<b>35</b>	<b>105.221</b>	<b>82</b>	<b>44.341</b>	<b>70</b>	<b>43.996</b>
<b>Estero</b>	<b>2</b>	<b>3.179</b>	<b>7</b>	<b>27.189</b>	<b>8</b>	<b>11.979</b>	<b>18</b>	<b>145.946</b>	<b>5</b>	<b>8.276</b>
<b>non indicato</b>	<b>118</b>	<b>189.335</b>	<b>96</b>	<b>138.724</b>	<b>99</b>	<b>128.773</b>	<b>66</b>	<b>19.805</b>	<b>55</b>	<b>15.651</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Mappa. 8.2.2. - Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €, per regione di provenienza dell'impresa, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2012



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**Numero di partecipanti e ribassi di gara**

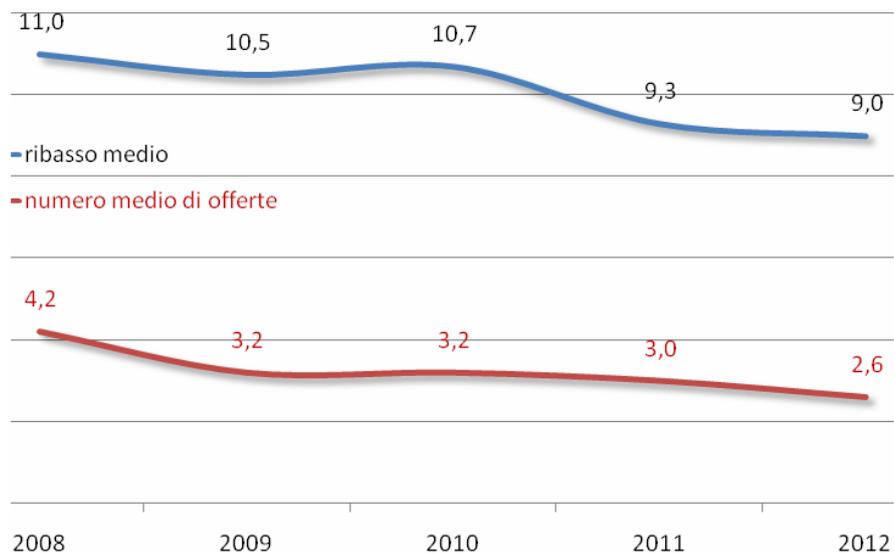
La presente sezione dedicata alle imprese si conclude con l'analisi del **numero di partecipanti alle gare e l'andamento dei ribassi di gara**. Nel 2012 si assiste ad un ribasso medio di gara pari al 9,3%, percentuale che sale al 9,6% nella fascia di importo fino a 150 mila € e che si riduce invece al 9,0% per i contratti di importo più elevato. Per i soli contratti di importo maggiore a 150 mila € è disponibile il dato relativo al **numero medio delle offerte**, che si attesta al 2,6%.

Tab. 8.2.10. - Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €: ribasso medio e numero medio di offerte per classe di importo - 2008-2012

classe di importo	2008		2009		2010		2011		2012	
	ribasso medio	numero medio offerte								
40-100	nd	nd	nd	nd	nd	nd	10,5	nd	9,1	nd
100-150	nd	nd	nd	nd	nd	nd	7,7	nd	10,9	nd
150-500	11,4	4,1	11,3	3,2	10,5	3,1	8,9	2,7	8,7	2,4
500-1.000	13,5	4,5	11,1	3,4	10,4	3,0	10,2	3,6	8,4	3,2
1.000-2.500	11,2	4,4	9,9	3,5	11,4	3,7	10,0	3,9	10,8	2,7
2.500-5.000	5,4	2,8	8,2	2,9	12,5	4,0	10,5	3,2	9,9	2,3
più di 5.000	6,0	6,0	5,9	1,6	11,0	3,3	8,7	2,6	8,6	3,0
<b>totale</b>	nd	nd	nd	nd	nd	nd	9,6	nd	9,3	nd
<b>totale 40-150</b>	nd	nd	nd	nd	nd	nd	9,8	nd	9,6	nd
<b>totale 150 ed oltre</b>	11,0	4,2	10,5	3,2	10,7	3,2	9,3	3,0	9,0	2,6

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Graf. 8.2.8. - Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: ribasso medio e numero medio di offerte - 2008-2012



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

La correlazione tra ribassi, numero medio delle offerte e **procedura di scelta del contraente** mette in evidenza che i ribassi più elevati si presentano nella procedura ristretta, che si attesta al 21,5%, oltre 10 punti percentuali superiore alla media. Le altre procedure si attestano su valori molto più contenuti. Per quanto concerne il numero dei partecipanti sono ancora i bandi aggiudicati tramite procedura ristretta ad avere il primato, con una media di 5,4 competitori. Anche le aggiudicazioni da procedure aperte si caratterizzano per un numero di partecipanti superiore alla media (4,3). Rispetto al **criterio di aggiudicazione** non si notano differenze rilevanti nelle percentuali di ribasso, che si attestano rispettivamente attorno al 10,1% nel caso dell'OEPV e al 10,9% nel caso del prezzo più basso. Dal punto di vista del numero dei partecipanti nell'OEPV siamo ad una media di 3,1, leggermente più alta rispetto al criterio del prezzo più basso.

**Tab. 8.2.11. - Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: ribasso medio e numero medio di offerte per procedura e criterio di aggiudicazione - 2008-2012**

	2008		2009		2010		2011		2012	
	ribasso medio	numero medio offerte								
<b>Procedura di scelta del contraente</b>										
Procedura aperta	12,0	5,2	15,1	4,4	14,4	4,6	15,0	5,0	13,7	4,3
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice una gara	1,5	1,0	0,0	1,0	13,6	2,8	6,0	1,8	4,7	1,9
Procedura negoziata previa pubblicazione	10,9	2,7	10,6	3,3	13,5	4,0	15,7	2,6	5,9	1,5
Procedura negoziata senza previa indizione di gara (art. 221 D.Lgs. 163/2006)	9,5	1,7	4,2	1,6	0,8	1,2	3,2	1,1	2,8	1,1
Procedura negoziata senza previa pubblicazione	6,3	1,9	3,9	1,5	5,1	1,4	3,5	1,3	4,7	1,2
Procedura ristretta	12,3	5,4	13,8	4,9	11,5	4,4	15,4	4,6	21,5	5,4
Procedura ristretta derivante da avvisi con cui si indice una gara	0,0	0,0	0,0	0,0	11,2	2,3	19,0	4,5	10,6	2,7
Procedura selettiva ex art. 238 c.7, D.Lgs. 163/2006	16,0	4,7	15,7	3,5	14,8	3,3	7,1	2,4	9,9	2,6
<b>totale 150 ed oltre</b>	<b>11,0</b>	<b>4,2</b>	<b>10,5</b>	<b>3,2</b>	<b>10,7</b>	<b>3,2</b>	<b>9,3</b>	<b>3,0</b>	<b>9,0</b>	<b>2,6</b>
<b>Criterio di aggiudicazione</b>										
Offerta economicamente più vantaggiosa	9,3	4,1	10,9	3,3	12,7	3,6	10,2	3,8	10,1	3,1
Prezzo più basso	11,1	3,6	9,8	2,6	9,9	2,5	8,9	2,6	10,9	2,4
<b>totale 150 ed oltre</b>	<b>11,0</b>	<b>4,2</b>	<b>10,5</b>	<b>3,2</b>	<b>10,7</b>	<b>3,2</b>	<b>9,3</b>	<b>3,0</b>	<b>9,0</b>	<b>2,6</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'analisi dell'andamento dei ribassi per macrotipologia di servizi offre anch'essa risultati interessanti: ribassi superiori alla media si riscontrano nei servizi architettonici e di ingegneria (24,4% nel 2012), nei servizi alle imprese (13,8%) e nei servizi sociali e personali (12,9%). Ribassi più contenuti si riscontrano invece nei servizi sanitari, dove l'attenzione alla qualità del servizio reso è ovviamente più elevata, e nei servizi di tipo informatico.

**Tab. 8.2.12. - Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila €: ribasso medio e numero medio di offerte per categoria - 2011-2012 (a)**

categoria di servizio	2011		2012		media 2011-2012	
	ribasso medio	numero medio offerte	ribasso medio	numero medio offerte	ribasso medio	numero medio offerte
Servizi di riparazione e manutenzione	11,5	3,0	11,5	2,3	11,5	2,6
Servizi alberghieri, di ristorazione e di vendita al dettaglio	9,4	2,5	4,3	1,3	6,5	1,8
Servizi di trasporto (escluso il trasporto di rifiuti)	9,3	3,3	4,5	1,6	7,4	2,6
Servizi di supporto e ausiliari nel campo dei trasporti; servizi di agenzie di viaggio	3,9	1,2	7,6	1,5	5,3	1,3
Servizi pubblici	9,1	2,9	6,2	1,7	7,3	2,2
Servizi finanziari e assicurativi	8,3	1,9	6,1	1,4	7,3	1,7
Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione	35,5	11,1	24,4	6,6	31,4	9,4
Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto	1,6	1,0	8,6	2,0	5,5	1,5
Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza	10,4	2,8	13,8	3,1	11,8	2,9
Servizi sanitari e di assistenza sociale	4,0	1,4	3,8	1,2	3,9	1,3
Servizi fognari, di raccolta dei rifiuti, di pulizia e ambientali	9,1	4,3	10,8	4,8	9,9	4,5
Altri servizi di comunità, sociali e personali	10,7	2,8	12,9	2,3	11,7	2,6
<b>Totale complessivo</b>	<b>9,3</b>	<b>3,0</b>	<b>9,0</b>	<b>2,6</b>	<b>9,2</b>	<b>2,8</b>

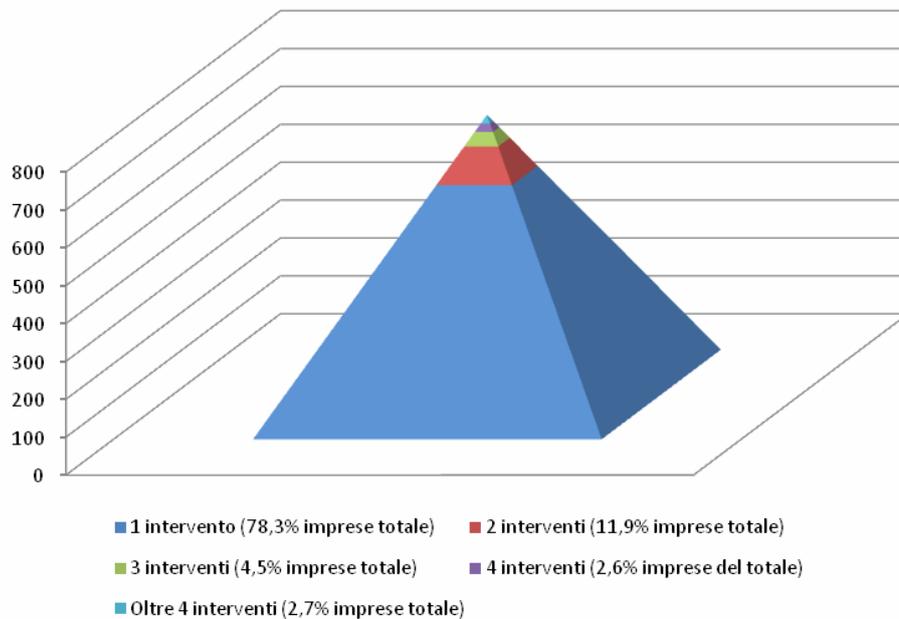
(a) Si considerano solo le categorie con almeno 10 gare nel 2012

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

**La concentrazione del mercato**

Anche nel settore dei servizi si assiste ad una discreta concentrazione del mercato, più evidente nell'importo che non nel numero. Guardando infatti al numero di gare aggiudicate, il 78,3% del totale delle imprese si è aggiudicato un solo lavoro, e l'11,9% si è aggiudicato due lavori.

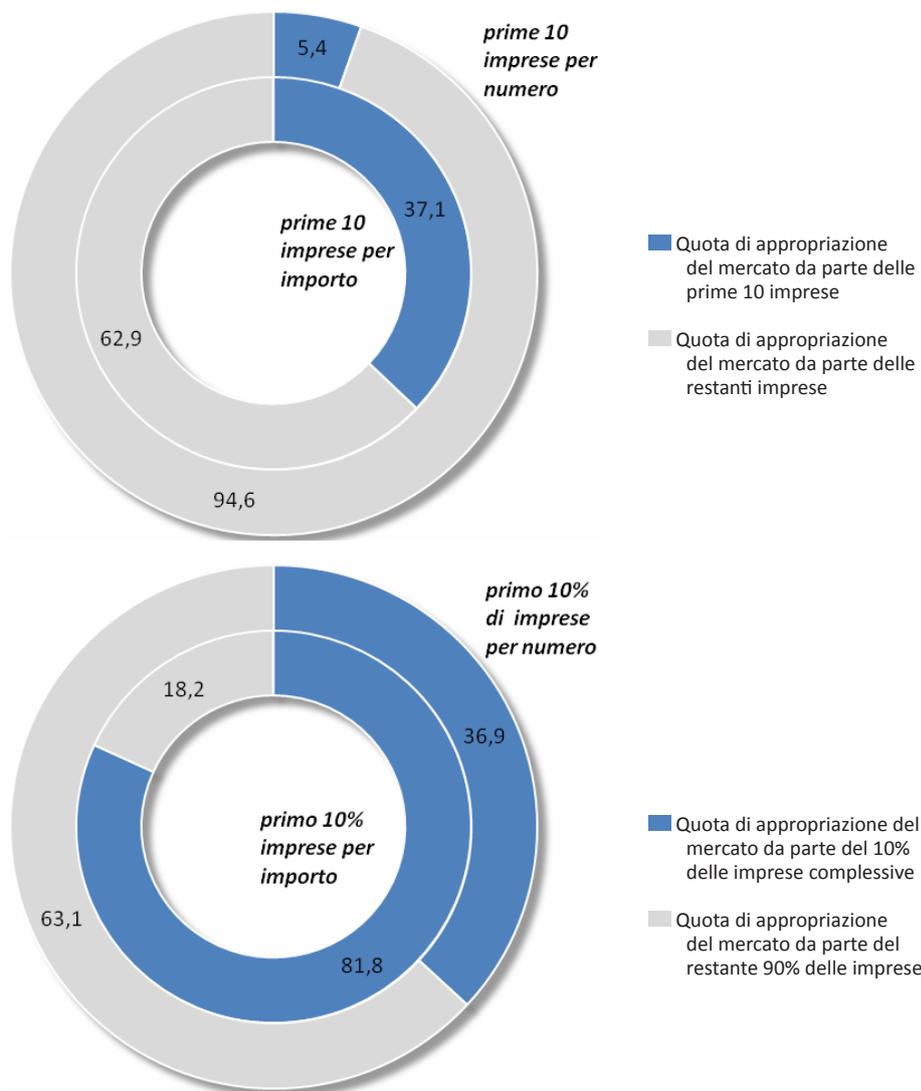
**Graf. 8.2.9. - Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €: imprese per numero di interventi aggiudicati - 2012**



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale degli Appalti pubblici

Il fenomeno è confermato anche dagli schemi successivi. Le prime 10 imprese per numero si sono infatti aggiudicate solo il 5,4% delle gare, mentre se guardiamo all'importo, le dieci imprese che si sono aggiudicate il maggior importo hanno avuto il 37,1% delle aggiudicazioni.

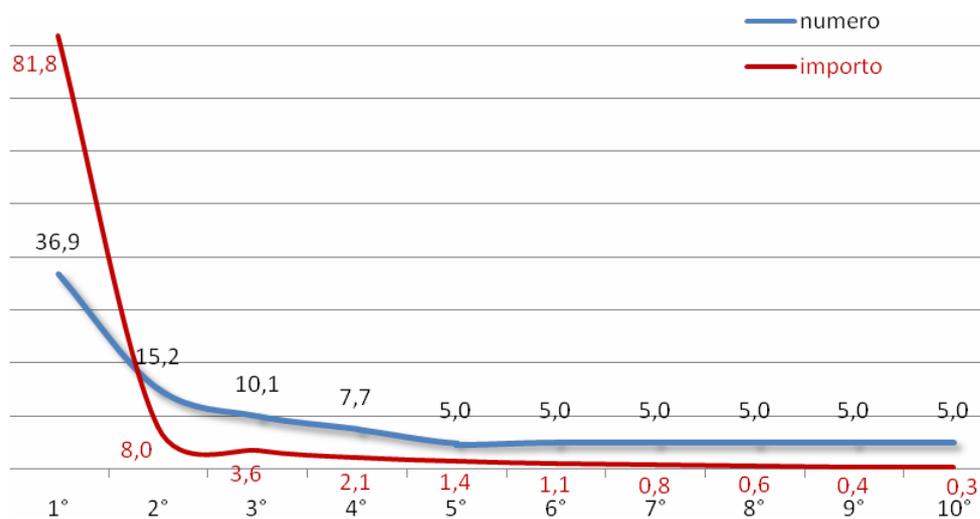
**Graf. 8.2.10. - Appalti di servizi aggiudicati di importopari o superiore a 40 mila €: quota di appropriazione delle prime 10 imprese e del primo 10% (decile) di imprese per numero ed importo - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Il grafico sotto riportato conferma la concentrazione del mercato dei servizi per decili (cioè per il primo 10% di imprese) e mostra come il primo 10% di imprese per numero di gare vinte (da sole o come capofila) prende il 36,9% delle gare, mentre, guardando agli importi, il 10% delle imprese che si aggiudicano il maggiore importo prendono l'81,8% delle gare complessive. In caso di assenza di concentrazione la linea del grafico dovrebbe apparire perfettamente orizzontale.

**Graf. 8.2.11. - Appalti di servizi aggiudicati di importo pari o superiore a 40 mila €: quota di appropriazione dei decili di imprese per numero e importo - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

## 9. ALCUNE TEMATICHE TRASVERSALI DI APPROFONDIMENTO COMUNI AI TRE SETTORI

### 9.1. Il partenariato Pubblico-Privato in Veneto

Nel Veneto il partenariato pubblico-privato, dopo il trend di crescita degli ultimi anni, cerca ancora di consolidarsi, in un periodo in cui non può che incontrare un serio ostacolo alla sua concreta realizzazione. E' evidente che in questi anni si scontrano le difficoltà di entrambe le componenti del partenariato: da un lato, una PA che proprio per le ristrettezze del proprio bilancio tende a chiedere più supporto agli imprenditori cercando di attrarre i loro investimenti per la realizzazione dei propri progetti, dall'altro, un sistema imprenditoriale su cui gravano ormai sempre di più gli effetti della crisi economica e finanziaria di questi anni.

Un quadro di estrema sintesi è riportato nel prospetto che segue, che richiama anche le diverse fasi, corrispondenti ad altrettante fonti (archivi) attraverso le quali il fenomeno può essere esaminato. La dinamica dell'ultimo triennio si può dunque ricostruire sui seguenti assi:

- calano rispetto al 2011, ma restano su grandezze relativamente stabili nel triennio, gli interventi di lavori pubblici con apporto di capitale privato previsti all'interno nell'elenco annuale (interno al programma triennale) delle opere da cantierizzare nel 2012: **sono 292 per un apporto di capitale privato prossimo ai due miliardi di € che in massima parte si ritiene di attirare tramite bandi di finanza di progetto (1,39 miliardi);**
- stando alle procedure di affidamento di project financing e concessioni avviate, rilevate attraverso i CIG perfezionati, si rileva una discreta flessione tendenziale del numero, mentre nell'importo la perdita sul 2011 è contenuta grazie al maxi-project della Regione Veneto per la progettazione e realizzazione dell'autostrada Medio Padana Veneta Nogara-Mare (da solo 1,9 miliardi);
- le aggiudicazioni di concessioni di lavori, come anche di servizi, conoscono un drastico taglio fra il 2011 ed il 2012.

**Tab. 9.1.1. - Il partenariato pubblico-privato in Veneto: il quadro generale, numero e importo (importi in migliaia di €) – 2010-2012**

	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
<b>La programmazione (gli elenchi annuali del lipp)</b>										
Concessione di costruzione e gestione	nd	nd	nd	nd	14	31.760	18	79.394	12	123.681
Finanza di progetto	nd	nd	nd	nd	38	707.812	56	1.841.442	37	1.390.189
- di cui Pedemontana veneta	nd	nd	nd	nd	1	180.000	1	750.000	1	750.000
Società partecipate o di scopo	nd	nd	nd	nd	9	3.103	20	96.634	18	109.412
Sponsorizzazione	nd	nd	nd	nd	3	665	7	3.326	7	3.716
altro / non indicato	nd	nd	nd	nd	163	538.798	230	216.329	218	222.981
<b>Totale</b>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	227	1.282.137	331	2.237.126	292	1.849.980
<b>I progetti avviati (CIG perfezionati)</b>										
Project financing	3	11.660	7	64.852	17	321.655	10	837.930	19	1.952.949
Concessione di lavori	4	25.947	6	4.110	57	182.433	48	13.918	23	280.564
Concessione di servizi	41	22.107	200	122.646	520	472.717	481	338.079	349	197.903
<b>Totale</b>	48	59.714	213	191.608	594	976.805	539	1.189.928	391	2.431.417
<b>Le aggiudicazioni (a)</b>										
Concessione di lavori	1	3.533	3	2.209.339	6	32.847	15	163.609	9	16.014
Concessione di servizi	5	953	66	71.448	55	24.236	133	167.341	57	48.508
<b>Totale</b>	6	4.486	69	2.280.787	61	57.084	148	330.950	66	64.523
(a) Il dato 2009 è ancora fortemente condizionato dall'appalto del Commissario delegato all'Emergenza Traffico e Mobilità per le Province di Treviso e Vicenza relativo all'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della superstrada a pedaggio "Pedemontana Veneta nonché sua realizzazione e gestione (2.177.347.000 € aggiudicato al Consorzio guidato da SIS S.C.p.A."										

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale Appalti

### 9.1.1. L'apporto di capitale privato alla realizzazione degli interventi programmati

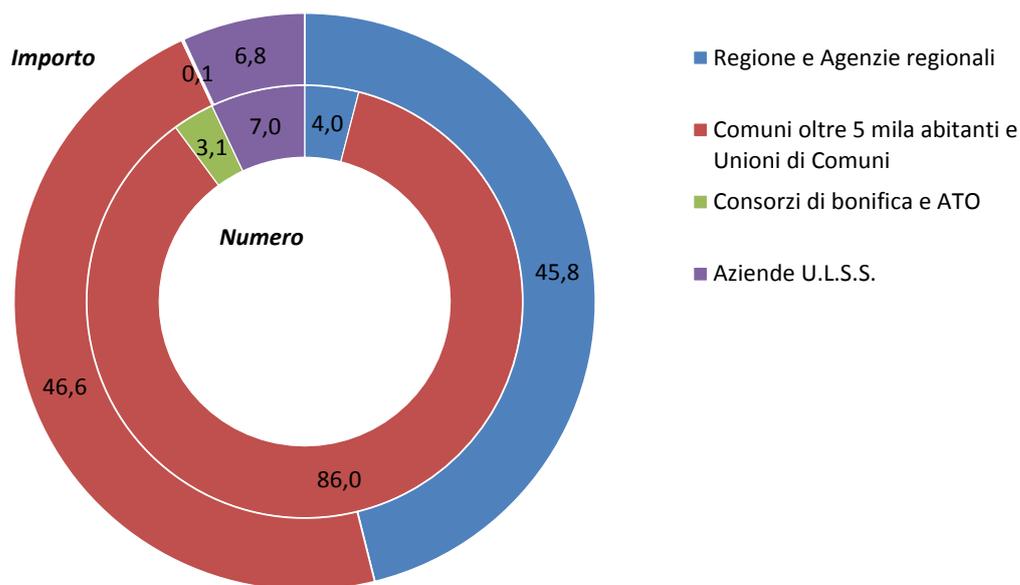
Un'analisi di dettaglio degli interventi con capitale privato inclusi negli elenchi annuali della programmazione triennale 2012-2014 fornisce risultati di sicuro interesse. Nel 2012 il capitale privato incide dunque per l'11% dal punto di vista del numero degli interventi e apporta risorse aggiuntive per quasi 2 miliardi, corrispondenti a circa il 28% dell'importo dei lavori da realizzare. A ricorrere a capitale privato sono, oltre alla Regione, principalmente gli Enti locali, con 250 interventi (l'86% del totale) e 861 milioni di € di importo programmato (46,6% del totale).

**Tab. 9.1.2. - Programmi triennali 2012-2014: l'apporto di capitale privato negli elenchi annuali per stazione appaltante, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2010-2012**

stazione appaltante	2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Regione, società ed enti regionali	9	290.188	13	753.773	10	847.545
Province	4	367.552	4	367.680	-	-
Comuni oltre 5 mila abitanti e Unioni di Comuni	196	604.827	279	953.487	250	861.203
Enti per l'edilizia residenziale	8	10.341	7	6.219	1	1.280
Consorzi di bonifica	9	9	9	9	9	9
Aziende U.L.S.S. e RSA	1	200	20	144.792	21	125.958
<b>Totale complessivo</b>	<b>227</b>	<b>1.282.137</b>	<b>331</b>	<b>2.237.126</b>	<b>292</b>	<b>1.849.980</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

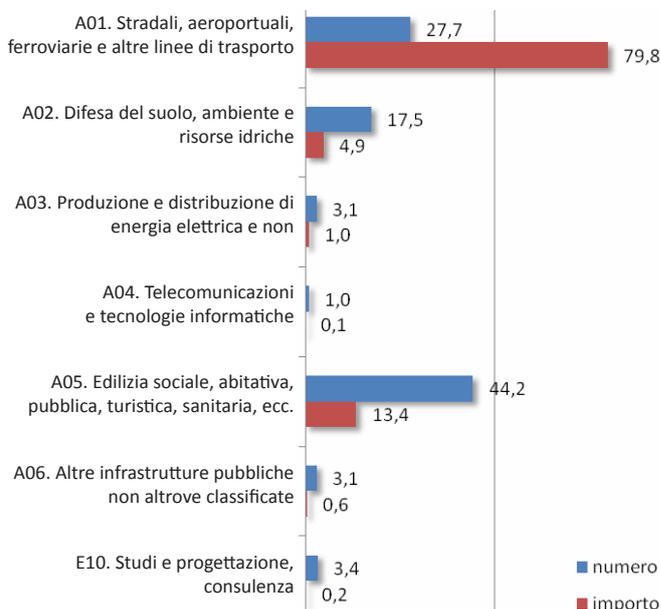
**Graf. 9.1.1. - Programmi triennali 2012-2014: l'apporto di capitale privato negli elenchi annuali per tipologia di stazione appaltante, numero e importo interventi (percentuali sul totale) - 2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

In termini **settoriali** tali interventi si concentrano principalmente, sia come numero che come importo, sulle **opere infrastrutturali**. Si tratta spesso di opere per le quali è prevista la successiva gestione da parte dell'affidatario, come nel caso di parcheggi, e strade a pedaggio, quale ad esempio la citata autostrada Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico, per la quale la Regione Veneto ha bandito un maxi-project nel 2012.

**Graf. 9.1.2. - Programmi triennali 2012-2014: l'apporto di capitale privato negli elenchi annuali per macrotipologia di intervento, numero e importo (percentuali sul totale) - 2012**



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale Appalti

L'analisi degli interventi che prevedono apporto di capitale privato dal punto di vista della **localizzazione dell'intervento** mette in luce un maggiore tentativo di attrazione degli investimenti a capitale privato da parte delle province di **Vicenza e Verona** (quest'ultima prevale invece dal punto di vista del numero di interventi) ed in subordine di **Padova**.

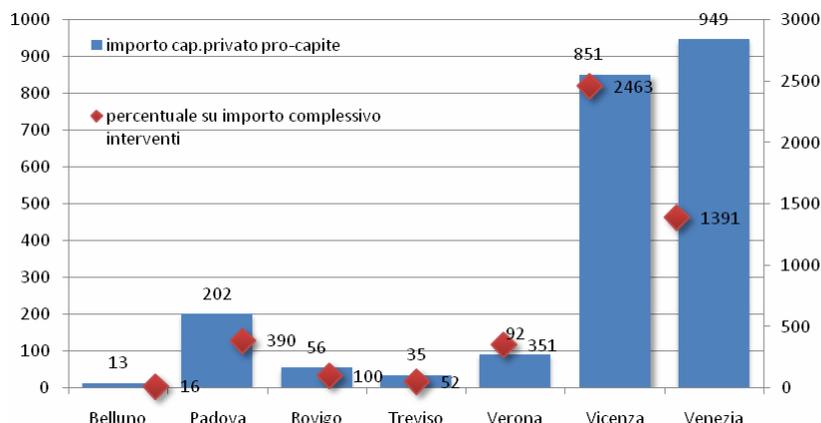
**Tab. 9.1.3. - Programmi triennali 2012-2014: il partenariato pubblico privato per localizzazione dell'intervento, numero e importo (importi in migliaia di €) - 2010-2012**

provincia	2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Belluno	22	15.060	18	34.498	8	2.815
Padova	49	91.785	57	99.018	45	186.152
Rovigo	11	106.550	29	13.775	22	13.501
Treviso	36	26.551	32	27.193	27	30.609
Venezia	49	55.997	59	79.574	48	82.674
Verona	33	776.737	97	1.059.419	103	730.835
Vicenza	27	209.456	39	923.649	39	803.393
<b>Totale complessivo</b>	<b>227</b>	<b>1.282.137</b>	<b>331</b>	<b>2.237.126</b>	<b>292</b>	<b>1.849.980</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

L'analisi dell'importo provinciale ogni 100 abitanti mette in luce il **posizionamento distintivo di Venezia e Vicenza**, sia dal punto di vista dell'importo del capitale privato, sia dal punto di vista della quota rispetto all'importo complessivo degli interventi.

**Graf. 9.1.3. - Programmi triennali 2012-2014: il partenariato pubblico privato per localizzazione dell'intervento, numero e importo (importo pro capite in €) - 2012**



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale Appalti

### 9.1.2. Le procedure di affidamento avviate: project financing e concessioni di lavori e servizi

Abbiamo già visto, nel paragrafo precedente, l'andamento generale degli interventi programmati, che si sostanziano in un bando di project financing o di concessioni di lavori o servizi e che dunque rappresentano una "seconda fase" della procedura.

**Le concessioni di servizi sono prevalenti e maggioritarie rispetto a quelle di lavori e rappresentano il 7,7% della domanda pubblica di servizi veneta.** Le concessioni di lavori incidono nel 2012 per l'8,1% dell'importo totale, anche in questo caso grazie all'intervento della Regione Veneto per la progettazione definitiva ed esecutiva della costruzione e della gestione dell'autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico.

Di seguito si riportano le 10 principali gare di project financing derivanti dagli archivi CIG e Simog.

**Tab. 9.1.4. - Le prime 10 gare di project financing in Veneto - 2012**

stazione appaltante	oggetto	importo a base di gara
REGIONE VENETO	Affidamento in concessione, della progettazione definitiva ed esecutiva, della costruzione e gestione dell'autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico, nonché della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva con la A22 del Brennero	1.901.490.091
REGIONE VENETO	Progettazione e realizzazione della tratta in nuova sede della strada regionale SR10 "Padana Inferiore", tra Carceri (PD) e Legnago (VR), e ammodernamento e messa in sicurezza delle tratte esistenti e gestione della tratta complessiva compresa tra la S.S. 16 "Adriatica" e la S.S. 434 "Transpollesana"	250.000.000
COMUNE DI VERONA	Realizzazione di un parcheggio interrato e di superficie nell'area ex gasometro	14.506.327
COMUNE DI VIGONZA	Riqualificazione del servizio cimiteriale	5.800.000
COMUNE DI NOVENTA VICENTINA	Individuazione della proposta di pubblico interesse per la concessione relativa alla progettazione definitiva, esecutiva realizzazione e gestione di un impianto ludico sportivo natatorio a Noventa vicentina	5.000.000
COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Concessione per progettazione, costruzione e gestione rete di teleriscaldamento	3.788.120
COMUNE DI PAPOZZE	Concessione con finanza di progetto per la costruzione e la gestione di un impianto sportivo polifunzionale e attrezzature connesse in località Panarella di Papozze	3.605.201
COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	Procedura negoziata previo bando di gara con diritto di prelazione, per l'affidamento di concessione di servizi cimiteriali mediante finanza di progetto di servizi	6.030.809
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FONTANIVA	Procedura aperta per l'affidamento in concessione della realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture di edifici e/o superfici a terra con il metodo della finanza di progetto ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	6.339.500
ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	Finanziamento ristrutturazione linea 1 impianto incenerimento rifiuti	4.800.000

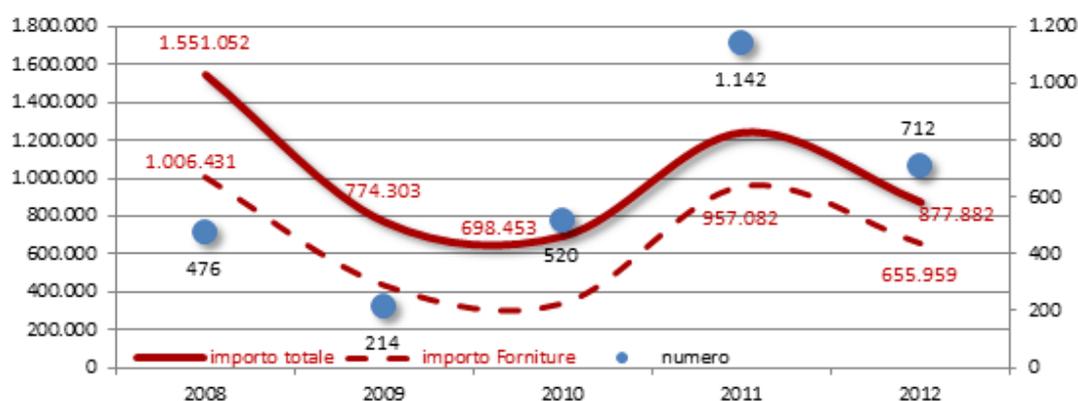
Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale Appalti

## 9.2. Gli accordi quadro, le convenzioni e le relative adesioni

### 9.2.1. Gli accordi quadro: l'analisi dei CIG richiesti

Questo paragrafo approfondisce il tema degli acquisti di beni tramite accordi quadro o convenzioni. Come emerge dal prospetto che segue, che include i contratti di importo pari o superiore a 40 mila €, **nel 2012 i CIG richiesti per accordi quadro e convenzioni sono stati 712, per un valore di 877 milioni di €.** La grande maggioranza di accordi quadro riguarda le forniture che da sole coprono oltre 655 milioni di € di importo.

Graf. 9.2.1. – CIG perfezionati di accordi quadro e convenzioni, importo pari o superiore a 40 mila € (importi in migliaia di €) - 2008-2012



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale Appalti

Tab. 9.2.1. CIG perfezionati di accordi quadro e convenzioni, importo pari o superiore a 40 mila € per settore e classe di importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012

settore	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Forniture	445	1.006.431	127	435.464	401	338.412	943	957.082	527	655.959
Servizi	28	526.121	68	315.385	99	314.266	173	235.169	130	111.192
Lavori Pubblici	3	18.500	19	23.454	20	45.775	26	53.657	55	110.732
<b>Totale</b>	<b>476</b>	<b>1.551.052</b>	<b>214</b>	<b>774.303</b>	<b>520</b>	<b>698.453</b>	<b>1.142</b>	<b>1.245.908</b>	<b>712</b>	<b>877.882</b>
<b>Forniture per classe di importo</b>										
40-100	128	8.491	29	1.863	116	7.849	298	19.557	133	8.830
100-150	53	6.414	26	3.242	54	6.718	125	15.017	57	7.047
150-500	120	32.720	50	13.747	114	32.614	240	65.714	153	42.239
500-1.000	42	29.094	10	6.648	58	40.816	89	62.966	46	33.009
2.500-5.000	16	53.176	2	6.844	10	34.422	53	175.777	22	79.467
1.000-2.500	48	75.672	3	4.417	37	56.161	88	142.336	82	
>5.000	38	800.863	7	398.703	11	159.556	50	475.715	34	355.885
<b>Totale complessivo</b>	<b>445</b>	<b>1.006.431</b>	<b>127</b>	<b>435.464</b>	<b>400</b>	<b>338.136</b>	<b>943</b>	<b>957.082</b>	<b>527</b>	<b>655.959</b>

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale Appalti

**Il sistema sanitario regionale è quello che fa maggiore ricorso ad accordi quadro e convenzioni per l'acquisto di apparecchiature medicali e prodotti farmaceutici.** In particolare, la tabella successiva alla voce "Regione" mette in luce la performance del **Coordinamento Regionale Acquisti Sanità (CRAS)**, che agisce in ambito sanitario come centrale di committenza regionale

e che da sola ha concentrato l'81,6% degli acquisti tramite accordi quadro e convenzioni.

**Tab. 9.2.2. CIG perfezionati di accordi quadro e convenzioni, importo pari o superiore a 40 mila € per stazione appaltante e prodotto (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

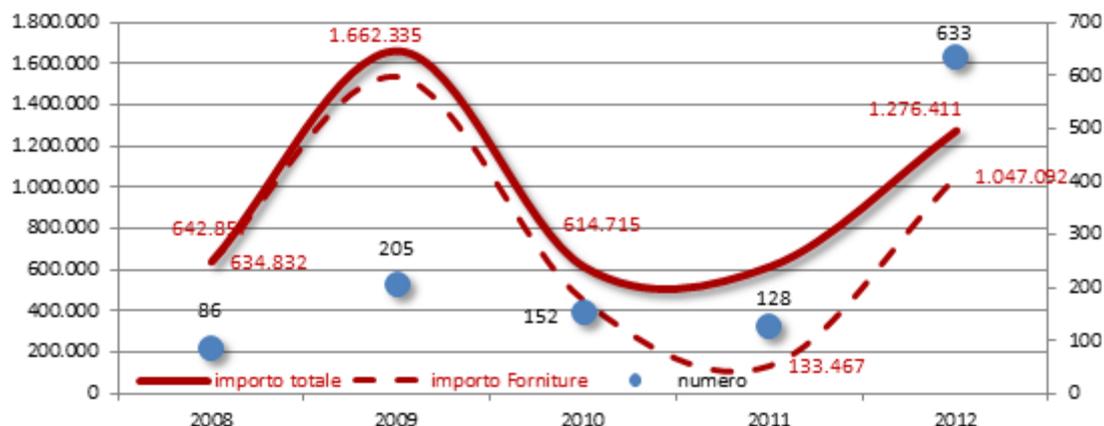
	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
<b>stazione appaltante</b>										
Aziende del sistema sanitario nazionale	442	1.005.509	124	97.482	244	166.874	61	10.332	115	41.534
Regione	-	-	-	-	87	124.068	722	824.100	351	535.529
Altre	3	922	3	337.982	69	47.193	160	122.651	61	78.896
<b>Totale</b>	<b>445</b>	<b>1.006.431</b>	<b>127</b>	<b>435.464</b>	<b>400</b>	<b>338.136</b>	<b>943</b>	<b>957.082</b>	<b>527</b>	<b>655.959</b>
<b>prodotto</b>										
Sostanze chimiche	344	327.060	1	7.232	-	-	1	120	14	2.106
Apparecchiature mediche e prodotti farmaceutici	98	676.910	124	81.586	369	292.601	896	899.317	470	583.600
Altre	3	2.460	2	346.646	31	45.535	46	57.646	43	70.254
<b>Totale</b>	<b>445</b>	<b>1.006.431</b>	<b>127</b>	<b>435.464</b>	<b>400</b>	<b>338.136</b>	<b>943</b>	<b>957.082</b>	<b>527</b>	<b>655.959</b>

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale Appalti

**9.2.2. Gli accordi quadro: l'analisi delle aggiudicazioni**

Se guardiamo al fenomeno degli accordi quadro e delle convenzioni dal punto di vista delle aggiudicazioni si ha una piena conferma di quanto precedentemente rilevato. Nel 2012 si registrano 633 aggiudicazioni di accordi quadro e convenzioni per un importo totale di 1,2 miliardi di €: il dato è in forte crescita rispetto al 2011 sia come numero che come importo, forse per l'effetto ritardato degli obblighi di trasmissione dei dati all'Autorità di Vigilanza, estesi esplicitamente alle fattispecie in oggetto solo a partire dal 2011. L'82% delle aggiudicazioni tramite questa modalità riguarda le forniture di grandi dimensioni e, in particolar modo, gli appalti di importo superiore ai 150 mila € che assorbono la quasi totalità delle aggiudicazioni.

**Graf. 9.2.2. - Appalti aggiudicati tramite accordi quadro e convenzioni di importo pari o superiore a 150 mila € (importi in migliaia di €) - 2008-2012**



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale Appalti

Tab. 9.2.3. Appalti aggiudicati tramite accordi quadro e convenzioni di importo pari o superiore a 150 mila € per settore e classe di importo (importi in migliaia di €) - 2008-2012										
	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
<b>Aggiudicazioni di importo pari o superiore a 150 mila €</b>										
<b>Forniture</b>	80	634.832	184	1.535.805	103	453.052	86	133.467	568	1.047.092
<b>Servizi</b>	5	5.204	11	96.209	30	118.493	26	437.950	43	197.185
<b>Lavori Pubblici</b>	1	2.821	10	30.321	19	43.169	16	45.968	22	32.134
<b>Totale</b>	86	642.857	205	1.662.335	152	614.715	128	617.384	633	1.276.411
<b>Forniture per classe di importo</b>										
<b>40-100</b>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	59	3.465	230	13.171
<b>100-150</b>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	30	3.206	96	9.227
<b>50-500</b>	26	6.982	87	9.107	50	12.621	49	12.254	241	57.141
<b>500-1.000</b>	9	5.616	33	12.512	28	18.051	16	9.698	95	57.307
<b>2.500-5.000</b>	13	18.722	38	1.409.269	15	21.211	7	9.340	113	159.227
<b>1.000-2.500</b>	8	24.608	9	13.112	5	16.186	7	18.964	54	170.773
<b>più di 5.000</b>	24	578.904	17	91.806	5	384.983	7	83.211	65	602.644
<b>Totale = &gt; 150</b>	80	634.832	184	1.535.805	103	453.052	86	133.467	568	1.047.092
<b>Totale complessivo</b>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	175	140.138	894	1.069.490

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale Appalti

Anche per le aggiudicazioni si conferma il **ruolo preminente del Coordinamento Regionale per gli acquisti sanitari** che concentra la quasi totalità delle forniture aggiudicate tramite Convenzioni e accordi quadro. Al di fuori dell'ambito sanitario gli Accordi quadro risultano poco diffusi e utilizzati dagli EELL e dalle altre stazioni appaltanti.

Tab. 9.2.4. Appalti aggiudicati tramite accordi quadro e convenzioni di importo pari o superiore a 40 mila € per stazione appaltante e prodotto (importi in migliaia di €) - 2008-2012										
	2008 (a)		2009 (a)		2010 (a)		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
<b>stazione appaltante</b>										
Aziende U.L.S.S.	80	634.832	183	1.535.220	65	50.752	133	87.818	88	59.713
Regione	-	-	-	-	29	67.381	28	17.819	784	954.225
Altre	-	-	1	585	9	334.920	14	34.502	22	55.552
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>634.832</b>	<b>184</b>	<b>1.535.805</b>	<b>103</b>	<b>453.052</b>	<b>175</b>	<b>140.138</b>	<b>894</b>	<b>1.069.490</b>
<b>prodotto</b>										
Sostanze chimiche	-	-	171	1.498.480	-	-	1	120	1	692
Apparecchiature mediche e prodotti farmaceutici	80	634.832	11	27.594	89	114.837	158	104.389	867	1.011.976
Altre	-	-	2	9.731	14	338.215	16	35.629	26	56.822
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>634.832</b>	<b>184</b>	<b>1.535.805</b>	<b>103</b>	<b>453.052</b>	<b>175</b>	<b>140.138</b>	<b>894</b>	<b>1.069.490</b>
(a) Il dato è riferito alla sola fascia di importo pari o superiore a 150 mila €										

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale Appalti

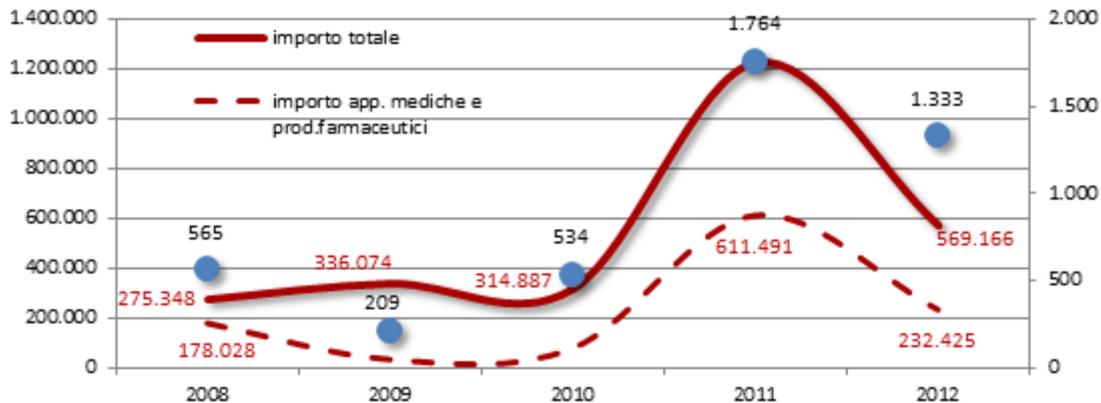
### 9.2.3. Le adesioni

Nel caso delle adesioni la richiesta del CIG è qualcosa in più di una semplice intenzione di acquisto, non essendo la stessa subordinata all'individuazione di un contraente al quale ha già provveduto la convenzione. Le adesioni registrate dai CIG sono dunque di fatto già contratti in nuce. Le stazioni appaltanti vi ricorrono per particolari tipologie di beni, quelli per i quali sono maggiormente diffusi e disponibili gli accordi quadro e le convenzioni delle centrali di committenza nazionali (Consip in primis) e regionali, la cui operatività è oggi prevalentemente circoscritta al campo sanitario.

Il prospetto che segue illustra il livello di adesione delle stazioni appaltanti venete alle Convenzioni nel periodo 2008-2012. Nel complesso nel 2012 sono state sottoscritte **1.333 adesioni per un valore di 569 milioni di €**. L'84,6% di tali adesioni ha riguardato acquisti di beni e forniture e in quest'ambito, le attrezzature sanitarie e i prodotti farmaceutici hanno rappresentato il 40,8% della spesa complessiva.

L'analisi della serie storica dal 2008 mette in evidenza un trend altalenante: dopo una vera e propria "esplosione" delle adesioni nel biennio 2010-2011 si ha un evidente ridimensionamento tra il 2011 e il 2012, dove le adesioni si riducono del 24% come numero e del 53% come transato complessivo.

**Graf. 9.2.3. - CIG perfezionati tramite adesioni ad accordi quadro e convenzioni di importo pari o superiore a 40 mila € (importi in migliaia di €) - 2008-2012**



Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati dell'Osservatorio Regionale Appalti

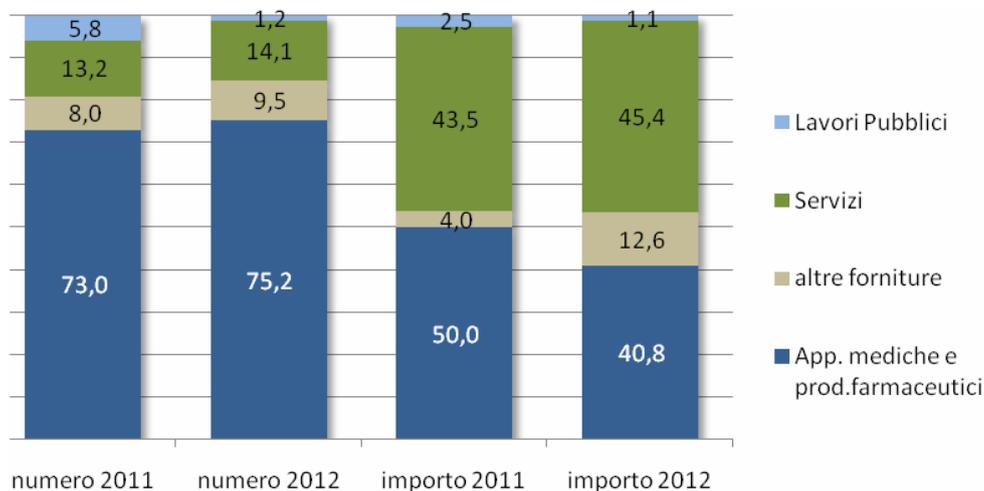
**Tab. 9.2.5. CIG perfezionati tramite adesioni ad accordi quadro e convenzioni di importo pari o superiore a 40 mila € (importi in migliaia di €) - 2008-2012**

settore	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Forniture	519	187.791	132	48.193	390	254.703	1.429	660.681	1.129	304.398
Servizi	42	47.310	59	276.834	53	45.496	232	532.264	188	258.484
Lavori Pubblici	4	40.247	18	11.047	91	14.688	103	30.776	16	6.285
<b>Totale</b>	<b>565</b>	<b>275.348</b>	<b>209</b>	<b>336.074</b>	<b>534</b>	<b>314.887</b>	<b>1.764</b>	<b>1.223.721</b>	<b>1.333</b>	<b>569.166</b>
<b>di cui : Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici e per la cura personale</b>										
<b>Totale</b>	<b>506</b>	<b>178.028</b>	<b>103</b>	<b>32.484</b>	<b>323</b>	<b>77.754</b>	<b>1.288</b>	<b>611.491</b>	<b>1.003</b>	<b>232.425</b>
<b>% sul totale</b>	<b>89,6</b>	<b>64,7</b>	<b>49,3</b>	<b>9,7</b>	<b>60,5</b>	<b>24,7</b>	<b>73</b>	<b>50</b>	<b>75,2</b>	<b>40,8</b>

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

In sintesi i dati mettono in evidenza **una generale difficoltà a far decollare la pratica degli acquisti centralizzati al di fuori del sistema sanitario (se si esclude qualche fornitura per ufficio e per carburanti), nonostante lo sforzo compiuto dal legislatore negli ultimi anni per incentivare le pratiche di centralizzazione della spesa e per contenere i costi.** In linea generale, se si esclude il coordinamento regionale sugli acquisiti in sanità, il sistema Consip sembra non essere ancora decollato in Veneto. Non si può peraltro escludere che questi stessi dati risentano del fatto che molti "smart CIG" non sono ricompresi nel computo e non a caso riguardano quella fascia di importo (inferiore a 40 mila €) per i quali la nuova normativa indica come obbligatorio il ricorso ad acquisti tramite convenzioni centralizzate.

**Graf. 9.2.4. - CIG perfezionati tramite adesioni ad accordi quadro e convenzioni di importo pari o superiore a 40 mila € (importi in migliaia di €, composizione percentuale numero e importo) - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

### 9.3. L'asta elettronica

L'asta elettronica, secondo l'articolo n. 85 del Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, è una modalità di aggiudicazione delle gare ad evidenza pubblica basata su un sistema di negoziazione telematica, che interviene dopo una prima valutazione completa delle offerte. I fornitori pre-selezionati possono formulare le proprie offerte on line in tempo reale in un periodo di tempo predeterminato. Un'asta elettronica o asta on line si differenzia dunque dalla normale asta a tutti nota perché il processo di scambio avviene su una piattaforma digitale (detta anche e-marketplace), proprietaria o di terzi, nella quale si presentano oggetti, prodotti o servizi, il cui prezzo o valore può essere modificato in fase di vendita, grazie ai rilanci degli acquirenti.

In questa particolare procedura di e-procurement possiamo riconoscerci tre caratteristiche principali:

- le specifiche dell'appalto devono permettere una valutazione effettuabile automaticamente da un mezzo elettronico, sulla base di elementi quantificabili in modo da essere espressi in cifre o percentuali;
- nel corso dell'asta la stazione appaltante comunica in tempo reale a tutti gli offerenti le informazioni che consentono di conoscere la loro rispettiva classificazione e, se previsto negli atti di gara, prezzi/valori presentati dagli altri offerenti;
- nel corso dell'asta può essere reso noto il numero dei partecipanti ma non la loro identità.

Per sua natura l'asta elettronica deve seguire un iter procedurale ben delineato. Il primo step è la pubblicazione del bando in cui deve essere specificato il ricorso all'asta, gli elementi oggetto di valutazione, le informazioni possibili in corso d'asta, le condizioni per effettuare rilanci e le disposizioni sul dispositivo elettronico da utilizzare. La seconda fase è caratterizzata dalla prima valutazione delle offerte. La terza tappa consiste nella selezione delle offerte ammissibili ed invito per via elettronica a presentarsi a nuovi prezzi. Nella fase successiva avviene la negoziazione telematica, ovvero viene esperita l'asta. Il processo si conclude con la fase di aggiudicazione. Gli addetti ai lavori sono convinti che i vantaggi delle aste elettroniche investono sia il settore pubblico che privato. Dettagliando meglio, dal punto di vista della domanda, il buyer pubblico, oltre all'abbattimento dei costi, la semplificazione e la trasparenza delle fasi e la riduzione della produzione di documenti cartacei, ha la possibilità di accedere ad un mercato più ampio. La convenienza sostanziale sta nella possibilità di snellire tutte le procedure di raccolta dei dati, indizione, partecipazione e di aggiudicazione delle gare di appalto.

Dal punto di vista dell'offerta, gli operatori economici privati riscontrano vantaggi legati alla possibilità di avere accesso al mercato elettronico in modo veloce e trasparente, di essere guidati nel processo di partecipazione alle gare d'interesse e nelle procedure di formulazione delle offerte.

Nonostante i numerosi vantaggi riconosciuti, **le aste elettroniche stentano a decollare in Veneto, come d'altra parte nel resto del Paese**. In Veneto si passa da 39 aste nel 2008 a 25 nel 2012, con un valore complessivo più o meno stabile, intorno ai 50 milioni di €. **L'incidenza sul totale delle aggiudicazioni nel 2012 è dello 0,8% come numero e dell'1,9% come valore**. I tre settori, lavori, servizi e forniture hanno andamenti decisamente eterogenei e **mostrano un utilizzo preponderante dell'asta elettronica per le forniture**, dove incide comunque solo per l'1,8% come numero e per il 3,9% come valore.

La ragione dell'affermarsi dell'uso dello strumento per le forniture risiede nelle caratteristiche stesse dei mercati di fornitura: i prodotti riescono ad essere più facilmente "selezionabili" per essere portati ad asta. I beni ad elevata standardizzabilità, in particolare, sono i più adatti ad essere acquisiti tramite asta elettronica, mentre capitolati troppo complessi riducono il numero dei fornitori potenzialmente candidabili all'asta e al contempo richiedono elevate competenze tecnico-merceologiche al buyer.

Nelle gare di servizi i buyer pubblici usano tendenzialmente poco lo strumento telematico e questa situazione è rimasta stabile negli anni (tranne un picco registrato nel 2010 in cui la aste rappresentarono l'1,6% del totale gare di servizi).

Per gli appalti di lavori si assiste ad una diminuzione negli anni del ricorso alle aste.

Tab. 9.3.1. - Appalti aggiudicati tramite asta elettronica di importo pari o superiore a 150 mila € per settore e anno (percentuale su totale aggiudicazioni) - 2008-2012

settore	2008		2009		2010		2011		2012	
	numero	importo								
Forniture	1,1	3,1	0,4	0,6	0,9	0,7	0,8	5,0	1,8	3,9
Servizi	1,1	0,6	0,9	0,7	1,6	0,4	0,2	0,4	0,6	0,5
Lavori pubblici	1,6	1,0	0,4	0,2	0,6	0,3	1,2	0,5	-	-
percentuale asta elettronica	1,3	1,4	0,5	0,4	0,9	0,5	0,8	1,2	0,8	1,9

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

#### 9.4. L'offerta economicamente più vantaggiosa

In attuazione delle direttive europee, il Codice dei Contratti Pubblici ha dato la possibilità alle stazioni appaltanti di selezionare le offerte non più in via esclusiva con il criterio del prezzo più basso ma ponendo sullo stesso piano anche il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Questa scelta va incontro all'esigenza di poter coniugare il rapporto qualità/prezzo del bene e del servizio da acquistare. Dal punto di vista delle stazioni appaltanti, la facoltà di usare questa metodologia di aggiudicazione implica una risposta più efficiente e convincente ai bisogni della collettività; d'altro canto l'uso di questo criterio conferisce alla PA un elevato potere discrezionale, con conseguente maggiore complessità tecnica nella gestione delle procedure con il reale rischio di aumento di contenzioso.

Alla luce di queste premesse è interessante capire quanto le stazioni appalti venete utilizzano questa modalità di aggiudicazione.

**L'offerta economicamente più vantaggiosa è stata usata nel 26,7% dei contratti aggiudicati in Veneto nel 2012 per un valore complessivo di 828 milioni di €.**

L'analisi della serie storica mostra un andamento in crescita nel triennio 2008-2010 (dal 29,2% al 30,5%), mentre dal 2011 si registra una significativa riduzione, dovuta principalmente al calo progressivo delle risorse di cui la PA dispone, con l'aggiunta del timore dei contenziosi, che ag-

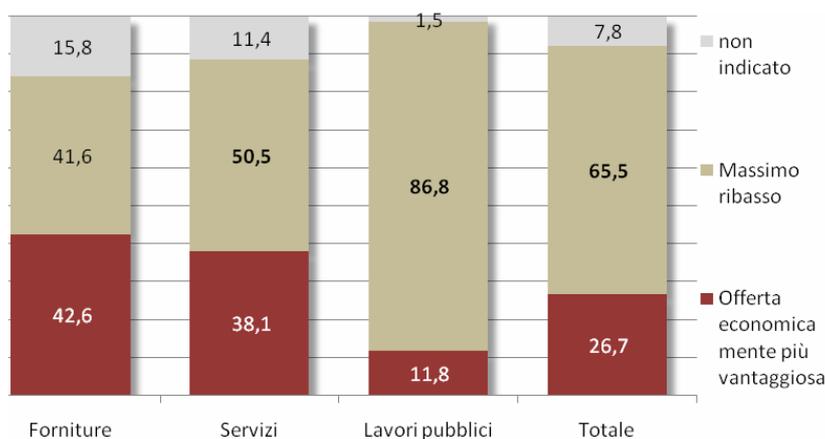
gravano ulteriormente il lavoro delle amministrazioni.

Da un punto di vista settoriale, l'OEPV è utilizzata come criterio di aggiudicazione principalmente nelle gare di **forniture**, che si attestano su una percentuale di utilizzo del 42,6% come numero. Segue il comparto dei **servizi**, con 38,1% di incidenza sul totale delle aggiudicazioni. Nel settore dei **lavori**, l'OEPV è, come noto, scarsamente utilizzata e anche il Veneto non fa eccezione, attestandosi nel 2012 ad una percentuale di utilizzo che arriva appena al 11,8% come numero. Dal punto di vista dell'importo, invece, il 56% dell'importo totale aggiudicato nel settore delle opere utilizza questo criterio.

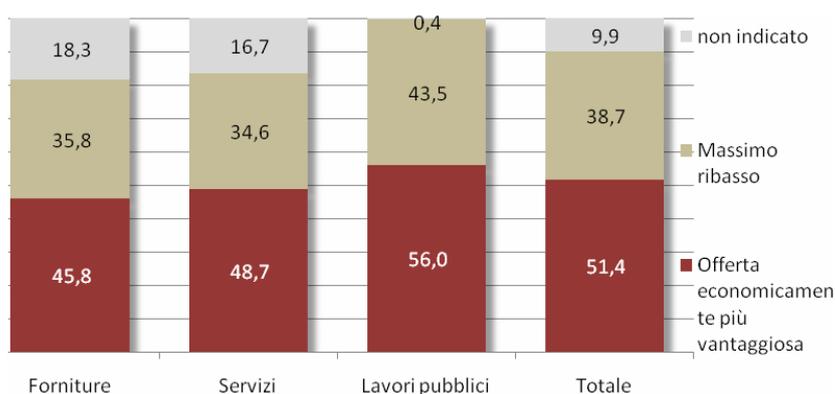
In generale, si tratta di risultati che **confermano la difficile situazione in cui si trovano oggi le stazioni appaltanti, costrette, per la difficile situazione economica e per disponibilità di bilancio sempre più limitate, a sacrificare la qualità degli approvvigionamenti per concentrarsi invece sui risparmi nei costi.**

**Graf. 9.4.1. – Appalti aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € per modalità di aggiudicazione per settore, numero e importo (percentuale sul totale) -2012**

Numero



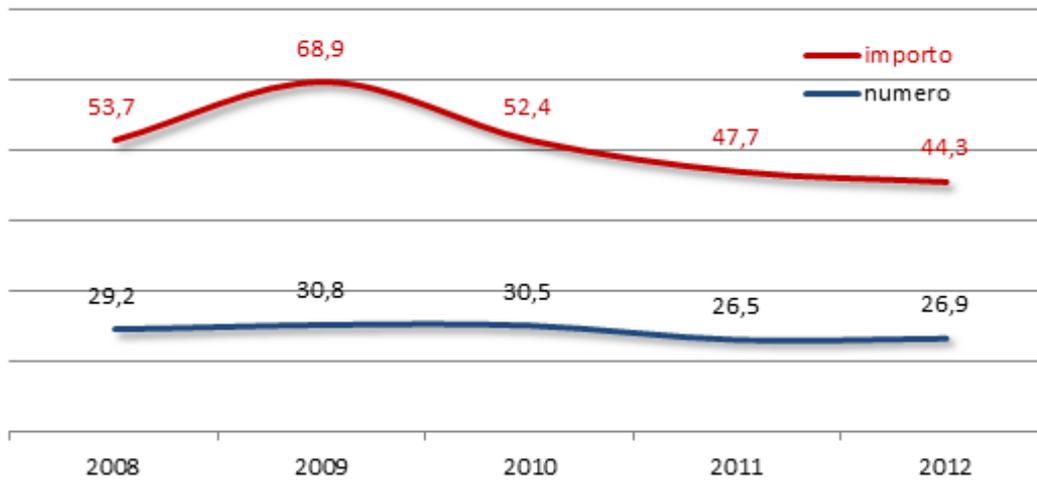
Importo



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Dal punto di vista dell'andamento temporale, il ricorso all'OEPV si riduce a partire dal 2009, dal punto di vista degli importi, mentre dal punto di vista del numero, il dato rimane piuttosto stabile negli anni.

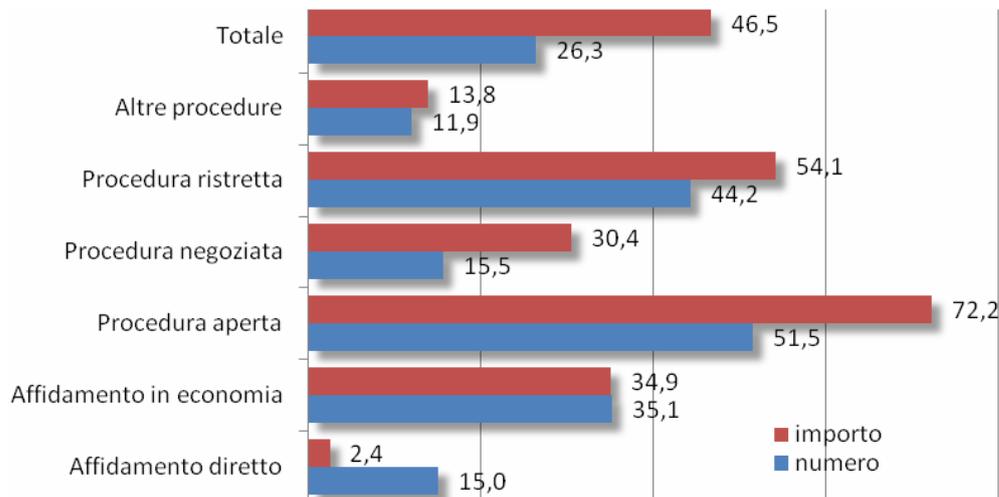
**Graf. 9.4.2. - Appalti aggiudicati tramite il ricorso all'offerta economicamente più vantaggiosa di importo pari o superiore a 150 mila €, numero e importo (percentuale sul totale al netto della modalità non indicata) - 2008-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

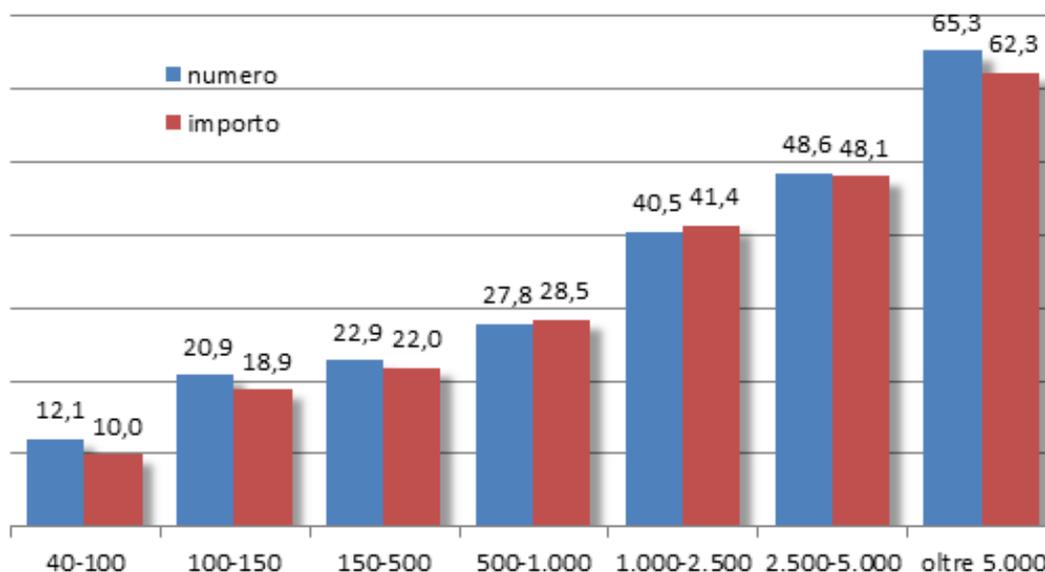
Per quanto riguarda le procedure di scelta del contraente, **l'OEPA prevale nelle procedure aperte, sia come numero che come importo, ma ha un'incidenza significativa anche nelle procedure caratterizzate da una fase di negoziazione più o meno accentuata con la stazione appaltante** (affidamenti diretti ed in economia, procedure negoziate e ristrette).

**Graf. 9.4.3. - Appalti aggiudicati tramite il ricorso all'offerta economicamente più vantaggiosa di importo pari o superiore a 40 mila € per procedura di scelta, numero e importo (percentuale sul totale al netto della modalità non indicata) - 2011-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Graf. 9.4.4. – Appalti aggiudicati tramite il ricorso all’offerta economicamente più vantaggiosa di importo pari o superiore a 40 mila € per classe di importo, numero e importo (percentuale sul totale al netto della modalità non indicata) - 2011-2012



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

## 9.5. I tempi della fase amministrativa e dell’esecuzione del contratto

I tempi che intercorrono tra i diversi step della procedura di affidamento sono notoriamente uno degli indicatori più importanti dell’efficacia e dell’efficienza dell’appalto. Un’analisi dettagliata dei giorni che intercorrono dal momento in cui inizia la procedura, cioè la pubblicazione del bando, al momento della conclusione effettiva del contratto ci consentono infatti di rilevare non solo la qualità della performance della stazione appaltante ma anche i momenti in cui si concentrano le criticità e in cui gli oneri burocratico-amministrativi rallentano il processo di affidamento.

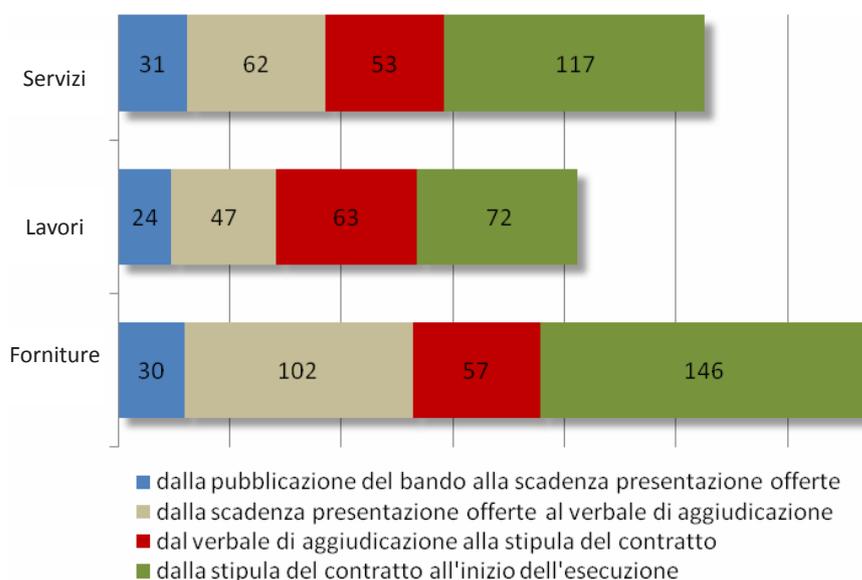
Questo tema deve essere inevitabilmente affrontato in maniera non generica, ma prendendo in considerazione i diversi settori, che hanno caratteristiche e peculiarità di processo proprie difficilmente confrontabili.

Partendo dalle **forniture**, in Veneto, con riferimento all’insieme dei dati raccolti dal 2008 al 2012, intercorrono in media **335 giorni**, quindi circa un anno, dalla data di pubblicazione del bando all’inizio dell’esecuzione del contratto. Di questi 335 giorni, 146 hanno riguardato la fase finale del processo, cioè il passaggio dalla stipula del contratto alla vera e propria esecuzione e 102 giorni il passaggio dalla data di presentazione delle offerte al verbale di aggiudicazione. Si nota come i tempi si allungano ulteriormente per i contratti di maggiore importo.

La situazione non migliora molto nel caso dei **servizi**, dove la gestione complessiva di tutta la procedura richiede **263 giorni**, con una criticità evidente, anche in questo caso, nella fase intercorrente dalla stipula del contratto all’inizio dell’esecuzione, che richiede ben 117 giorni. Anche in questo caso sono i contratti di dimensioni maggiori i più penalizzati.

Del tutto peculiare il settore dei **lavori** e delle opere, dove il calcolo dei tempi deve tener conto della complessità del settore e delle opere che si vanno a realizzare. Ecco perché in questo caso il solo indicatore legato al tempo è in questo caso inadeguato ad esprimere un giudizio complessivo sull’efficacia dell’appalto poiché legato alla specificità del singolo intervento.

**Graf. 9.5.1. – Appalti aggiudicati: tempi medi di durata delle fasi dell'iter di affidamento del contratto per settore - 2008-2012**



Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Per il comparto dei lavori è quindi possibile fare un particolare approfondimento e prendere in considerazione una variabile in più, ovvero il tempo che intercorre tra il termine previsto e il termine effettivo di conclusione dell'opera. Sotto questo punto di vista risulta un ritardo medio di 40 giorni.

Similmente agli altri settori, si nota la correlazione tra l'importo del contratto e i tempi: più è alto l'importo dell'opera più si espande il tempo di consegna e si arriva ad un massimo di 792 giorni per i contratti di importo maggiore a 5 milioni di €.

**Tab. 9.5.1. - Appalti di lavori aggiudicati per classe di importo: tempi medi intercorrenti tra le diverse fasi dell'iter di affidamento ed esecuzione (contratti rilevati dagli archivi SIMOG) - 2008-2012**

classe di importo	dalla pubblicazione del bando alla scadenza presentazione offerte	dalla scadenza presentazione offerte al verbale di aggiudicazione	dal verbale di aggiudicazione alla stipula del contratto	dalla stipula del contratto all'inizio dell'esecuzione	dall'inizio al termine di conclusione previsto nel contratto	dall'inizio al termine effettivo di conclusione
40-100	17	33	40	28	68	42
100-150	19	33	53	47	69	146
150-500	22	40	60	64	151	200
500-1.000	31	54	71	96	276	359
1.000-2.500	36	90	72	94	350	435
2.500-5.000	42	108	86	124	382	474
più di 5.000	76	199	97	66	638	792
media generale	24	47	63	72	206	246

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

La situazione è ancora più chiara se si prendono in considerazione le diverse **procedure di scelta del contraente**: nella fase che intercorre tra la pubblicazione del bando e la presentazione delle offerte i tempi più lunghi si registrano nelle procedure ristrette con 56,4 giorni. Nella fase

che intercorre tra la presentazione delle offerte e il verbale di aggiudicazione le criticità maggiori si concentrano nelle procedure ristrette, per le quali possono trascorrere anche 124 giorni.

Tab. 9.5.2. - Appalti aggiudicati per settore e classe di importo: tempi medi intercorrenti tra le diverse fasi di aggiudicazione		
procedura di scelta del contraente	dalla pubblicazione bando alla scadenza presentazione offerte	dalla scadenza presentazione offerte al verbale di aggiudicazione
Affidamento diretto e affidamento in economia	19,9	60,1
Procedura aperta	41,2	108,1
- di cui: offerta economicamente più vantaggiosa	52,5	140,0
- di cui: massimo ribasso	35,0	84,0
Procedura negoziata	22,5	46,7
Procedura ristrette	56,4	124,4
Totale	27,6	69,7

Fonte: Elaborazioni Promo P.A. Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

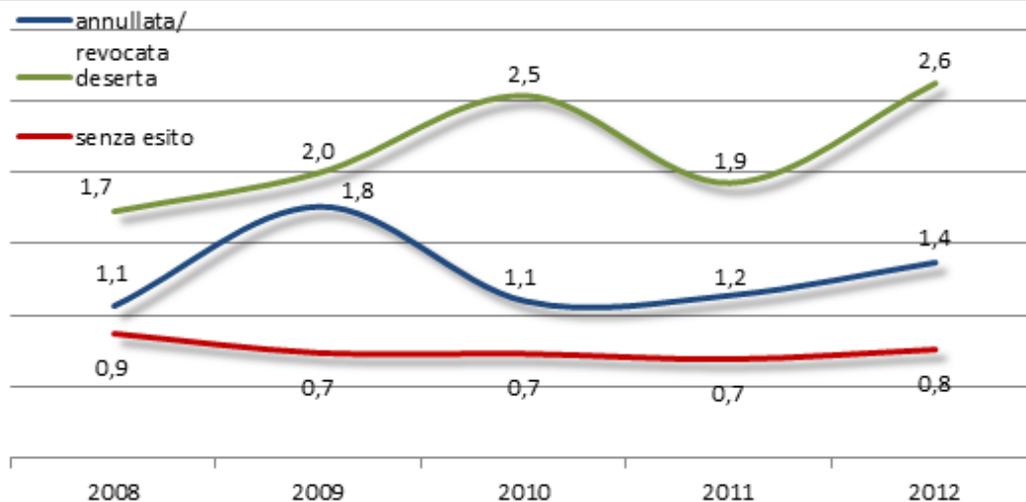
## 9.6. Le gare annullate e deserte

Un ultimo tema di approfondimento particolarmente interessante è quello che riguarda le gare annullate e andate deserte, dove, nel primo caso, si fa riferimento alla decisione della stazione appaltante di revocare un appalto pubblico da lei stessa indetto e, nel secondo caso, alla mancata partecipazione alla gara da parte degli operatori privati. Gli addetti ai lavori, AVCP in primis, ritengono che il fenomeno delle gare deserte sia nella maggior parte dei casi imputabile a elementi critici che strutturano e caratterizzano il capitolato tecnico e in generale alla difficoltà in alcuni settori particolarmente complessi o molto tecnici di strutturare progetti appetibili per i fornitori nonché sostenibili economicamente.

I dati qui presentati derivano dall'analisi degli archivi SIMOG dell'AVCP e fanno riferimento agli esiti rilevati per le gare per le quali sussiste obbligo di comunicazione dell'esito/aggiudicazione. Il fenomeno, anche per motivi fisiologici, è piuttosto contenuto: **le gare non andate a buon fine risultano una minoranza rispetto a quelle regolarmente aggiudicate e il tasso di aggiudicazione nel quinquennio 2008-2012 è pari al 95,7%**. Tra le gare non aggiudicate, le deserte sono quelle prevalenti (2,6% sul totale del 2012), mentre le gare annullate/revocate e quelle senza esito si posizionano rispettivamente sull'1,4% e sullo 0,8% del totale.

Nel biennio 2011-2012 si assiste ad una **leggera intensificazione del fenomeno**, che porta le gare deserte a crescere dall'1,9% al 2,6%, le annullate/revocate dall'1,2% all'1,4% e quelle senza esito dallo 0,7% allo 0,8%. Il dato, un po' inaspettato in un momento di crisi, che dovrebbe favorire la partecipazione, potrebbe essere **l'effetto di requisiti troppo stringenti richiesti dalle stazioni appaltanti** (fatturato elevato, esperienza troppo specifica etc.), che ha un effetto "scoraggiante" sulle piccole imprese del territorio.

Graf. 9.6.1. - Appalti annullati, revocati e deserti (percentuale sul totale delle gare) - 2008-2012

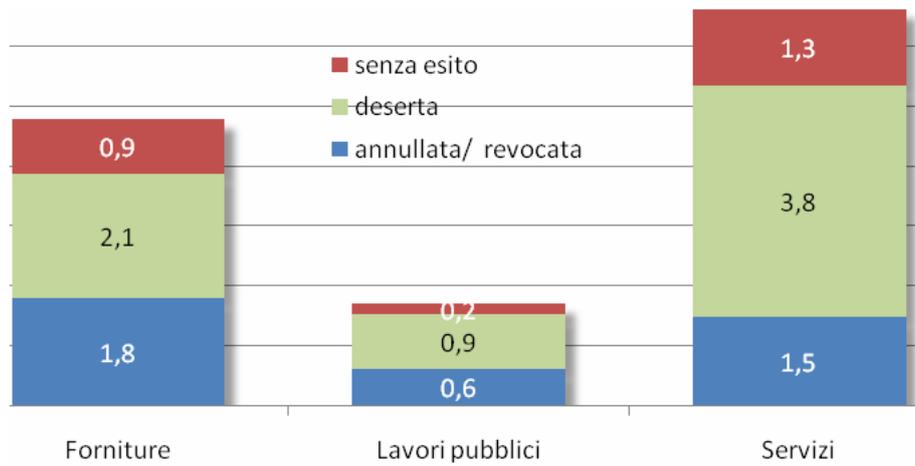


Fonti: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Contratti Pubblici

Scendendo nell'**analisi settoriale**, si nota come il fenomeno delle gare non andate a buon fine sia più diffuso nel settore dei servizi, seguito da quello delle forniture. Nei **servizi** sono il 6,6% gli appalti che non hanno avuto buon esito e tra questi le gare deserte incidono per il 3,8% e quelle annullate/revocate per l'1,5%. Le gare di **forniture** non andate a buon fine sono il 5,8% del totale e tra queste quelle deserte si attestano ad una quota del 2,1%. La maggiore diffusione del fenomeno nel settore dei servizi è probabilmente dovuto a quanto si diceva in precedenza: vi sono tipologie di servizi particolarmente complessi dove la strutturazione del capitolato tecnico richiede una grande capacità di analisi del mercato di riferimento e ricognizione dei fabbisogni della domanda. Questo processo non è facile da implementare, soprattutto da parte di stazioni appaltanti piccole che devono gestire appalti in settori estremamente vari e differenziati. Ciò crea un gap tra domanda e offerta che si traduce nella difficoltà per le imprese a partecipare agli appalti.

Questa criticità in Veneto è particolarmente contenuta nel caso degli appalti di **lavori**, che sono caratterizzati dalla più bassa incidenza di gare deserte, annullate e senza esito (rispettivamente lo 0,9%, 0,6% e 0,2%): il dato è assai significativo e dimostra come in un settore complesso come quello dei lavori, il **processo di appalto sia nel complesso efficiente e caratterizzato da basso livello di criticità nel rapporto con i fornitori**. Ciò si ricollega evidentemente alle competenze delle stazioni appaltanti, che sono in grado di approntare capitolati tecnici adeguati e appetibili per le imprese fornitrici.

Graf. 9.6.2. - Appalti annullati, revocati e deserti (percentuale sul totale delle gare bandite per settore)



Fonti: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Contratti Pubblici

## 10. I MERCATI PROVINCIALI DEGLI APPALTI

### 10.1 La provincia di Belluno

Il mercato dei contratti in provincia di Belluno nel 2012 si caratterizza per **30 bandi di gara pubblici, 734 CIG richiesti e 364 aggiudicazioni**. Se guardiamo all'**importo pro capite medio** del biennio 2011-2012, i bandi si posizionano ben al di sotto della media regionale, mentre i CIG risultano leggermente al di sopra.

Disarticolando il dato relativo ai CIG nei tre settori, i lavori prevalgono dal punto di vista numerico, ma sono i servizi ad avere un maggiore importo. Su quest'ultimo dato incide il contratto relativo al servizio di ristorazione per l'**Azienda U.L.S.S. di Feltre**, per un importo di oltre 23 milioni di €, che rappresenta il contratto più rilevante aggiudicato sul territorio, seguito da un secondo contratto di servizi in materia di trasporto pubblico locale a favore della Provincia di Belluno.

Nel 2012 le amministrazioni che richiedono più CIG sono i **Comuni**, singoli e associati, mentre dal punto di vista della tipologia di opere aggiudicate prevalgono gli interventi di manutenzione ambientale (in particolare, si segnala l'Accordo Quadro della Regione Veneto per interventi idraulici di competenza dell'Unità di Progetto Genio Civile di Belluno).

Nel quinquennio 2008-2012, i contratti (CIG perfezionati) sono aumentati del 21,3% come numero, ma sono calati del 24% come importo.

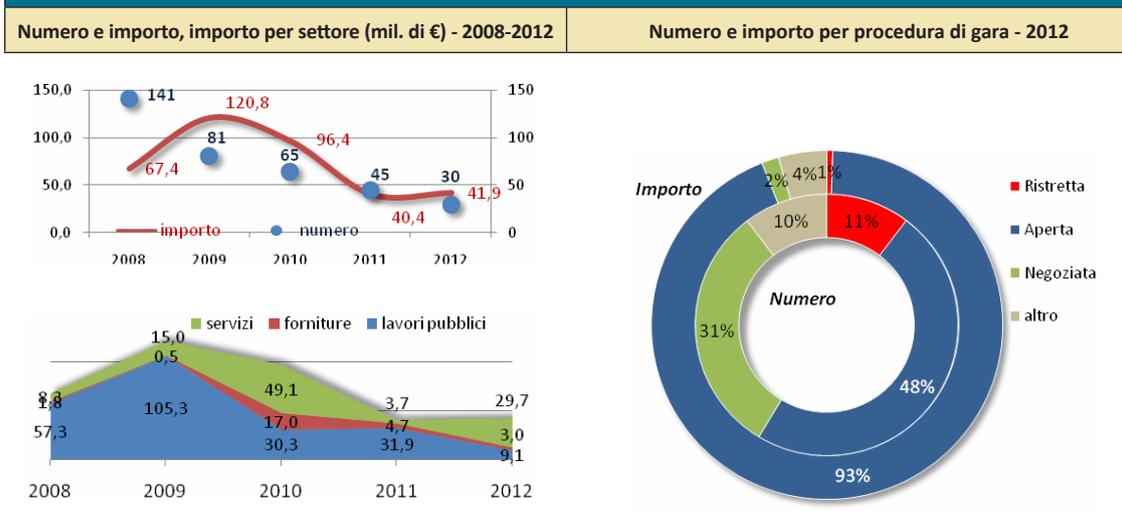
Tab. 10.1.1. - Quadro di sintesi (importi in migliaia di €)							
		2011		2012		€ pro capite - media 2011-2012	
		numero	importo	numero	importo	Belluno	Veneto
Totale contratti	Bandi di gara	45	40.391	30	41.872	196	403
	Contratti (CIG: >40 mila €)	863	205.655	734	185.873	932	905
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	589	133.224	364	97.281	549	620
Lavori pubblici	Interventi nell'elenco annuale OO.PP.	146	156.275	123	141.887	432	584
	Bandi di gara	26	31.919	12	9.148	98	180
	Contratti (CIG: >40 mila €)	362	93.504	307	62.549	372	276
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	280	55.131	189	35.394	216	208
Forniture	Bandi di gara	6	4.743	4	3.005	18	38
	Contratti (CIG: >40 mila €)	245	37.994	244	43.863	195	208
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	149	36.509	118	17.478	129	138
Servizi	Bandi di gara	13	3.729	14	29.718	80	185
	Contratti (CIG: >40 mila €)	256	74.158	183	79.461	366	420
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	160	41.584	57	44.409	205	272

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

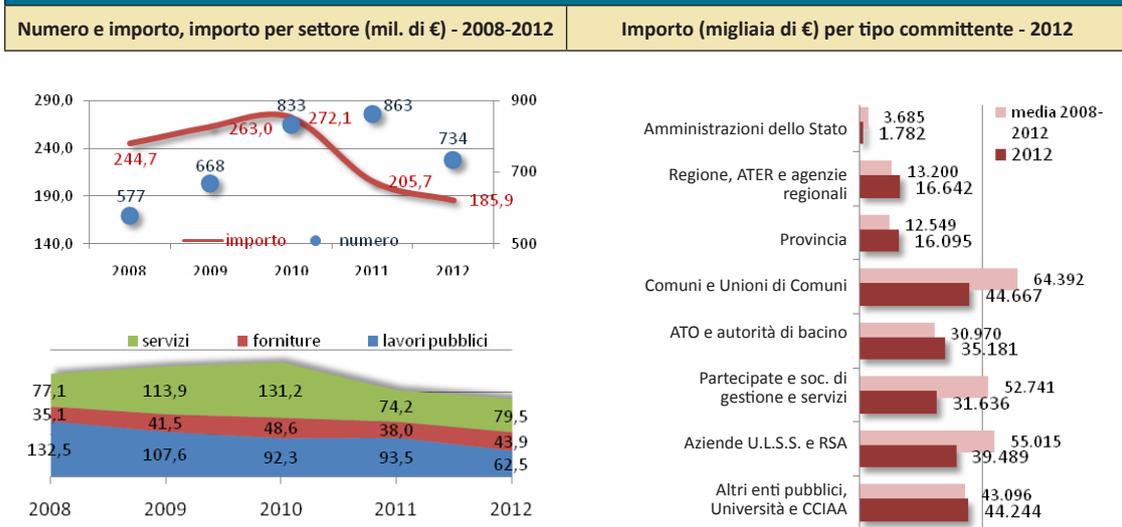
Tab. 10.1.2. - I cinque contratti di maggior importo aggiudicati nel 2012 (importi in €)		
Stazione appaltante	Oggetto	importo agg. (€)
AZIENDA U.L.S.S. N.2 - FELTRE	Affidamento dell'appalto del servizio di ristorazione per degenti e dipendenti presso L'Azienda U.L.S.S. n. 2 di Feltre	23.319.540
PROVINCIA DI BELLUNO	Servizio di TPL anno 2012 Dolomiti Bus	9.887.008
REGIONE VENETO	Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sell'art. 59 del D. Lgs. 163/2006 e smi avente per oggetto i lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza relativi ad opere idrauliche di competenza dell'Unità di Progetto Genio Civile di Belluno.	4.950.000
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.	Collettamento degli scarichi fognari del capoluogo, per la realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio del capoluogo e per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio della frazione di Venas in Comune di Valle di Cadore	1.892.894
AZIENDA U.L.S.S. N.2 - FELTRE	Fornitura di Gas Metano	1.782.133

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

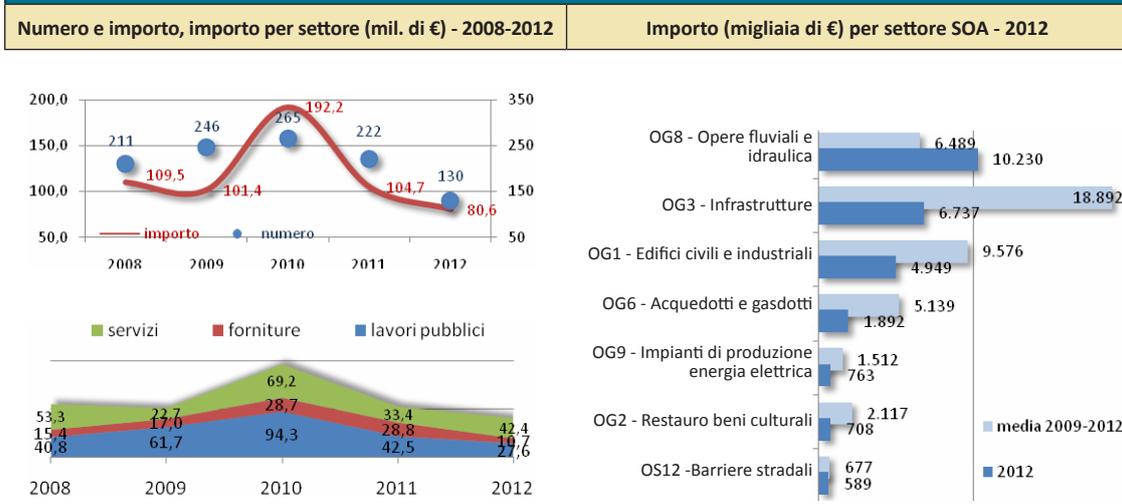
**Graf. 10.1.1. - Belluno, bandi di gara pubblicati**



**Graf. 10.1.2. - Belluno, CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €**



**Graf. 10.1.3. - Belluno, appalti aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € (a)**



(a) Per le aggiudicazioni non sono disponibili i dati sui contratti compresi tra i 40.000 € e i 150.000 € relativamente agli anni 2008-2010 per cui la serie storica è stata realizzata, a differenza di quanto fatto per i bandi e per i CIG, solo per gli importi pari o superiori a 150.000 €.  
 Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

## 10.2. La provincia di Padova

Il mercato dei contratti nel territorio della provincia di Padova nel 2012 si caratterizza per **184 bandi di gara pubblicati, 1.975 CIG richiesti e 994 aggiudicazioni**. La **spesa media pro capite** per bandi nel biennio 2011-2012 è pari a 309 € (rispetto alla media regionale di 403 €), mentre più rilevante è l'importo pro capite dei CIG (940 €) e delle aggiudicazioni (401 €).

L'analisi del dato relativo ai CIG e alle aggiudicazioni nei tre settori mette in evidenza come sia il **comparto dei servizi a prevalere** sia in termini di numero che di importo. La gara aggiudicata con l'importo più elevato è infatti quella del **Comune di Padova** relativa al servizio di ristorazione scolastica (42 milioni di € circa).

La **procedura aperta** è di gran lunga la preferita dalle stazioni appaltanti sia dal punto di vista del numero che dell'importo. Se prendiamo in considerazione il quadriennio 2008-2012 sono le **Aziende U.L.S.S.** a richiedere più CIG, mentre nella sola annualità 2012 prevalgono i **Comuni**, singoli e associati, seguiti a poca distanza dalle altre tipologie di enti, Università e CCIAA. Dal punto di vista della **tipologia di opere** aggiudicate prevalgono gli interventi sul patrimonio edilizio di tipo civile e industriale.

Nel quinquennio 2008-2012, i contratti (CIG perfezionati) sono aumentati del 28,3% come numero e hanno avuto una flessione del 32,5% rispetto all'importo.

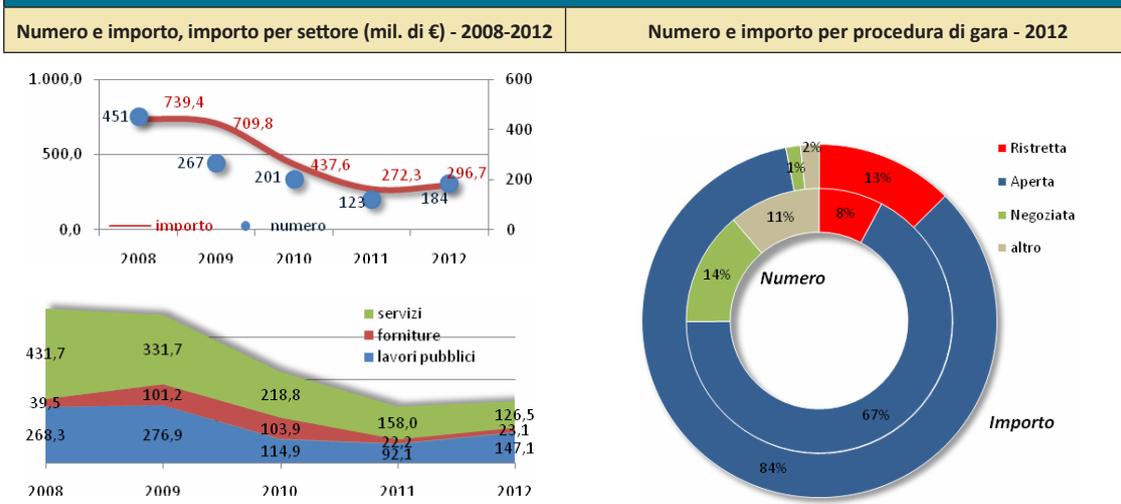
Tab. 10.2.1. - Quadro di sintesi (importi in migliaia di €)							
		2011		2012		€ pro capite - media 2011-2012	
		numero	importo	numero	importo	Padova	Veneto
Totale contratti	Bandi di gara	123	272.265	184	296.650	309	403
	Contratti (CIG: >40 mila €)	2.582	986.874	1.975	745.091	940	905
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	1.221	451.255	994	286.901	401	620
Lavori pubblici	Interventi nell'elenco annuale OO.PP.	613	898.014	478	815.766	498	584
	Bandi di gara	36	92.053	63	147.061	130	180
	Contratti (CIG: >40 mila €)	692	241.822	563	275.736	281	276
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	426	167.803	302	95.615	143	208
Forniture	Bandi di gara	21	22.235	39	23.100	25	38
	Contratti (CIG: >40 mila €)	934	275.872	589	124.788	217	208
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	395	101.278	249	41.934	78	138
Servizi	Bandi di gara	66	157.977	82	126.489	154	185
	Contratti (CIG: >40 mila €)	956	469.179	823	344.567	442	420
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	400	182.174	443	149.352	180	272

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

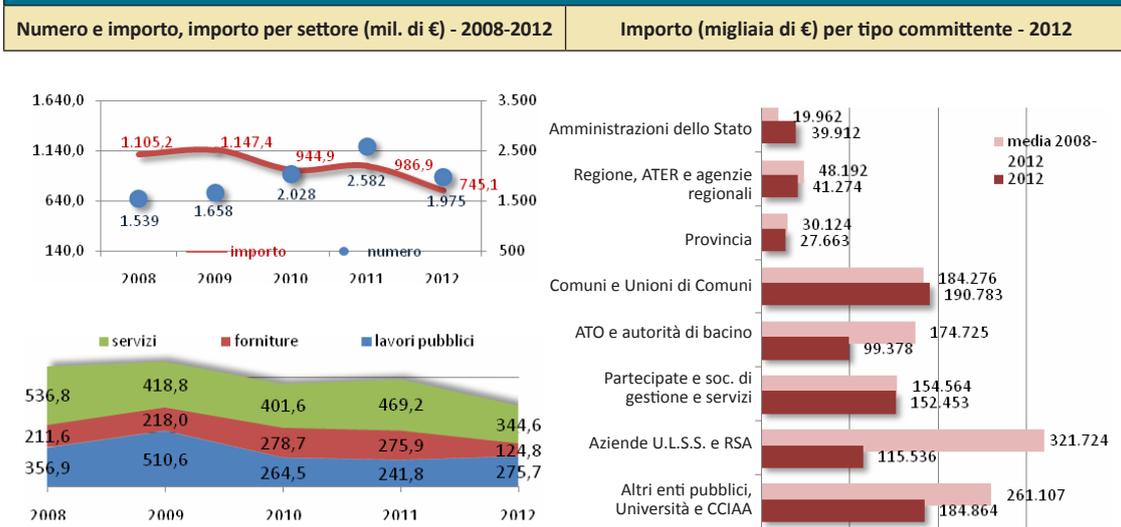
Tab. 10.2.2. - I cinque contratti di maggior importo aggiudicati nel 2012 (importo in €)		
Stazione appaltante	Oggetto	importo agg.
COMUNE DI PADOVA	Appalto di servizio di ristorazione scolastica, preparazione consegna pasti a domicilio; previo completamento centro di cottura 2013-2019	42.523.356
CONSORZIO RFX	Lavori di costruzione del Nuovo Complesso edilizio denominato "Neutral Beam Test Facility"	10.055.900
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE	Lavori per la realizzazione di un edificio per apparati di ricerca per il "Progetto Spes" dei Laboratori Nazionali di Legnaro	5.846.480
AZIENDA OSPEDALIERA PADOVA	Servizio assicurativo RCT/O dell'AOP assegnazione ex art 57, c. 2), lett. c) DLgs 163/2006 e smi	5.300.000
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Servizio sostitutivo di mensa 'diffusa' tramite badge multifunzione (card) per l'Università degli Studi di Padova	4.803.527

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

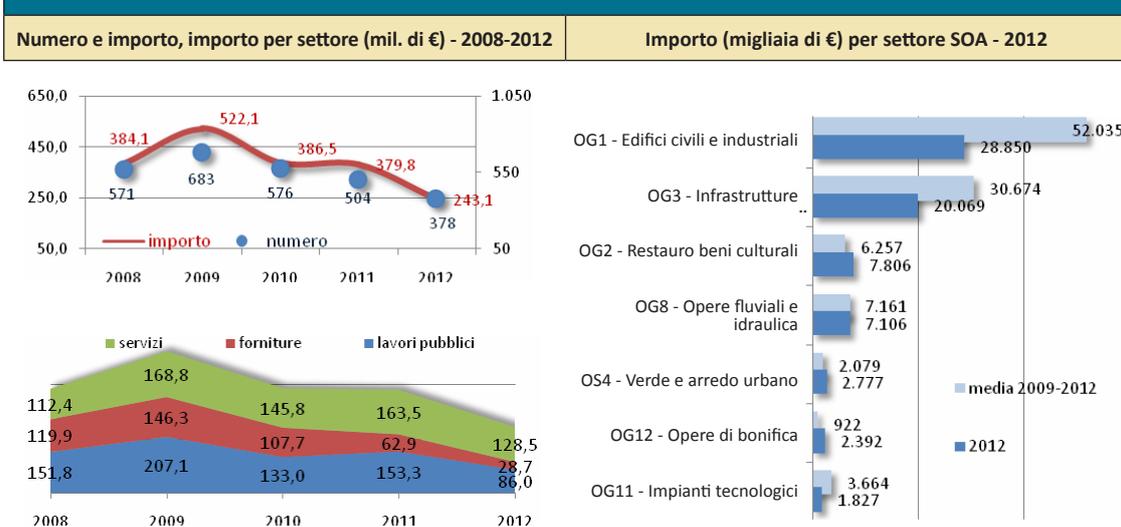
**Graf. 10.2.1. - Padova, bandi di gara pubblicati**



**Graf. 10.2.2. - Padova, CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €**



**Graf. 10.2.3. - Padova, appalti aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € (a)**



(a) Per le aggiudicazioni non sono disponibili i dati sui contratti compresi tra i 40.000 € e i 150.000 € relativamente agli anni 2008-2010 per cui la serie storica è stata realizzata, a differenza di quanto fatto per i bandi e per i CIG, solo per gli importi pari o superiori a 150.000 €.  
Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

### 10.3. La provincia di Rovigo

In provincia di Rovigo il mercato dei contratti pubblici del 2012 è caratterizzato dalla **pubblicazione di 48 bandi, 649 CIG richiesti e 358 aggiudicazioni**. Rispetto ai bandi di gara si registra un importo di **spesa per abitante** nel biennio 2011-2012 inferiore alla media del territorio (248 € rispetto a 403 €), mentre più alta è quella relativa ai CIG, che si attesta sui 1.143 € a persona. Anche l'importo pro capite relativo all'aggiudicato supera quello regionale.

Dal punto di vista settoriale le **forniture** prevalgono in termini di CIG richiesti, mentre, dal punto di vista dell'importo, sono i **servizi** ad aggiudicarsi il primato di spesa più rilevante (con più di 104 milioni di €). Con un importo di quasi 10 milioni di € è il contratto aggiudicato dal **Consorzio di Bonifica Adige Po** nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale Centro Nord ad aggiudicarsi il primato nel 2012. Questa gara porta i Consorzi e le ATO ad avere i primi posti nella graduatoria degli Enti che hanno richiesto più CIG. Per la stessa ragione la tipologia di opere aggiudicate prevalente riguarda **gli interventi inerenti a opere fluviali, di idraulica e di bonifica**.

Nel quinquennio 2008-2012, i contratti (CIG perfezionati) hanno subito una flessione in termini di importo pari al 37,11%.

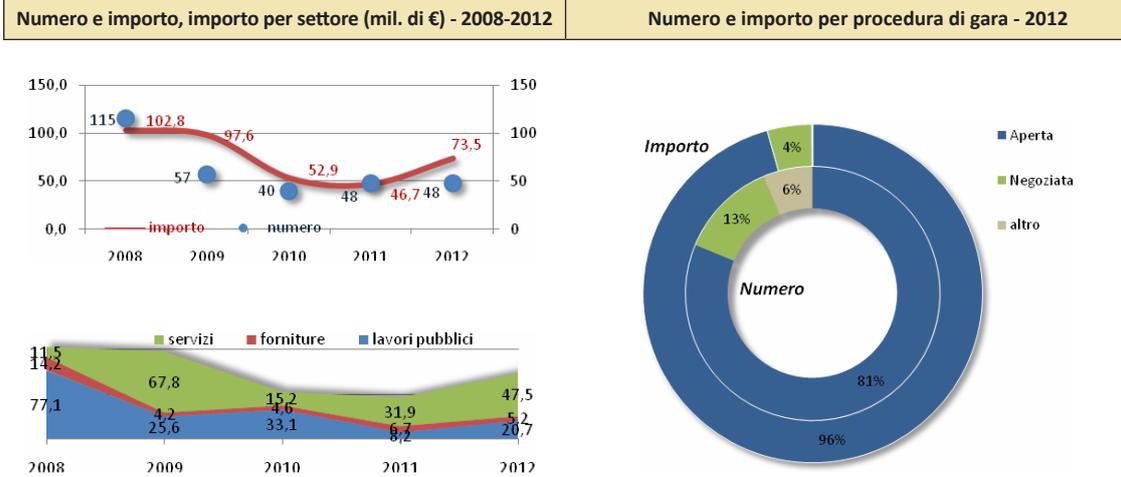
Tab. 10.3.1. - Quadro di sintesi (importi in migliaia di €)							
		2011		2012		€ pro capite - media 2011-2012	
		numero	importo	numero	importo	Rovigo	Veneto
Totale contratti	Bandi di gara	48	46.704	48	73.463	248	403
	Contratti (CIG: >40 mila €)	883	327.840	649	226.380	1.143	905
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	403	282.756	358	89.910	769	620
Lavori pubblici	Interventi nell'elenco annuale OO.PP.	176	234.155	201	240.355	226	584
	Bandi di gara	11	8.151	17	20.702	60	180
	Contratti (CIG: >40 mila €)	208	48.846	188	79.658	265	276
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	138	43.729	83	19.672	131	208
Forniture	Bandi di gara	8	6.670	6	5.246	25	38
	Contratti (CIG: >40 mila €)	439	140.651	249	41.890	377	208
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	144	193.230	185	28.928	458	138
Servizi	Bandi di gara	29	31.883	25	47.514	164	185
	Contratti (CIG: >40 mila €)	236	138.343	212	104.832	502	420
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	121	45.797	90	41.310	180	272

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

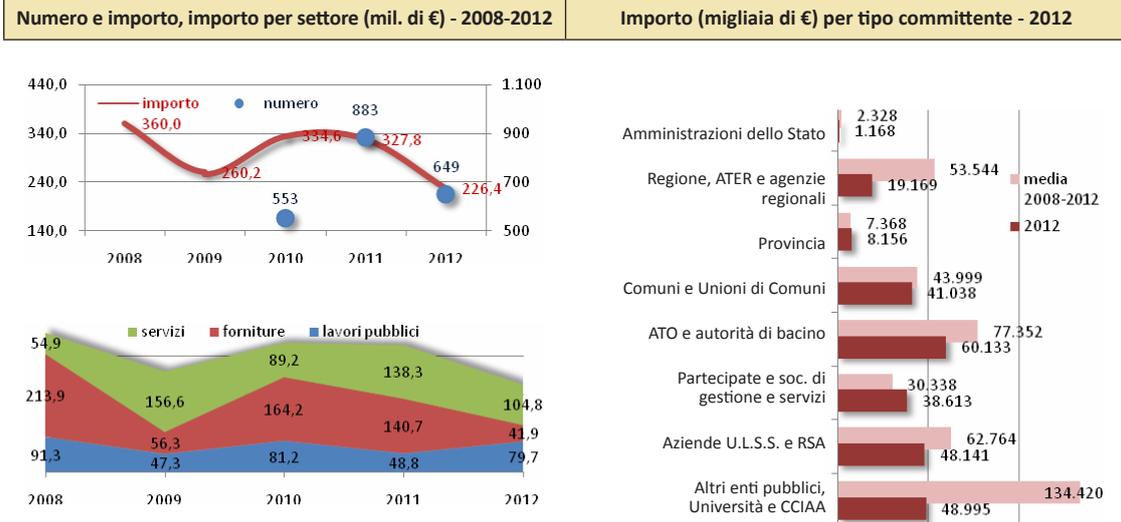
Tab. 10.3.2. - I cinque contratti di maggior importo aggiudicati nel 2012 (importo in €)		
Stazione appaltante	Oggetto	importo agg.
CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO	Procedura negoziata senza pubblicazione di bando per l'assunzione di n.5 mutui con oneri a carico dello Stato, destinati agli interventi relativi al Piano Irriguo Nazionale Centro Nord	9.981.231
COMUNE DI OCCHIOBELLO	Riqualificazione energetica edifici comunali e manutenzione impianti di illuminazione pubblica	7.347.633
AZIENDA U.L.S.S. 18 ROVIGO	Fornitura, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., di un Acceleratore Lineare per radioterapia Multi-Energy top level con sistema per IGRT e VMAT, compresi lavori di installazione e servizio di assistenza tecnica e manutenzione post garanzia di ventiquattro mesi, per cinque anni, per la SOC di Radioterapia Oncologica dell'Ospedale di Rovigo, da Elekta spa di Agrate Brianza (MB).	2.722.713
AZIENDA U.L.S.S. 18 ROVIGO	Servizio di pulizie e sanificazione da 01/07/2012 a 31/03/2013, affidato a Copma SCARL di Ferrara, nelle more di aggiudicazione nuova procedura di gara.	2.617.172
PROVINCIA DI ROVIGO	Contratto di servizio di trasporto pubblico locale	2.609.350

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

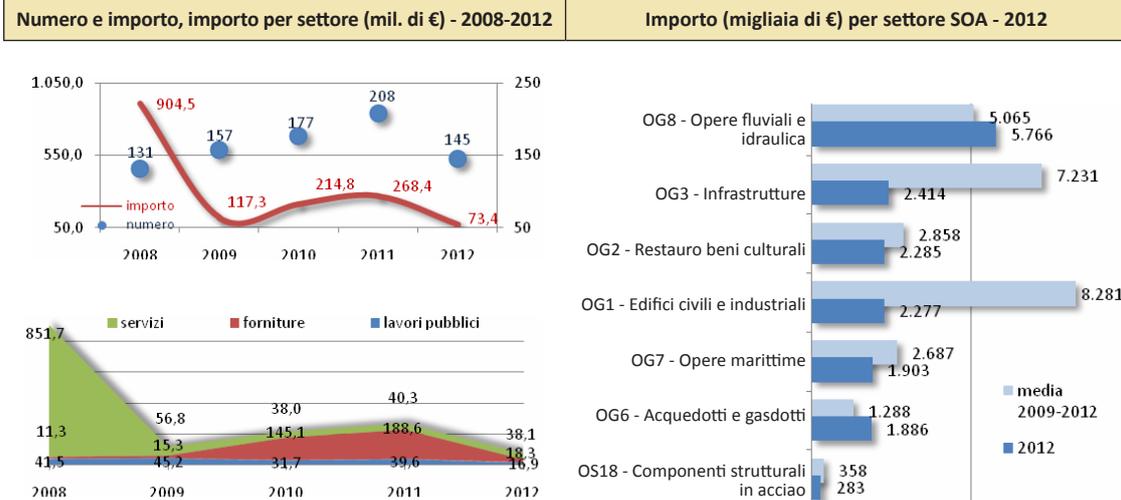
**Graf. 10.3.1. - Rovigo, bandi di gara pubblicati**



**Graf. 10.3.2. - Rovigo, CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €**



**Graf. 10.3.3. - Rovigo, appalti aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € (a)**



(a) Per le aggiudicazioni non sono disponibili i dati sui contratti compresi tra i 40.000 € e i 150.000 € relativamente agli anni 2008-2010 per cui la serie storica è stata realizzata, a differenza di quanto fatto per i bandi e per i CIG, solo per gli importi pari o superiori a 150.000 €. Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

## 10.4. La provincia di Treviso

Il mercato dei contratti pubblici nella provincia di Treviso nel 2012 è caratterizzato da **176 bandi pubblicati, 1.408 CIG richiesti e 815 aggiudicazioni**.

Per ogni abitante l'ammontare della **spesa pubblica media** nel biennio 2011-2012 si attesta a 211 € rispetto ai bandi pubblicati; più alta per i CIG, 904 € e per le aggiudicazioni, 512 €.

Prevalgono in termini numerici i CIG perfezionati del comparto **forniture**, mentre, dal punto di vista dell'importo sono i servizi a guidare la classifica. Le 5 gare di importo più elevato, bandite dall'Azienda U.L.S.S. n. 9 e dal Comune capoluogo, hanno tutte interessato il comparto servizi e confermano il **ruolo strategico delle stazioni appaltanti in sanità**, che nel periodo 2008-2012 hanno inciso sulla composizione della spesa in modo determinante. Nello specifico delle **opere**, le aggiudicazioni di importo maggiore si concentrano sul **settore dell'edilizia civile e industriale**. Pur con la flessione registrata tra il 2011 e il 2012, nel quinquennio 2008-2012 Treviso registra un lieve incremento dei contratti, sia in termini di numero che di importo, rispettivamente del 2,3% e del 4%.

Tab. 10.4.1. - Quadro di sintesi (importi in migliaia di €)

		2011		2012		€ pro capite - media 2011-2012	
		numero	importo	numero	importo	Treviso	Veneto
Totale contratti	Bandi di gara	118	191.588	176	180.215	211	403
	Contratti (CIG: >40 mila €)	1.901	949.679	1.408	635.996	904	905
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	1.055	514.753	815	383.923	512	620
Lavori pubblici	Interventi nell'elenco annuale OO.PP.	505	778.625	300	777.017	189	584
	Bandi di gara	26	56.287	27	57.520	65	180
	Contratti (CIG: >40 mila €)	575	173.774	397	149.722	184	276
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	400	173.104	244	71.136	139	208
Forniture	Bandi di gara	26	11.594	66	20.591	18	38
	Contratti (CIG: >40 mila €)	769	351.330	559	149.228	285	208
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	413	65.932	375	90.284	89	138
Servizi	Bandi di gara	66	123.706	83	102.104	128	185
	Contratti (CIG: >40 mila €)	557	424.576	452	337.046	434	420
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	242	275.716	196	222.503	284	272

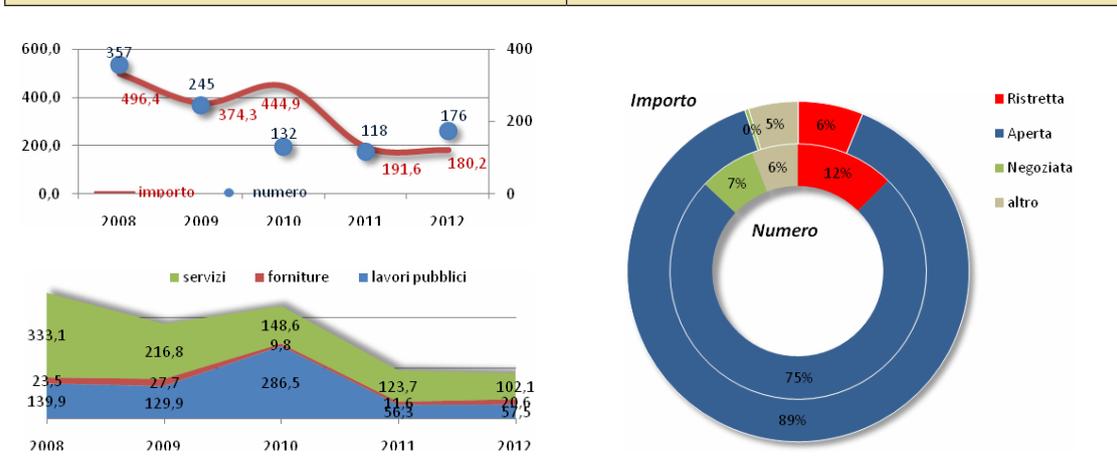
Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

Tab. 10.4.2. - I cinque contratti di maggior importo aggiudicati nel 2012 (importo in €)

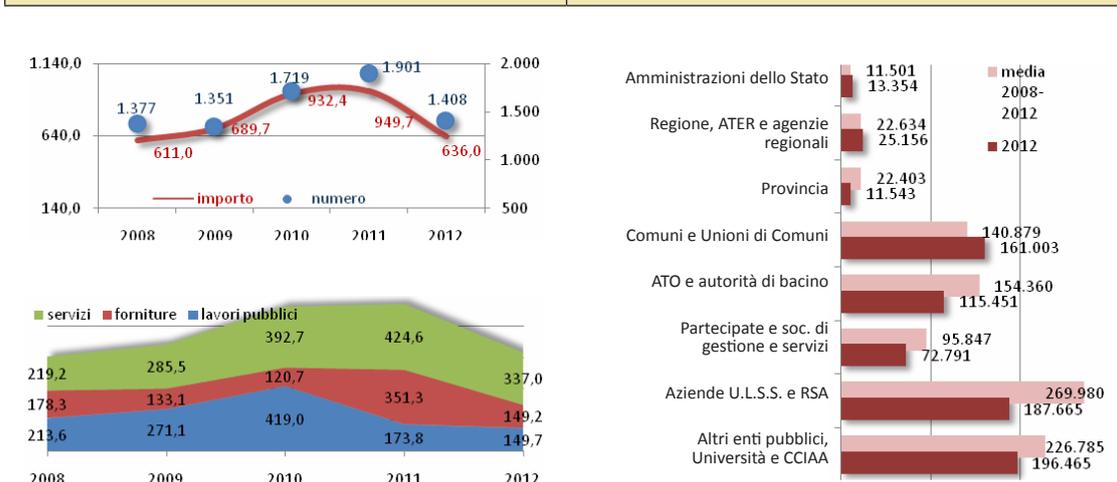
Stazione appaltante	Oggetto	importo agg.
AZIENDA U.L.S.S. N. 9 TREVISO	Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di pulizie per le Aziende U.L.S.S. n. 1 di Belluno, n. 2 di Feltre (BL), n. 7 di Pieve di Soligo (TV) e n. 9 di Treviso, per il periodo di 9 anni.	112.189.020
AZIENDA U.L.S.S. N. 9 TREVISO	Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di pulizie, per l'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, per il periodo di 9 anni.	48.197.435
AZIENDA U.L.S.S. N. 9 TREVISO	Procedura aperta per l'affidamento del servizio relativo ai percorsi riabilitativi Area Dipartimento Salute Mentale, Residenze Sanitarie Assistenziali e gestione di alcuni nuclei del Polo delle Disabilità dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, per il periodo di 4 anni.	44.017.695
COMUNE DI TREVISO	Concessione del servizio di tesoreria del Comune di Treviso	20.000.000
AZIENDA U.L.S.S. N. 9 TREVISO	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto disabili ai centri diurni e trasporto delle persone in trattamento emodialitico, per l'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso, per il periodo di 60 mesi.	10.088.910

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

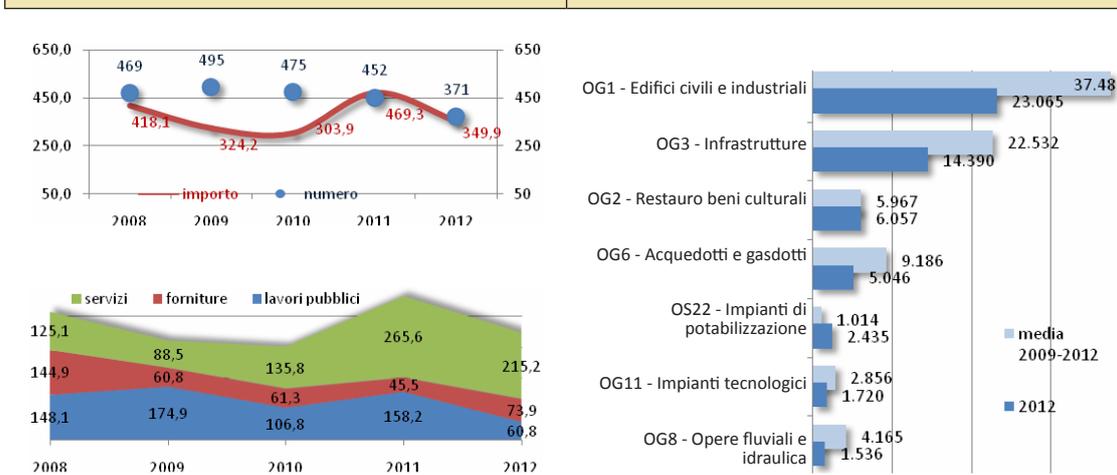
**Graf. 10.4.1. - Treviso, bandi di gara pubblicati**



**Graf. 10.4.2. - Treviso, CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €**



**Graf. 10.4.3. - Treviso, appalti aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € (a)**



(a) Per le aggiudicazioni non sono disponibili i dati sui contratti compresi tra i 40.000 € e i 150.000 € relativamente agli anni 2008-2010 per cui la serie storica è stata realizzata, a differenza di quanto fatto per i bandi e per i CIG, solo per gli importi pari o superiori a 150.000 €.  
 Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

## 10.5. La provincia di Venezia

Nel 2012 in provincia di Venezia sono stati **pubblicati 192 bandi, richiesti 2.277 CIG e aggiudicati 1.172 contratti.**

La **spesa pro capite media** della provincia di Venezia nel biennio 2011-2012 risulta tendenzialmente **più alta rispetto alla media** delle altre province, soprattutto per quanto concerne i CIG richiesti (1.628 contro i 905 della media regionale). Dal punto di vista settoriale sono i **servizi a prevalere sia in termini di numero che di importo.**

L'analisi delle principali aggiudicazioni del 2012 fa emergere il bando dell'**Autorità Portuale di Venezia** per la "costruzione della Darsena Nord e del marginamento sud - terminale Autostrade del Mare e piattaforma logistica Fusina", che da solo vale quasi 23 milioni di €. Non a caso le **società partecipate e le aziende di gestione di servizi pubblici risultano i principali committenti a livello provinciale** nell'intero periodo 2008-2012. Le principali **tipologie di intervento riguardano il sistema viario e stradale**, seguito a poca distanza dagli interventi sul patrimonio civile e industriale.

L'andamento del quinquennio 2008-2012 dei contratti (CIG perfezionati) mette in evidenza un aumento di richiesta CIG del 28% ma una contrazione nel loro importo del 38,2%.

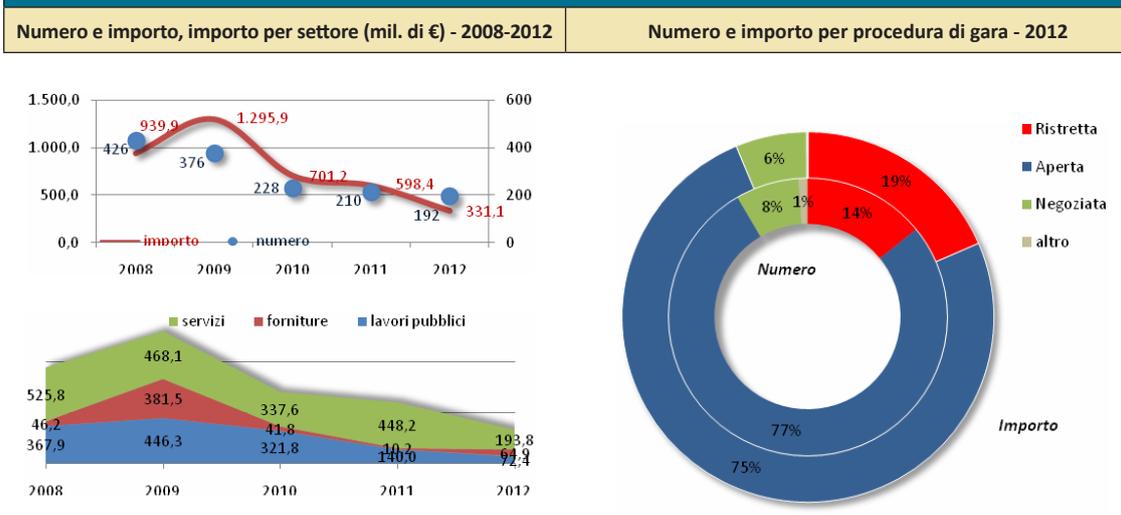
Tab. 10.5.1. - Quadro di sintesi (importi in migliaia di €)							
		2011		2012		€ pro capite - media 2011-2012	
		numero	importo	numero	importo	Venezia	Veneto
Totale contratti	Bandi di gara	210	598.361	192	331.051	545	403
	Contratti (CIG: >40 mila €)	2.999	1.800.326	2.277	958.089	1.628	905
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	1.706	1.239.578	1.172	469.119	1.009	620
Lavori pubblici	Interventi nell'elenco annuale OO.PP.	639	652.425	484	441.223	292	584
	Bandi di gara	59	140.023	35	72.365	125	180
	Contratti (CIG: >40 mila €)	736	349.523	595	267.864	364	276
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	567	410.784	391	174.207	345	208
Forniture	Bandi di gara	22	10.154	45	64.908	43	38
	Contratti (CIG: >40 mila €)	939	275.555	606	223.740	295	208
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	416	115.107	300	158.761	162	138
Servizi	Bandi di gara	129	448.184	112	193.778	377	185
	Contratti (CIG: >40 mila €)	1.324	1.175.247	1.076	466.485	969	420
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	723	713.687	481	136.151	502	272

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

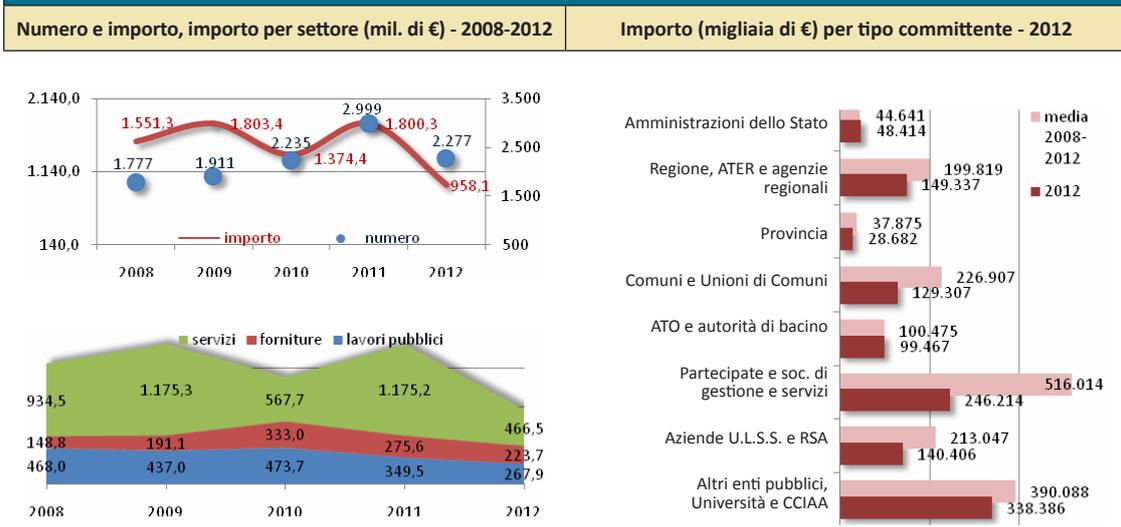
Tab. 10.5.2. - I cinque contratti di maggior importo aggiudicati nel 2012 (importo in €)		
Stazione appaltante	Oggetto	importo agg.
AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA	Appalto dei lavori per la costruzione della Darsena Nord e del marginamento sud - terminale Autostrade del Mare e piattaforma logistica Fusina	22.759.760
VENETO STRADE S.P.A.	Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori per il nuovo assetto viario San Giuliano in comune di Venezia	14.447.306
CONSORZIO VENEZIA NUOVA	Fornitura delle due porte della conca di navigazione alla Bocca di Malamocco nell'ambito del sistema MOSE	12.360.000
OPERA PIA ISTITUTI RIUNITI PATRONATO DI CASTELLO E CARLO COLETTI	Progettazione ed esecuzione lavori recupero ex complesso scolastico "Coletti" a Venezia	9.660.858
FONDAZIONE TEATRO LA FENICE	Appalto pubblico per l'affidamento di un multi servizio integrato, comprendente i seguenti servizi: gestione energetica integrata, manutenzione, safety, assistenza tecnica e portineria	9.414.939

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

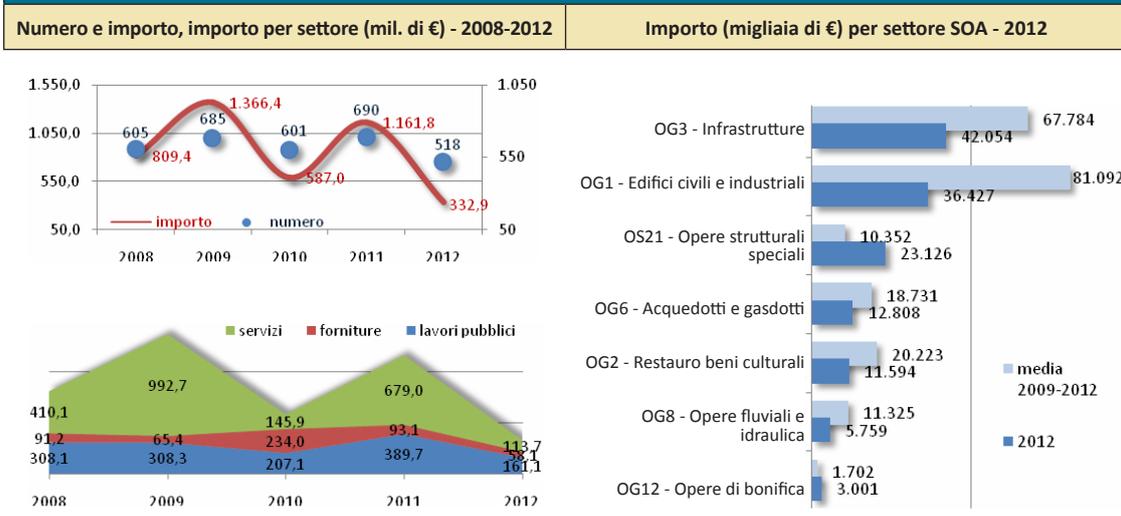
**Graf. 10.5.1. - Venezia, bandi di gara pubblicati**



**Graf. 10.5.2. - Venezia, CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €**



**Graf. 10.5.3. - Venezia, appalti aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € (a)**



(a) Per le aggiudicazioni non sono disponibili i dati sui contratti compresi tra i 40.000 € e i 150.000 € relativamente agli anni 2008-2010 per cui la serie storica è stata realizzata, a differenza di quanto fatto per i bandi e per i CIG, solo per gli importi pari o superiori a 150.000 €.  
Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

## 10.6. La provincia di Verona

Nel 2012 in provincia di Verona sono stati **pubblicati 233 bandi, richiesti CIG per 2.163 contratti e aggiudicate 1.304 gare.**

In termini di **spesa pro capite media** nel biennio 2011-2012, **Verona supera ampiamente il dato regionale** in termini di bandi pubblicati (775 € a fronte dei 403 € della media regionale) per quanto attiene ai CIG perfezionati (1.779 € a fronte dei 905 € di media) e alle aggiudicazioni (626 € a fronte dei 620 € della media regionale).

Concentrandosi sull'analisi dei CIG a livello settoriale, sono i **servizi a concentrare gli importi di spesa più elevati**, mentre le forniture prevalgono sul piano quantitativo. Sul dato incide l'affidamento del servizio energia e del servizio di gestione e manutenzione dei dispositivi antincendio e degli impianti elevatori, emesso dalla **Provincia di Verona** per un importo di oltre 19 milioni di €. Nel periodo 2008-2012 sono stati i Comuni, singoli e associati, a richiedere più CIG, mentre, nel 2012, il primato spetta al cluster "altre tipologie di Enti, Università e CCIAA", seguito dalle società Partecipate e ancora dalle amministrazioni comunali. Nello specifico dei lavori pubblici, **il valore delle aggiudicazioni si concentra sulle opere relative all'edilizia civile e industriale.** L'analisi del quinquennio 2008-2012 dei contratti (CIG perfezionati) dimostra un andamento crescente per quanto riguarda il numero (+31%) e più moderato per l'importo (+0,34%).

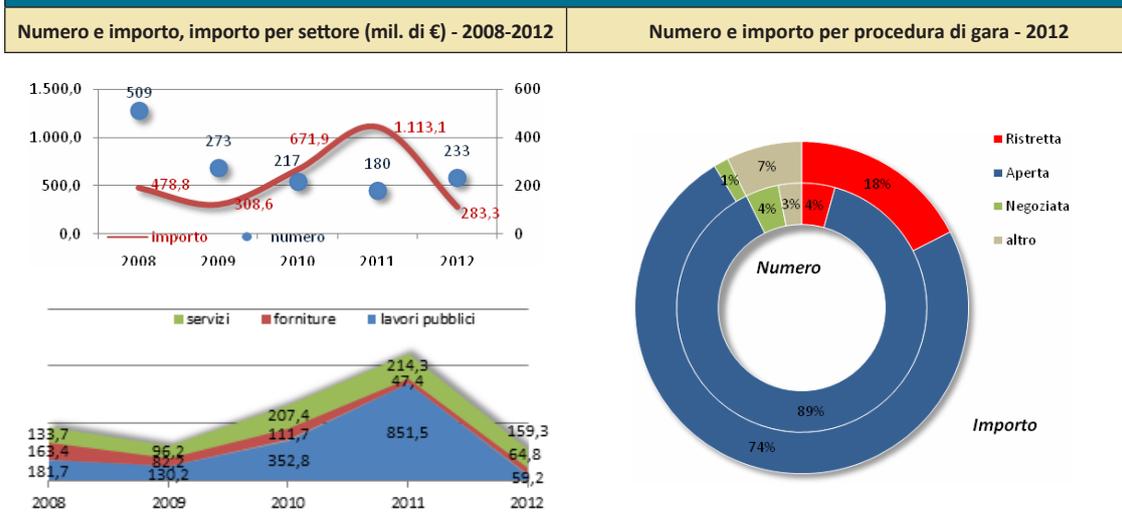
Tab. 10.6.1. - Quadro di sintesi (importi in migliaia di €)							
		2011		2012		€ pro capite - media 2011-2012	
		numero	importo	numero	importo	Verona	Veneto
Totale contratti	Bandi di gara	180	1.113.117	233	283.274	775	403
	Contratti (CIG: >40 mila €)	2.697	2.322.651	2.163	882.103	1.779	905
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	1.484	660.052	1.304	467.192	626	620
Lavori pubblici	Interventi nell'elenco annuale OO.PP.	730	2.105.732	515	1.257.726	1.582	584
	Bandi di gara	57	851.465	30	59.175	506	180
	Contratti (CIG: >40 mila €)	745	1.136.347	542	246.478	768	276
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	528	296.046	343	142.991	244	208
Forniture	Bandi di gara	33	47.380	93	64.792	62	38
	Contratti (CIG: >40 mila €)	878	190.855	841	227.786	232	208
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	493	105.401	585	160.622	148	138
Servizi	Bandi di gara	90	214.272	110	159.307	207	185
	Contratti (CIG: >40 mila €)	1.074	995.448	780	407.839	779	420
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	463	258.605	376	163.579	234	272

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

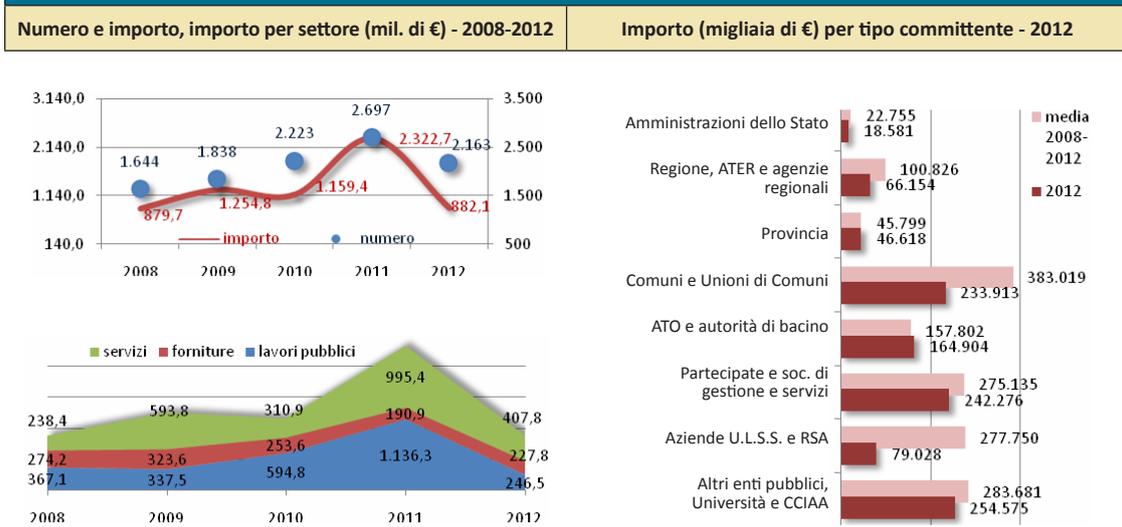
Tab. 10.6.2. - I cinque contratti di maggior importo aggiudicati nel 2012 (importo in €)		
Stazione appaltante	Oggetto	importo agg.
PROVINCIA DI VERONA	Appalto per l'affidamento del servizio energia e del servizio di gestione e manutenzione dei dispositivi antincendio e degli impianti elevatori afferenti agli immobili di proprietà della Provincia di Verona, quinquennio 2012-2017	19.516.833
COMUNE DI VERONA	Realizzazione di un parcheggio interrato e di superficie nell'area ex gasometro	14.506.327
AZIENDA U.L.S.S. N. 21 LEGNAGO	Procedura ristretta per l'appalto del servizio di ristorazione	14.504.166
SOCIETA' PER AZIONI AUTOSTRADA BS VR VI PD	Lavori di pavimentazione drenante fonoassorbente sull'autostrada A4 Brescia-Padova - sull'autostrada A31 della Valdadastico e sulla Tangenziale Sud di Verona per l'anno 2012, suddivisi in 4 lotti.	9.764.653
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI VERONA	Accordo quadro aperto per la fornitura di energia elettrica e gas metano per l'Università degli Studi di Verona - Lotto 1 Energia Elettrica - Lotto 2 Gas Metano	7.573.314

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

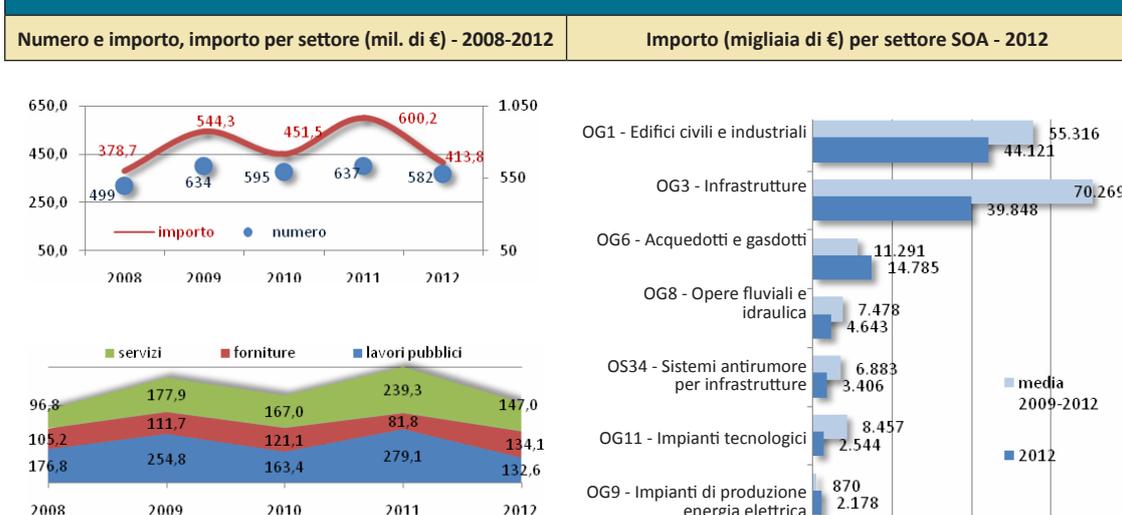
**Graf. 10.6.1. - Verona, bandi di gara pubblicati**



**Graf. 10.6.2. - Verona, CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €**



**Graf. 10.6.3. - Verona, appalti aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € (a)**



(a) Per le aggiudicazioni non sono disponibili i dati sui contratti compresi tra i 40.000 € e i 150.000 € relativamente agli anni 2008-2010 per cui la serie storica è stata realizzata, a differenza di quanto fatto per i bandi e per i CIG, solo per gli importi pari o superiori a 150.000 €.  
 Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

## 10.7. La provincia di Vicenza

Nel territorio della provincia di Vicenza, nel 2012, **le stazioni appaltanti vicentine hanno pubblicato 130 bandi, perfezionato 2.066 CIG e aggiudicato 1.022 contratti.**

La **spesa pro capite media** del biennio 2011-2012 della provincia di Vicenza rispetto all'importo dei bandi pubblicati risulta piuttosto bassa rispetto alla media regionale (262 €), mentre valori superiori si registrano per i CIG (1.060 €).

Da un punto di vista **settoriale**, i CIG più numerosi sono relativi alle **forniture**; il primato dell'importo invece spetta ai servizi. Ad incidere su questo risultato è il bando relativo ai servizi di pulizia di circa 57 milioni di €, emesso dal **Dipartimento Interaziendale di Area Vasta della provincia di Vicenza (Aziende U.L.S.S. n. 3 - 4 - 5 - 6).**

A perfezionare più CIG dal 2008 al 2012 sono state le Aziende **U.L.S.S.**, mentre la tipologia di intervento più rilevante sul fronte delle opere è quella che riguarda gli **interventi sugli edifici civili e industriali.**

L'andamento del quinquennio 2008-2012 dei contratti (CIG perfezionati) dimostra un aumento cospicuo rispetto al numero (+ 49,7%) e un più moderato incremento del loro importo (+3,8%).

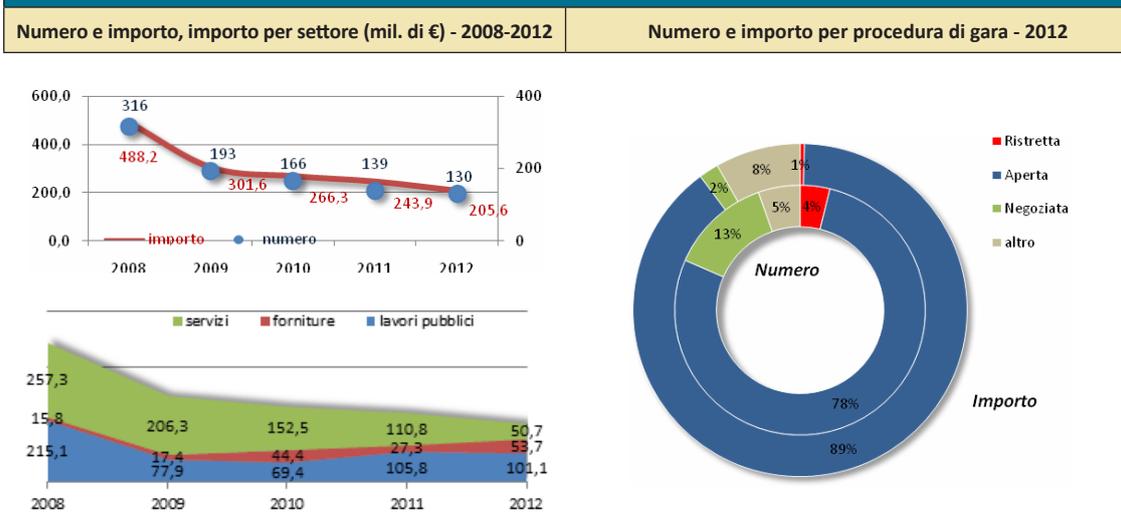
Tab. 10.7.1. - Quadro di sintesi (importi in migliaia di €)							
		2011		2012		€ pro capite - media 2011-2012	
		numero	importo	numero	importo	Vicenza	Veneto
Totale contratti	Bandi di gara	139	243.921	130	205.555	262	403
	Contratti (CIG: >40 mila €)	2.372	1.061.014	2.066	760.402	1.060	905
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	1.345	517.451	1.022	408.784	539	620
Lavori pubblici	Interventi nell'elenco annuale OO.PP.	567	3.044.214	498	2.874.673	432	584
	Bandi di gara	45	105.805	34	101.187	120	180
	Contratti (CIG: >40 mila €)	718	216.917	669	259.983	278	276
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	515	192.278	366	136.195	191	208
Forniture	Bandi di gara	24	27.290	33	53.687	47	38
	Contratti (CIG: >40 mila €)	870	208.913	774	199.437	238	208
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	447	84.155	381	143.905	133	138
Servizi	Bandi di gara	70	110.826	63	50.681	94	185
	Contratti (CIG: >40 mila €)	784	635.183	623	300.982	545	420
	Aggiudicazioni (>40 mila €)	383	241.018	275	128.685	215	272

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

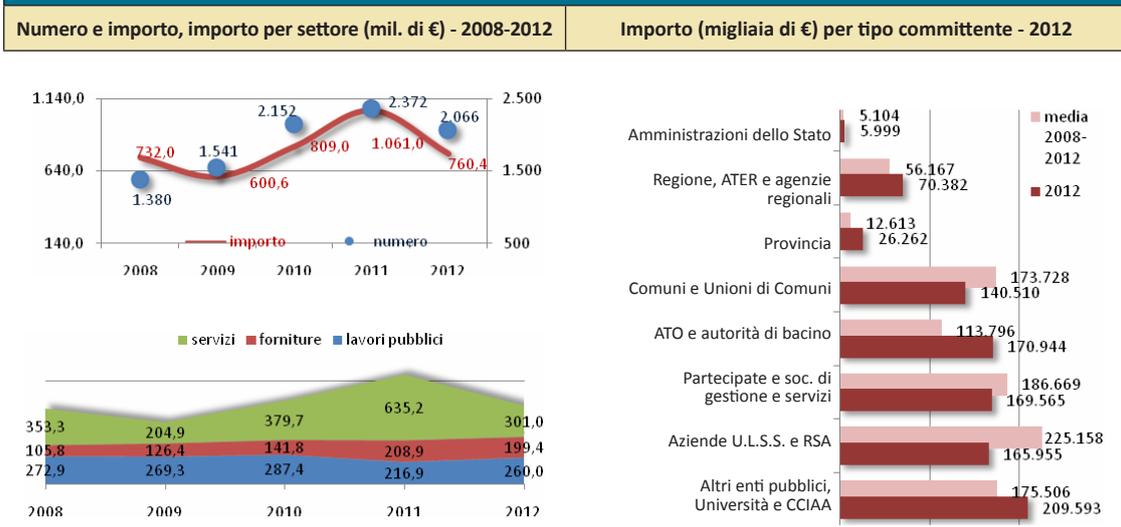
Tab. 10.7.2. - I cinque contratti di maggior importo aggiudicati nel 2012 (importo in €)		
Stazione appaltante	Oggetto	importo agg.
DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI VICENZA (AZIENDE U.L.S.S. N. 3 - 4 - 5 - 6)	Gara a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento del servizio di pulizia e di servizi integrati/multiservizi da svolgersi presso i Presidi Ospedalieri, extraospedalieri e Strutture Convenzionate dell'Area Vasta della Provincia di Vicenza (Azienda U.L.S.S. n. 3)	56.690.500
AZIENDA U.L.S.S. N. 3 BASSANO	Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere di fornitura necessarie per la realizzazione dell'adeguamento dell'ospedale di Asiago.	18.385.798
AZIENDA U.L.S.S. N. 5 ARZIGNANO	Servizi di pulizia integrati e servizi integrati /multi servizi	14.171.506
AZIENDA U.L.S.S. N. 6 VICENZA	Realizzazione di un nuovo gruppo operatorio dell'ospedale San Bortolo di Vicenza . realizzazione nuovo edificio dell'area ospedaliera	14.078.793
SOCIETA' PER AZIONI AUTOSTRADA BS VR VI PD	A31 Valdastico Sud Lotto G - tappeto d'usura - affidamento lavori - anni 2012 - 2013 - 2014.	12.489.348

Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti

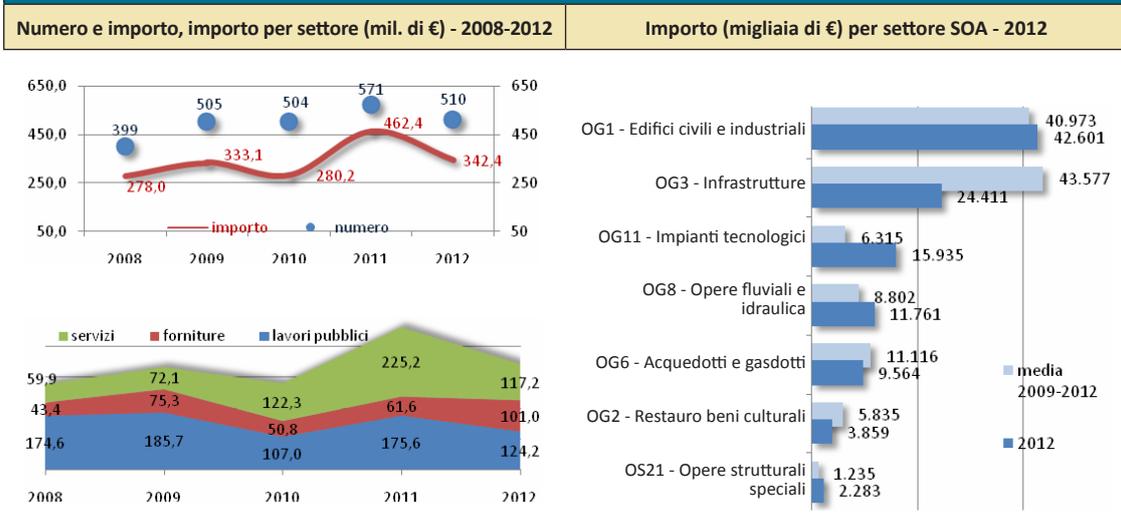
**Graf. 10.7.1. - Vicenza, bandi di gara pubblicati**



**Graf. 10.7.2. - Vicenza, CIG perfezionati di importo pari o superiore a 40 mila €**



**Graf. 10.7.3. - Vicenza, appalti aggiudicati di importo pari o superiore a 150 mila € (a)**



(a) Per le aggiudicazioni non sono disponibili i dati sui contratti compresi tra i 40.000 € e i 150.000 € relativamente agli anni 2008-2010 per cui la serie storica è stata realizzata, a differenza di quanto fatto per i bandi e per i CIG, solo per gli importi pari o superiori a 150.000 €.  
Fonte: elaborazioni Promo PA Fondazione su dati Osservatorio Regionale Appalti







